Anno 95 - Numero 162

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39716): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 9 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 565-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni a data prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 8; *Iran ris 16; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 80; *Libia pts 3; *Malta d. 8; *Norvegia kr 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Gli irredentisti dell'Alto Adige

Austria e Germania

Il punto di vista italiano, nell'iniziare le trattative con l'Austria per l'Alto Adige, fu che queste dovevano condursi nel quadro dell'accordo De Gasperi-Gruber. Il punto di vista austriaco era presso a poco l'opposto, anche se non formalmente indicato. L'Austria pretendeva impiantar la discussione più ampia possibile sulle condizioni della popolazione di stirpe tedesca nella provincia di Bolzano: condizioni che si affermavano non soddisfacenti, e di cui si chiedeva una modifica radicale in base a principi generali, pur rincalzando la richiesta con la tesi che solo così sarebbe raggiunto lo scopo e attuato lo spirito dell'accordo De Gasperi-Gruber. In realtà il governo austriaco si pose fin dall'inizio al di fuori di esso, domandando la costituzione della provincia di Bolzano in regione a sé, richiesta contraria alla lettera e allo spirito di quell'accordo; e indicando chiaramente che questa era già una riduzione, *pro bono pacis*, del vero programma per l'Alto Adige, che era l'autodecisione.

Data questa impostazione austriaca, il governo italiano avrebbe fatto bene a non iniziare le trattative prima che fosse chiarito questo dissidio fondamentale: ciò che sarebbe potuto avvenire con un ricorso alla Corte dell'Aia. Se l'Austria non lo faceva, poteva farlo l'Italia.

L'Austria invece ricorse alle Nazioni Unite, dicendo che la questione era politica e non giuridica e formulando il suo ricorso in maniera corrispondente. Questa volta il nostro governo puntò i piedi, e ottenne dall'Onu, in via preliminare, la modifica sostanziale dell'impostazione austriaca. A questo primo successo corrispose quello finale: nella mozione votata all'unanimità, il governo austriaco fu richiamato a trattare con quello italiano sulla base dell'accordo De Gasperi-Gruber.

Il governo austriaco accettò apparentemente l'invito preciso delle N. U.; ma ha poi proceduto in senso opposto, tornando a impostare la discussione con Roma sulla pregiudiziale dell'autonomia regionale, e rifiutandosi a un esame sostanziale delle proposte italiane (fin troppo larghe, secondo l'opinione di italiani non nazionalisti). Adesso il governo austriaco propone nientemeno che una inchiesta internazionale sulle condizioni della popolazione di stirpe tedesca nell'Alto Adige.

Questa proposta — il cui ultimo scopo è quello di intaccare la sovranità italiana sull'Alto Adige — è una provocazione verso l'Italia, e una canzonatura nei riguardi dell'Onu. Ma anche a prescindere da essa, il governo austriaco, con il suo rifiuto in blocco, a priori, delle proposte italiane, e la rinnovata pregiudiziale della trasformazione della provincia di Bolzano in regione, si è posto consapevolmente e definitivamente fuori dell'accordo De Gasperi-Gruber, in modo e misura equivalente a una denuncia del medesimo.

Ecco quello che il nostro governo deve dichiarare a Vienna e a tutto il mondo internazionale, a cominciare dall'Onu. E deve anche trarne la conseguenza diretta e inevitabile: tanto diretta e inevitabile da essere sostanzialmente nient'altro che la ripetizione, sotto altra forma, di quella constatazione. E cioè: rinnegando definitivamente l'accordo De Gasperi - Gruber, l'Austria ha perduto qualsiasi diritto d'interloquire nelle faccende dell'Alto Adige, le quali ridivengono, per fatto volontario e pervicace di Vienna, un puro affare interno dell'Italia. Unica possibilità per l'Austria di ritardare la presa d'atto internazionale di questa situazione, è di ricorrere alla Corte dell'Aia contro l'asserzione che l'accordo De Gasperi - Gruber esclude una costituzione regionale dell'Alto Adige.

* *

Il nostro governo ha lo stretto obbligo di mantenersi fermo, senza la minima oscillazione, su questo terreno. E ne ha l'obbligo tanto verso il paese, quanto verso l'ordine internazionale e la pace mondiale.

E' una necessità, per l'uno e l'altro di questi valori supremi, che il popolo tedesco si adatti a riconoscere le grandi trasformazioni etnico-territoriali avvenute al suo confine orientale. Gli spostamenti di popolazione e di possesso territoriale a favore dei polacchi e dei cechi, irrevocabili di fatto in linea di massima, devono essere sanzionati al più presto da un trattato di pace germanico, il quale, per essere valido moralmente e giuridicamente, dovrà essere sottoscritto da una rappresentanza unitaria del popolo tedesco.

In attesa che si addivenga a questo — per cui un ostacolo grave è la politica germanica di Mosca — occorre reagire contro ogni tendenza tedesca, che miri a riprendere il duello millenario, nell'Oriente europeo, fra tedeschi e slavi, anziché rassegnarsi alla sua conclusione del 1945, conclusione indubbiamente grave per i tedeschi, ma nella quale essi debbono riconoscere la sanzione storica dei traviamenti del pangermanesimo e dei genocidi del nazismo. Soluzione, in ogni caso, indubbiamente preferibile alla ripresa di quella lotta, tanto più che la popolazione tedesca di quei territori è stata già riassorbita senza difficoltà dalla robusta e prospera Germania occidentale.

Ciò posto, si può immaginare quale effetto produrrebbe non solo sui nazisti e nazionalisti, ma su tutto il popolo tedesco, un successo anche solo parziale del minuscolo irredentismo austrotirolese per l'Alto Adige, privo di ogni seria consistenza e importanza. Argomentando dal minimo al massimo, chi mai potrebbe più trattenere i tedeschi, e soprattutto quelli provenienti dal di là della linea Oder-Neisse e dai Sudeti, dall'innalzare apertamente, furiosamente, terroristicamente, il vessillo dell'irredentismo pangermanico?

E' questo l'aspetto più pericoloso del nesso fra l'irredentismo austro-tirolese e il persistente o rinascente nazionalismo e nazismo tedesco. Quale che sia la parte effettiva di questo secondo nell'alimentare il primo — che una parte ci sia, e non piccola, è fuori dubbio —, il punto principale è l'incoraggiamento, l'aizzamento, che da un successo della politica di Vienna per l'Alto Adige verrebbe alla ripresa pangermanistico-nazista antislava. Ecco ciò che debbono seriamente considerare, sia i tre massimi governi occidentali, sia quello di Mosca, essendoci qui un punto di convergenza evidente fra le opposte parti.

Luigi Salvatorelli

Ipotesi austriache su Vienna, Roma e il Mec

Praga accusa i tedeschi di fomentare i contrasti

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 8 luglio.**

(s. b.) I giornali viennesi, che danno molto rilievo alla seduta del Governo italiano di ieri, scrivono che esso ha praticamente deciso di rifiutare la proposta austriaca di una commissione d'inchiesta dell'Onu nell'Alto Adige.

Die Presse scrive che il Governo italiano si ostina a considerare non chiusa la fase delle trattative bilaterali. Il giornale di Molden rivela, poi, di aver appurato a Bruxelles che l'Italia, nel caso che l'Austria chiedesse di essere ammessa al Mercato comune con una formula di associazione, porrebbe il suo veto alla richiesta. Ciò a causa dell'Alto Adige. Nel Consiglio del Mec, per l'accettazione di una richiesta di associazione da parte di terzi Stati, è necessaria l'unanimità dei Sei. L'Italia possiederebbe quindi in verità, nei confronti dell'Austria come di qualsiasi altro Paese, il diritto di veto. «Da parte italiana si argomenta — scrive *Die Presse* — che non si può parlare di stretta collaborazione economica con l'Austria fino a quando lo scontro tra Vienna e Roma non sarà stato risolto».

Per la prima volta, un paese comunista prende ufficialmente posizione oggi nei confronti della questione altoatesina. E' il *Rude Pravo*, organo centrale del partito comunista cecoslovacco, che se ne occupa in un lungo e polemico articolo.

Il quotidiano comunista di Praga attacca in particolare la Germania occidentale, accusandola di immischiarsi nel conflitto alto-atesino tra l'Austria e l'Italia. «La Germania occidentale — afferma l'articolo — richiede l'autodeterminazione per la popolazione sudtirolese. Il solo paese in Europa che aspiri ad una revisione per le proprie frontiere sta facendo tutto il possibile per aizzare in questa parte d'Italia il gruppo di lingua tedesca contro il "dominio italiano" e la spinge a richiedere, così, l'autodeterminazione e l'annessione all'Austria».

I revanscisti di Bonn, si legge più avanti, minano senza alcun ritegno le posizioni dei loro alleati nella Nato in quanto aspirano alla creazione di un nuovo Reich pangermanico, il quale dovrebbe includere entro le sue frontiere insieme con l'Alto Adige anche l'Austria intera. I tedeschi seguono con interesse la clamorosa campagna per l'Alto Adige perché sperano che una soluzione secondo i loro desideri del problema possa creare un precedente che in seguito consenta ad essi di pretendere, in modo ancora più forte, la revisione delle frontiere con la Cecoslovacchia e con la Polonia.

Nevi eterne a 100 km da Torino



Quest'immagine — una cordata che nel sole abbacinante inizia la scalata del ghiacciaio del Monte Bianco — è stata scattata ieri a 100 chilometri in linea d'aria da Torino. Con la gioia delle vacanze, essa ci ricorda un privilegio eccezionale della nostra città: di trovarsi quasi ai piedi delle montagne più alte, più belle, più innevate d'Europa. Nessuno dei grandi centri urbani europei sorge così vicino ai ghiacci eterni, alla splendente maestà delle Alpi, a vette che sfiorano i 5000 metri

Discorso ai cadetti, presenti le più alte autorità

Kruscev: «Ho deciso d'aumentare gli armamenti»

«Chiedo a Kennedy, Macmillan e De Gaulle di dimostrare la loro saggezza in una conferenza su Berlino» - Ripete la minaccia di firmare la pace separata con Pankow - «Daremo una lezione a qualunque aggressore; abbiamo abbastanza atomiche e missili» - «E' ancora possibile alle due Germanie intendersi per una confederazione»

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 8 luglio.**

Il primo ministro russo Kruscev ha proposto oggi una conferenza al vertice per Berlino e nello stesso tempo ha annunciato che l'Urss aumenta gli stanziamenti militari.

Davanti ai cadetti che hanno terminato i corsi delle Accademie militari, radunati per un ricevimento al Cremlino, al quale erano presenti le più alte autorità del paese, Kruscev ha detto: «Noi chiediamo ai dirigenti dei paesi che furono alleati dell'Unione Sovietica durante l'ultima guerra e, primi fra loro al presidente americano Kennedy, al presidente francese De Gaulle e al primo ministro inglese Macmillan, di mostrare la loro saggezza nella soluzione della questione tedesca. Proponiamo di riunirci al tavolo di una conferenza coi capi delle altre nazioni pacifiche per concludere un trattato di pace con la Germania».

Kruscev ha subito aggiunto che «in seguito alla situazione attuale, la progettata riduzione delle forze armate sovietiche è stata sospesa. Poiché i bilanci militari dei paesi della Nato stanno aumentando, il governo russo ha deciso di accrescere quest'anno gli stanziamenti per la difesa. Si tratta di decisioni che l'Urss è costretta a prendere a causa delle misure militari degli Stati Uniti e della Nato. Noi non possiamo trascurare gli interessi e la sicurezza del popolo sovietico».

IN 5a PAGINA:
108 morti in una sciagura mineraria in Cecoslovacchia

Riprendendo a parlare del problema tedesco, il capo sovietico ha affermato: «In questi tempi, nessun passo può essere più pacifico della conclusione di un trattato di pace e dell'eliminazione delle vestigia dell'ultima guerra. Alla conferenza che abbiamo suggerita, noi porteremo le nostre proposte. Le potenze occidentali presentino le loro, espongano i loro progetti per una soluzione pacifica del problema tedesco. Noi discuteremo queste proposte ed approveremo quella che meglio favorirà il consolidamento della pace, tenuto conto degli interessi e dei diritti di sovranità di tutti gli Stati».

Ha poi accusato l'Occidente di non cooperare con la Russia per la conclusione del trattato di pace ed ha sostenuto che il tono degli alleati è «arrogante».

Anche in questo discorso, il capo sovietico ha minacciato di firmare la pace separata con la Germania orientale prima della fine dell'anno e di trasferire ai comunisti tedeschi il controllo sulle vie d'accesso a Berlino.

«Dopo la conclusione del trattato di pace — egli ha affermato — l'Unione Sovietica si libererà da tutti gli impegni che ha finora svolto nei corridoi che portano a Berlino. Detto questo, devo aggiungere che sono d'accordo con la dichiarazione del presidente Kennedy che qualsiasi mutamento nello statuto di Berlino Ovest deve rispettare il diritto dei berlinesi di scegliersi la forma di governo che preferiscono. Noi siamo pronti a fornire a Berlino Ovest le garanzie più ampie. Le nostre proposte rispondono pienamente a questa esigenza. Tuttavia — egli ha aggiunto — è perfettamente naturale che ogni decisione su Berlino Ovest tenga conto del fatto che la città si trova nel cuore della Germania comunista.

«Noi — ha continuato Kruscev — non vogliamo pregiudicare in nessun modo la libertà di Berlino Ovest né vogliamo menomare gli interessi o il prestigio delle potenze occidentali. Se queste hanno proposte migliori, ce le facciano conoscere».

Dopo aver sostenuto che i progetti sovietici sono travisati in Occidente e che l'Urss non minaccia nessuno ed è anzi oggetto di minacce da parte delle potenze occidentali e particolarmente della Germania di Bonn, egli ha esclamato con eccitazione: «Ordineremo alle nostre forze armate di dare la meritata lezione a qualunque aggressore che osasse alzare le mani contro l'Unione Sovietica o i nostri amici. Abbiamo abbastanza bombe termonucleari e missili tattici, a medio raggio e intercontinentali per distruggere l'Occidente. Sarà meglio che coloro i quali pensano alla guerra non s'illudano che le distanze possano salvarli. Non lo credano! Se l'imperialismo scatenerà un conflitto, questo finirà con la disfatta totale e la rovina degli imperialisti. La umanità metterà fine, una volta per sempre, ad un sistema che coltiva le guerre d'aggressione».

Ha aggiunto che se le potenze occidentali fossero veramente interessate ad una pacifica soluzione del problema tedesco, convincerebbero la Germania Occidentale ad accettare la proposta di Pankow per formare una confederazione tedesca. «E' ancora possibile alle due Germanie d'incontrarsi e di concordare la loro unificazione, prima della firma del trattato di pace. Ma è necessario — ha detto il Primo ministro — che il cancelliere Adenauer non ricalchi più le orme di Hitler. Egli urla a perdifiato e chiede armi atomiche, non per la pace, ma per la terza guerra mondiale. Egli che non ha mai fatto la guerra vuol forse provocarla ora che è vecchio?».

Il discorso è stato radiodiffuso in tutto il paese.

vice

Dissensi fra Adenauer e il governo di Washington

Mercoledì il Cancelliere tedesco si recherà in visita a Berlino

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 8 luglio.**

Il cancelliere Adenauer si recherà a Berlino Ovest per 24 ore il 12 e il 13 luglio. Avrà colloqui con i membri del governo del settore occidentale della città e giovedì mattina, prima di ripartire per Bonn, terrà una conferenza stampa.

Secondo la *Frankfurter Rundschau*, Adenauer e Kennedy non sarebbero d'accordo sulle misure da opporre alle iniziative russe per Berlino. Va ricordato che Foster Dulles aveva già elaborato una propria teoria: i convogli alleati diretti a Berlino avrebbero potuto accettare i controlli dei poliziotti di Pankow, che però sarebbero stati considerati 'agenti' della Russia, la potenza occupante.

Ora, informa la *Frankfurter Rundschau*, Kennedy è risoluto ad aggirare gli ostacoli con il medesimo espediente. «Ma il governo tedesco, secondo notizie degne di fede attinte nei circoli governativi di Washington, ha già manifestato la sua opposizione al progetto. Oltre a ciò Adenauer ha preso posizione contro il tono troppo conciliante usato dagli occidentali nelle loro note di risposta al memorandum di Kruscev sulla Germania. Le sue proteste però non hanno sortito risultati concreti».

Va aggiunto che il sindaco socialdemocratico di Berlino, Brandt, ha accennato alla possibilità di inserire una Germania riunita in un sistema di sicurezza europea che tranquillizzi la Russia. Sono le idee anche di Gerstenmayer, presidente della Camera di Bonn.

m. c.

Riunione di ministri sul panfilo di Kennedy

Il Presidente esamina il discorso di Kruscev - Primi commenti: la Russia minaccia ma vuol negoziare

(Dal nostro corrispondente) **New York, 8 luglio.**

I dispacci d'agenzia con lo straordinario discorso di Kruscev sono stati portati al presidente Kennedy nella sua residenza estiva di Hyannis Port, dove egli era arrivato ieri sera per il *week-end*. Si sarebbe dovuto trattare di un *week-end* un po' di riposo e un po' di lavoro. A Hyannis Port aspettavano già da quattro giorni il capofamiglia la signora Jacqueline, i due bambini Caroline e John junior e il cagnolino Charlie, nella speranza di averlo finalmente tutto per loro. Invece ieri all'ultimo momento, Kennedy aveva deciso di farsi raggiungere dai suoi principali consiglieri per continuare durante la giornata di oggi lo studio della questione di Berlino. La nuova salve di colpi diplomatici sparata da Kruscev minaccia ora di trasformare l'intera fine di settimana del Presidente in una lunga e dura sessione di studio e di contatti con i suoi collaboratori.

Il segretario di Stato Rusk, il ministro della Difesa MacNamara e il consigliere militare del Presidente, il gen. Maxwell Taylor, sono giunti quando Kennedy era già stato messo al corrente delle dichiarazioni di Kruscev. I quattro si sono ritirati nello studio per una prima seduta di colloqui; a mezzogiorno la piccola conferenza si è trasferita sul panfilo del Kennedy, il «Marlin», e qui è continuata per altre tre ore e mezzo. Dopo colazione Taylor e MacNamara hanno fatto un po' di nuoto, mentre il Presidente e Rusk seguitavano a discutere in cabina. La signora Jacqueline ha fatto dello sci d'acqua dietro a un motoscafo.

Sugli argomenti trattati il segretario di Stato Rusk ha fatto qualche breve dichiarazione prima di ripartire, verso sera, per Washington. Egli si è limitato a dire che le conversazioni erano state «tranquille e fruttuose», e che la nota alleata in preparazione per il Cremlino è ormai quasi pronta e partirà la prossima settimana; ma sul discorso di Kruscev, che certamente aveva assorbito buona parte dei colloqui, non ha voluto fare commenti, trincerandosi dietro la necessità di leggere il testo completo.

A Washington, tra i pochi funzionari di servizio al dipartimento di Stato le minacce, gli annunzi e le profferte del capo sovietico hanno fatto l'impressione di un grande fuoco pirotecnico.

Poco impressionati dal *barrage* di minacce e dalle previsioni apocalittiche, i funzionari di Washington hanno trovato un solo punto degno di nota, ed anche motivo di qualche soddisfazione, nel discorso di Kruscev: l'appello per un negoziato. Al Dipartimento di stato se lo attendevano già da qualche tempo. Esso, se i calcoli americani non sono sbagliati, significa semplicemente che Kruscev non è tanto forte quanto afferma di essere e che neppure lui si sente di affrontare a cuor leggero le conseguenze di un ultimatum.

Il testo delle risposte americana, inglese e francese al *memorandum* di Kruscev su Berlino è stato inviato a Parigi per un esame da parte del Consiglio permanente atlantico per l'approvazione.

Il progetto di mobilitare un milione di uomini sarebbe stato abbandonato, mentre la decisione di rinnovare il «ponte aereo», nel caso di blocco terrestre a Berlino Ovest, sarebbe ormai definitiva.

vice

Era in vacanza, si recava a Danzica sul Baltico

Giancarlo Pajetta gravemente ferito in un incidente d'auto in Polonia

Il deputato comunista torinese, operato d'urgenza, ha ripreso conoscenza ma le sue condizioni sono «critiche» - Nella sciagura è morto il giornalista Finzi, corrispondente dell'«Unità» - Leggermente ferito il figlio del parlamentare - L'on. Longo a Varsavia



Una recente istantanea dell'onorevole Giancarlo Pajetta

(Nostro servizio particolare) **Varsavia, 8 luglio.**

Il deputato comunista italiano on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione e della segreteria del partito, è rimasto gravemente ferito ieri in un incidente automobilistico in Polonia, dove si trovava per una breve vacanza. Con lui viaggiava il corrispondente dell'«Unità» da Varsavia, Achille Finzi, che è morto nell'incidente. Le altre persone che si trovavano a bordo dell'auto, cioè il figlio di Pajetta, Luca, e il guidatore Giovanni Locatelli (direttore dei servizi italiani di radio Varsavia) hanno riportato solo ferite leggere.

Le condizioni del parlamentare, a 24 ore dal sinistro, permangono critiche e i sanitari che già hanno proceduto ad un intervento operatorio non si pronunciano ancora sulla prognosi.

Una prima notizia dell'incidente era trapelata già ieri sera ma solo questa mattina si sono conosciuti i particolari: gli ospiti italiani viaggiavano su una «Mercedes 220», messa a disposizione dal partito operaio polacco, alla volta di Danzica allorché da una strada secondaria, nei pressi della località Liponia, un camion sbucava sulla nazionale Varsavia-Danzica ad alta velocità. L'autista, senza curarsi delle disposizioni che regolano il traffico e che prescrivono di fermarsi prima di entrare nella strada principale, l'abbordava ad alta velocità ed urtava perciò violentemente di lato la macchina sulla quale si trovavano Finzi, Pajetta e gli altri. La «Mercedes», colpita una prima volta, subiva subito dopo un altro violento colpo, questa volta contro un muretto in cemento armato, sul quale si schiacciava distruggendosi completamente. L'autista del camion investitore è rimasto ferito ed è ricoverato in clinica in stato di fermo.

La salma del giornalista Achille Finzi è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Wabrzezno. Nello stesso ospedale l'on. Pajetta è stato sottoposto ad un delicato intervento. I medici hanno riscontrato all'on. Pajetta la frattura del cranio, la rottura della clavicola destra e altre ferite.

Il direttore dell'ospedale ha definito le condizioni del deputato italiano del pci «molto serie» ed ha reso noto che nonostante questa mattina il paziente abbia ripreso per breve tempo conoscenza, «è ancora troppo presto per affermare che sia fuori pericolo».

Le altre due persone ferite nell'incidente, il figlio del deputato e Giovanni Locatelli, sono tuttora trattenuti in osservazione per il pericolo di fratture interne.

Il direttore dell'ospedale ha aggiunto che oltre ai chirurghi provenienti da Poznan, i feriti sono attualmente assistiti anche da neurologi dell'ospedale di Bydgoszcz.

La notizia dell'incidente al deputato comunista è stata comunicata all'ambasciatore italiano dal ministero degli Esteri polacco. L'ambasciata ha immediatamente provveduto ad inviare sul luogo del sinistro ed all'ospedale di Wabrzezno il console d'Italia Massolo.

L'on. Luigi Longo, vice segretario del partito comunista italiano, è arrivato a Varsavia questa sera; è stato salutato al suo arrivo da Logo Sowinski membro del Politburo e presidente dei Sindacati polacchi, dal capo dell'ufficio stampa e propaganda del partito operaio polacco Starewicz e da altre personalità. Il vice-segretario generale del pci proseguirà in automobile alla volta di Wabrzezno nel cui ospedale si trova ricoverato l'on. Pajetta. Per domani sono attesi a Varsavia i parenti di Achille Finzi, la cui salma verrà trasportata nella capitale polacca per i funerali.

L'on. Giancarlo Pajetta è una delle personalità più in vista del comunismo italiano. Nato a Torino 50 anni fa, insieme al fratello minore on. Giuliano ha dedicato da anni tutta la sua attività al partito raggiungendo cariche di grande responsabilità.

Achille Finzi, corrispondente de L'Unità dalla capitale polacca, era nato a Milano nel [illegible]. Dal 1945 al 1957 era stato funzionario del pci a Milano, a Torino e in Sardegna. Nel 1957 era entrato nella redazione de L'Unità e nel giugno del 1960 era inviato a Varsavia quale corrispondente.

r. s.

CRONACA CITTADINA

Oggi una grande manifestazione aerea

Festa dell'aria a Caselle

Tre ore di spettacolo: cento apparecchi e lanci di paracadutisti - Un confronto fra le due pattuglie acrobatiche di aviogetti più famose del mondo: quella italiana e quella francese - Gli «assaltatori supersonici» americani - Disposizioni per facilitare l'afflusso al campo

Oltre un centinaio di aerei di tutti i tipi — dai piccoli velivoli da turismo ai ruggenti «jets» da caccia e assalto, elicotteri, alianti — e paracadutisti daranno oggi spettacolo a Caselle. Sarà il grandioso epilogo delle tre giornate con le quali l'aviazione civile e militare ha voluto rendere onore alla nostra città nel Centenario dell'Unità nazionale.

La manifestazione, organizzata dall'Aero Club di Torino, ha un programma assai denso e di alto interesse. Ricami nel cielo compiuti da famosi assi dell'acrobazia come il francese Notteghem, lo svizzero Ruesch, gli italiani Colagiovanni, Peracchi, Salvi e i volovelisti Falderbaum, Castagno e Mantelli. Lanci di paracadutisti in assetto di guerra e un «a solo» del campione Sauro Rinaldi. Dimostrazioni di elicotteri e presentazione di nuovissimi aerei di progettazione e costruzione italiana.

Un'esibizione avvincente sarà il carosello delle pattuglie militari acrobatiche più famose in tutto il mondo: i sette «F-86 E» italiani della prima regione aerea al comando del magg. Squarcina e i 12 «Mystère IV» francesi della base di Digione. Due compatte formazioni di aviogetti che a velocità quasi sonica tracceranno nel cielo di Caselle suggestive composizioni di scie colorate in un alternarsi di ardite evoluzioni in «ordine chiuso», ala contro ala, coda contro coda, che culmineranno in fantasiose esplosioni di colori e sibilanti passaggi a volo radente: non a caso questi esercizi sono chiamati «bombe» nella terminologia acrobatica aerea. Suggestivo e impressionante spettacolo di forza sarà la presentazione di poderosi assaltatori a reazione «F.100» americani della base atlantica di Aviano, velivoli che a velocità due volte superiore a quella del suono possono trasportare i più micidiali ordigni nucleari. Ammireremo inoltre la giostra di 48 aviogetti militari italiani della prima regione aerea, compresa una fitta formazione di caccia d'appoggio tattico Fiat «G.91», il velivolo che ha vinto il concorso bandito dalla «Nato» per dotare le aviazioni dei paesi atlantici.

La giornata dell'aria di Caselle avrà inizio alle 15 e si protrarrà sino alle 18 passate. I torinesi hanno sempre rivelato il più grande e vivo interesse per le manifestazioni di questo genere e quella del 1959, nel cinquantenario del primo volo italiano, richiamò a Caselle oltre centomila spettatori. Le strade intorno all'aeroporto furono invase da migliaia di auto che bloccarono il traffico sino a sera. Gli organizzatori della manifestazione di oggi prevedono che l'afflusso di folla sarà molto superiore. Per evitare gli ingorghi stradali verificatisi gli anni passati, il pubblico dovrà seguire particolari norme.

In primo luogo l'aeroporto sarà aperto sin dalle 10,30 di stamane (il biglietto d'ingresso costa 500 lire), per dar modo alla folla di accedervi con maggior comodità. Chi si reca a Caselle il mattino, potrà assistere all'arrivo delle formazioni di aviogetti e alle prove degli apparecchi che si esibiranno nel pomeriggio: una occhiata «dietro le quinte» non priva di fascino e d'interesse. Gli automobilisti dispongono di vasti parcheggi gratuiti, prima dell'aerostazione e nell'area compresa fra gli edifici aeroportuali e le officine Fiat di Caselle Nord, verso S. Maurizio; gli altri recinti sono riservati ai veicoli muniti di speciali contrassegni.

Dalle 13 le strade che portano verso l'aeroporto saranno a senso unico nei tratti Caselle-S. Maurizio e Leinì-Caselle, mentre la Leinì-S. Maurizio sarà riservata fino alle 18 alle macchine delle autorità e degli invitati recanti il contrassegno «A». Affinché l'accesso all'aeroporto sia quanto più scorrevole, lungo la strada Caselle-S. Maurizio sarà vietata la sosta, e saranno multati quelli che violeranno tale disposizione. Alle 17,30 il senso unico sulle due strade di cui sopra sarà invertito, per facilitare il ritorno in città, e mantenuto sino alle 20.

Coloro che intendono raggiungere Caselle in treno, possono utilizzare i convogli straordinari in partenza dalla stazione di corso Giulio Cesare dalle 10,30 di stamane, ogni 20 minuti circa. I treni fermeranno davanti all'aeroporto. Il biglietto d'andata-ritorno costa 200 lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,5
MINIMA + 17,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,1; pressione 744,3; umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono, nuvolosità durante le ore calde, foschia in pianura. Temperatura a Caselle: massima +26,0; min. +15,2; media +24,4.

A Torino gli aviatori e i paracadutisti d'Italia

Nella cornice delle giornate aviatorie del Centenario, stamane si svolgono nella nostra città i raduni nazionali dell'Associazione arma aeronautica e dell'Associazione paracadutisti d'Italia, i cui membri sono affluiti a Torino in grande numero da ogni parte della penisola. Già ieri sera il corpo musicale dell'Aeronautica militare ha dato in piazza S. Carlo un applaudito concerto.

Gli aviatori d'Italia, capeggiati dal loro presidente gen. Urbani, si recano alle 9,30 nella vecchia caserma «Lamarmora» di via Maria Vittoria per scoprirvi una lapide commemorativa. Nel 1912 prese sede in quell'edificio il primo reparto dell'Aeronautica italiana: il «battaglione aviatori» del col. Douhet. Durante la cerimonia, cui sarà presente il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti, il gen. Brach Papa, fondatore e primo presidente dell'associazione, riceverà una medaglia d'oro.

Sempre alle 9,30, gli ex paracadutisti si danno convegno all'istituto «La Salle», in via Lodovica, per inaugurare il labaro dell'associazione e commemorare le eroiche gesta della «fanteria del cielo». Parlerà il gen. Frattini, presidente dell'associazione. Si recheranno quindi a deporre corone al sacrario della Gran Madre di Dio e alla caserma dell'Aeronautica, e con gli aviatori sfileranno in corteo per via Po fino a piazza Castello.

Migliaia di spettatori alla luminaria sul Po

Trentamila fiammelle sul fiume - Le liete danze al Valentino

La prima festa notturna sul Po ha avuto un grande successo di pubblico. Migliaia e migliaia di persone gremivano ieri sera i viali del Valentino, il lungopò Cadorna e il corso Moncalieri tra i ponti Isabella e della Gran Madre. Lo spettacolo meritava effettivamente un così grande concorso di folla. Alle 21,30 in punto si sono accese le luminarie dei tre ponti, i riflettori, collocati sui ponti della Gran Madre e Isabella, hanno riversato sul fiume fasci di luce bianca, rossa e verde; altri proiettori collocati lungo le rive illuminavano le piante.

In questa corsia luminosa è iniziata la sfilata delle imbarcazioni pavesate coi lampioncini veneziani. Erano circa 120 tra barconi, barche, battellini appartenenti a tutte le società di canottaggio, Armida, Caprera, Cerea, Dax, Eridano, Esperia, Fiat, ecc. e a privati; e ogni imbarcazione aveva almeno venti lampioncini. In testa c'erano i tre battelli di «Italia 61», carichi di gruppi corali e strumentali che diffondevano con gli altoparlanti canti e musiche del Risorgimento. Le quiete e lente acque del fiume giocavano coi riflessi colorati delle mille luci.

Partita l'ultima barca, all'altezza del ponte Isabella sono stati immessi in acqua 30 mila lumini; in pochi minuti tutto lo specchio del fiume s'è illuminato di queste fiammelle colorate che scendevano verso valle. La folla non sapeva trattenere le esclamazioni di stupore e di gioia; lunghi, scroscianti i battimani hanno accompagnato la sfilata delle barche illuminate e l'incendio del fiume.

Poi, alle 23,30, si è dato l'avvio alle danze nei tre balli, uno in corso Virgilio, dietro il castello secentesco, e due nel parco Ginsburg, a fianco della Società Esperia. La festa è durata sino a tardi. Stasera sarà ripetuta; anziché la sfilata delle barche sul Po si svolgeranno spettacoli folcloristici nei tre balli al Valentino; poi danze. Ingresso gratuito.

Vent'anni, il marito in carcere, comandava la «banda del Cuneese»

Arrestata la "ragazza-gangster,,

Sorpresa in un bar di corso Emilia - Catturati anche i due complici - La «bionda coi calzoni rossi» si era appena tinti i capelli per sfuggire alle ricerche - 40 furti in un mese e mezzo - Ha colpito con il cric un vigile e un negoziante che avevano tentato di fermarla - Ieri mattina le ultime imprese: tre colpi in mezz'ora ad Acqui, sfuggono a una sparatoria a Nizza, rischiano d'investire un uomo ad Asti



Gli arrestati lasciano la Questura per il carcere: Fausta Fraccalini, Romano Perotto e Andrea Giora

E' stata arrestata la banda capeggiata dalla «bionda in pantaloni rossi». La bionda ora è bruna: letto ieri su «La Stampa» la notizia che la riguardava, si è tinti i capelli. Ma ciò non le è servito. Si chiama Fausta Fraccalini, 20 anni, sposata con Piero Susetto in carcere per furto. Era la mente e anche il braccio della banda, e più di una volta aveva colpito col cric chi aveva tentato di fermarla. Con lei sono stati arrestati Romano Perotto, 23 anni, che ha abbandonato moglie e una figlia di due mesi per seguire la Fraccalini, e Andrea Giora, 23 anni. Il Giora è di Nizza Monferrato, gli altri di Torino, tutti senza fissa dimora.

E' difficile fare un bilancio della loro attività, iniziata il 23 maggio scorso a Moretta con l'assalto al negozio di Felicita Banchio. Ieri sera il dott. Maugeri della «Mobile» aveva accertato una quarantina di furti, ma si ritiene che il numero salirà durante i prossimi interrogatori. Hanno rubato auto — in prevalenza «Giuliette» — per spostarsi rapidamente, e hanno svaligiato negozi, di giorno e di notte, rompendo le vetrine col cric. Era la donna che infrangeva il cristallo, poi con il Giora arraffava quanto poteva, mentre il Perotto, abile e spericolato guidatore, stava al volante dell'auto che aveva il motore acceso.

Dopo l'inizio di Moretta, tra il 23 maggio e il 7 giugno svaligiano i negozi Giuliano, Gotè, Massa, Rossi e Giorgis di Cuneo. Passano a San Dalmazzo: due colpi. Si spostano a Savigliano, rubano, ritornano a San Dalmazzo, Vernante, Limone, lasciando dietro loro vetrine infrante e svuotate. A Verzuolo la Fraccalini lancia il cric contro il proprietario, ferendolo, accorso al rumore del cristallo che andava a pezzi. Scendono a Fossano, passano in altri centri del Cuneese. Ora viaggiano su una «M.G.»: investono un'auto presso La Loggia, e il Perotto sta cinque giorni in ospedale. Guarisce e la banda ruba una «Giulietta» blu e riprende la sua attività.

I due uomini subiscono la Fraccalini: energica, coraggiosa, scatenata, sempre in pantaloni rossi. Se essi esitano, lei li tratta da codardi, li minaccia. Hanno la fortuna dalla loro, e ogni colpo riuscito li sprona a imprese più rischiose. Attaccano in prevalenza negozi di elettrodomestici. Dove collocano la refurtiva? Non si sa. Si direbbe che rubino solo per il gusto del pericolo, e che una febbre li spinga ogni volta a superarsi.

Le ultime 48 ore sono frenetiche: spostamenti, assalti, fughe, c'è perfino una sparatoria. Nella sera e nella notte di venerdì, avvengono gli assalti dei negozi di Mondovì, Cuneo e Racconigi di cui abbiamo dato notizia ieri. A Cuneo la donna ha lanciato il «cric» contro il vigile Michele Monaca che tentava di fermarla. Nella loro fuga, giungono ad Acqui. Sono le 4. In mezz'ora svaligiano la vetrina del negozio di elettrodomestici Viotti in via Garibaldi, e quella della ditta «Elettrica Rolando» di piazza Matteotti, poi forzano la portiera della «1100» del signor Barisone e asportano un grosso pacco con materiale di notevole valore. Una donna, Annie Rogin li scopre, dà l'allarme, essi fuggono.

Ora la targa della loro auto è segnalata, e in tutta la zona vi sono pattuglie e posti di blocco. La «Giulietta» incappa alle 5 nel posto di blocco di Nizza, non si ferma, un carabiniere spara, l'auto scompare verso Asti dove poco dopo, a velocità pazzesca, rischia di travolgere uno spazzino.

Alle 9,30 l'auto è a Torino, ferma in via della Basilica. Il Perotto sonnecchia al volante. Gli agenti Masella e Mascherpa della «Mobile» riconoscono dal numero della targa la «Giulietta» che risulta rubata al signor Vito Massa, direttore della «Itla». Il Perotto tenta di fuggire, ma il Masella riesce ad afferrarlo al braccio sinistro e lo costringe ad arrendersi. In Questura Romano Perotto, abilmente interrogato dal dott. Valerio, tradisce i complici, dice che aveva appuntamento con loro alle 11 in un bar di corso Emilia.

All'appuntamento va la polizia. Poco dopo giungono Andrea Giora e Fausta Fraccalini: essa arriva dal parrucchiere ed è bruna, ma indossa ancora i calzoni rossi. Sono troppo sorpresi per tentare di resistere. Interrogati separatamente, fanno l'impressionante racconto dei loro «colpi». La loro storia non sembra ancora conclusa.

Quattro anni al giovane che si sparò in una lite

Verso l'una del 4 dicembre scorso il custode del Maria Vittoria udì bussare all'ingresso dell'ospedale. Si trovò di fronte un giovanotto che si comprimeva il ventre: «Uno sconosciuto — disse — mi ha sparato davanti al portone». Aveva una pallottola nella coscia destra. Si chiamava Vincenzo Zanzarelli, abitante in via P. Clotilde 30, e convivente con Giselda Maurizio.

La «Mobile» risolse il mistero. Accertò che lo Zanzarelli aveva inventato l'aggressione e che si era ferito da solo infilandosi alla cintura la pistola, durante un litigio con il cognato Benito Dall'Aquila, di 28 anni, abitante in via Sesia 57, che lo aveva accompagnato sin presso dell'ospedale. Zanzarelli era furente con il Dall'Aquila; secondo lui, gli insidiava l'amica Giselda, che egli sfruttava. Il cognato, a sua volta, viveva alle spalle della moglie, Maria Zanzarelli.

Le indagini accertarono anche che due amici dei protagonisti, il ventenne Ernesto Rizieri, di Grugliasco e il ventisettenne Luigi Ariboni, comproprietario della stazione Agip di corso Savona, avevano nascosto la pistola ed un pugnale lungo 25 centimetri per avvalorare le dichiarazioni del ferito.

Ieri gli imputati sono comparsi in Tribunale (pres. Caccia, p. m. Buscaglino). Erano difesi dagli avvocati Dal Fiume, Del Piaz, Gillio, Malani e Trebbi. Zanzarelli è stato condannato a 4 anni e mezzo; Dell'Aquila a 2; Ariboni a uno.

Due disgrazie mortali: a La Loggia e a Regina Margherita

Bimbo stritolato da un trattore
Una donna uccisa sulle strisce

Il bambino, 4 anni, era sul portone di casa con una trombetta in mano; aspettava di veder passare un funerale - Il pesante veicolo lo ha schiacciato contro il muro per una manovra sbagliata - In corso Francia: una «1100» piomba su una passante che attraversa

A La Loggia, in via Roma dinanzi al portone del numero 11, un bambino di 4 anni, Flavio Cazzadore, ieri pomeriggio alle 16,30 è stato ucciso da un trattore. L'incidente è avvenuto mentre il piccolo stava sulla strada in attesa di veder passare un funerale. I genitori — Florindo Cazzadore, 33 anni, Giovanna Silvieru, 30 anni — erano giunti a La Loggia nel dicembre scorso dal Polesine. Hanno altri due figli: Valeria di 10 anni e Gabriele di sei. Il padre lavora come rematore presso la cava di sabbia Gagliati e Delongo sul Po.

Ieri pomeriggio Gabriele doveva accompagnare il funerale di una donna insieme con un cugino Angelo, coetano, ed altri bambini, vestito da chierichetto con la torcia in mano. Poiché il corteo funebre sarebbe passato in via Roma, Flavio si mise sul portone per vederlo. Vicino a lui c'erano Pier Attilio Sola di 12 anni, Albertina Segna di venti, Angela Griffa di cinquantaquattro. La madre era nel cortile a stendere la biancheria.

Dal numero 5 della medesima via Roma uscì un grosso trattore per andar a rimorchiare un'auto rovesciata in un prato. Lo guidava Salvatore Usci di 31 anni, abitante a Carignano in borgata Brassi 12. Il trattore passò dinanzi al portone dov'era il gruppo di persone, avanzò ancora di sette metri e si fermò di colpo per essersi bloccato il motore. L'Usci scese e cominciò a dare decisi colpi al volano per rimetterlo in moto. Il trattore era del tipo detto a «testa calda»: se il volano si avvia in senso contrario, innestando la prima marcia il trattore retrocedeva. Invece con la retromarcia avanzava. Così accadde — non si conosce la causa — e tutti i comandi furono invertiti.



Le vittime: Flavio Cazzadore ed Emilia Reymermier

Quando l'autista risalì alla guida, credeva di andare avanti: di colpo il trattore rinculò. Quelli che erano sul portone fuggirono, meno il piccolo Flavio che se ne stava appoggiato allo stipite con la trombetta gialla e blu in mano. Forse neppure si accorse di quel che stava succedendo, forse avvertì troppo tardi il pericolo o fu paralizzato dalla paura. Il pesante veicolo lo schiacciò contro il muro uccidendolo sull'istante.

Le urla fecero accorrere la madre dal cortile. Da sola, disperata, cercò di spostare il trattore. Terrorizzato l'Usci non sapeva che cosa fare. Tre uomini robusti con sbarre di ferro riuscirono a smuoverlo di quel poco che bastò alla madre per trarre dalla morsa mortale il suo bambino. Era già troppo tardi. Il padre arrivò a casa ansante per la corsa e al vedere il cadavere del figlio cadde a terra schiantato dal dolore.

— Verso le 16 e 50 di ieri, la signora Emilia Novero in Reymermier di 40 anni, abitante con il marito Giovanni e due figli a San Maurizio Canavese in via Mazzini 29, si trovava in frazione Regina Margherita, sul corso Francia. Si era recata a Collegno a trovare dei parenti ed ora, presumibilmente, intendeva prendere il filobus Rivoli-Torino.

La signora si fermava parecchi minuti sul bordo della strada in attesa di un'interruzione dell'intenso traffico: poi attraversava sulle strisce pedonali per raggiungere la fermata del filobus. Ma in quella arrivava da Torino una «1100-103» guidata dal ventiduenne Paolo Garassino, residente a Bussoleno in via Traforo 34; al fianco del Garassino era l'amico e conquilino Francesco Geninatti di 25 anni; sul sedile posteriore avevano preso posto due ragazze, Violetta Goffi di 22 anni da Bussoleno e Demetria Berardi di 20 anni da Susa.

Come sia avvenuta, esattamente, la sciagura, non è stato ancora ben accertato, ed in proposito i carabinieri di Collegno stanno conducendo una rigorosa inchiesta. Il Garassino ha affermato che l'auto procedeva a 50 chilometri orari, avendo rallentato in prossimità delle case di Regina Margherita: secondo lui la signora Reymermier si sarebbe inoltrata d'improvviso sulle strisce quando l'auto era ormai a brevissima distanza. Sta di fatto che l'automobilista, a pochi metri dalla signora, bloccava di colpo per evitarla e sterzava a sinistra: ma la macchina sbandava con terribile stridio di gomme e finiva a ridosso della donna. La Reymermier veniva investita dall'inizio della fiancata destra e colpita poi al capo dalla cornice metallica del «volet» tutto aperto. La sventurata rotolava nove metri più in là e restava immobile sull'asfalto. Trasportata al Maria Vittoria la donna è morta alle 17,30.

Al Garassino i carabinieri hanno tolto la patente e sequestrato la macchina. Il giovane è stato denunciato per omicidio colposo.

Dimissioni nella Giunta dc

Dalla Giunta esecutiva della dc si sono dimessi Elio Borgogno e Giuseppe Franceschetti della corrente fanfaniana «in seguito alla mancata attuazione da parte della maggioranza di destra — precisa un loro comunicato — degli impegni congressuali che prevedevano un esecutivo con tutte le correnti». I rappresentanti fanfaniani (che fanno capo in Torino all'assessore Arnaud e all'on.le Curti) e di Rinnovamento (sindacalisti, che fanno capo all'on.le Donat Cattin) progettano, a quanto pare, anche le dimissioni dal Comitato provinciale formato di 15 membri di queste correnti e di 30 del centro destra.

Specchio dei tempi

«Se non vuoi aver fastidi non occuparti mai di nessuno» - La povera panettiera di campagna - Sull'esempio di San Nicola - I ciclisti italiani al «Tour» - A Chiavari rumori all'alba: dalle campane alle galline

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Desidero, se la cortesia de *La Stampa* me lo consente, rispondere a quel signore che su "Specchio dei tempi" del 30 giugno scorso si è interessato del mio Comune (Salza di Pinerolo).

«Innanzitutto avrei apprezzato molto di più il suo intervento se non avesse voluto restare "umilmente" in incognito. Di chi ha paura? E vengo alla questione. La popolazione di Salza e per essa il Sindaco ha avuto una legittima reazione per il contenuto dell'articolo apparso su *La Stampa* del 27-6-61 in quanto sul medesimo si rappresentava una popolazione addirittura "affamata". Secondo l'articolista i bambini chiedevano pane alla maestra non trovando di che sfamarsi nelle proprie case. Questo è falso. La popolazione di Salza non vive nell'agiatezza ma non è neppure affamata in quanto non vi è famiglia con uomini validi disoccupati. E se c'è lavoro, c'è pane. A chi ha scritto su "Specchio dei tempi" chiarisco che non ho smentito la qualifica di "Comune depresso" ho inteso smentire quella di Comune "affamato". Credo, nonostante molti la pensino diversamente, che l'esagerare certe situazioni, anche a fin di bene, non giovi ad alcuno».

Enrico Breusa
Sindaco di Salza

N. d. r. - Il comune di Salza è senz'acqua, senza fogne, senza strade; molte case sono dei tuguri; gli uomini, con modesti salari, lavorano nelle miniere di talco e parecchi sono già colpiti dalla silicosi, la tremenda malattia che stringe, a poco a poco, in una morsa inesorabile i polmoni dei minatori.

Una coraggiosa maestra, per avere esposto questa situazione in una lettera a La Stampa è stata umiliata dalle autorità locali ed infine minacciata e punita dalla direzione scolastica di Pinerolo. Così agli albori della vita, avrà imparato subito, pagando il giusto prezzo, la saggezza del motto: «Se non vuoi aver fastidi non occuparti mai di nessuno».

Una lettrice ci scrive:

«Sono la povera moglie d'un panettiere di campagna, ti scrivo perché sono esausta per il mio duro lavoro. Al mattino mi alzo alle quattro e aiuto mio marito a fare il pane. Non possiamo prendere un garzone perché costa troppo. Lavoriamo molto per i contadini che ci danno 20 lire al kg. per la fattura del pane, ne vendiamo anche un poco a L. 120 il kg., ma non è però sufficiente per pagare un garzone.

«Lavoriamo con un forno a legna che conta 60 anni di vita, non possiamo comprare un forno moderno, essendo mai retribuiti. Adesso col caldo che fa, il termometro sale a 45 gradi ed è difficile fare bene il pane.

«Verso le sette mando la mia bambina di 13 anni ad aiutare mio marito ed incomincio a vendere in negozio. Com'è esigente il cliente del giorno d'oggi! Il pane non è mai abbastanza bello. Questi contadini benché paghino poco si lamentano sempre. Adesso non abbiamo più il cliente fisso come una volta e di conseguenza quando avanziamo una certa quantità di pane non possiamo buttarlo via, perché paghiamo già tanto poco e dandoglielo il giorno dopo succedono le grane.

«Io inghiotto sempre per non perdere il cliente e quando arriva l'ora del pranzo tra la stanchezza fisica e le umiliazioni subite, sovente invece di pranzare piango. E' da 60 anni che abbiamo questa panetteria, l'apriamo al mattino alle 7 e la chiudiamo alla sera alle 9. Prima la gestiva mio suocero e adesso l'abbiamo noi. In 60 anni di duro lavoro abbiamo chiuso una volta sola il negozio, il giorno del funerale di mio suocero. Chiedo al governo a nome mio e di tutte le sfortunate panettiere di campagna, di valorizzare un pochino di più il nostro lavoro: di aumentarci la cottura del pane per conto terzi a lire 30 il kg.; di poter chiudere il negozio due ore al pomeriggio (almeno d'estate); di darci almeno un giorno all'anno di ferie».

Una povera panettiera

Un lettore ci scrive da Lodi:

«Se talora le richieste che ti vengono rivolte possono sembrare ingiustificate, penso che non rientri in questa categoria il sommesso «sogno che si può sempre fare» della mamma di Moncalieri, Lucia Vaschetto; la quale, serena pur nell'indigenza, e nonostante gli assilli quotidiani, felice dei suoi 5 figli e del marito purtroppo da tempo invalido, culla in segreto una speranza tanto modesta, anche se irrealizzabile nelle sue condizioni: mettere da parte qualche soldo per il corredo delle due figliole maggiori.

«Speranza, probabilmente, di migliaia di mamme italiane, giacché non siamo in Svezia, dove l'uomo, da quando nasce a quando muore, è assicurato dalla società contro tutti i bisogni che lo possono affliggere. Sarebbe dunque un'ingiustizia accontentare una mamma, ignorando tutte le altre? Può darsi; ma un'ingiustizia veniale, in quanto commessa anche da un Santo, caro alla gente umile, S. Nicola vescovo di Mira in Licia, che di nascosto (secondo la leggenda) procurò la dote a tre fanciulle prive di risorse.

«Non assolviamo con ciò la società che non provvede; ma non soffochiamo un semplice moto di solidarietà verso un essere umano in attesa di aiuto, anche perché il suo desiderio così intimamente patito non è di quelli che facilmente incontrano comprensione e si prestano a pubblicità: forse non altrimenti ragionava pure il Santo di Bari. Desiderando l'incognito, allego un piccolo contributo (10 mila lire) e invio cordiali saluti».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due giovani appassionati sportivi ed in modo particolare ci interessiamo di ciclismo. Ultimamente abbiamo seguito con attenzione le fasi iniziali del Tour. Durante la punzonatura della tappa di Torino ci siamo mescolati ai corridori ed abbiamo parlato con alcuni dei maggiori protagonisti della corsa, specie con gli italiani. Alcuni di essi ci hanno detto cose che normalmente non appaiono sui giornali, ma se corrispondono alla verità viene spontaneo chiedersi se è possibile che lo sport sia ridotto a questo punto.

«Fra le altre cose si diceva che un famoso corridore transalpino abbia pagato tutti i suoi connazionali ed altri per avere la possibilità di vincere la grande corsa. Per non parlare poi di quello che si dice della squadra italiana! Pare che sia stata formata senza alcun criterio; ciò che conta è solo fare la pubblicità alle grandi industrie che sovvenzionano i gruppi sportivi da cui dipendono i vari corridori; alcuni dei quali sono stati appunto ingaggiati per partecipare come gregari, anche se non in perfette condizioni fisiche, ad una corsa che richiede particolari doti. Tutto questo a discapito del ciclismo.

«Ora vorremmo che qualche persona che sia direttamente interessata a questa faccenda ci desse una risposta in merito».

Franco Gerevini e Giuseppe Ambrosetti

Un lettore ci scrive da Chiavari:

«Il tuo giornale ha lodevolmente iniziato una "campagna" contro i rumori, ma purtroppo c'è da esser pessimisti sull'esito delle iniziative che si vorranno prendere! Vedo elencate nelle note del giornale diverse fonti di rumori, ma con le non menzionate campane, come la mettiamo?

«Ieri a Chiavari — dove sono da qualche giorno — le campane suonano — e forte — a cominciare dalle 5 del mattino, nonostante le disposizioni del Vaticano, perché — a quanto si afferma dai Sacerdoti — Chiavari sarebbe esclusa dalle disposizioni! Uno "Stato" indipendente, che s'infischia anche delle Supreme gerarchie oltre che dei cittadini e in specie di quelli che per loro disgrazia si trovino ad abitare nelle vicinanze delle chiese.

«Ho visto stranieri restar colpiti da tanto fracasso (ci suonano con le campane anche canzonette e l'Inno al Piave!). E che dire dei balli all'aperto con altoparlanti sino all'una? O dei polli che, cessate le campane, continuano la sveglia con schiamazzi delle galline? O dello "scappamento" aperto delle moto?

«Chiavari, cittadina quieta, è diventata ora una fragorosa località da dove i turisti finiscono per fuggire».

Segue la firma

Quando gli studenti sono preparati

Orali per la maturità classica - ITALIANO: il valore della vita e della morte nella poesia del Foscolo e la "virtù,, del Machiavelli - LATINO e GRECO: dalla filosofia politica di Cicerone all'empietà del Ciclope euripideo - STORIA: Costituzione di ieri e di oggi

Liceo D'Azeglio, orali per la maturità classica. Abbiamo sentito la differenza dalle prove di abilitazione magistrale di venerdì; i candidati erano sereni e sicuri, parlavano a loro agio davanti a commissari incoraggianti e comprensivi. La sesta commissione è presieduta da un noto docente universitario di filosofia teoretica: il prof. Barone. Ne fanno parte un gruppo di insegnanti della mentalità aperta e moderna. Merito dei professori o della serietà dello studio, o dei programmi meno farraginosi, la calma che aleggiava ieri mattina nell'aula magna del D'Azeglio? Forse dei tre fattori insieme.

ITALIANO — *Prof.* — Il Foscolo si pone il problema del valore della vita, e quindi della morte: sai dirmi come lo risolve?

La risposta tende a riallacciare il tormento del poeta dinanzi alla caducità della bellezza con il pensiero illuministico e ne illustra il superamento attraverso l'eroica grandezza dei *Sepolcri*.

Prof. — Perché anche se l'uomo muore, rimane ai vivi il ricordo della sua memoria a questo fa sì...

Cand. — ... che la sua morte non sia definitiva.

Il tentativo di indurlo a discutere sulle «illusioni» foscoliane ha però scarso esito. Il giovane ripiega con gioia su Machiavelli, e sull'interpretazione rousseauiana che ne dà il Foscolo.

Prof. — Qual era per Machiavelli il concetto della «virtù»?

Cand. — Usare insieme della «volpe» e del «leone».

Dopo una digressione sulla morale privata e pubblica del «Principe», si passa a Carducci, Giambi ed Epodi, alla loro polemica «leonina e tribunizia», alla forma metrica, ai rapporti con altre raccolte come Juvenilia e Levia Gravia. La figura di Nedda e il suo atroce destino, inquadrato nell'opera di Verga, aprono la via a qualche accenno al verismo.

Con un altro candidato, criticamente più preparato, la stessa insegnante amplia il discorso su Verga alle analogie con Zola e Flaubert, a un'analisi della lingua, alla perspicuità della forma, alla rigorosa osservanza delle teorie realiste. E gli chiede anche dell'estetica crociana e della critica moderna su Dante.

LATINO E GRECO — Lo studente ha tradotto un passo delle *Georgiche*, rilevando il realismo descrittivo dell'autore. Ora è invitato a discutere della filosofia politica di Cicerone. E' molto sicuro: dal *De legibus* e *De Republica* risale a Polibio e ritorna a Cicerone: «considerava e criticava tre tipi di governo: oligarchia, democrazia, monarchia».

Prof. — L'abbiamo tutto, il *De Republica*?

Cand. — No, soltanto la parte finale del VI libro, il *Somnium Scipionis*, che fu scoperto dal cardinale Angelo Mai. Un altro cardinale, Pitra, scoperse il *carmen apologeticum* di Commodiano.

Prof. — C'è un altro poemetto composto in tetrametri trocaici e di dubbia attribuzione?

Cand. — Il *Pervigilium Veneris*.

Ora siamo a Lucrezio: «Altri, ancora una volta sdraiati dinanzi al triclinio tenendo in mano la coppa, con la fronte cinta di fiori, si compiacciono di dire con tono convinto: "Breve è per gli uomini, poveretti, la gioia di questi beni. Presto passeranno e non potremo più richiamarli indietro". Come se nella morte il primo male da temere dovesse essere quello di bruciare di sete o di sentirsi pesare addosso il rimpianto di qualcosa».

Da questa critica del «carpe diem» in chiave di amara polemica con la paura della morte, al ciclope stolido e ferino di Omero, a quello empio di Euripide: «il denaro è dio per i saggi, il resto son vuote parole. Io non temo i tuoi dei, straniero».

STORIA — Il candidato ha già sostenuto l'esame di filosofia, su Kant (critica della ragion pratica), su Hegel (la morale) sul positivismo evoluzionistico. Adesso è il momento della storia. Parla dell'Italia dopo il Congresso di Vienna, della funzione del regno di Sardegna come «cuscinetto», e in genere dell'opera degli uomini del Congresso per regolamentare la situazione politica europea. L'interrogazione si allarga ad abbracciare le idee di legittimità, di sovranità assoluta, del diritto divino dei sovrani. Eccoci alla Santa Alleanza e alla Rivoluzione di Spagna. Siamo sulle soglie del Risorgimento.

Prof. — Sai dirmi la differenza tra il programma del Mazzini e del Gioberti? La risposta è imprecisa. Tocca all'insegnante ricondurre il ragionamento dall'unità, libertà, indipendenza mazziniane alla missione segnata per l'Italia dal filosofo dell'ontologismo, come confederazione di principi con a capo il papa.

Prof. — C'è differenza tra indipendenza e libertà?

Cand. — Indipendenza è dallo straniero, e libertà... può anche non esserci in uno Stato indipendente.

Le domande insistono sulla libertà costituzionale, sulla differenza tra la Costituzione di Luigi XVIII, di Luigi Filippo, di Carlo Alberto e la nostra: questa di oggi, la Costituzione repubblicana. Legittimismo, volontà di popolo, democrazia. Parole solenni. Ma capita quasi sempre che i candidati sappiano meno delle cose nostre d'oggi che di quelle di ieri.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 51; c. Vittorio 66; v. S. Donato 8; p. Madama; p. Gran Madre; v. Monginevro 66; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 2; c. Duca Abruzzi 66; p. Respighi 3; p. Savoia; p. Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Nizza 354; v. Ogliastro 4; v. Dina 75; v. Mazzini 51; gall. Umberto I; v. Sacchi 46; v. Nizza 121; str. Settimo 32; v. Cernaia 36; v. S. Giulia 38; c. Francia 211; v. Sesia 1.

Autoriparazioni. — Off.: v. Lamarla 6 (52.10.67); v. Castelgomberto 173 (39.32.37). Elettr.: via Mazzini 50 (82.518); v. S. Domenico 15 (31.36.59); c. Vercelli 197 (27.45.68); corso Sommeiller 19 (58.95.61); p. Rivoli 10 (78.04.78).

Enalotto — Monte premi: 46 milioni 365.962. I «12» sono 2 in Italia, nessuno in Piemonte; vincono 8 milioni e 873 mila lire. Gli «11» sono 30 in Italia, 2 in Piemonte, vincono 483.600 lire. I «10» vincono 29.700 lire.

Per la cameriera che lavora meno di 4 ore al giorno non si devono pagare contributi

Una sentenza del Tribunale - L'Inps condannato a risarcire le spese - La causa promossa da un ottantenne che per un anno ebbe una donna a servizio

Il datore di lavoro non è tenuto a versare alla Previdenza Sociale i contributi per il personale domestico quando le prestazioni sono inferiori a 4 ore al giorno. Questo ha stabilito, nella controversa questione, una sentenza del Tribunale (pres. Mezzalama, relatore Paola). La causa è stata promossa dal cav. Enrico Biglia, pensionato statale, di 80 anni, contro un decreto che gli ingiungeva di versare all'Inps 55.580 lire.

Il cav. Biglia, dal 1° agosto '58 al 25 luglio '59, ebbe come domestica Margherita Saracco, di 70 anni, pensionata. L'impegno era per 2 ore di lavoro per quattro giorni la settimana. Per circa due mesi, inoltre, la Saracco lavorò soltanto un giorno la settimana per circa due ore. Il compenso era di 500 lire per ogni giornata di presenza.

Dopo il licenziamento, la Saracco pretese una sistemazione contributiva. Il Biglia si rivolse all'Inps: dopo quattro mesi riceveva un invito a versare per contributi omessi 29.297 lire. Invano il Biglia, e il suo legale, avv. Macri, chiederano chiarimenti. L'anno scorso, su richiesta dell'Inps, il Tribunale pronunciava il decreto ingiuntivo di pagamento per oltre 55 mila lire.

Il Tribunale gli ha dato ragione, revocando il decreto e condannando l'Inps al pagamento delle spese. Nei motivi della decisione si osserva che la legge 2 aprile 1958 n. 339 per la tutela del rapporto di lavoro domestico si applica a quanti «prestano la loro opera, continuativa e prevalente, di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro». I giudici hanno respinto la tesi dell'Inps che si richiamava all'art. 3 del decreto 636 del 1939 sulle assicurazioni sociali obbligatorie a favore delle «persone di ambo i sessi che prestano lavoro retribuito alle dipendenze di altri».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	9	27	6	88	14
Cagliari	5	[illegible]	71	51	20
Firenze	75	66	63	84	80
Genova	58	19	77	28	45
Milano	89	87	22	39	26
Napoli	67	57	82	54	75
Palermo	52	15	47	21	54
Roma	61	47	20	11	51
Torino	36	11	66	89	30
Venezia	38	66	12	51	64

Enalotto. — Schedina vincente: 1-1; 2-2; 2-2; x-2; x-x; x-x.

Miglioramenti economici agli operai della Pirelli

Ieri mattina si è svolto un altro incontro fra la direzione della Pirelli di via Lanzo e la commissione interna. Al termine del colloquio la direzione ha deciso di corrispondere a tutti i dipendenti la somma di 10 mila lire «una tantum» e una cifra accessoria, dalle 6.425 alle 8.860 lire, a seconda delle categorie. Riunita in assemblea nel pomeriggio, le maestranze hanno accolto con favore la notizia dei miglioramenti, confermando la decisione, presa dopo l'intervento del Prefetto, di riprendere regolarmente il lavoro. I lavoratori hanno poi incaricato la commissione interna di iniziare trattative per la parificazione dei salari di Torino e Settimo alla Pirelli della Bicocca.

— I dipendenti della Wamar hanno continuato ieri lo sciopero iniziato martedì, per ottenere miglioramenti salariali, riconoscimento delle qualifiche e indennità per i lavori sociali.

Riunione dei giovani pci

La federazione giovanile comunista ha indetto oggi a Torino una manifestazione per ricordare insieme con il centenario dell'unità d'Italia, l'anniversario dei fatti accaduti il luglio scorso a Reggio Emilia. I partecipanti si troveranno in piazza Statuto e alle 10, per via Cibrario, raggiungeranno il Martinetto.

Italiani in guerra

E' logico che un articolo di giornale non piaccia a tutti. Di solito, quando soddisfa senza eccezioni, vuol dire che era quasi inutile. Ma se avviene il contrario, se cioè suscita consensi e dissensi, significa che ha toccato una questione viva, qualche volta dolorosa.

Dalle lettere ricevute si può dire che proprio questo è avvenuto dopo la pubblicazione d'un nostro articolo intitolato: «La dolce vita di due assassini». Il buon gusto ci sospingerebbe a tacere che le lettere di consenso superano di molto le altre; ma dobbiamo riferirlo come informazione utile a chi condivide il nostro punto di vista. Da questo lato la partita è chiusa. Rimane aperta con i dissenzienti.

In quell'articolo, che basterà riassumere alla svelta, si diceva che noi abbiamo nella fortezza di Gaeta due criminali di guerra, i signori Kappler e Reder, entrambi condannati all'ergastolo: il primo per avere sbagliato in eccesso il conteggio degli ostaggi fucilati alle Fosse Ardeatine e il secondo per aver creduto di difendere la Germania trucidando alla rinfusa molti bambini, vecchi e vecchiette nel tragico macello di Marzabotto.

In questi giorni, levati dall'oblio di memorie troppo labili, abbiamo saputo che entrambi scontano la pena in un clima salubre, usufruendo di cortesie straordinarie e di agevolazioni sorprendenti. Se di tali cortesie e agevolazioni fossero partecipi tutti gli altri ergastolani d'Italia, non avremmo avuto nulla da obiettare. Anzi, sono cose che vorremmo vedere estese a tutti. La meraviglia stava — e sta — nell'imbarazzante eccezione.

I due ospiti stranieri hanno la possibilità di prendere bagni di sole, di allevare in un acquario tenuto a temperatura costante pesci tropicali e poi di farne commercio, di assistere a spettacoli televisivi. Essi possono invitare il cappellano nelle loro celle, le cui porte non sono chiuse, a preparargli il caffè. Dispongono di piantoni per la pulizia e di macchine da scrivere per intrattenere una fitta corrispondenza. Infine sono molto ammirati dal «personale» della fortezza perché l'uno e l'altro, incontrandosi o scambiandosi visite, si salutano militarmente «battendo i tacchi». Quest'ultimo particolare non ci spingeva all'ammirazione, ma al compatimento. Infatti non c'è niente di più sciocco dell'ostentazione formalistica di quel che si è stati, quando non lo si è più.

* *

I dissenzienti, che si meravigliano delle nostre meraviglie e che non condividono il nostro fastidio psicologico e morale, fanno tutti finta di non aver capito molte cose.

Qualcuno ci dice: ma tra le leggi di guerra c'era anche la rappresaglia. Il rapporto di dieci nemici fucilati per uno dei nostri ucciso in un'imboscata, fu adoperato anche da noi, dai francesi, dagli americani, dai russi e dagli inglesi. Dimenticano, dunque, che Kappler si trova all'ergastolo non per i 320 ostaggi da lui fatti fucilare, ma per quei cinque messi in più nel mucchio durante il suo frettoloso conteggio. Dimenticano, dunque, che Reder si trova all'ergastolo perché nessuna legge di guerra permette di prendere i bambini da un asilo o strappare le vecchie dalle loro case, rinchiuderle in una chiesa e farne carnaio.

In realtà chiamare questi due (e molti altri) «criminali di guerra» risulta ambiguo. Così si specifica soltanto il «tempo» in cui si realizzò il loro delitto e l'ambiguità consiste nel far quasi credere che sono stati travolti da un destino particolare. Ma se si guarda più a fondo la questione, si vede subito che i loro crimini sono stati commessi proprio al di fuori di quelle dure, sataniche leggi che dovrebbero tuttavia dare un andamento meno barbarico ad una guerra. Sono andati perciò oltre questi già larghi e raggelanti limiti, che la tragica situazione d'un conflitto impone alle parti in lotta.

Se si pensa agli altri rinchiusi negli ergastoli e li si chiama «criminali di pace», subito si capisce che la distinzione non rispecchia nessuna differenza di giudizio morale. Chi, durante una guerra, è fuori delle sue leggi eccezionali o chi, durante la pace, è fuori delle leggi normali, diventa semplicemente un criminale.

* *

Altri sforzandosi ad una equanimità di tipo «nobile», ma che invece è soltanto autolesionistico riverbero d'una loro delusione politica, ci dicono: che cosa hanno fatto i francesi in Italia, i russi in Germania, gli americani un poco dappertutto e noi in Jugoslavia, in Grecia, in Russia?

Non ci tocca il compito di redigere un processo universale o più modestamente, uno studio comparato delle varie truppe belligeranti. Riduciamo il campo di osservazione e parliamo di noi. Proprio la coscienza e la conoscenza di noi stessi ci fa insorgere contro la mentalità annientatrice e dispoticamente violenta, che in Kappler e Reder ha trovato due occasionali interpreti.

In ogni esercito che si muove oltre i confini della propria terra ci sono gli intemperanti, i ladri, gli assassini. E' inevitabile che ci siano nel mezzo di centinaia di migliaia d'uomini e lasciamoli al loro destino. Quel che ci riscatta e che ci fa diversi riguarda la nostra mentalità, la nostra maniera di partecipare al provvisorio inferno materiale e morale d'una guerra. Con le leggi della guerra ci siamo mossi in varie parti del mondo e chi — come noi — subito dopo viaggiò in paesi che avevano visto soldati d'eserciti diversi prima combattenti, poi occupanti, infine prigionieri, si sentiva spesso dire: «Oh, se tutti fossero stati come gli italiani». Mai siamo stati tanto orgogliosi di noi stessi, come nell'ascoltare quelle parole.

Non siamo qua a proclamarci senza macchie. Ma, se ci sono, sono macchie isolate, non hanno invaso tutto il campo della nostra attività bellica con ostinata premeditazione e con diabolica ferocia. Il nostro soldato, cioè un italiano anonimo, preso da un campo o da un ufficio o da una fabbrica e buttato allo sbaraglio in Russia, in Africa, in Grecia, ha salvato la propria coscienza e si è salvato di fronte alla coscienza degli altri soltanto con l'istintiva umanità del suo animo.

* *

Altri, quasi istericamente, ci hanno detto: se la Germania vinceva, eccetera. La questione è vecchia, ha già toccato molte coscienze all'epoca del processo di Norimberga, ma esiste una risposta indiretta, che risolve quel «se» storicamente inutile.

La Germania militarmente ha perso in maniera disastrosa la guerra per molte ragioni, ma anche per la sua mentalità dispotica e insensibile. Tipi come Kappler e Reder alla sconfitta bellica ne hanno aggiunta un'altra, che potremo dire morale ed è molto più grave perché si protrae nel tempo. Il ricordo di atroci avvenimenti, che da vicino tocca ancora chi oggi ha superato i trent'anni, si affievolirà, come è naturale, ma qualche cosa rimarrà sempre. Si perderà la nozione precisa dei fatti, macinata dal trascorrere delle età, ma un determinato giudizio su un certo esercito si travaserà in quelle impressioni comuni che una generazione tramanda all'altra.

* *

Qualcuno, anche, ci ha detto: col riportare alla memoria le storie legate ai nomi di Kappler e di Reder, non lavorate per la pace tra i popoli. Secondo noi è proprio col dimenticare queste storie che ci si potrebbe preparare ad un nuovo apocalisse. Al contrario bisogna ricordarle, noi e loro, e spiegarle a chi ha avuto la fortuna di non viverle, essendo nato dopo, per cavarne due diversi ammaestramenti: per non cadere mai, noi stessi, in simili peccati e per convincere loro a non rinnovarli.

Enrico Emanuelli

LA CITTA' DOVE SI ATTRAVERSA IN TRAM LA CORTINA DI FERRO

Berlino è al centro della lotta fra due mondi ma nella vita quotidiana non s'avverte il dramma

Invano uno strillone grida: «Adesso ci siamo!» - La gente non ha paura, o sembra decisa a dimenticare il pericolo - I quartieri occidentali hanno il solito volto: luci al neon, vetrine gremite di merci d'ogni paese, un forte odore di birra e di salsiccia - Nei giornali popolari, la politica ha meno rilievo che la premiazione dei cani-poliziotto dilettanti - Notizie diverse, ma non di guerra, dominano i quotidiani dell'Est: distribuzione straordinaria di patate novelle, razionamento del burro... - Per ora la lotta fra le due Berlino si limita a piccole molestie

(Dal nostro inviato speciale) Berlino, 8 luglio.

Sono arrivato all'aeroporto di Berlino-Tegel ieri sera. A bordo dell'apparecchio c'erano anziani signori che fumavano grossi sigari, si facevano servire "champagne" ghiacciato, sfogliavano tranquillamente i giornali. Un titolo diceva: «Ferien in Sowjetzone verboten», ma l'idea che fosse vietato andare a trascorrere le vacanze dalla parte dei russi evidentemente non li preoccupava. Il cielo era scuro, al momento dello sbarco tirava un vento freddo. Il mio vicino di posto, un pensoso individuo dall'aspetto severo del "signor direttore", era atteso da una vecchia ossigenata e da un insopportabile pechinese che, per dimostrargli la sua letizia per il felice incontro, gli leccava festosamente la faccia. Non c'era, insomma, il clima drammatico, teso, di dodici anni fa. Aveva letto da qualche parte: «Se si dovesse rifare il ponte aereo, per mantenere l'attuale prosperità occorrerebbero settemila aeroplani». Un esercizio impossibile; allora ne atterrava uno ogni due minuti, e parve già un miracolo.

Il mio albergo è sulla Kurfürstendamm: ho ritrovato le solite luci al neon, le rovine nere e ammonitrici della Gedächniskirche, la chiesa del ricordo, le vetrine cariche di stoffe, e di ogni tipo di merce: schidionate di polli, automobili di ogni marca, specialità di tutti i paesi. Ho visto molti barattoli di funghi di Formosa. Non era ancora molto tardi, così ho voluto passeggiare un poco, ritrovare qualcosa della città nel silenzio della notte. Ecco il solito odore di senape, birra e salsicce bollite; ecco le solite ragazze che passeggiano all'angolo della Augsburgerstrasse, e una biondina premurosamente mi chiede se mi sento solo; un manifesto invita la gente ad andare a fare del «relax» alle Canarie, un altro, esposto a cura degli evangelici che celebrano la loro giornata, riproduce le ombre di alcuni uomini dominate dalla scritta: «Io sono con voi». Credo che la frase sia attribuita a Gesù. «Speriamo — penso — forse ce ne è bisogno».

In mezzo allo spazio riservato agli affissi, un avviso incoraggia: «Vale la pena di fare la pubblicità a Berlino». Può darsi, perché nonostante tutto, incertezza, senso del provvisorio, ansietà, i cittadini di questa capitale degradata vogliono vivere.

Mi allontano appena dal centro, e sprofondo nel buio, tra vuoti paurosi; dov'erano i grandi palazzi, spunta l'erba, piano, le folate portano polvere, echi di juke-boxes, risate lontane. Rientro, e il portiere mi offre due quotidiani: uno dell'Est e uno dell'Ovest. Do un'occhiata al primo; vedo un nome e una fotografia: Soraya. No, grazie. Guardo quello dell'altra parte, non so quale fabbrica sta raggiungendo il primato di quindicimila trattori. No, grazie. Solito mondo, buona notte.

Questa mattina, ho voluto cercare un po' di notizie, leggermi la cronaca e anche — con la modica spesa di venti pfennige — salire su un vagone della «S/Bahn», e andare a fare un viaggetto nel territorio di Pankow. La politica non offre nulla di sensazionale: il cardinale Döpfner, il più giovane del Sacro Collegio, al quale è stato ordinato di trasferirsi nella diocesi di Monaco, ha dichiarato alla televisione che se ne va con molto rammarico, ma che «le preoccupazioni di Berlino lo seguiranno sempre».

Nella Germania orientale si annunciano duri provvedimenti per quei lavoratori che, invece di contribuire alla costruzione del socialismo, vengono a prestare la loro opera oltre la Porta di Brandeburgo, allettati dai salari dei capitalisti. Willy Brandt, il sindaco, è in giro a fare comizi perché non bisogna dimenticare la sorte di due milioni e mezzo di berlinesi, ma non bisogna neppure scordarsi che le elezioni si avvicinano.

La cronaca nera parla di un certo Wolfgang Grosser, di ventitré anni, che dopo aver ammazzato due donne, incarcerato nella prigione di Moabit, ha tentato di ripetere la trovata con se stesso, ma non c'è riuscito del tutto. Un meccanico si è preso otto mesi di carcere per avere rubato una maglia a un collega.

Passiamo al genere «leggero». L'Associazione che protegge gli animali sta facendo una campagna contro chi lega i cani alla catena, e sta distribuendo a tutti i padroni di mastini o di «pastori» un opuscolo con severe e liberali istruzioni. Del resto la polizia annuncia con orgoglio che i suoi lupi hanno avuto nel giugno particolari successi, contribuendo decisamente alla cattura di settanta criminali. B.Z., il più diffuso giornale tedesco, pubblica l'elenco dei fortunati vincitori di un concorso che metteva in palio questi suggestivi premi: un cappellino di Gina Lollobrigida, una camicia di Elvis Presley, una chitarra di Caterina Valente, un paio di orecchini di Elizabeth Taylor. Chi sarà questa fortunata Margot Werner, che si è aggiudicata un pullover di Yul Brynner?

Pagine intere sono occupate dal commercio delle auto, dalle offerte di lavoro, e anche dalle proposte di nozze. Un ingegnere di settant'anni, che ha «tutto quello che un uomo può avere», automobile e appartamento compresi, «tranne l'amore», cerca una cinquantenne; un architetto cattolico, alto uno e ottanta, sogna «una compagna per la vita, che abbia idee cristiane, non più di trent'anni, magra, intelligente, allegra, e, se è possibile, bella».

Anche nella Repubblica democratica si pubblicano gli annunci matrimoniali, (poche offerte di lavoro, pochissime di macchine), ed ecco qui una cinquantenne, lavoratrice, naturalmente, con abitazione e giardino propri, che sposerebbe un sessantenne, lavoratore, naturalmente, e con idee avanzate; anche lei — come l'architetto cattolico, che vuole il rispetto delle sue idee ed una ragazza magra — desidera un compagno marxista, «ma non al di sotto di uno e settanta».

Mi avvio alla stazione dello Zoo per andare a prendere il biglietto della «sopraelevata». Uno strillone grida: «Jetz ist es weit», «Adesso ci siamo», e mi fa venire in mente quel suo collega bolognese, che nell'estate del '39, con senso profetico urlava: «Ocio a Danzica e a chi la stuzzica», attenti a Danzica e a chi la stuzzica; speriamo che questo non la imbrocchi.

Vicino a un'edicola due anziani signori sfogliano attentamente riviste stampate a Vienna o a Parigi piene di fanciulle nude sorridenti: le comperano (mi spiegano), per rivendere di là questa debolezza del decadente malsano mondo borghese. Acquisto la Berliner Zeitung, un quotidiano dell'Est. Notizie ottimistiche: nelle acciaierie di Nowa Huta (Polonia), hanno messo in funzione un altro forno; nella Cina del nord è stato varato un velocissimo battello che collega non so quali parti; nei pressi di Sciangai funziona da ieri una nuova linea elettrica; e nel Vietnam, e immagino l'entusiasmo dei lettori, la produzione del cotone è aumentata dello 0,8 per cento.

Forse saranno più contenti dell'annuncio, meno spettacolare ma più sostanzioso, che possono, presentandosi con l'apposito tagliando, ritirare tre chili di patate nuove: c'è una notevole crisi alimentare, e oltre alle Kartoffeln scarseggia anche il burro, che è pure razionato, e si fa la fila per la frutta e per la verdura. I negozi espongono solo prodotti dei paesi comunisti: scatole di mandarini cinesi, di ciliege bulgare, di pere cecoslovacche, di carne romena; bottiglie di vini ungheresi o jugoslavi, di spumanti russi, e di gin, ahimè, della Repubblica democratica tedesca.

Per le strade, le consuete scritte e i soliti disegni di propaganda. Ce n'è uno dedicato a Kennedy, al quale un berlinese si rivolge con affettuosa premura: «Ti sei già bruciato le dita a Cuba, stai attento dove metti le mani adesso». Un bambino, con la cravatta azzurra dei pionieri, osserva le fotografie che illustrano la storia del partito comunista romeno. Nella casa dell'arte, sono esposte alcune scelte opere pittoriche sui rivoluzionari polacchi. Entro: e rivolgo un pensiero alla memoria di Achille Beltrame, e al Premio Cremona, che per volontà di Farinacci doveva esaltare le battaglie del grano e deplorare il fatto che, se le culle sono vuote, la nazione decade.

Non discuto, ovviamente, i soggetti, ma il linguaggio: omini piccoli trascinati via da zaristi a cavallo, funerali di scioperanti, il solito Lenin che fa il solito discorso, cortei, bandiere rosse, fucilazioni, cariche di cavalleria, la fatica dei barcaioli che trasportano sabbia sulla Vistola, i volti magri dei contadini affamati. Tante cartoline illustrate.

Vado a fare colazione al ristorante dell'Hôtel Newa, il più rinomato della zona sovietica. La lista è lunga, ma molti piatti mancano. I tovaglioli sono di carta, servono un «Cabernet», un vino rosso jugoslavo. Il cameriere è cortese e sollecito. Mi racconta che stasera, nel «Club della gioventù Maxim Gorki», c'è una manifestazione dedicata ad Armstrong. Le forti suggestioni dell'Occidente.

Passo davanti al cimitero della Dorotheenstadt. Entro per salutare le tombe di Bertolt Brecht e di Heinrich Mann, il creatore del professor Unrath, dell'«Angelo azzurro». Non c'è nessuno, gli uccelli cantano fra i tigli, sui faggi. Quando portarono dall'America le ossa di Mann, le fecero scortare anche da plotoni di soldati e da bande, e lui era stato un convinto, tenace antimilitarista. Che ironia.

Mi guardo attorno; al di là di queste mura, si combatte la lotta fra due modi di concepire la vita. A Berlino si specchiano i mali e le virtù di due civiltà. Sembra che nessuno se ne renda conto, o che vogliano dimenticare. E' uscito il primo giornale della sera; niente di grosso. L'oroscopo prevede viaggi per tutti. Non stabilisce, però, in quale direzione.

Enzo Biagi

L'ALTRO ESAMINANDO



— E tu papà come avresti svolto il tema che mi hanno dato all'esame?

(Disegno di NOVELLO)

ABITUDINI E FORZE SECOLARI STANNO CROLLANDO NELLE CAMPAGNE

Le marce di protesta dei contadini in trattore segnano una rivoluzione nella vecchia Francia

La crisi dell'agricoltura non è molto diversa da quella di altri paesi: eccesso di produzione, proprietà troppo divisa, povertà dei contadini e profitti esosi degli intermediari - Ma le forme della rivolta sono nuove e originali - Al posto dei fiacchi «notabili», ora seguono dei giovani sindacalisti cattolici che parlano di pianificazione, e sono pronti a sfidare anche i potenti despoti delle «Halles»

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 8 luglio.

Nel cuore della notte, esattamente un mese fa, i contadini bretoni si misero al volante dei loro trattori e iniziarono la marcia verso Morlaix. Vi arrivarono di buon mattino, circondarono la prefettura, l'invasero e scacciarono il prefetto, immobilizzarono la polizia e, fino al pomeriggio, rimasero padroni della situazione. Quello fu il segnale. Le manifestazioni dilagarono allora per tutta la Francia.

Alcuni giorni or sono è stato celebrato il processo contro il capo dei manifestanti di Morlaix, Alexis Gouvernec. Una magistrale arringa dell'avv. Floriot ha mosso il passo di fronte al dramma umano dei contadini e alla crisi vertiginosa dell'agricoltura francese: Gouvernec è stato assolto e portato in trionfo. Ora, egli è il *leader* della rivolta contadina: un gruppo di giovani agitatori, guidati da Bernard Lambert, Gabriel Mosnier, Marcel Léon, costituisce il suo stato maggiore. Sono gli uomini nuovi, i contadini col trattore della protesta rurale.

Preparano l'offensiva da quattro anni, stanno scacciando dalle posizioni di predominio i vecchi notabili della destra parlamentare, gli accomodanti consiglieri provinciali sopravvissuti al naufragio della Terza e della Quarta Repubblica, i socialisti e i radicali della piccola convenzione e delle promesse al termine dei banchetti, le antiche famiglie dei castelli intorno ai quali si raggruppano le casupole di 38.000 villaggi. Il governo ha ceduto, ha accettato di discutere i problemi prospettati dai nuovi *leaders*, che sono i problemi di fondo dell'agricoltura, mentre i trattori rimangono pronti a riprendere la marcia sulle prefetture. E la Francia ha scoperto d'improvviso che dall'agosto del 1953, quando per la prima volta le strade del Sud furono sbarrate dai trattori, tutto è cambiato nelle campagne.

Nell'agosto del 1953 il governo Laniel promise solennemente che sarebbe cessato «l'incubo dell'abbondanza». Nel quadro della crisi mondiale dell'agricoltura, i termini della crisi particolare francese erano elementari: si produceva troppo di alcuni generi, i prezzi all'origine crollavano e non erano remunerativi; si produceva poco di altri generi e i prezzi egualmente non erano remunerativi, perché venivano frenati dalle importazioni dall'estero. Per il consumatore, invece, i prezzi salivano costantemente, invariabilmente, con la pioggia o col sole, ed erano persino dieci e quindici volte più alti di quelli che gli intermediari pagavano ai produttori. Era la crisi di un sistema vecchio di cinquant'anni, dominato da una così fitta, complessa ed avida rete di intermediari, da non consentire neppure agli studiosi specializzati di individuare tutte le maglie della catena. Al vertice c'erano, come sono ancora, i mandatari delle «Halles» parigine, uomini potentissimi, influenti nelle banche e nel parlamento, inamovibili, dominatori incontrastati dell'economia agricola francese. Da allora, in questo settore niente è cambiato.

L'esodo dalle campagne verso la città, iniziatosi dopo il 1870, non ha subito interruzioni. Il divario tra il reddito dell'industria e quello dell'agricoltura è aumentato costantemente, le fattorie vanno in rovina, migliaia di villaggi muoiono, un anno sì e un anno no milioni di tonnellate di ortaggi, di frutta, di cereali, non vengono neppure raccolti dai coltivatori: non ne vale la pena. Le sovvenzioni, i piccoli esoneri fiscali, gli artifici per favorire le esportazioni non sono serviti a niente. Per anni ci si è illusi che un'ampia conversione delle colture avrebbe alleggerito la crisi: ora c'è troppo di tutto, e quand'anche il mercato interno potesse assorbire tutta la produzione, gli intermediari, per mantenere alti i prezzi, la fanno marcire nei campi.

Vi sono elementi di crisi immodificabili: le aziende agricole sono 2 milioni e mezzo, e impiegano 1/4 della popolazione maschile attiva. Ma la gran parte delle proprietà non raggiungono i 20 ettari: e su 20 ettari di terra una famiglia normale non vive. Così i giovani vanno via e rimangono solo i vecchi.

Ed ecco quello che è accaduto. Per trarre il massimo vantaggio dalla terra, i contadini hanno tentato, dopo avere resistito a lungo, la grande avventura del trattore per uno sfruttamento intensivo. Nel '45 c'erano in Francia 60.000 trattori, ora ve ne sono 800.000. Un trattore per una piccola proprietà è un peso enorme: i contadini hanno fatto in cinque anni 40 miliardi di debiti e hanno aumentato della metà la produzione. Ma i prezzi sono crollati; gli sforzi si sono rivelati allora inutili e il trattore è diventato il simbolo della rovina.

Ma il trattore ha modificato lo stato d'animo delle campagne. Nell'acquistarlo i contadini avevano spesso vinto la loro feroce tendenza all'isolamento e si erano associati. Rapidamente avevano imparato ad investire insieme i capitali e ad usare insieme i macchinari. Con l'abbandono della loro solitudine sono pervenuti, nel giro di quattro o cinque anni, come spinti da un movimento in profondità, ad una vita associata sempre più intensa; c'erano cinque anni fa 30.000 villaggi inferiori ai mille abitanti, ce ne sono ora 20.000; è aumentato di cinque o di sei volte il numero degli agglomerati che prima facevano meno di cento abitanti e ora ne contano più di 500. I contadini si stringono l'uno all'altro, dietro i trattori. E' poco meno di una rivoluzione per la psicologia della campagna francese.

I vecchi notabili non l'hanno capito, l'assenza del Parlamento ha fatto in modo che Parigi la ignorasse, gli intermediari l'hanno combattuta aspramente e i comunisti, per contrastarla, si sono alleati ai mandatari. E da questo movimento silenzioso, avvenuto al limite della disperazione, è emerso, rivelandosi per la prima volta nel '57, il gruppo dei giovani sindacalisti cristiani, la *Jeunesse agricole française*, che si è formata nelle organizzazioni cattoliche, è passata nelle scuole professionali, rappresenta spesso l'avventura del ritorno alla campagna dopo la delusione dell'officina, e, incontrastata, ha assunto la guida della protesta contadina.

Dalla sua origine cattolica il gruppo dei nuovi *leaders* eredita la diffidenza verso l'officina e, nella campagna popolata di vecchi amareggiati, predica la necessità di rimanere sulla terra e di ottenere condizioni che consentano di vivere con la terra. Laddove i nuovi *leaders* sono più forti, il movimento di emigrazione verso l'officina è più debole. Due generazioni hanno così trovato il loro punto di saldatura nel rifiuto della rassegnazione. Ora, con i trattori in attesa di rimettersi in marcia, assediano Parigi e rifiutando la tradizione del liberalismo nelle campagne, chiedono che l'economia agricola venga pianificata attraverso la applicazione di una «legge di orientamento». Più importante delle statistiche e dei casi particolari è appunto questo fatto: forze nuove si muovono per modificare interamente il volto della Francia.

Questo dato politico, che la domina interamente, è uno degli elementi che rende la crisi agricola francese diversa dalle crisi delle campagne degli altri paesi d'Europa.

Michele Tito

Bonatti, Oggioni e Gallieri ripetono la via della Poire

Courmayeur, 8 luglio.

(v.) Appena reduci dal Perù, dove hanno scalato il temibile Rondoy, Walter Bonatti e Andrea Oggioni hanno ripetuto il Bianco per la via della Poire. E' questa una delle poche ripetizioni italiane della parete più temibile delle Alpi. Con i due monzesi era l'ing. Gallieri di Milano. Sale così a cinque il numero degli italiani che hanno scalato la Poire. Oltre ai tre alpinisti nominati, vanno ricordati Marcello Bareux e Carlo Mauri. Walter Bonatti è l'unico che l'abbia ripetuta due volte.

Bonatti, Oggioni e Gallieri sono partiti mercoledì alle 23,30; alle nove e mezzo del mattino di giovedì erano all'uscita della Poire. Alle 14 del pomeriggio uscivano dalle difficoltà che presentava l'ascensione, sotto l'imperversare della caduta di seracchi. Alle 16, dopo circa sedici ore di scalata effettiva, senza alcun bivacco, erano in vetta. Gli alpinisti sono rientrati a Courmayeur nella serata di ieri.

«I ciechi non chiedono pietà ma soltanto di poter lavorare»

In Italia sono prive della vista 70 mila persone - Appassionato appello del prof. Bentivoglio al convegno torinese dei Lions Clubs

«Nessuno sa meglio di noi quanto sia ricco e mirabile il dono degli occhi che ci mancano», ha detto il presidente dell'Unione Italiana Ciechi professor Paolo Bentivoglio durante la sua relazione al convegno che, organizzato dal Lions Club di Torino insieme a quelli di altre trentatrè città italiane, si è inaugurato ieri a Torino. Tema del convegno: «I ciechi nel mondo del lavoro». Scopo: richiamare l'attenzione dei «vedenti» sul problema dell'inserimento nella società umana di coloro che la sorte ha privato della vista.

Nel mondo, i ciechi sono circa 10 milioni, l'intera popolazione di un paese di media grandezza. In Italia, sono 70 mila, di cui almeno 10 mila possono essere recuperati al lavoro. Ma quale lavoro? «Dobbiamo a questo punto affrontare un pregiudizio ancora molto diffuso — ha spiegato il professor Bentivoglio —. Il più gran numero di coloro che hanno il dono meraviglioso della luce sono portati a credere che la cecità chieda come sollievo e rimedio la creazione di un ambiente artificiale d'isolamento, una sorta di grande serra protetta. Nulla di più erroneo — ha aggiunto —. La nostra minorazione non è insensibilità. Noi restiamo uomini fra gli uomini con tutto l'ardore e la complessità dei bisogni e delle aspirazioni delle nostre anime e dei nostri corpi. E la grande minorazione sensoriale è soltanto una prigione che ci fa sentire più imperioso l'appello e il calore della libertà».

Questo è l'*impasse* in cui si dibattono i ciechi: essi non vogliono la pietà che i «vedenti» dedicano loro. Ma essere restituiti «alla pienezza della vita, alla fierezza dell'utilità, alla serenità e spesso anche alla gioia». I *tests* compiuti sui ciechi a fini assicurativi hanno dimostrato che essi hanno un'intelligenza media uguale all'intelligenza media dei «vedenti». Se la loro capacità motoria è ridotta, essi offrono però un minore coefficiente di stanchezza e una maggiore capacità di concentrazione.

Ha concluso il prof. Bentivoglio: «Questo è il punto fondamentale che sfugge a troppa gente».

Il convegno era stato inaugurato a Palazzo Madama in mattinata alla presenza delle autorità cittadine. I lavori presieduti dal conte Thaon di Revel sono cominciati nel pomeriggio, al teatro del Museo dell'Automobile. Protagonista della prima sessione del convegno, un ragazzo cieco di 22 anni, operaio alla Olivetti, che ha dato un saggio della sua abilità di montatore: prova evidente che un cieco può lavorare come e meglio di un qualsiasi altro operaio. Al Museo dell'Automobile era stata allestita anche una piccola mostra di sculture di artisti ciechi. Un concerto di solisti ciechi ha concluso al Circolo degli Artisti la prima giornata del convegno.

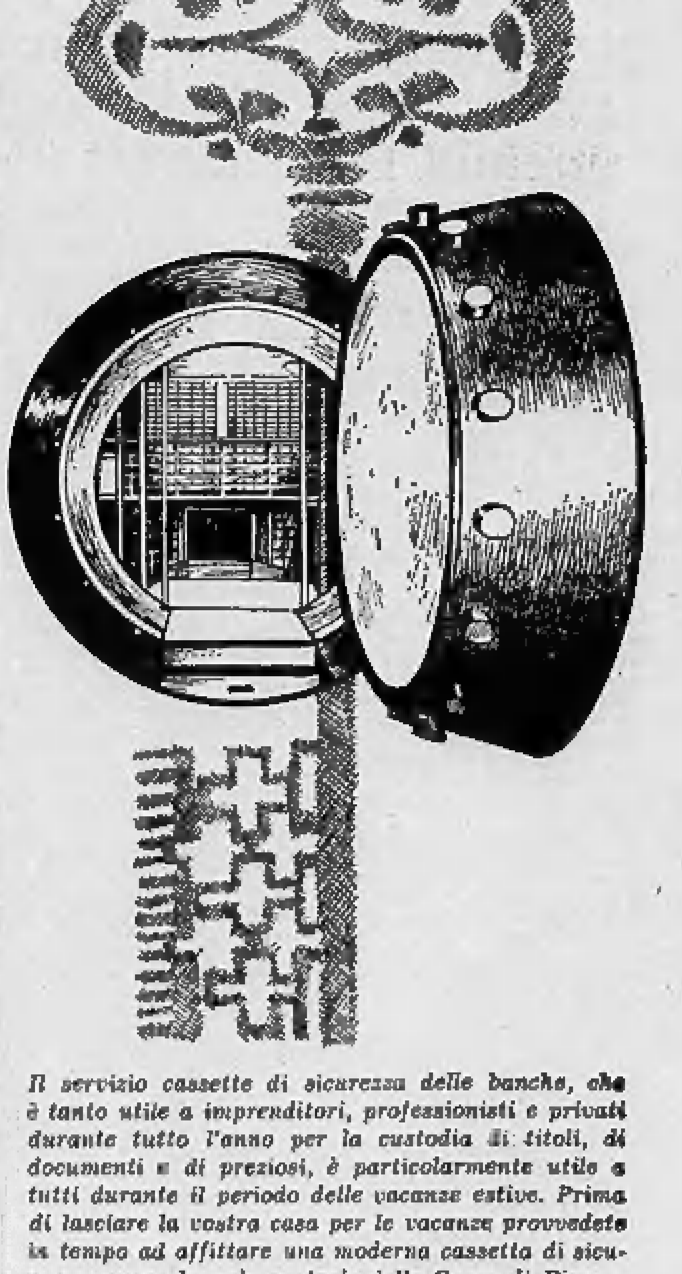
l. b.

Delegazione sovietica al sacrario di Fondotoce

Stresa, 8 luglio.

(c.) Una delegazione di diciassette cittadini sovietici è giunta oggi a Stresa. Gli ospiti hanno visitato i giardini e il Museo dell'isola borromea. Nel pomeriggio, accompagnati dall'on. Vincenzo Moscatelli, hanno raggiunto Fondotoce, per rendere omaggio al monumento eretto a ricordo dei 42 partigiani fucilati in quella località e dei 1200 patrioti caduti in provincia di Novara durante la lotta di liberazione.

CASSETTE DI SICUREZZA



Il servizio cassette di sicurezza delle banche, che è tanto utile a imprenditori, professionisti e privati durante tutto l'anno per la custodia di titoli, di documenti e di preziosi, è particolarmente utile a tutti durante il periodo delle vacanze estive. Prima di lasciare la vostra casa per le vacanze provvedete in tempo ad affittare una moderna cassetta di sicurezza presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Torino (Via XX Settembre 31) e presso le sue principali dipendenze foranee.

14G - 7 - 1961 O.S.P.I. - Torino

SPETTACOLI

SI APRE OGGI IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

Tutta Mosca attende la Lollo e Sophia

**Gina e la Loren saranno le grandi protagoniste della manifestazione
Il volo di Gagàrin «a colori» inaugura la rassegna - Visconti nella giuria**

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 8 luglio.

La capitale sovietica ha indossato l'abito di festa — quello riservato per i giorni da non dimenticare — apprestandosi ad accogliere degnamente i rappresentanti del «mondo della celluloide» convenuti a Mosca per il secondo festival internazionale del cinema che si aprirà domani per durare fino al 23 luglio.

La manifestazione, organizzata sotto gli auspici del ministero della Cultura dell'Urss, sarà caratterizzata quest'anno, a differenza dell'edizione passata, da una massiccia partecipazione di delegazioni straniere, 51 in tutto, fra le quali spiccano quelle in rappresentanza degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra, della Germania Occidentale e dell'Italia. Nel corso del festival, che si svolgerà in due sedi distinte — al Palazzo dello Sport allo Stadio Lenin, ridimensionato per l'occasione per fare posto a 13 mila persone, e presso il nuovo cinema «Rossia», capace di 2500 posti, la cui costruzione è stata ultimata solo giorni addietro — saranno proiettati un totale di 33 film a lungo metraggio, 58 cortometraggi ed alcuni documentari girati per conto dell'Onu, l'Unesco e l'Unicef. Nello stesso tempo si svolgeranno due convegni, uno organizzato dall'Unesco sul tema «Film d'arte» e l'altro proposto dall'Unione Sovietica su «L'artista ed il suo tempo».

Il «clou» della giornata d'apertura si imperniera su un documentario a colori d'eccezione, dedicato all'impresa spaziale di Yuri Gagàrin: «Primo viaggio verso le stelle» mostrerà il maggiore Gagàrin al lavoro all'interno della sua nave spaziale. La «Tass», che ne ha dato l'annuncio, precisa che gli spettatori potranno vedere il primo astronauta mentre si tiene in contatto radio con la terra e potranno udire la sua voce proveniente dallo spazio. Altre sequenze mostreranno il maggiore Gagàrin mentre, durante il volo, esegue dei lavori di normale amministrazione e si ciba mediante speciali tubi.

Il documentario mostra inoltre l'addestramento degli altri astronauti sovietici che vengono presentati in atto di correre, nuotare, tuffarsi, mentre eseguono lanci col paracadute e mentre studiano la teoria dell'astronautica. Alcune sequenze mostrano l'assemblea che si è riunita prima del volo del «Vostok» il lancio e il decollo del razzo pluristadio con la capsula spaziale.

Infine il documentario mostra delle sequenze di pellicole americane che documentano i preparativi di lanci di missili negli Stati Uniti e il volo del comandante Alan Shepard.

Tuttavia l'attesa del grosso pubblico si è polarizzata sui nomi delle due «grandi» del cinema italiano, Gina Lollobrigida e Sofia Loren. Si prevedono accoglienze trionfali per le due attrici, ambedue molto popolari in Russia. Della delegazione italiana, che giungerà domani in volo a Mosca, fanno parte anche Alberta Sordi, l'attrice Marisa Merlini, Romolo Marcellini, che presenterà il suo film «La grande olimpiade», il regista Giuseppe De Santis e funzionari del ministero del Turismo e dello Spettacolo e di case cinematografiche.

Dall'America è attesa Elizabeth Taylor, assieme al marito, il cantante Eddie Fisher. La Francia sarà rappresentata da Micheline Presle e Jean Marais, l'Inghilterra da Peter Finch, ed il Messico da Maria Felix. In totale, saranno presenti 37 registi, 65 attori, ed una trentina di produttori, oltre a 250 critici cinematografici.

Una giuria internazionale, della quale fa parte anche Luchino Visconti, assegnerà un Gran premio, 14 medaglie d'oro e 16 d'argento. L'Italia concorre al massimo premio, oltre che con «La grande olimpiade», con «Tutto a casa».

a. p.



Gina Lollobrigida e Marisa Merlini lasciano Roma dirette a Mosca per il festival

Oggi parte Elizabeth Taylor per rappresentare l'America

Hollywood, 8 luglio.

Elizabeth Taylor e suo marito, Eddie Fisher, hanno annunciato che partiranno domani in aereo alla volta di Mosca per rappresentare gli Stati Uniti al festival cinematografico che si apre domani nella capitale sovietica.

L'attrice e il marito si tratterranno a Mosca solo alcuni giorni, dato che Liz Taylor deve entrare in una clinica di Hollywood per un intervento di chirurgia plastica destinato a eliminare una cicatrice al collo risultante dalla grave malattia di cui essa fu vittima ai primi dell'anno a Londra.

Sullo schermo

***Al di là dell'orrore*: chirurgia macabra - *Lui, lei e il nonno*: Govi tra moglie e marito - *I forzati del piacere*: allegri marinai in crociera nei Caraibi**

(*Doria*) — *Al di là dell'orrore*, un film tedesco diretto da Victor Trivas, aggiunge alla lista degli scienziati pazzi, affidanti la natura nei suoi più gelosi segreti, il dottor Ood, fanatico della vivisezione. Avanzando di molto il suo maestro, che era riuscito a mantenere in vita parti di organismi animali dopo la loro separazione dal corpo, egli sostiene e prova che è possibile mantenere viva una testa umana separata dal tronco.

E il primo esperimento lo fa proprio con la testa del maestro che, tenuta in vita mercé un apparecchio elettrico, mormora parole d'esecrazione e invoca la morte totale. Ma il dottor Ood, imperturbabile, fa il secondo passo. Se le teste staccate possono vivere perché non innestarle su altri corpi? perché non dare a una sciancata dalla testa bellissima il corpo stupendo d'una spogliarellista la cui testa lascia invece a desiderare? Detto fatto, egli cattura i due soggetti e li rimpasta. Ma l'innamorato della spogliarellista riconosce il corpo della sua bella, e avvisa la polizia del cambiamento delle teste. Contrariato lo scienziato si butta dalla finestra portando seco il segreto dei suoi raccapriccianti esperimenti.

Mettiamo sul conto dell'estate questo bislacco e teutonicamente pesante film dell'orrore gratuito (interpretato da Horst Frank, Karin Kernke e Michel Simon, nella parte della «testa parlante»), e passiamo ad altro.

* *

(*Astor*) — Cioè al filmetto a colori *Lui, lei e il nonno*, ambientato a Napoli e dintorni e diretto con mano fortunatamente leggera da Anton Giulio Majano. Almeno questa è una pellicola rinfrescante, con belle vedute marine, graziose bagnanti in bikini, e una favoletta matrimoniale a lieto fine che non esige soverchia attenzione.

Gilberto Govi è il nonno, un genovese trapiantato a Napoli e proprietario d'una fiorente industria di marmellate. Pensa della successione, vuole che il nipote (Walter Chiari) metta la testa a partito cioè si sposi. E Walter sposa Eliana Merolle, un'impiegata dell'azienda, sulla cui arrendevolezza fa assegnamento per continuare a fare i propri comodi. Ma Eliana è troppo innamorata da non soffrire per le attenzioni che il marito dedica a Yvonne Furneaux, moglie del suo amico e socio Roldano Lupi. Le due coppie entrano in grave crisi e si comincia a parlare di separazione e di annullamento. Ma Govi, psicologo, con un colpo di timone raddrizza il tutto.

Valeria Moriconi, Lauretta Masiero e Carlo Campanini ravvivano le scenette, non diciamo superflue, giacché tutto è superfluo in film come questi, ma laterali; e così loro, come i già nominati, recitano con garbata misura.

l. p.

* *

(*Ambrosio*) — Nonostante il melodrammatico titolo italiano, *I forzati del piacere* (Paradies der Matrosen) è soltanto una commediola musicale tedesca goffa e insipida, di gusto piuttosto vecchiotto, che in una cornice esotica narra le avventure di allegri marinai a bordo di uno yacht di ricconi in crociera nei Caraibi. La ricerca di un tesoro e l'ammutinamento di un pajo di brutti ceffi sembrano volgere la vicenda in tragedia, ma si tratta di labili pretesti romanzeschi per ravvivare lo spettacolo, illanguidito dagli amorazzi dei protagonisti. Il film è diretto a colori da Harald Reinl e vi compaiono, tra balletti e canzoni talvolta di piglio militaresco, le belle Mara Lane e Margit Saad con Boy Gilbert, Wolfgang Wahl e altri.

vice

CRONACA TELEVISIVA

«L'amico del giaguaro» unica rivista della tv

Fine di settimana complessivamente piacevole. Abbiamo già rilevato che con tutti i suoi difetti «L'amico del giaguaro» ha però un pregio notevole: quello di riuscire a strappare al pubblico qualche risata. Si ride tanto poco davanti al televisore che le scenette della tombola-quiz del sabato appaiono come un regalo gradito, come uno spensierato intermezzo fra le rubriche serie o pesanti trasmesse lungo la settimana. Tra l'altro, sotto questo punto di vista, «L'amico del giaguaro» assume un'importanza particolare: perché, ormai da un pezzo è l'unico spettacolo di rivista esistente nei programmi. Specie d'estate le cose leggere, brillanti, comico-musicali dovrebbero costituire per la tv la risorsa più ovvia. Ma è risaputo quali e quante difficoltà si oppongano ad un teatro televisivo di rivista: rivista significa satira, presa in giro e quando gli argomenti e i personaggi intoccabili sono infiniti, anche gli autori più fertili e spiritosi si trovano nei guai. Per cui tra rivista e tv c'è una insanabile incompatibilità di carattere.

Accontentiamoci dunque, per l'intera settimana, dell'umorismo contenuto ne «L'amico del giaguaro». Che il livello dei testi (a quanto pare mutilati e rimpastati dalla censura) fosse ieri sera particolarmente elevato non diremmo. Tuttavia l'atmosfera di allegria, nonostante le trovate e le battute non sempre felici, è stata egualmente creata, grazie, al solito, alla bravura e all'impegno del trio Marisa Del Frate-Gino Bramieri-Raffaele Pisu. E' un trio che non è molto lontano dalla vivacità, dall'affiatamento e dal successo ottenuto un paio di anni or sono in «Canzonissima» dalla scala da Manfredi e da Panelli. Si tenga presente il primo *sketch* in cui i tre sono comparsi: Pisu ha imitato in modo eccellente lo stile americanizzante e le smorfie di Gino Corcelli, la Del Frate ha parodiato le occhiate languide e i toni voluttuosi-confidenziali di Jula De Palma come meglio non si poteva e Gino Bramieri, con faccia sofferente e voce afona, è stato un Marino Barreto irresistibile. Se per Pisu e Bramieri si tratta in fondo di una conferma, per la Del Frate si tratta invece di vero e proprio rilancio: sul palcoscenico non l'avevamo mai vista così divertente e disinvolta.

Già: c'è stato pure il gioco della tombola. Non dimentichiamolo anche se di puntata in puntata diventa sempre più un pretesto (ed è un bene, altrimenti, con la sola tombola, «L'amico del giaguaro» sarebbe diventato il quiz degli sbadigli). Ha vinto ancora il lucido, beato e sorridente pittore torinese Luciano Goretti.

Ha completato la serata l'ultimo numero, per questa stagione, di «Controfagotto». L'autore e presentatore Ugo Gregoretti era assente per impegni di lavoro ed è stato volonterosamente sostituito da un'attrice. Ameno il servizio sui giovani romani che dànno l'assalto alle straniere e malizioso il dialogo tra Zatterin e la «cattiva» e molto avvenente giornalista Oriana Fallaci. E' stato annunciato che «Controfagotto» riprenderà le trasmissioni in autunno. Speriamo. La rubrica rappresentava uno dei pochissimi lampi d'intelligenza nel grigiore della nostra tv.

Stasera con la farsa «Date a Cesare» scritta in collaborazione col figlio Luigi e con Corbucci e Grimaldi, Peppino De Filippo inizierà la serie delle avventure del cav. Santacroce. In questa prima breve commedia il personaggio creato da De Filippo finirà nei guai per colpa del fisco e delle tasse: come si vede, un tema buono per tutti.

u. bz.

Enzo Tortora a giudizio per oltraggio ad un vigile

Roma, 8 luglio.

Il presentatore della tv, Enzo Tortora, è stato citato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vincenzo De Franco, al termine dell'istruttoria condotta con il rito sommario, per rispondere dinanzi al Tribunale di oltraggio a vigile urbano e di minacce.

«La dodicesima notte» con i «Giovani» a Verona

Verona, 8 luglio.

Questa sera, al Teatro Romano, la Compagnia De Lullo-Falk - Guarnieri - Valli - Albani, ha dato la prima rappresentazione de «La dodicesima notte» di Shakespeare. Le repliche si ripeteranno fino al 15 luglio, quando la compagnia si trasferirà a Torino. Lo spettacolo, con la regia di Giorgio De Lullo, ha riscosso un vivo successo.

Malvoglio era Romolo Valli, Anna Maria Guarnieri ha impersonato Olivia, Viola è stata Rossella Falk. Con loro sono stati applauditi Alfredo Bianchini, Ferruccio De Ceresa e Gino Pernice.

De Lullo e la Falk premiati al «Teatro delle Nazioni»

Miglior regista, migliore attrice

Parigi, 8 luglio.

(m.) Due italiani figurano fra i premiati del Teatro delle Nazioni, che ha concluso giorni or sono una stagione brillante, nella quale il nostro Paese era rappresentato dalla compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani di Roma, da Vittorio Gassman e dal Teatro Stabile di Torino. Giorgio De Lullo ha riportato il primo premio dei registi per «Le Morbinose» e «Anima Nera»; per la sua interpretazione nelle stesse opere, Rossella Falk ha riportato il premio riservato alla migliore attrice.

Inaugurata la Mostra del mobile classico e moderno

Nel palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino, ieri mattina l'on. Achille Marazza, vice presidente di «Italia 61», ha inaugurato la IV Mostra artigiana piemontese del mobile classico e moderno e dell'antiquariato. Vi sono intervenuti, tra le altre autorità, il prefetto dr. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, e i rappresentanti delle Camere di commercio delle Province del Piemonte aderenti alla manifestazione.

Il vice presidente della mostra, Alessandro Bellone, ha rivolto il saluto degli espositori al rappresentante del Governo ringraziandolo e le autorità per l'appoggio dato alla iniziativa. Il sindaco ha quindi sottolineato nel successo della rassegna, giunta alla sua quarta edizione, la prova della vitalità del lavoro artigiano e del ruolo ch'esso assume come espressione individuale d'uno spirito umano che attraverso la realizzazione artistica mira alla espressione del bello.

Vita inquieta dei "divi,,

La moglie di Purdom arrestata in Svizzera

Accusata di emissione di assegni a vuoto - L'altro giorno a Roma era stata denunciata per truffa



La graziosa Alicia Purdom

Bellinzona, 8 luglio.

La polizia svizzera di Mesocco, a 32 chilometri da Bellinzona, ha arrestato oggi la moglie dell'attore cinematografico inglese Edmund Purdom, Alicia, sotto l'accusa di avere emesso assegni a vuoto. Precisamente la signora è accusata di avere effettuato pagamenti per un valore di circa un milione e 200 mila lire a St. Moritz, in febbraio, con assegni che risultarono emessi a vuoto.

La signora Purdom è stata quindi trasferita a Medan, un'altra cittadina nell'area di Bellinzona, per essere interrogata dal giudice istruttore in merito a questa accusa. Mrs. Purdom che vive attualmente a Roma, si era recata a Mesocco per la prima udienza della causa di divorzio intentatale dal marito e che doveva dibattersi appunto in quella cittadina.

Il giudice Renzo Martiglione, del Tribunale di Mesocco, non ha avuto la possibilità di interrogare la signora, in quanto gli agenti di polizia l'hanno arrestata al suo ingresso nell'aula. Il nome di ragazza della Purdom è Alicia Kopezyska.

Ieri, a Roma, la signora Purdom era stata denunciata per truffa in seguito ad un analogo episodio.

All'asta a Parigi le gigantesche statue di Breker, scultore ufficiale di Hitler

Saranno vendute come rottami - Solo poche potranno interessare gli amatori di arte - Esclusi dalla vendita «per evitare incidenti» i busti del dittatore nazista

Parigi, 8 luglio.

(*l. m.*) Trentadue opere dello scultore nazista Arno Breker, che come tanti altri nazisti ha trovato in Austria un rifugio ideale, saranno vendute all'asta a Parigi martedì prossimo: furono esposte in Francia durante l'occupazione tedesca quando lo scultore ufficiale di Hitler e di altri grandi gerarchi nazisti voleva imporre all'Occidente la sua «arte».

Alla fine della guerra i trentadue pezzi furono ritrovati in una fonderia francese e nessuno ha voluto comperarli finora come opera d'arte: saranno venduti quindi all'asta al prezzo del metallo. Vi sono, fra l'altro, sedici statue colossali, nudi di uomo o di donna alti da due metri e mezzo a tre metri, ognuna delle quali pesa press'a poco cinquecento chili; interesseranno soprattutto i recuperatori di bronzo, i quali se ne serviranno per il loro lavoro. Oltre alle sedici statue, ci sono tre bassorilievi e tredici teste.

La vendita, organizzata dal Demanio, come s'è detto, interesserà forse più i rappresentanti delle fonderie che gli amatori d'arte, in ragione della mole e del peso delle sculture. Tanto più che, in virtù della legge francese del 21 marzo 1947, relativa alle vendite all'asta dei «beni nemici», non potranno parteciparvi, almeno in qualità di eventuali acquirenti, né i cittadini tedeschi, né i rappresentanti di società tedesche o sotto controllo tedesco.

Le sole statue apparentemente suscettibili di interessare altri offerenti oltre ai recuperatori di metallo sono un monumentale «San Matteo», trattato alla maniera di Rodin, ed un «Guerriero ferito», copia esatta della statua che dominava lo stadio di Norimberga.

Due busti di Hitler sono invece stati ritirati dalla vendita **per evitare** «possibili incidenti».

Giovane attore muore asfissiato dal gas in cucina

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 8 luglio.

L'attore di prosa e presentatore radiofonico, Umberto Brancolini di 36 anni, nativo di Milano e abitante da alcuni anni a Roma, in via Val di Fassa 54, è stato rinvenuto nella sua abitazione asfissiato dal gas. La macabra scoperta è stata fatta alle 11,30 di stamane da un amico dell'attore, Antonio Scioncoloni che possiede una chiave dell'appartamento. Lo Scioncoloni, entrando nell'abitazione dell'amico lo trovava steso sul pavimento di cucina privo di vita. I rubinetti del gas erano aperti.

Dopo aver vinto il primo attimo di sgomento, Antonio Scioncoloni telefonava dapprima alla Croce Rossa e successivamente alla polizia. Purtroppo, nonostante ogni disperato tentativo dei sanitari del pronto soccorso del Policlinico, l'attore decedeva poco dopo, senza aver ripreso conoscenza. Sono in corso le indagini per scoprire se lo sventurato si sia tolta la vita o sia rimasto vittima di una disgrazia. La prima ipotesi appare tuttavia la più probabile.

Umberto Brancolini, pur non avendo mai ottenuto una larga notorietà era conosciuto e stimato nell'ambiente teatrale e radiofonico sia di Roma che di Milano. Il suo quarto d'ora di celebrità lo ottenne a «Lascia o raddoppia?» quando vinse i cinque milioni in palio rispondendo alle domande sui cartoni animati. Con la cifra vinta alla televisione Umberto Brancolini decideva di affittare un appartamento più lussuoso: così si trasferiva all'interno 15 dell'edificio numero 54 di via Val di Fassa.

Da oltre un anno Umberto Brancolini alternava il suo lavoro alla radio organizzando e presentando spettacoli per bambini. Difficilmente frequentava i locali alla moda; alla sera egli preferiva intrattenersi in qualche salotto di amici, fra cui particolarmente quello di Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer. Fra qualche mese avrebbe dovuto sposare una collega.

r. s.

La moglie di Don Murray divorzia perché il marito la chiama idiota

Los Angeles, 8 luglio.

L'attrice Hope Lang ha ottenuto il divorzio dall'attore Don Murray perché lui stava lontano da casa troppo tempo e la chiamava idiota. L'attrice ha detto ieri di aver perduto fiducia in se stessa e di essere dimagrita per questo. Riceverà ora denaro dal Murray per il mantenimento dei due figli.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa celebrata nella chiesa di S. Maria del Popolo a Roma.

11,45 - 12,15: Quando è tardi. Conversazione ispirata al Vangelo a cura di Gustavo Boyer.

16,30 - 18,05: Parigi: riunione internazionale di atletica leggera.

18,30: Telegiornale.

18,45: Per i ragazzi: a) Il fuoco nella tundra. Fiaba di cartoni animati; b) Cortometraggi: Feci motivi. Il signore dell'Artico, Masina la tartaruga; c) Le avventure di Rin Tin Tin: La promessa del guerriero. Telefilm; d) Vittorio De Sica racconta. Fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi. Programma a cura di Isa Barzizza; 20,10: Cineselezione.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,15: Peppino al balcone. Primo episodio: Date a Cesare. Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo. Interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Piero Vivaldi, Andrea Checchi, Hélène Remy e altri. Regia di Lino Procacci.

23,10: Aria del XX secolo: La Parigi degli anni 20.

23,35: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Musiche di Offenbach; 11,55: Parla il programmista; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio - Tour de France. Notizie della tappa Montpellier-Perpignano; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Allegretto francese; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Ricreazione musicale; 17,15: Luglio musicale a Capodimonte: concerto diretto da L. Colonna; 18: Vetrina della canzone napoletana; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 21: La rivista. Antologia dei comici italiani a cura di V. Metz; 21,40: Il mago di rue de la Paix; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del violinista A. Pelliccia e del pianista G. Agosti; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,40: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Le orchestre della domenica; 11: Musica per un giorno di festa; 13: Agrodolce - La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: Edizioni di lusso; 15: Il discobolo: 15,30: Album di canzoni; 16: Solo strumentale - Tour de France. Arrivo della tappa Montpellier-Perpignano; 17: Musica e sport - Ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano premio Monterosa - Atletica leggera: da Parigi incontro delle sei nazioni; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Giugno radio tv 1961; 19,35: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Tour de France; 20,30: Zig-zag; 20,40: A. Fabrizi presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di A. Roussel, M. Reger; 17: Il processo agli internazionalisti; 17,55: Musiche di L. Boccherini, N. Paganini; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di J. Stanley, J. S. Bach; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La sonnambula», di V. Bellini, Direttore N. Santi; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Carignano: ore 21,15 Compagnia Risorgimento «Il tessitore» di Domenico Tumiati.

Ridotto del Romano: ore 22, il Teatro delle Dieci presenta atti unici di Achille Campanile.

Teatro Mob. Piem.: p. Risorgimento, Bondi 21,15 «Fia maledeta».

Alcione: Rivista Beniamino Maggio-Tonini Nava 15-18-21,15.

Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di E. Maffiotetti. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia orario 9,30-12,30 e 15-19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Cavalcata d'eroi» di M. Costa con C. Del Poggio, C. Pilotto, O. Toso, C. Danova (Italia 1949, minuti 90).

Vivarium, Acquarium, Rettilario: Parco Michelotti, orario 8-23.

Al Bagatelle Evaristo's Club, str. per Cavoretto 2, t. 673-978. Whisky a gogo più - Locale estivo.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gaiassi e Joe Graziano.

Al Terrazzo Rodes: (c. Polonia-Maroncelli): 21-2 cons. o ingr. 500.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Burgione canta Gianna Rosati.

Bienchendualt Lutrario: 16-21 Gino Paoli, Scuola ballo gratuita.

Bruno: 16 e 21 orch. River Side.

Chalet Valentino: 16-21 Bonaselli.

Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Compl. Don Pedro Urbina.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.c.

La Civula Danze: Ristorante Cavoretto 16 e 21 Ferrarone.

La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.

Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch.

Le Grillon danze Nichelino ore 21. Complesso Louis T. 04.

Lido Dancing Rist. (c. Moncalieri 422): tutte sere danze. Al giovedì, sab. e domen. Compl. Los Santos.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 16 e 21 Compl. Cuban Jazz.

Miroglio Danze, Argentero 4, 16-21.

Moulin Rouge p. Carlina t. 44.270 Aria condiz. Danze ore 22-4. Orch. Dell'Aera Attr. int. Spett. ore 24.

Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregnò - Genovese.

Piscina del Sole: danze ristor. Str. S. Mauro t. 241-653 ore 21 Marcellino e i suoi Show presenta R. Civica. Orario piscina 9-20.

Samurey-Whisky à Gogo (p. C. Felice 40 - Aria condiz.): tutte le sere ore 21-1, sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Tony Stella suoi solisti.

Scuola Ballo Gemma, v. Nizza 3.

Whisky Notte Golfo t. 687.563; 21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Baita (Valent.): 22-4 attraz.

Moulin Rouge: Danze 22-4, Spett. internaz. ore 24 (aria condiz.).

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Bienchendualt LUTRARIO
DOMANI - Ore 16 e 21
GINO PAOLI
E LA SUA ORCHESTRA
Ore 16: ingr. e cons. dame 400 cav. 500 - 21: dame 300 cav. 400

Ristorante LA ROTONDA
Palazzo Torino Esposizioni
SERVIZIO RISTORANTE
Ricevimenti - Banchetti
DANZE ORE 16 E 21
Orchestra I BENIAMINI

CASTELLO DI GINZANO
(Gassino) - telef. 981.761
TERRAZZA RISTORANTE
INAUGURAZIONE
TERRAZZA PER DANZE
Tutte le sere ore 21-2

TAVERNETTA Night Club
Strepitoso successo di
LILY NIAGARA
la grande «vedette» del film
Europa di notte
ARIA CONDIZIONATA

ECHI SPETTACOLI

AL TERRAZZO RODES
Corso Polonia ang. c. Maroncelli
Tutte le sere ore 21-2 danze (impianto stereofonico) Consumazione L. 500 ingr. compr. Tel. 678.937.

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr.
21 grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 16 e 21 *Carletto* con gli *Sanmori*. Salone coperto, Rist.

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 16,30 e 21: *Sergio*, la sua orchestra, canta *Elia Mari*.

COMITATO TORINO '61
TEATRO CARIGNANO
Da questa sera ore 21,15
COMP. RISORGIMENTO con
CAMILLO PILOTTO
PAOLA BARBARA
in
IL TESSITORE
di Domenico Tumiati
Spettacolo fuori abbonamento
ARIA CONDIZIONATA

LIONS INTERNATIONAL
Oggi ore 15,30 corso Massimo d'Azeglio fronte Orto Botanico
Dimostrazione concorso cani guida per ciechi
Ingresso libero

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I forzati del piacere» Margit Saad, Mara Lane, Boy Gobert, eastmancolor.

Astor: «Lui, lei e il nonno», W. Chiari, Y. Furneaux, Masiero, col.

Corso: «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, Jock Mahoney.

Cristallo (locale freschissimo): «A me piace la galera», Norman Wisdom, A. Marks, 1ª vis.

Doria: «Al di là dell'orrore», Michel Simon, Horst Frank, Viet.

Ideal (locale freschissimo): «Le donne sono deboli», sc. col. Alain Delon, Petit, Demongeot.

Lux: «Il massacro di Fort Apache» di J. Ford con Wayne, Fonda.

Reposi (locale freschissimo): «I canadesi», Robert Ryan, John Dehner, Scope color, 1ª vis.

Romano (Aria condizionata): «Il grido» di M. Antonioni, con Steve Cochran, D. Gray.

Ariston: «Accadde in settembre», Joan Fontaine, Joseph Cotten.

Arlecchino: «Operazione mistero», Richard Widmark, Bella Darvi.

Augustus: «La banda degli implacabili» Kirk Douglas, Robert Mitchum, Rhonda Fleming.

Metropol (v. Pr. Tommaso 6) «Il grande cielo» Kirk Douglas e Debra Paget. Ultimo ore 22,15.

Nazionale «Gli amanti del deserto» tech. sc. Montalban, Sevilla.

Torino: «L'ultima preda del vampiro», L. Rocco, A. Nisso. Ap. 14.

Alexandra: «Chi si ferma è perduto» Totò, P. De Filippo.

Capitol: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.

Faro: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.

Fiamma: «L'assassino» M. Mastroianni, M. Presle, C. Gajoni.

Hollywood: «Per chi suona la campana» tech. Cooper, Bergman.

Massimo: «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noel, M. Vlady.

Orfeo (Locale refrigerato): «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, Julia Adams, Vietato.

Principe: «Sotto il sole rovente» tech. R. Hudson, J. Adams, Viet.

Statuto: «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noel, M. Vlady.

Adriano: «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, Vera Miles.

Alcione: «Fontana di Trevi» tech. Villa. Riv. Maggio-Nava 15-18-21,15.

Alpi: «La grande vallata» col. R. Podestà, S. Gabel, 1ª visione.

La Perla: «Il grande peccato» sc., Yves Montand, Lee Remick.

Regina: «I pirati della costa» col. con Lex Barker, Estelle Blain.

Asti: «I cacciatori» R. Mitchum, Wagner, Britt, sc. col. Ap. ore 14.

Cravesana: «Ribelle del West» tech. Maureen O'Hara, ap. 14,30.

Milano «La cucaracha» e «La spada e la croce».

Olimpia: «Il selvaggio e l'innocente» Audie Murphy, technicol.

Po: «Il boia» R. Taylor, Louisa.

F. Nuova: «Le drille» e «Il vendicatore».

S. Felice: «I viaggi di Gulliver» tech. Mathews, Morrow, ap. 14,30.

Faperia: «Kapò» S. Strasberg, Laurent Terzieff. Vietato minori.

Giardino: «La regina dei tartari» tech. scope, C. Alonso, J. Sernas.

Italiano: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, Rivière, Viet. min.

Mirafiori: «Café Europa» technic.

S. Rita: «Il ritorno di Joe Dakota» col. Jock Mahoney, L. Patten.

Vinovglia: «Il trono nero» techn. Burt Lancaster, J. Rice.

Araldo: «Lo scudo dei Falworth» sc. tech. T. Curtis, J. Leigh.

Eliseo: «I cugini» Gerard Blain, Jean Claude Brialy.

Fréjus: «Gli amori di Ercole» J. Mansfield, M. Serato, techn. sc.

Nuovo: «Rivoltosi di Alcantara» tech. sc. José Suarez, M. De Leza.

Belgio: «Olimpiadi dei mariti». **Corallo**: «Zar dell'Alaska» techn. sc. R. Burton, C. Jones, R. Ryan.

Eridano: «Viva l'Italia» P. Stoppa, Giovanni Ralli, techn. scope.

La Salle (v. Lodovica 14) «Casa delle 3 ragazze» col. Matz. ap. 17.

Grepa: «Ester e il re» technicol.

S. Giulia: «Non sono più guaglione» sc. Koscina, Pica. Ap. 15.

V. Veneto «Mina fuori la guardia».

Astra: «Ursus» tech. sc. M. Orfei, M. Marion, Ed Fury.

Bernini: «Dove la terra scotta» techn. Gary Cooper, J. London.

Ellos: «Dalla terrazza» technicol. P. Newman, J. Woodward, Viet.

Esedra: «Falso generale» G. Ford.

Europeo: «L'ascia di guerra».

Excelsior «Un amore a Roma» M. Demongeot, De Sica, Martinelli.

Massaua: «A casa dopo l'uragano» tech. R. Mitchum, E. Parker.

Odeon: «Un militare e mezzo» R. Rascel, Aldo Fabrizi, colori.

Star: «Atlantide continente perduto» color, A. Hall, J. Dall.

Adua Vendetta del corsaro Montez

Aurora: «Tesoro di Capitan Kid» Anthony Dexter, Eva Gabor.

Barca: «Il circo a 3 piste» techn. con Jerry Lewis.

Bristol: «La regina dei tartari» sc. col. Chelo Alonso, J. Sernas.

Châtillon: «Sergente York» Cooper.

Edelweiss: «Orfeo negro» tech.

Eri-Den: «Fontana di Trevi».

Fortino: «Il ballo ascìullo» Jerry Lewis e grande Comp. Stabile Teatro Fortino ore 15-18-21.

Lanzani «Caterina Sforza leonessa di Romagna» Virna Lisi.

Maior: «Femmine di lusso» col. B. Lee, U. Tognazzi, Chiari, viet. min.

Nord: «Il re d'Israele» color Paulette Goddard, George Nader.

Palermo Distrazioni, Koscina Viet.

S. Gaetano: «Malesia» J. Stewart. «Via convento» Crik e Crok.

Sociale: «Ursus» col. sc. Ed Fury.

Zenit: «Ester e il re» technicolor, scope, Joan Collins, Richard Egan.

Baretti: Parata allegria, Chaplin.

Cabiria: «Grande pescatore» H. Keel, Susan Kohner, tech. scope.

Colosseo: «Lo zar dell'Alaska» R. Burton, R. Ryan, C. Jones, tech.

Continental: «Maciste nella terra dei ciclopi», M. Gordon, V. Silenti, Chelo Alonso, scope tech.

Flora (c. Moncalieri 241): «Ritratto in nero» tech. Turner, Quinn.

Italia: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, R. Baldini.

Moderna: «Il 7° viaggio di Simbad» e «Attenti alle vedove».

Nizza: «Pellirossa frontiera» color.

Piemonte «I cugini» Gerard Blain, Jean Claude Brialy.

Spezia: «La banda del buco» Claudio Villa, Virna Lisi.

Diana: «Robin Hood e i pirati» scope colori, Lex Barker, Laina.

Dora: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Roma: «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, G. Kelly, Mitchell.

Umbria: «Come prima meglio di prima» Rock Hudson, technicol.

Alba «A noi piace freddo» U. Tognazzi, R. Vianello, Y. Furneaux.

Aurora: «Un marziano sulla Terra» J. Lewis. (Aria condizionata).

Apollo: «Battaglia di spie» Bradford Dillman, Suzy Parker.

Cafasso: «Figlio Robin Hood» col. e «Notte delle nozze». Ult. 21,30.

Edera «Delitto 4ª dimensione» col.

Lucento: «Teseo contro minotauro» tech. sc., R. Schiaffino, Battaglia.

Lutrario: «Ladro di Bagdad» sc. tech. Steve Reeves, G. Moll.

Massaia: «Quando gli angeli piangono» A. Fierro, Sylva Koscina.

Murialdo: doppio progr. «Babette va alla guerra» sc. col. B. Bardot e «La maschera di ferro».

Salone Pio XI (strada Lucento 8): «Una pistola per un vile» scope.

Splendor: «Ester e il re» techn. Joan Collins, Richard Egan.

all'IDEAL
ALAIN DELON
PASCALE PETIT
MYLENE DEMONGEOT
JACQUELINE SASSARD
e il famoso Regista
MICHEL BOISROND
VI FARANNO DIVERTIRE E RIDERE DA MATTI IN

le DONNE sono DEBOLI
CINEMASCOPE A COLORI
Locale freschiss. - Apert. 14,30

al CRISTALLO
MALGRADO LA STAGIONE ESTIVA GRANDE SUCCESSO DEL FILM TUTTO DA RIDERE
A me piace la galera
CON IL FAMOSO COMICO
NORMAN WISDOM
ALFRED MARKS
SUSANNAH YORK
LOCALE FRESCHISSIMO

AL LUX
IL TRIONFO DI UN INDIMENTICABILE COLOSSO DI
JOHN FORD
IL MASSACRO DI FORT APACHE
con

JOHN WAYNE
HENRY FONDA
Distrib. MONDIAL FILM

al REPOSI
Magnifico spettacoloso successo della più travolgente avventura delle «GIUBBE ROSSE»


con ROBERT RYAN
John DEHNER - Torin THATCHER

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-082
OGGI
A CASA DOPO L'URAGANO
con
ROBERT MITCHUM
ELEANOR PARKER
LUANA PATTEN
GEORGE HAMILTON
In un magnifico e spettacolare Cinemascope Metrocolor
Un perfetto impianto di condizionamento garantisce nella sala una temperatura confortevole

ECHI DI CRONACA

SCUOLA D'OBBLIGO AD ORIENTAMENTO EUROPEO - ISCRIZIONI ALLA SCUOLA MEDIA. A norma delle nuove disposizioni ufficiali, sono aperte fino al 25 luglio le iscrizioni alla classe 1ª della *Scuola Media Parificata «F. Offidani» di Torino, via G. Verdi 25, tel. 882-401*, sezione maschile e femminile. Titolo di iscrizione: licenza elementare o diploma di ammissione alla scuola media. Tassa scolastica L. 5000 mensili. Doposcuola gratuito.

Servizio di torpedone e refezione a richiesta.

Il metodo didattico della Scuola Media «F. Offidani» tiene conto della impostazione di base delle Scuole Internazionali della Comunità Europea.

Valore legale degli studi e degli esami. Anno scolastico 1961-62: 42° della fondazione dell'Istituto.

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi* 9 (cortile).

MISTY *diplomata* chiaroveggente medianica. Consultazioni C. *Regina Margh. 75 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

Tutte le indossatrici nelle sfilate organizzate
dall'**ENTE ITALIANO MODA**
al Teatro dei Mille - Palazzo delle Mostre - Italia '61 sono truccate con la nuova
LINEA ARLEM
A tutte le signore la CASA ARLEM offrirà la sua famosa Crema alla «PAPPA REALE» ed il «ROSSETTO DELLE DIVE»

CHIRURGHI IN TRIBUNALE

Non si può togliere al giudice la veste di «perito dei periti»

E' una grande conquista della civiltà che nessun cittadino venga sottratto alla magistratura ordinaria - Ma il giudice deve affrontare il suo compito con profonda, sincera umiltà - Si dovranno rivedere alcune leggi sull'intervento degli esperti nei processi - Le buone sentenze, comunque, nascono anzitutto dalla serietà morale di quanti collaborano alla Giustizia

Alcune punte polemiche e battute sarcastiche hanno finito per annebbiare e fuorviare una questione molto seria che era stata avviata su queste colonne dal prof. A. M. Dogliotti, e che ci pare debba essere ricondotta, con pacata serenità, ai suoi termini esatti. La questione era questa: il giudizio sulle responsabilità incorse dal medico nello svolgimento della sua delicatissima attività deve essere rimesso dai giudici a un consesso di clinici altamente qualificati, oppure deve restare esclusivo attributo del magistrato che, nella sua veste tradizionalmente riconosciutagli di *perito dei periti*, ha il diritto-dovere di sovrapporre il proprio sovrano convincimento a quello degli esperti dell'arte sanitaria?

Diciamo subito, in linea generale, che non c'è esigenza di progresso scientifico, o necessaria tutela della dignità e della libertà del professionista, o rispetto di particolari istituzioni extrastatuali, o tecnicismo di talune discipline e difficoltà dei problemi teorico-pratici ad esse connessi, che possano far venir meno l'insostituibile funzione della magistratura ordinaria. Dal medioevo ad oggi, tutta la storia — come eliminazione d'ogni privilegio di gruppi o di caste chiuse, come conquista di garanzie di libertà e di eguaglianza per tutti — tende alla progressiva abolizione delle giurisdizioni speciali, al ripudio della giustizia frazionata e delegata a signori, corporazioni, chiese, categorie sociali, corpi amministrativi, ecc.

E' un principio che, nella sua formulazione generale, quasi nessuno mette più in discussione. Ma di fronte al tremendo complicarsi della vita moderna, al vertiginoso progresso tecnico, alla inarrestabile tendenza alla specializzazione del sapere, il problema sembra a volte riproporsi per alcuni settori particolarmente delicati, e, in apparenza, accessibili soltanto a pochi esperti. E allora vien fatto di dire: non sarebbe meglio lasciar giudicare a costoro, anzi che ai giudici ordinari? Il caso che da ultimo ha fatto sorgere l'interrogativo è quello della responsabilità del medico e del chirurgo; ma non è il solo. Vi sono problemi, ad esempio, di bilanci di società, di rapporti economico-finanziari, d'ingegneria, che sembrano richiedere una cultura specifica, riservata a pochissimi, e per i quali spesso si dice che non i giudici dovrebbero dire l'ultima parola, ma solo i pochi veramente esperti, gli iniziati.

Ebbene, questo ci sembra un errore. E' necessario, sempre, che in un processo civile o penale i singoli problemi tecnici siano inquadrati e sistemati e risolti in termini giuridici. Solo i giuristi (avvocati e magistrati) possono maneggiare, con criteri uniformi e di universale validità, i concetti di colpa, nelle sue distinzioni e gradazioni, di responsabilità civile e penale; possono acquetare, con gli strumenti di giudizio che gli sono propri, l'ansia di giustizia che è in tutti gli uomini.

Se così non fosse, se il giudizio fosse affidato agli «esperti», ai più autorevoli rappresentanti delle categorie interessate, andrebbe insidiato quel bene supremo che è la certezza del diritto, e il potere giurisdizionale finirebbe per essere scavalcato da corpi chiesastici, militari, industriali, professionali, accademici e così via. Piaccia o non piaccia, del giudice ordinario, come supremo regolatore d'ogni questione dedotta in un processo, non si può fare a meno. In questo senso, e solo in questo senso, egli è veramente il perito dei periti: perché assolve, *super partes*, un'insopprimibile funzione sociale, e non può sottrarsi al dovere, esclusivamente suo, di giudicare.

Ciò non toglie che lo stesso complicarsi e tecnicizzarsi della vita moderna ponga ai magistrati d'oggi problemi sempre più difficili e insueti. Ricorrere al parere degli esperti diventa così, per il buon giudice, un dovere di probità e di serietà professionale, spesso un'assoluta necessità. La pretesa di una propria superiorità o autosufficienza culturale, solo perché dalla società si è stati posti su quello scranno un poco più alto, sarebbe soltanto una ridicola albagia. Egli non deve mai dimenticare gli inevitabili limiti del proprio orizzonte culturale. Il miglior antidoto contro gli errori, le approssimazioni, le superficialità delle sentenze risiede dunque in una profonda, sincera umiltà.

A questo punto, è più facile rispondere al quesito su come debba comportarsi il magistrato di fronte agli esperti dell'arte sanitaria, nel giudicare la responsabilità del medico e del chirurgo. Prima di tutto, occorre non dimenticare un principio che è stato elaborato dalla dottrina giuridica francese, e che abbiamo visto accolto in questi anni anche da qualche nostra sentenza: l'obbligo del medico — o del chirurgo — non è di conseguire un «risultato» (come la guarigione, un alleviamento del male, il ripristino della funzionalità di un organo), bensì quello di apprestare certi «mezzi» di cura, finalisticamente intesi a quel risultato. Il giudizio dovrà pertanto restringersi a valutare l'idoneità tecnica dei mezzi di cura adottati, indipendentemente dall'esito.

Ma poi, e soprattutto, nell'accingersi a questa valutazione, il giudice deve tener presente la delicatezza e difficoltà e gravità delle diagnosi, e degl'interventi spesso attuati, e necessariamente, con decisioni fulminee, in circostanze imprevedibili e drammatiche, sulla soglia stessa della morte; deve comprendere che, in casi complessi o disperati, bisogna anche avere il coraggio di osare: deve saper ricreare e rivivere in sè quelli che sono stati i frangenti e i dilemmi supremi e perentori della lotta col male. Di tutto questo egli non potrà dimenticarsi, nel valutare la responsabilità del medico e del chirurgo. Del resto, glielo ricorda anche il nuovo codice civile, all'art. 2236: «Se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà, il prestatore d'opera non risponde dei danni, se non in caso di dolo o di *colpa grave*». Questa norma non ha fatto che codificare un principio più volte affermato dalla giurisprudenza, e giustificato dalla Relazione ministeriale con l'esigenza di «non mortificare l'iniziativa del professionista col timore di ingiuste rappresaglie da parte del cliente in caso di insuccesso».

Certamente, di sentenze sbagliate — o implacabili, come le chiama il prof. Dogliotti — ce ne sono state (come non sono mancati i madornali errori di qualche medico). A tutti accade di sbagliare. Ma è giusto riconoscere che molte volte, in questi anni, i giudici si sono ispirati a quella norma di saggia e ponderata cautela dettata dal codice. Ricordo una bella sentenza del tribunale di Torino, di qualche anno fa, in cui si diceva: «Al medico deve essere lasciata la necessaria discrezionalità, cosicché egli possa agire talvolta perfino con arditezza, in quanto, nell'esercizio di sì delicata e difficile arte, larga parte va data all'intuito e alla sensibilità del professionista, al quale, solo quando si ravvisi un errore dovuto a grave e imperdonabile insipienza, potrà essere addebitata responsabilità».

Da ciò discende che, fuori dei casi di colpa grossolana, per l'accertamento dei quali non è necessario il sussidio di particolari cognizioni tecniche, il giudice farà bene ad ascoltare e meditare, con quel senso di modestia di cui dicevamo, il responso dei periti. Bisognerebbe forse anche ritoccare talune norme processuali, per rendere più larga e penetrante, di quanto oggi non sia, la collaborazione preziosa degli esperti. Dobbiamo anche dire che a volte certi immotivati rifiuti di accettare le perizie d'ufficio, o certe troppo compiacenti consulenze di parte sembrano dimostrare, in taluni di questi esperti anche illustri, una scarsa consapevolezza della importanza della loro delicatissima funzione, di illuminare il giudice nelle sue decisioni.

Il problema dei rapporti fra giudici e periti, ancora prima che di tecnica processuale o scientifica, è un problema di serietà morale, di rispetto del lavoro proprio e altrui, di fiducia e stima reciproche.

A. Galante Garrone

Fulminea tragedia in un pozzo di carbone

Morti 108 minatori cecoslovacchi in un gigantesco incendio nel sottosuolo

Gli operai avvolti dal fuoco che dilaga nelle gallerie - Vani e disperati sforzi delle squadre di soccorso - Forse uno scoppio di grisù ha causato la sciagura - Nella stessa zona di Ostrava lo scorso anno si ebbero 54 vittime in un'altra catastrofe

(Nostro servizio particolare)
Praga, 8 luglio.

Cento e otto minatori hanno perduto tragicamente la vita a causa di un improvviso, furioso incendio ieri sera in una miniera di carbone nella regione dei monti Carpazi, in Cecoslovacchia. La miniera è situata precisamente nei pressi della cittadina di Dolini Sucha, a circa una ottantina di chilometri a sud di Ostrava, una delle maggiori città della Moravia.



L'annuncio della morte dei minatori è stato dato stamane, dopo che per una notte intera le squadre di soccorso si erano prodigate nel tentativo disperato di strappare alla morte gli infelici che si trovavano nel fondo della galleria bloccato dalle fiamme.

Ciò che ha impedito soprattutto le possibilità di scampo ai 108 minatori è stata la rapidità con cui le fiamme si sono propagate all'interno della miniera.

Appena si è diffusa la notizia che all'interno della miniera si era sviluppato un incendio, si può dire che tutta la popolazione di Dolini Sucha si sia precipitata agli ingressi del pozzo, trattenuta a stento da un imponente servizio d'ordine. Si trattava delle madri, delle sorelle, dei fratelli, degli amici dei minatori che volevano conoscere subito la sorte dei loro cari. Naturalmente la risposta nella maggior parte dei casi non era possibile e per ore e ore, fino all'alba di stamane questa dolorosa folla è rimasta ferma sul posto, sorda alle esortazioni dei dirigenti di rientrare a casa e di aspettare là le notizie.

Sul posto si sono recate immediatamente anche le autorità e cioè rappresentanti del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco e del governo, che hanno seguito da vicino le operazioni delle squadre di soccorso tenendosi in contatto permanente con Praga.

La zona nella quale ha avuto luogo il disastro di ieri è la più importante zona mineraria della Cecoslovacchia, assicurando al paese l'80 per cento dei suoi bisogni di carbone. Essa è al quarto posto tra i grandi bacini carboniferi europei. Il carbone qui prodotto alimenta in buona parte le acciaierie di Ostrava che sono tra le principali della Cecoslovacchia.

In questo stesso bacino, in una miniera nei pressi di Ostrava l'anno scorso, e precisamente il 22 maggio, un'esplosione di gas metano provocò la morte di 54 minatori.

Sulle cause che hanno determinato il disastro odierno ancora nulla si sa di preciso. Come è costante regola nei paesi comunisti, le autorità si mantengono estremamente riservate in circostanze del genere. Forse questo atteggiamento si spiega anche con la preoccupazione di non dire nulla che possa indurre l'opinione pubblica a pensare che il disastro possa essere stato causato da qualche errore o colpa delle autorità.

Oggi a mezzogiorno radio Praga ha annunciato che una commissione del comitato centrale del partito comunista compirà un'accurata inchiesta per stabilire le cause della sciagura. E' probabile che, come avviene quasi sempre nelle catastrofi in miniere di carbone, la sciagura sia stata causata da uno scoppio di grisù, il micidiale gas del sottosuolo.

L'eco della tremenda sciagura è tanto più profonda in quanto dopo il disastro dell'anno scorso erano state annunciate rigorose misure per il rammodernamento degli impianti e per la prevenzione degli infortuni.

Si tratta, come già fin da ora si può ritenere, del più pauroso disastro di questo genere accaduto in Europa negli ultimi quattordici mesi. Bisogna infatti risalire al febbraio dell'anno scorso per trovare nelle cronache notizia di una sciagura ancora più impressionante: quella che accadde nella miniera di carbone «Karl Marx» a Zwickau, nella Germania Orientale. Qui ben 123 minatori perirono bloccati in una galleria in fiamme alla profondità di 1100 metri.

E' questo il terzo disastro che funesta l'attività mineraria cecoslovacca nel giro di poco più di un anno. Nel settembre scorso un incendio era divampato nella miniera di «Vaclav [illegible]», presso Tuclovic, e venti lavoratori erano periti tra le fiamme. Questo ripetersi di sciagure nel settore minerario è forse da attribuire alla fatalità, ma non è da escludere che il ritmo febbrile del lavoro imposto dalla necessità di realizzare i piani economici di Stato induca troppo sovente i dirigenti responsabili a trascurare le necessarie misure di prudenza.

a. p.

Impiegato postale a giudizio per notizie ad uno Stato estero

Venezia, 8 luglio.

Francesco Arduino, l'impiegato dell'ufficio «accettazione telegrammi» delle Poste centrali di Venezia che per undici anni — sino al febbraio del 1960 — fornì informazioni ad una nazione estera, è stato rinviato a giudizio e comparirà tra breve in Corte d'Assise.

L'Arduino, che venne arrestato l'8 febbraio 1960 dagli agenti del «servizio informazioni» delle Forze Armate ed è tuttora detenuto, ha confessato durante la fase istruttoria la sua attività illecita ed ha fatto anche i nomi dei complici: Giovanni Kos, Bozo Marincovic, Martin Kastrapelj, Marijan Pajalich, Nedeljelko Zoric e Veliber Nicolich.

L'Arduino avrebbe fornito numerose indicazioni riguardanti la dislocazione, la forza numerica e l'armamento delle forze militari nel Veneto. Gran parte delle sue informazioni gli sarebbero derivate — secondo le stesse ammissioni dell'imputato — dalla manomissione della corrispondenza indirizzata alla prefettura e ai comandi militari della zona.

Una tabaccaia mette in fuga due rapinatori armati

Oulx, 8 luglio.

(v.) Due giovanotti sui 20-22 anni armati di coltelli hanno aggredito oggi nel suo negozio la tabaccaia della frazione Savoulx, sulla strada che porta a Bardonecchia, ma la donna ha reagito con decisione, mettendoli in fuga. Erano le 14,30. Nel negozio vi era soltanto Pierina Francon di 58 anni. Dalla parte di Bardonecchia è arrivata un'«Appia» con quattro giovani a bordo. Due di essi, uno biondo, l'altro castano, sono entrati nello spaccio. «Vorrei un pacchetto di "nazionali"» ha detto il biondo, infilando una mano in tasca come per prendere i soldi. La Francon si è voltata verso lo scaffale e quando si è girata di nuovo si è vista puntare alla gola due lunghi coltelli.

«Non dica una parola e ci consegni alla svelta il denaro che ha nel cassetto» le ha ingiunto il biondo. Ma la tabaccaia, calmissima, ha risposto che se volevano i soldi dovevano prenderseli. Poi, volgendosi verso la porta del retro ha cominciato a gridare aiuto. Sconcertati, i due rapinatori sono fuggiti verso l'automobile che aspettava con il motore acceso. La macchina che era targata Alessandria, è ripartita verso Susa. Le battute e i posti di blocco ordinati dai carabinieri hanno dato esito negativo.

A tarda sera due vigili urbani di Torino, Comello e Marenco, a bordo di un'autoradio, notavano in via Tirreno l'«Appia» con i quattro a bordo. Il Comello riconosceva il giovane alla guida; l'aveva arrestato solo tre mesi fa per furto d'auto. I vigili inseguivano la macchina e la bloccavano: dalla targa risultava rubata tre giorni fa in via Rieti. Portati al commissariato San Secondo i quattro confessavano la tentata rapina e un furto in una chiesa di Ulzio.

Un altro pazzo minaccia i bimbi di Terrazzano

Rho, 8 luglio.

Il parroco di Terrazzano, Don Enrico Fumagalli ha ricevuto negli ultimi tempi due lettere minatorie scritte da un folle, che minaccia di uccidere i bambini di Terrazzano, volendo imitare e superare «l'impresa» tentata dai fratelli Arturo ed Egidio Santato, che il 10 ottobre 1956 sequestrarono 94 scolari e tre insegnanti nelle locali scuole elementari.

Don Fumagalli riceveva una lettera anonima proveniente da Milano il 27 giugno, scritta in stampatello, nella quale si diceva: «Io farò giustizia al posto dei Santato visto che essi non sono stati all'altezza della situazione. Lei — continuava lo scritto — deve pubblicare sui giornali il contenuto di questa lettera. Farò saltare la scuola con un potente ordigno il 2 luglio».

Il 3 luglio, Don Fumagalli, si era assentato da Terrazzano ed aveva accompagnato i bambini ad una gita a Caravaggio. I carabinieri, comunque, avevano provveduto a piantonare l'edificio scolastico. Il giorno dopo, però, Don Fumagalli si è visto recapitare un'altra lettera minatoria. Una prima indagine eseguita dai carabinieri di Rho e di Milano non ha dato alcun esito.

Le reginette di bellezza del Sud America



Le partecipanti sudamericane al Concorso per «Miss Universo» sono giunte a Miami. Ecco, da sinistra, le rappresentanti di Uruguay, Bolivia, Colombia, Argentina, Perù e Cile nei loro costumi nazionali (Telefoto)

La "baldoria dentistica,, degli artisti del Kirov

I ballerini russi con i denti guasti si sono «rifatta la bocca» gratis a Londra

Irritazione dei londinesi per quell'abuso della mutua - Una danzatrice di 23 anni si è fatta fare cinque estrazioni, sette otturazioni, due ponti e due dentiere parziali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 luglio.

Da qualche settimana a questa parte non passa giorno senza un articolo od una notizia sulla compagnia russa di balletti Kirov. I critici elogiano i suoi magnifici spettacoli, le giornaliste intervistano le giovani danzatrici d'oltre cortina ed i cronisti vanno alla ricerca di informazioni curiose. Un esempio di questa ultima attività si è avuto oggi. I reporters hanno scoperto che dodici dei centotrenta artisti di Leningrado hanno trascorso buona parte del loro soggiorno in Inghilterra sulla poltrona del dentista: e non perché afflitti da improvvisi dolori ma per lunghi e complessi «restauri».

L'eccellente compagnia cominciò a far parlare di sé prima ancora di sbarcare in Inghilterra. L'episodio è ormai noto. Tutti hanno letto la storia di Rudolf Nuryev e della sua fuga in Francia. Nuryev, un giovane di ventitré anni, era uno dei migliori ballerini di Russia; era venuto in Europa con il complesso Kirov, doveva partire con i suoi compagni da Parigi per Londra il 16 di giugno. Ma, all'aeroporto, abbandonò la comitiva e, presentatosi alla polizia francese, invocò l'asilo politico. Una fotografia ce lo mostra, pochi giorni fa, al rovente sole della Costa Azzurra, tra una frotta di avvenenti fanciulle.

Ma occupiamoci ora della «baldoria dentistica», come l'hanno chiamata alcuni giornali di Londra. Durante le loro tre settimane in questa capitale i dodici artisti (in maggioranza donne), hanno ricevuto cure odontoiatriche per un valore complessivo di parecchie centinaia di migliaia di lire. La paziente più solerte è stata la graziosa Tamara di soli 23 anni; cinque estrazioni, sette otturazioni, due «ponti» e due dentiere parziali. Tutto questo in circa dieci giorni; ed i «lavori» non sono ancora finiti. Vi è da stupirsi che abbia trovato il tempo per danzare.

Ciò che sembra irritare gli inglesi è che il prezzo delle operazioni non uscirà né dalle tasche dei pazienti né dai forzieri del governo sovietico ma sarà pagato dal contribuente britannico.

In Gran Bretagna chi vuol pagare il medico o il dentista può farlo, nessuno glielo impedisce; ma i più, ovviamente, si avvalgono del pressoché gratuito National Health Scheme o «sistema medico nazionale». I dodici danzatori hanno quindi sborsato solo una sterlina (1750 lire) a testa, il «diritto fisso» necessario per iniziare una cura; il resto della spesa sarà sostenuto dallo Stato e, in altre parole, dal cittadino.

L'episodio riattizzerà certamente la campagna per escludere gli stranieri dai benefici del National Health Scheme. La questione è già stata discussa in Parlamento ed alcuni deputati hanno esortato il governo ad agire: a loro giudizio dovrebbero essere curati gratuitamente solo i forestieri con almeno un anno di residenza in Inghilterra. In realtà, è un problema di modestissime dimensioni. Vero è che qualche madre francese viene a partorire su questa sponda della Manica ed alcuni visitatori, soprattutto americani, profittano di un lungo soggiorno per cure dentistiche o d'altro genere: ma sono una minuscola minoranza. E' una «generosità» che costa all'Inghilterra un'esigua cifra e lascia in molti stranieri un grato ricordo dell'isola.

Ciò che è singolare nel caso dei «balletti Kirov» è che i dodici artisti abbiano atteso di giungere a Londra per sottoporsi all'opera di un dentista. Anche in Russia — se non erriamo — le cure odontoiatriche sono gratuite. Secondo un giornale si pagherebbero solo le dentiere. Dopo i vistosi titoli comparsi oggi sulla stampa è probabile che la compagnia venga «consigliata» da Mosca a non ricorrere ai trapani britannici o, per lo meno, a farlo solo in situazioni di emergenza.

La vicenda non è priva di una nota malinconica. «Quasi tutti questi giovani — ha spiegato un portavoce della compagnia — erano bambini durante i novecento giorni dell'assedio di Leningrado, quando mancava il latte e tutti gli altri alimenti che irrobustiscono l'organismo. Ecco perché quasi tutti a Leningrado hanno pessimi denti».

Mario Ciriello

La sposa che ferì la suocera a giudizio per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 8 luglio.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Santilli, ha rinviato a giudizio per tentato omicidio la giovane sposa Carmela Pandiscia in Serafini di 18 anni, residente a Torino in via Pianezza 79, che la mattina del 25 maggio scorso colpì con un'accetta al capo la suocera Maria Andolini Serafini di 52 anni. La giovane comparirà dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Alessandria nella prossima sessione autunnale.

Carmela Pandiscia e il figlio della Serafini, Donato di 24 anni, camionista, si erano conosciuti a Torino nel 1959 e dopo qualche tempo andarono a vivere insieme. Il giovane sembrava però poco propenso alle nozze e una notte dell'agosto di quell'anno la ragazza, allora sedicenne, mentre il Serafini dormiva, afferrava un coltello da cucina e lo colpiva al basso ventre. Donato sfuggiva alla grave mutilazione che la fidanzata voleva infliggergli e la ragazza, processata dal tribunale dei minorenni, ottenne il perdono giudiziario. Intanto, però, a finire in carcere era il Serafini e i due, rappacificatisi, nel settembre del 1960 si sposavano nella cappella delle Nuove.

Ottenuto il giovane la libertà provvisoria, gli sposi si trasferivano ad Alessandria in casa dei genitori del Serafini, in via Caniggia. I litigi fra nuora e suocera erano all'ordine del giorno e stanco di questa situazione Donato, nel febbraio scorso, emigrò clandestinamente in Francia. Il marito non inviò mai il proprio indirizzo alla Pandiscia e la giovane, che si era nel frattempo trasferita a Torino dalla madre, inutilmente cercò di ottenerlo dalla suocera. Così, la mattina del 25 maggio scorso, dopo aver acquistato a Torino un'accetta, Carmela giunse ad Alessandria e si recò in via Caniggia dalla suocera, per tentare ancora una volta di sapere l'indirizzo del marito.

Le due donne si scontrarono sul balcone, dinanzi all'uscio di casa e quando Maria Serafini ripeté di non sapere dove il figlio si trovasse, la nuora, afferrata l'accetta, la colpiva con violenza al capo, producendole una vasta e profonda ferita.

f. m.

Muore un sergente in caserma stritolato fra due carri armati

Moribondo un soldato - Erano scesi dal cingolato a causa d'un guasto Un carro armato che seguiva è piombato su di loro travolgendoli

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 8 luglio.

(m.) Un incidente mortale è avvenuto alla caserma «Cadorna» di Legnano. Verso mezzogiorno, nel cortile interno, ove ha sede il 4° Reggimento Fanteria corazzata della divisione «Legnano», un carro armato pilotato dal carrista Giancarlo Giuffredi, in seguito ad una errata manovra urtava contro un carro armato fermo e dietro al quale si trovavano il sergente Giuseppe Zoppi di Milano e il carrista Duilio Tommasini, di Forlì, entrambi di 23 anni, intenti ad esaminare il cingolo posteriore destro del carro.

Purtroppo nell'urto il sergente Zoppi ed il carrista Tommasini rimanevano schiacciati tra i due carri. Subito venivano trasportati nell'infermeria della caserma, dove il sergente Zoppi decedeva quasi immediatamente in seguito allo schiacciamento dell'addome.

Dopo una visita del medico militare il carrista Tommasini veniva trasportato all'ospedale di Legnano, dove è stato ricoverato in fin di vita in seguito a una forte contusione addominale e alla frattura del bacino.

Risulterebbe che la disgrazia è avvenuta mentre una colonna di carri si apprestava ad uscire dalla caserma «Cadorna». Quello condotto dallo Zoppi, a causa di un improvviso guasto, aveva dovuto fermarsi: il sottufficiale e il Tommasini erano scesi per accertare l'avaria. Il loro carro, nello stesso istante, era stato tamponato — dopo averli travolti — da quello pilotato dal Giuffredi che seguiva a brevissima distanza. Questa versione dell'incidente non è ufficiale; l'autorità militare non ha ancora emesso un comunicato.

Due coniugi ungheresi si tolgono la vita a Padova

Padova, 8 luglio.

Due esuli ungheresi, Giovanni Timar, di 65 anni, e la moglie Flora Korb, di 59, nativi di Budapest, si sono uccisi nel loro appartamento in via Annibale da Bassano, recidendosi le vene dei polsi con lamette da barba.

La scoperta dei cadaveri è stata fatta oggi da agenti di polizia. La donna è stata trovata nella stanza da letto. Il marito era invece nel bagno. La morte si fa risalire alla notte precedente.

I motivi che hanno spinto i due coniugi al suicidio vanno ricercati nelle cattive condizioni finanziarie in cui versavano.

LICEO LINGUISTICO
EUROPA
Via Pomba 20 ang. via Giolitti telef. 553-776 Torino
Sono aperte le iscrizioni alla *I Classe Autorizzata in via di Parificazione* del **Liceo Linguistico Europa** con sede in via Pomba n. 20, zona centralissima della nostra Città, in locali moderni appositamente costruiti per uso scolastico.
Al Liceo Linguistico, nuovo tipo di Scuola che contempera le esigenze dell'umanesimo con quelle della più ampia specializzazione linguistica, *possono accedere le giovani ed i giovani in possesso della Licenza di Scuola Media o di Avviamento Professionale:* esso apre la via, oltre che agli studi superiori, anche alle più moderne e brillanti carriere in ogni campo della vita attuale.
I Signori Genitori sono invitati a visitarne la sede, onde rendersi conto della organizzazione e della attrezzatura del Liceo, il quale può essere annoverato tra le Scuole Autorizzate laiche più funzionali ed efficienti.
Convitto e Semi-convitto per residenti fuori Torino.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTO [illegible] arredamento per panetteria se occasione. Telefonare 481-054.

ALTERNATORI [illegible] motori dinamo, apparecchiatura isolatori contattori. Serasso, corso Vercelli 68, telef. 21-838.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici torni trapani bilancieri morse [illegible]. Tabucchi, Valeggio 4. A[illegible]

ARMADIETTI spogliatoio scaffali industriali a deposito Montani. [illegible] Campana 15. 685

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 371-713. 28186

CEDO macchina Esbelent per pieghettare, forno di cottura e attrezzatura completa. Tel. ore ufficio 767-880. A55667

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Soci cristalli, esposizioni via Roccaforte 8 ang. via Frejus, telefono 372-885, 374-749. 177

FORNO elettrico Tagliaferri 5 tunnellate completo trasformatore e accessori vendesi. Cassetta 5 C, SPI, Genova.

GERMANIA frequenti viaggi [illegible] pratica località [illegible] svolge incarichi tecnico-commerciali trattative [illegible] discrezione. Casella 305 M, SIP, Milano. 25563

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grosse, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-588 253

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, dispone rotaie ferroviarie per gru, binario, vagonetti decauville, accessori 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, profilati, travi, tubi, rotaie, pali, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, vende tondino ferro c.a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera migliori prezzi 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, visibile gru edile «Lori Parisini Mod. 15», ottimo stato. 307

NUOVA impresa edile esaminerebbe serie proposte di lavori per conto terzi. Telefonare 883-926. A55457

OCCASIONE vendesi: torni monopuleggia, torni da produzione, presse, rettifica, tornio frontale, rettifiche, seghetti, gusciatrici, puntatrici, filettatrici, trapani. Corso Vercelli 30 Telef 20-007.

ROTTAMI, [illegible], tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-007.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microfiltri, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 883-811.

TETTOIE agricole, depositi, magazzini, capannoni industriali, serramenti ferro. Sviluppo, Re Umberto 27. 475

TORNIO parallelo nuovo 1100 x 220, 5 marce. Vendo. Telefonare 383-548.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Agliotta, telefono 482-860. 481-012. 371

VENDESI Molasse pompa 25 atmosfere compressori. Cassetta 5 C, SPI, Genova.

VENDESI Ruston 10 revisionato a marmi Carrara, corso Roma 46 [illegible] Pietra) Torino. Telefonare 661-472.

VENDONSI carri ponte portata tonn. 5 e 10 interasse mt. 20. Cassetta 5 C. SPI, Genova. 25600

VENTI pronta consegna: torni nuovi 190x1300 con ricavo, presse doppie da 10 t. e 150 t. Marzi, via Aosta 20. Telefono 20-007 A55834

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA [illegible], coprifuochi assicurano pareti pulite. Via Cumiana 55. Telefono 31-450 397

CAPOMASTRO attrezzato eseguisce qualsiasi lavoro costruzioni anche subito. Telefonare 693-812. A54097

IDRAULICO specializzato manutenzione, riparazioni, impianti, ammodernamenti, lavori vari Telefonare 53-711. 475

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 20 R. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento [illegible] letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni specializzazione muraria, idraulica, elettrica riscaldamento decorazioni. Telefonare 885-358. [illegible]

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). tel. 687-649. concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati [illegible]) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. [illegible] 488-862, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA 656

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. [illegible]. Relazioni [illegible]. Mercanti 18, telefono 40-879.



Studio Palazzo 34 /61

non potevo sceglier meglio !

TELE FUNKEN

il frigorifero che dura una vita



MARCHIO DI QUALITÀ

Frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TELEFONO 655-991 1330

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24. TELEF. [illegible], 488-862 656

A CAPITALE PRIVATO OFFRESI SCONTO PORTAFOGLIO CAMBIARIO TUTTO RIPOSO 12 MESI, BUON INTERESSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8810 — TORINO».

A gestore in proprio affittasi modernissima mensa aziendale, tipo self-service, 250 coperti. Esigonsi dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 20367

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1330

A rimborso spese cedesi locale adatto piccola [illegible], riparazioni o affine. Ponte, parziale attrezzatura, zona Grandi Motori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino». 629

ABBIAMO caffè, bar, cremerie, torrefazioni redditissime, prezzi occasionissime Notaira UCREC, Cavour 28.

ABBISOGNANO vendere bellissimo bar, incasso 70.000, rateizzando, permutando. Telefonare 80-541. A5[illegible]

ACCONCIATURE [illegible] incasso 300.000 dimostrabili, spese minime. Tel. 277-847 ore pasti. A54007

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

AUTORIMESSA con officina avviatissima, 110 macchine 50 socio, cedo dilazionando. Tel. ore ufficio 512-759.

AZIONARIA Torino costruzione magnetofoni completa macchinari magazzino produzione in corso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

BAR cedesi garanzia persone pratiche, [illegible], anche pastificio. Telefonare [illegible]. A55578

BAR superalcolici biliardo redditizio cedesi. Telefonare ore pasti 585-230.

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare 526-168. A51583

CEDESI orologeria oreficeria centrale con alloggio. Telefonare ore pasti 687-115.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciali! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! [illegible]

CEDESI per motivi famigliari avviatissimo esercizio alberghiero, rinomata zona litoranea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino». A53811

CEDO negozio maglierie biancherie ingrosso, solo ritiro merce. Tel. 276-900.

CESSAZIONE [illegible] attuale dispongo officina, magazzino, ufficio, totale 500 mq. Cerco socio capitale adeguato lavori carpenteria, carrozzeria, autonoleggio o similari. Telefonare 279-951. [illegible]

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

ELETTROLAVAGGIO secco con macchinario, buon utile, dilazionando, cedesi causa trasferimento. Telefonare 786-558.

FIN-VAL TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO, VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. 119

CASINO Torinese cedesi ritiro commercio bar centralissimo, dehor, biliardo, televisione, Telef. 681-279. A55623

GESTORE mensa aziendale cercasi da industria 400 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

INTERVENTO capitale minimo 20.000.000 cerca avviatissima industria ramo automezzi potenziamento produzione, causa enorme sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5357 — Torino».

LABORATORIO falegnameria annesso negozio, avviatissimo, macchinario nuovo, cedesi. Telef. 683-963. 103

LATTERIE, gelateria, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 194

MOTIVI famigliari urge cedere avviata Vineria, Corso Regina Margherita 34. A55686

OCCASIONE motivi famigliari cedesi cartoleria. Telef. 766-929. A54628

OCCASIONISSIMA cedesi [illegible] per [illegible] nuovo 7 capelli, Pietra Ligure, Hotel Royal. Parlarsi Inez.

OFFICINA [illegible] metalli 300.000 utile netto mensile urge cedere. Telefonare 783-811. A54914

OFFICINA meccanica, attrezzatissima, attiva, cedo per [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

PANETTERIA avviata affittasi gestione persone pratiche. Telefonare 792-488.

PER cessione di attività cedesi quantitativo anche notevoli di tessuti delle migliori marche, eventuale blocco merce. Rivolgersi: Tessuti, piazza Repubblica 7, telefono 553-986. 750

PETTINATRICE avviatissimo, moderno, Lingotto Piemonte, cedesi eventuale gestione. Telefonare 40-346. 688

PETTINATRICE cede avviato negozio centralissimo causa salute. Tel. 696-087.

PRESTITI [illegible] a benestanti. Buon sconto rateale diretto [illegible]. Mercanti 18, telefono 40-879 22

PROFUMERIA avviatissima alto reddito cedesi motivi famiglia. Bosio, Francia 320. A55052

SOVVENZIONI su autovetture, finanziamenti per acquisto alloggi e negozi, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, Cavour 7, telefono 537-196. 740

TORREFAZIONE bar [illegible], stazione privilegiata da banche rilievi, incasso giornaliero 70.000 vendita più vendita coloniali, caffè ingrosso al minuto, possibilità formare azienda; ritiro serale e domenicale, cedesi. Telefonare 696-555. A54218

TORREFAZIONE centralissima cederesi, tutto porti, 25.000 giornaliere, 7.800.000. Garanzie, Arsenale 43 292

TRENTENNALE Casalinghi Porcellane ferramenta cedesi ritiro commercio 3.600.000 più merce. Telef. 70-859.

UFFICI [illegible] per Bar, giovani coniugi, Telefono 757-759. A55972

VENDESI autorimessa (Crocetta) 120 macchine, completa. Telef. 764-935.

VENDESI avviata officina [illegible] causa decesso proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

VENDESI pasticceria con forno attrezzatura completa nuova. Telef. 743-915, 53-932. A55440

VENDO o affitto officina autoriparazioni avviata ponte centrale. Tel. 733-235.

400.000 cedo catena distributori automatici L. 10, reddito mensile 40.000. Telefonare 743-526, ore pasti.

480.000 bellissima tintostireria (S. Donato), utile mensile 140.000. Telefonare 81-593, 585-061 140

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1117

A Fondo libero. 16 ettari fertilissimi nella Bassa Padana, nonchè [illegible] rustici, vendo. Indirizzare: Publicril, 28 Mantova. 25681

ABBIAMO casa nuova costruzione 44 camere 10 garages termo centrale [illegible] vendo. Pizzorno, Garibaldi 8.

ABITABILI luglio vendonsi alloggi signorili via Tiziano 30 angolo corso Massimo d'Azeglio Telefono 682-891.

ACQUISTASI terreno 30-300 camere, pagamento contanti. Astoricase, Umberto 45, telefono 527-420. 672

ACQUISTO terreno industriale 5-4000 mq. Grugliasco, Collegno, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino». A52777

AFFARONE, alloggio (Unione Sovietica) due camere, cucina, termo bagno 3.350.000. Telefonare 41-078 203

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, [illegible] proprietario. Telefonare 53-601. 1274

ALLOGGI signorili in palazzina 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino Pontaverde 11. Rateazioni 880

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393.198. 60

ALLOGGI signorili vendonsi [illegible] Lecce 110-112. 39

ALLOGGI 2-5 locali, servizi, garage, giardino, rifiniture di prim'ordine, posizione tranquilla, facilitazioni, mutuo. Cabiliere, Tabacchi 46-48 199

ALLOGGIO occasione, signorile, Santa Rita, quattro camere, tinello, servizi, 5o piano, tre arie, 7.700.000 privato vende, permuta con terreno, alloggio Riviera. Telefon. 741-202 o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A53200

ALLOGGIO 3 camere servizi vuoto oppure parzialmente ammobiliato, telefono, libero subito telefonare 790-736.

APPARTAMENTO centralissimo piano ultimo due camere, salone, cucinino, bagno e terrazza. Nuova costruzione, vendesi lire 6.500.000, oltre mutuo San Paolo. Telefonare ore ufficio 43-573.

APPARTAMENTO [illegible] piazza, panoramico, 6 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, finizioni, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTO signorile 3 camere cucina, doppi ingressi, due bagni, piano rialzato (Crocetta), vendiamo. Astoricase, Umberto 45, telefono 527-420.

CASA centralissima costruzione permanente antiguerra sopraelevabile vendesi 90 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». 618

CAUSA espatrio urge vendere 3 camere cucina termo bagno, [illegible] principale, adattissimo ufficio. Disavino, Sant'Anselmo 13. 304

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende cascina 38 giornate, unico appezzamento, grande fabbricato, 25.000.000. Biellese.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende muri negozio, primaria posizione centralissima, 14.000.000 385

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio nuovo, camera tinello servizi, 3.200.000, San Donato; altro due camere tinello servizi, 4.500.000, Stadio.

CERCO una-due camere servizi, oppure casetta periferica. Telefonare 594-267.

COMUNE provincia Cuneo 50 Km. Torino cedesi terreno fabbricabile mq. 25.000 con sovrastante complesso fabbricati industriali magazzini alloggi padronali derivazione acqua forza propria Hp 100, comodità ferrovia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino».

CORSO Racconigi 127 vendesi appartamento tre camere cucina servizi libero ottobre. Telefonare 553-502, 631-071.

COSTRUTTORE vende casa signorile su corso principale pronta giugno, 90 camere più negozi. Telefonare 753-720.

CROCETTA alloggio recente costruzione tre camere, cucina, ampi accessori, comodità moderne, mutuo, ottima posizione vendesi. Telefonare Fin-Val, Monte Pietà 2: 527-410, 527-411. 119

FIMI sovvenzioni mutuo case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 585-980. 21476

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580 157

FRONTE autostrada Milano vendesi pioppeto trenta giornate circa, 20.000.000, Ragioniere Furlotti, piazza Lagrange.

IMPRESA acquista terreno centrale, casa da demolire, sopraelevazione, esamina serie combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 754

IMPRESA vende ultimi alloggi complesso immobiliare preferibilmente blocco. Facilitazioni. Telefonare 296-290.

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Telef. 30-310.

LAVAGNA attici superpanoramici, [illegible] eccezionali pagamento. Buenos Aires 119, telefono 28-732. Informazioni Genova, telefono 863-115. 25703

NEGOZI vendiamo affittiamo nuova costruzione adatti generi diversi. Telefonare 590-894. A53323

OFFRO 40.000 mq. magnifico terreno provincia Roma ad industria [illegible] materiali zona depressa, accetto eventuali combinazioni. Sgaragli, Stefano Porcari 11, Roma. A54235

PARELLA vendiamo [illegible] alloggi 1-2 camere pronti subito. Telef. 529-895.

PIETRA Ligure corso Italia in erigenda costruzione adiacente mare vendonsi alloggi signorili. Condizioni speciali di pagamento con rate pari affitto. Organizzazione vendite: Italcase, via S. Teresa 3, Torino; Savona, via Gramsci 8.

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120, buon investimento. Richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 841.820. A55[illegible]

RESTAURI lavori di manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche ed in ferro, decorazioni. Impresa artigiana attrezzatissima. Tel. 53-711.

SALICE d'Ulzio vendo 4.000.000 alloggio 3 vani servizi, mutuo. Telefonare Asti 27-80 25681

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica Telefonare 283.754, 691-326 619

SASSI Cartman 47 casetta vendesi una 2000. Telefonare 557-212. A55641

SETTIMO fronte autostrada Torino Milano e strada asfaltata vendo mq. 11.500 terreno lire 1700 mq. Tel. 894-190.

TERRENI industriali e civili lotti da mq. 10.000 e 3000 in Moncalieri corso Trieste adiacenti Esposizione 61. Telefonare 583-783 ore pasti ufficio 44-521, 47-209 A51094

TERRENO con progetto 750 camere, 150 garage, occasione vendo. Telefonare 278-571. 385

TERRENO fronte corso Casale 2400 mq. vicinissimo dazio, vende. Tel. 682-575.

TERRENO industriale entro fuori dazio privati vende urgente. Tel. 619-251.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre [illegible] tram, strade, servizi. Cocchinatto, [illegible] 14. 1054

TERRENO 7500 MQ. SU RADIALE MONCALIERI FRONTE NUOVE STRADE GENOVA CUNEO, PERMESSI COSTRUZIONE INDUSTRIALE E CIVILE ABITAZIONE VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 176 — TORINO». 147

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi via Montevecchio. Tel. 556-197.

VENDONSI alloggi piano rialzato 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquali Paoli 30. Telef. 396-498. A[illegible]

VENDONSI alloggi signorili Tassoni 10, D'Azeglio 59. Telefonare 683.587.

VENDONSI alloggi via Monte Pertica, via Lessona, corso Casale. Tel. 774-970.

VENDONSI terreni civili industriali Tolier e dintorni Telefon. 329-103.

VILLA bellissima panoramica strada per Cavoretto nuova moderna solida costruzione tre piani 15 camere sei servizi grande garage giardino libera causa trasferimento vendo. Richiesta 56 milioni. [illegible] 694-190. A54319

VILLA Castelnuovo alt. 321 m. vendesi Castello [illegible] S. Costantino Sigra attiguo parco e garage. Rivolgersi Inguaggiato, telefono 556-257, Settimo Torinese.

VILLA collinare con parco, adatta anche trasformazione uso residenza padronale, comodità tranviaria, vendesi richiesta 180.000.000 trattabili. Altra analoga zona [illegible] vendesi 70.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

VILLA 10 vani. 15.000 mq. terreno collina torinese, urge vendere. Telefonare 598-827. 106

ZONA PO VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONO 774-520. 125

500.000 per vani subito, resto mutuo e dilazioni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 607-497 [illegible]

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AD uso deposito cercasi locale centinaia mq. 100-200 con uffici ed eventuale alloggetto zona Unica, Aeronautica, Parella, Paradiso. Tel. 396-052.

AFFITTASI uso magazzino od officina [illegible] locali mq. 500 circa chiusi indipendenti zona corso Grosseto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALLOGGIO 5-6 camere servizi cerco ottobre zona Crocetta et vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino».

BANCARIO, piemontese cerca 2 camere e servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2379 — Torino». A55550

CERCANSI ampi locali per circolo regionale apolitico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3148 — Torino» A55204

CERCASI appartamento ammobiliato 2-3 stanze servizi, libero subito. Telefonare 676-955. [illegible]

CERCO affittare locale mq. 350, adatto officina, centrale. Tel 47-485. 407

CERCO locale uso officina mq. 120-150. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino». [illegible]

CERCO 3-4 camere cucina, anche casa vecchia. Telefonare 44-461. 742

COMMERCIANTI piemontesi [illegible] cercano alloggetto zona Campidoglio. Telefonare 491-054. [illegible]

COPPIA piemontese cerca in affitto 2-3 camere più servizi, zona Crocetta. Telefonare 581-627. A54730

IMPRESA cerca in affitto uso ufficio 2 vani, servizi, piano rialzato, zona Francia S. Paolo. Telefonare 774-389.

LOCALE industria confezioni mq. 300 [illegible] affitto Rivarolo o Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1980 — Torino». A54361

LOCALE mq. 200 per officina meccanica silenziosa, possibilmente zona Crocetta, S. Rita, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».

LOCALE officina meccanica servizi, 100 mq. circa, cercasi Telefonare 793-475.

PRIMO ottobre cerco alloggio piano rialzato zona S. [illegible]. Tel. 587-743.

QUATTRO camere cucina servizi cercasi preferibilmente con terrazzo, zona via Aosta, corso Brescia, Lungodora, Firenze, da settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Milano». 25681

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 45 439 90

AFFITTANSI negozi subaffitti ogni genere 527-420. 672

AFFITTANSI negozi per qualsiasi genere commerciale corso Grosseto 154. Telefonare. Corso Toscana angolo via Golfo (Lucento). Telefonare 527-420. 672

AFFITTASI villetta con garage e giardino zona Cavoretto. Telef. 690-523.

ALLOGGETTI [illegible] affittansi ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare feriali 484-807 A55573

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, affitto. Telefonare 46-439. 633

ALLOGGIO signorile, salone, 4 camere, bagno, libero agosto. Telef. 754-482.

AMPI locali piano nobile [illegible] 26, mq. 140 uso uffici, rappresentanze, associazioni. Telefonare 758-194. A55892

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-831 ufficio, 386-230 abitazione: Mastropietro 1331

AUTOTRASLOCHI [illegible] Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Ged, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASCINOTTA irrigua, fertilissima, affittasi subito. Comba, Sacchi 14. Telefono 46-411. 738

LOCALE industriale adatto officina libero primi agosto affittasi. Tel. 22-786.

MAGAZZINI mq. 300 locali unico via Pinelli 52, affittansi 100.000 mensili. Telefonare 766.176. A46503

PIANO terreno, via Goito 16, locali per ufficio e deposito rappresentanze affittansi, liberi subito. Rivolgersi Favole, Monte Pietà 8. Telefono 42-848.

SAN Bartolomeo del Cervo affittasi luglio 1-2 camere [illegible] servizi, luglio agosto, settembre, vicinissimo mare. Telefonare 387.612. 754

STUDIO signorile pittore architetto ultimo piano palazzo corso centrale, ascensore, servizi, affittasi. Telefonare 586-886, feriali A55454

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

BARDONECCHIA affittasi subito alloggio 7-8 letti, ottima posizione, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A55524

MONEGLIA affittasi villetta, 2 km. mare, ammobiliata. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 17. 750

SESTRIERE Borgata affittasi alloggetto tutti comforts luglio-agosto. Scrivere: Pubblimea, casella 90, Pinerolo.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO, da Tina, pensione completa, luglio 1700, agosto 2000, settembre 1600. Provate e ritornerete! A54094

ALASSIO, via Torino 20-2, Angela. Vicino mare, centralissima. Trattamento ottimo. Prezzi modici 25430

ALBERGO [illegible] Mondovì. Grotte Bossea, trattamento famigliare, ottima cucina, prezzi miti. A55809

ALBERGO Villa delle Rose (Castelnuovo Nigra, alt. 850), località di riposo nel verdeggiante Canavese. Prezzi modici.

(Continua a pag. 10)

CHLORODONT
vitazim
il dentifricio al LISOZIMA



disseta di più dell'acqua naturale, perchè contiene quei fattori salini la cui eccessiva eliminazione con la traspirazione determina il senso d'arsura

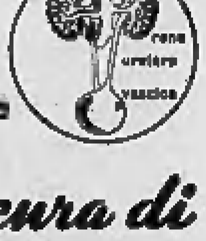
facilita la digestione, per la presenza in essa di bicarbonati che neutralizzano l'eccessiva acidità gastrica, mentre l'anidride carbonica che sviluppa nello stomaco stimola la secrezione dei succhi digestivi

rende l'acqua frizzante, **vitaminizzata e viva come acqua di sorgente**

IDRIZ

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA





l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di

BAYER ELMITOLO

Stabilimento meccanico

con fonderia ghisa,

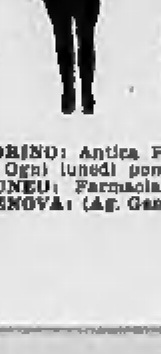
mq. 26.000 di cui 10.000 coperti

con centrale idro-elettrica propria

vendesi in Mondovì

Scrivere:

PUBBLICITÀ STAMPA 81 - TORINO



ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti abituali e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza le pareti indebolite e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern., via XXV Aprile 53. Tutti i giorni

Le borse di studio di SPECCHIO DEI TEMPI

Ci hanno scritto i primi candidati al premio di due milioni e mezzo

I primi candidati alle borse di studio di « Specchio dei tempi » già ci hanno scritto: ragazzi di ogni provincia piemontese, che hanno superato con ottimi voti gli esami di licenza della scuola media o dell'avviamento. E' troppo presto per trarre delle conclusioni da questi dati, ma già si può affermare che saranno parecchi gli studenti meritevoli di aiuto, per le buone votazioni conseguite e per le difficoltà familiari che hanno dovuto superare. La commissione giudicatrice prenderà in esame gli aspiranti alle « borse » soltanto il mese prossimo, quando tutti avranno potuto inviare la propria domanda (e procurarsi i documenti necessari a «corredarla»); fin da ora, comunque, si può prevedere che il lavoro dei commissari non sarà lieve.

E' naturale che i candidati attendano con ansia i risultati. Molti ragazzi aspirano a continuare gli studi: un diploma superiore, in una qualsiasi specializzazione tecnica, è spesso la chiave per una buona affermazione sociale e professionale; e molti purtroppo ne sono impediti da difficoltà economiche e familiari, che i premi di « Specchio dei tempi » consentirebbero di superare serenamente. Non esistono molte borse di studio di questa entità, mezzo milione all'anno, per gli alunni delle medie superiori; e soprattutto non esistono borse che diano la stessa garanzia di quelle istituite da *La Stampa*: essere rinnovate per tutti i cinque anni del corso, purché il ragazzo se ne dimostri degno per profitto, contegno, volontà. I prescelti non vinceranno solo 500.000 lire per l'anno scolastico 1961-'62; si aggiudicheranno, in realtà, due milioni e mezzo per il prossimo quinquennio. Come pensare, infatti, che i vincitori di quest'anno diventino improvvisamente negligenti, indisciplinati, disamorati dello studio?

Agli aspiranti che ancora non ci hanno scritto, vorremmo ricordare brevemente il « bando » che istituisce le borse, e soprattutto indicare ancora una volta i criteri, con i quali avverrà la assegnazione.

La commissione sceglierà in base ai voti conseguiti dai candidati, ma anche — si potrebbe dire: soprattutto — in base alle condizioni economiche e familiari dello studente. Le belle votazioni avranno un'importanza determinante, nello stabilire la graduatoria dei ragazzi, ma in stretto rapporto con la posizione della famiglia, con una condizione di necessità. « Specchio dei tempi » non vuole premiare le medie più alte; vuole aiutare i ragazzi che sono più bravi, più diligenti, più attivi, più coraggiosi, e che senza queste borse dovrebbero troncare gli studi.

Possono aspirare alle borse tutti i ragazzi che abbiano conseguito la licenza di scuola media o di scuola di avviamento presso istituti statali, parificati o riconosciuti del Piemonte e della Valle d'Aosta, e che si impegnino a frequentare un istituto tecnico superiore (di qualsiasi specializzazione) od un liceo scientifico nei confini del Piemonte.

Per consentire alla commissione di esprimere il proprio giudizio, i candidati debbono unire alla domanda (da inviare a *La Stampa* — Borse di studio, Torino — entro il 31 luglio) due documenti anch'essi in carta libera: un certificato della scuola presso la quale hanno ottenuto la licenza, che specifichi i voti dell'esame finale, ed una dichiarazione del Comune, sulle condizioni della famiglia. Per ovvie ragioni, domanda e documenti debbono essere inviati a mezzo raccomandata.

Le borse sono sette, una per ogni provincia piemontese ed una per la Valle d'Aosta. L'iniziativa de *La Stampa* si attua, com'è naturale per un quotidiano piemontese, nell'ambito della regione; ma le borse potranno essere assegnate a tutti i ragazzi, di qualsiasi provenienza, purché in Piemonte abbiano frequentato almeno l'ultimo anno. Ai pessimisti, a quelli che temono in partenza di « non farcela », pensando che sette borse sono poche per tanti ragazzi, ricordiamo che — in caso di parità per profitto e condizioni di famiglia — ogni borsa potrebbe essere raddoppiata. Per i veramente meritevoli, dunque, la porta della speranza è largamente aperta.

Lo facciamo l'asilo nuovo alla maestra di Marzabotto?

Insieme con i ragazzi di Marzabotto vennero a Torino, ospiti de La Stampa, l'anziana maestra di scuola materna Antonietta Benni e i suoi ex alunni Paola Rossi e Fernando Piretti, i soli tre scampati al massacro che i nazisti compirono il settembre 1944 nella frazione di Cerpiano. La maestra Benni ci raccontò la storia tremenda dell'eccidio: sessantanove donne e bambini — gli uomini avevano cercato riparo nei boschi — furono chiusi in una stanza e i soldati vi gettarono le bombe a mano; a sera tornarono a finire con i mitra coloro che davano ancora segni di vita e così il mattino seguente.

La maestra, i due bambini, Paola e Fernando, feriti, rimasero due giorni e una notte sotto i cadaveri con il terrore, con la febbre, con la sete riuscendo a non muoversi neppure quando su di loro si posarono i prasanti stivali dei nazisti che strappavano gli orecchini alle donne e sfilavano le vere dagli anulari.

A distanza di 17 anni il tragico asilo, povero modesto edificio, è ancora quale la guerra lo lasciò, il tetto cadente e i muri sbrecciati. Come contributo alla sua ricostruzione La Stampa ha consegnato alla maestra Benni 100 mila lire; altre 100 mila lire le ha date la Cassa di Risparmio (la quale ha destinato egual somma per Grugliasco, altra città martire della brutalità nazista).

La Stampa L. 100.000; Cassa di Risparmio 100.000; Stella Alpina 2000; Giuseppina Monfrino 1000; E. L., ricordando tutte le piccole ed innocenti vittime della ferocia nazista 1000. Totale L. 204.000.

Non si trovano ingegneri per i ruoli dei lavori pubblici

Lo ha affermato alla Camera un deputato socialdemocratico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 luglio.

Il Presidente della Camera ha aperto la seduta di oggi comunicando che l'on. Giancarlo Pajetta è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in Polonia e formulando auguri di pronta guarigione. L'on. Pedini (dc) e il presidente hanno poi commemorato la scomparsa dell'ex senatore Giovanni Treccani, fondatore dell'omonima « Enciclopedia italiana ».

Ripresa la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici, il socialdemocratico Ceccherini ha rilevato che il settore maggiormente in crisi dei quadri del ministero è quello degli ingegneri soprattutto a causa dell'insufficiente trattamento economico. Oggi la carenza degli organici raggiunge il 22 per cento del totale e il 70 per cento nei gradi iniziali. Ciò dimostra che la crisi si fa sempre più grave, tanto più che i concorsi vengono disertati. Occorre quindi provvedere a rimedi urgenti, concedendo agli ingegneri del ministero lo stesso trattamento praticato dalle aziende a partecipazione statale.

Ceccherini ha anche chiesto una maggiore severità nel rilascio e nel ritiro delle patenti di guida ed è poi passato al settore urbanistico sollecitando la discussione della legge sulle aree fabbricabili e il rilancio della legge Romita a favore dell'edilizia economica e popolare.

L'on. Francavilla (pci) ha quindi sollevato il grave problema della deficienza di acqua potabile in Puglia dove si è ormai organizzato la vendita dell'acqua a mercato nero. La responsabilità, secondo il deputato, va addebitata anzitutto al presidente dell'Acquedotto Pugliese e poi ai vari governi che hanno proceduto a nuovi allacciamenti, con cerimonie e pompe propagandistiche, mentre l'acqua non arrivava o si faceva sempre più scarsa a causa dell'aumento della popolazione e dei suoi accresciuti bisogni. L'on. Francavilla ha chiesto che si utilizzino le acque dell'Ofanto, del Calore e del Lagno per risolvere il problema dell'acqua in Puglia.

Una forte protesta contro la costruzione di un grande bacino nella valle di Livigno è stata avanzata dal democristiano Buzzetti. L'accordo per la costruzione del bacino è stato raggiunto tra l'Azienda Elettrica Municipale di Milano e la società svizzera « Engadiner Kraftwerke » senza tener conto del danno irreparabile che ne deriverebbe alla vallata. Il deputato ha chiesto che il ministro intervenga e che, nel caso non si riesca per questa via a tutelare gli interessi della popolazione, la pratica venga passata al Ministero degli Esteri.

Gli ultimi oratori, il democristiano De Capua e il monarchico Rivera, hanno ripreso i temi dell'acqua in Puglia, dei bacini montani e della viabilità minore soprattutto per la tutela del commercio ortofrutticolo dal Mezzogiorno verso il Nord. Il dibattito si concluderà lunedì con il discorso del ministro Zaccagnini.

f. d. l.

Poliomielite in Giappone 1418 casi; quasi 100 morti

Tokio, 8 luglio.

Il ministero giapponese degli affari sociali ha reso noto che l'epidemia di poliomielite in corso nel paese, la peggiore mai verificatasi, ha colpito 1418 persone uccidendone 94.

Il matrimonio Gonella - Bernardi



Ieri si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Gonella ed il dottor Renato Bernardi, figlio del vicedirettore generale della Rai. Erano presenti tra gli invitati il sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron, cugino della sposa, e l'ambasciatore Panafieux presidente della società francese per il traforo del Monte Bianco

Fermo il traffico per 5 ore sulla linea ferroviaria Torre Pellice-Torino

Centinaia di viaggiatori bloccano per protesta due treni operai a Riva

Da tempo gli utenti lamentano ritardi negli orari e chiedono l'aumento delle vetture sui convogli - Di recente, invece, il Compartimento ha diminuito il numero delle carrozze - I manifestanti si sono seduti sui binari - Non si sono avuti incidenti

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 8 luglio.

Questa mattina alle 4,53 l'elettrotreno ET 810 proveniente da Torre Pellice e diretto a Torino, fermò regolarmente alla stazioncina di Riva, quattro chilometri dopo Pinerolo. Avrebbe dovuto riprendere regolarmente la corsa dopo i pochi secondi necessari alla salita dei quattro-cinque passeggeri. Ma invece rimase fermo in stazione, e soltanto dopo più di quattro ore e mezzo poté rimettersi in marcia. L'ostacolo era dovuto a una folla di svariate centinaia di passeggeri seduti sui binari per impedirne la partenza.

Era stata attuata in questa forma, in uso da qualche tempo, una delle più imponenti manifestazioni di protesta contro il pessimo servizio che su questa linea, come su molte altre, svolgono le ferrovie nei riguardi dei treni operai. Da mesi abbiamo ripetutamente messo in rilievo sul nostro giornale l'inadeguatezza degli orari e dei posti alle esigenze dei viaggiatori. Quel che è accaduto stamane era da prevedersi; e poteva essere evitato se l'amministrazione ferroviaria avesse tenuto in maggior considerazione le legittime richieste dei viaggiatori.

L'accelerato ET 810 parte alle 3,54 da Torre Pellice, alle 4,17 è a Pinerolo, ne riparte quattro minuti dopo, e alle 5,09 arriva a Torino. Ferma in tutte le stazioni, e non fa che raccogliere passeggeri. E' il primo treno operaio della mattina, ed è abbastanza veloce tenuto conto che fa i 55 km. del percorso in un'ora e un quarto. Lo compongono di solito quattro carrozze compresa la motrice, con una disponibilità di circa sessanta posti a sedere per carrozza. Ma da parecchie settimane il Compartimento ha avuto bisogno di altre carrozze per soddisfare le richieste di villeggianti e turisti, e la composizione del treno è stata ridotta a tre carrozze. Il totale dei posti è sceso dunque da 250 a 210.

Si consideri la particolare condizione dei passeggeri. Sono uomini che si alzano ancora stanchi e assonnati. Prendendo il treno non agognano che un posto a sedere, per riposarsi un'oretta, per concedersi ancora qualche boccata di sonno, e riprendere più freschi il lavoro. Ma su quel treno, soltanto a settanta persone per carrozza è consentito dormire. Gli altri — e sono parecchie decine — devono contentarsi di vegliare, in piedi, il sonno dei compagni più fortunati perché saliti prima. Vegliano, e si crogiolano la stanchezza e certo non hanno delicati pensieri per l'amministrazione ferroviaria. Questo quadro penoso noi l'avevamo ripetutamente messo in rilievo in una campagna svolta da La Stampa per il miglioramento dei viaggi operai, ma l'amministrazione ferroviaria non ne aveva tenuto conto.

Naturalmente gli operai così continuamente danneggiati non hanno mancato di segnalare il loro disagio al Compartimento di Torino. Le loro richieste d'un aumento del numero delle vetture sono rimaste inascoltate. Fu allora ritenuto necessario ricorrere a una forma di protesta così clamorosa da non poter essere ignorata. I viaggiatori decisero di bloccare la marcia dell'infelice treno che così malamente li porta ogni mattina a Torino, e per teatro della manifestazione scelsero la stazioncina di Riva, che sorge in un tratto dove la linea corre a un solo binario. In tal modo il blocco sarebbe stato attuato su entrambe le direzioni, ascendente e discendente.

Quando il treno fermò a Riva ne balzarono più alcuni passeggeri i quali esortarono gli altri a scendere a loro volta. Poi andarono a sedersi sul binario, davanti alla motrice. Il macchinista diede un fischio, ne diede un altro. Nessuno si mosse. Giunse il capotreno; alle sue domande fu risposto rudemente che il treno non sarebbe partito.

I gruppi si erano sistemati alla meglio sui binari. Quasi in un'atmosfera di scampagnata parecchi cavarono le provviste per il pasto di mezzogiorno, e lo anticiparono all'alba. Un'ora dopo sopraggiunse l'accelerato che lascia Pinerolo alle 5,27 e non ferma a Riva. Era stato fatto proseguire avendo parecchi posti vuoti che potevano essere occupati dai viaggiatori del treno precedente. Questa mattina l'accelerato delle 5,27 fermò a Riva, ma i passeggeri scesero a loro volta e si unirono ai compagni nella protesta.

La situazione era statica, e cominciava a diventare pesante. Una comitiva d'una trentina di turisti tedeschi, che venivano da Torre Pellice e aspettavano una coincidenza a Torino, per non perderla dovettero affittare alcune auto. Da Torino arrivò un funzionario del Compartimento, salito sul locomotore arringò i viaggiatori, promise che da lunedì sarebbe stato provveduto ad aumentare le vetture. Ma gli operai, scettici, lo fischiarono. Giunsero i carabinieri, ed ebbero garbo e tatto, non meno dei manifestanti. Quando questi ritennero che la loro dimostrazione fosse stata abbastanza ampia da giungere in alto, decisero d'interromperla, e alle nove risalirono tranquillamente sui treni che finalmente poterono rimettersi in marcia per Torino. Ma tutti avevano perso mezza giornata di lavoro, e perciò di paga, e le officine che li occupano si erano trovate in imbarazzo per le numerose assenze. E' stato promesso che lunedì viaggeranno meglio, ed è augurabile che la promessa sia mantenuta. E' anche augurabile che il piano di potenziamento del parco ferroviario abbia rapida attuazione affinché episodi analoghi non abbiano più a ripetersi in nessun'altra località delle nostre linee.

g. f.



Il treno bloccato dai dimostranti a Riva di Pinerolo

Lettere sulla scuola

Molte grazie, gentile signor Parroco, ma non è carità, forse amore - I maestri hanno delle virtù che talvolta i professori ignorano - Perso il coraggio, tutto è perduto

Un sacerdote ci scrive da Germagno di Omegna:

« E' senza limiti la mia esultanza al termine del viaggio a Torino, ospite del Vostro giornale con i miei piccoli. Quanto ci avete offerto ha superato le attese e con signorile capitalità ci avete dimostrato al cuore, per voi anonimo, il bene che volete a piccoli che conducono una difficile esistenza sui monti.

« Io vi ringrazio con tutta l'anima e per loro e per me! Per loro ai quali avete aperto gli sconfinati orizzonti del bene che, fatto senza pretesa alcuna, va in fondo al cuore. Per me, poiché ritengo di aver ancora una volta capito il dono prezioso del nostro spirito, il valore altissimo che si chiama carità.

« Siate ringraziati! Forse non vi si può offrire altro che la gioia immensa che sta in noi. Avete dato ai nostri bimbi una felicità mai provata. Don Gnocchi, ai mutilatini del quale recate i nostri ricordi, aveva scritto che " per parlare ad un bimbo non basta inchinarsi, bisogna inginocchiarsi! ". Voi ce lo avete dimostrato a gloria vostra, a edificazione mia. E servirà tutto questo a quel grande miglioramento del mondo al quale anche noi nel nostro piccolo ambiente montano, con voi nel grande mondo del giornalismo, tendiamo.

« Compiacetevi pertanto accogliere la mia devota gratitudine, che è quella degli amministratori del mio piccolo Comune con il suo Sindaco, commosso alla vostra cortesia, che è quella dei genitori dei piccoli, entusiasti che abbiate fatto il sorriso dei loro figli, che è quella dell'intera nostra piccola parrocchia, umilmente grata al vostro sensibilissimo dono.

« E il cielo vi compensi e benedica perennemente ».

sac. Giancarlo Gambaroni

Un maestro ci scrive da una cittadina del Piemonte:

« Sono un maestro elementare che da sei anni insegno in una scuola post-elementare d'un paese di campagna (classi sesta, settima e — talvolta — anche ottava). Quando dovetti per la prima volta racimolare gli alunni della sesta classe di nuova istituzione, sudai sette camicie, perché nessuno ne voleva sapere e nessuno aveva fiducia in questa nuova scuola "dei poveri". Per tutto il primo trimestre 1955-'56 ebbi sette scolari, che venivano a scuola "per far piacere a me". Primi ad osteggiarmi furono (mi fa male il dirlo) i professori delle Scuole di avviamento e Media delle città vicine, i quali — per ovvie ragioni sindacali — si affrettarono a profetizzare il fallimento della mia e di tutte le scuole postelementari.

« Invece gli alunni continuarono ad affluire sempre più numerosi e quest'anno ne avevo una ventina (cioè più di quanti per legge erano obbligati a frequentare). Qualcuno che volle presentarsi come privatista ad esami di idoneità o di licenza presso scuole statali di avviamento riportò risultati apprezzabilissimi, soprattutto se si considera che si tratta degli alunni più poveri che devono alternare i libri col badile e ben poco tempo hanno per lo studio domestico.

« Ed ora vengo a sapere che a questa scuola "dei poveri" adesso puntano decisamente (e trionfalmente, grazie alla generosità ministeriale) proprio quei professori che si erano tanto accaniti nel disprezzo dell'opera mia (e dei miei innumerevoli colleghi di scuola post-elementare). Io vorrei chiedere se quei professori daranno garanzia sufficiente di amore per i miei alunni diseredati e per il mio paesino sperduto e se non arricceranno il naso di fronte agli zoccoli infangati e ai vestiti laceri che avranno davanti alla loro cattedra.

« E ancora vorrei sapere se avrebbero saputo persuadere alla frequenza tanti contadinelli senza libri e senza quaderni, che rimediano con il loro spirito di sacrificio e con volontà sovente eroica alle difficoltà dello studio. Infatti, se è chiara la fama culturale dei professori (con la quale non voglio certo competere), non mi sembra altrettanto evidente la loro capacità di "discendere" fino alla mentalità degli alunni più sprovveduti e di ciò è prova l'attuale loro conclamatissimo terrore che la nuova scuola media unificata abbassi il livello della scuola secondaria (che ora può ancora dirsi scuola dei ricchi, ma che corre il... rischio di diventare la scuola di "tutti").

« Io sono in ruolo da molti anni e il mio posto non lo perderò certamente, se anche dovrò avere un'altra classe (che non mi dispiacerà affatto). Perciò non parlo per interesse economico, ma torno a domandarmi se è bella la parte fatta dai professori che prima gridarono "Crucifige" e adesso accorrono al lauto bottino preparato dai maestri ».

Segue la firma

Uno studente ci scrive da Pianezza:

« Ti ho scritto esattamente un mese fa, ma ho atteso ogni giorno invano una tua buona parola! Forse ti ho chiesto troppo poco e per questo mi hai dimenticato. Desideravo un po' di sostegno morale per gli esami e sarebbe stato soprattutto un ben meritato omaggio alla memoria del mio povero papà, che come ti dissi, pur essendo un ex-ufficiale straniero, ha voluto durante l'ultima guerra, sacrificare spontaneamente, senza obblighi morali e motivi sociali, la sua vita per l'Italia!

« Ora mi trovo solo, in lotta cogli esami, col caldo estenuante e col poco benevolo apprezzamento dei professori verso gli studenti-lavoratori. Ho terminato appena oggi gli scritti e già lunedì in mattinata dovrò affrontare ben 5 prove orali! Tre dei miei compagni di classe hanno già battuto in ritirata. Io spero di resistere e di ricevere, col tuo saggio giudizio, una tua buona parola d'incoraggiamento ».

Segue la firma

Da ieri si trova a Torino

Tutto si farà per curare il bimbo malato di Mandrogne

Ieri mattina un nostro redattore è tornato a Mandrogne (Alessandria) per portare a Torino, nella Clinica pediatrica dell'Università, il piccolo Ferruccio Ferrari di tre anni e mezzo. Colpito nei primi mesi di vita dal « morbo di Little », il povero bambino non è mai stato in grado di camminare né di esprimersi. Il doloroso caso era stato segnalato a *La Stampa* dagli alunni della 4ª elementare del sobborgo, compagni di scuola del fratello maggiore di Ferruccio.

Lo avevano subito fatto visitare dal prof. Guassardo, direttore della Clinica universitaria. L'illustre pediatra, pur non nascondendo ai genitori del bambino la gravità della malattia, aveva espresso la speranza di migliorarne le condizioni con il suo metodo di cura adottato nel « Centro recupero spastici » annesso alla Clinica. Il ricovero dei piccoli infermi presso il Centro è a carico dello Stato. La direzione de « La Stampa » è intervenuta presso il ministero della Sanità e si deve al personale interessamento del ministro Giardina, al quale esprimiamo il nostro ringraziamento, se è stato possibile affrettare le pratiche per il ricovero.

Ferruccio sarà assistito, durante la degenza prevista in due mesi, dalla mamma, Lucia Bazzan. Nel viaggio a Torino lo ha accompagnato anche l'insegnante signora Elsa Bottero, che aveva appoggiato con cuore materno l'iniziativa degli scolari. Nulla sarà lasciato di intentato per restituire alla famiglia, poverissima, il piccino in condizioni quasi normali.

Inseguito di notte dopo tre furti si getta in mare ma viene preso

Nuotando fino a un chilometro dalla riva ha perduto la refurtiva In poche ore aveva "visitato" una casa, un albergo e un garage

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 luglio.

Stanotte verso le 2 il ventiduenne Francesco Zirafa, nativo di Agrigento e abitante a Genova in salita San Matteo 23, è penetrato nella camera da letto del signor Angelo Delbianco, abitante in piazza Nettuno.

Rovistando nel buio, il ladro è riuscito a rinvenire un anello, posato sul comò, ma quando si è diretto ancora verso la finestra ha urtato una sedia, provocando il risveglio del derubato. Il Delbianco si è lanciato sull'intruso ed ha cercato di trattenerlo per un braccio. Francesco Zirafa con uno strattone è riuscito a liberarsi e si è lanciato fuori della finestra.

Allontanatosi da Boccadasse, il ladro, ha raggiunto la zona del Lido In via De Gaspari ha puntato sull'albergo «Rex». Attraversato il giardino, è riuscito a scalare il muro dell'albergo ed a raggiungere un terrazzo, dal quale è passato nella camera in cui riposavano due coniugi greci, Giovanna e Costantino Gheorghes, di Atene.

Il ladro ha perquisito i pantaloni del turista, sfilandogli il portafogli che conteneva 50 mila lire. Ma anche questa volta, al momento di andarsene, un rumore ha svegliato la vittima. Lo Zirafa è riuscito a fuggire, con un salto acrobatico dal terrazzo al giardino.

Poco più tardi il ladro è penetrato in un garage di via De Gaspari ed ha cominciato a cercare altro bottino all'interno delle automobili. Stavolta è comparso Anselmo Bocciardo, un metronotte, armato di pistola. Francesco Zirafa è fuggito verso corso Italia, tallonato dalla guardia notturna con la rivoltella in pugno. Il giovanotto ha temuto che il guardiano potesse spararsgli ed ha cercato scampo in mare. Con un balzo ha scavalcato il parapetto ed è saltato sulla sottostante scogliera, dove ha sede il Club motonautico; è corso lungo il breve molo, si è tuffato in acqua vestito e con vigorose bracciate si è portato al largo, a circa un chilometro dalla spiaggia ed ha doppiato lo stabilimento balneare del Lido.

Il Bocciardo però ha continuato a tenerlo sotto controllo dalla spiaggia, dopo aver telefonato in Questura ed ai Vigili del Fuoco. A dargli man forte sono arrivati alcuni agenti, che hanno presidiato la riva. Per un'ora Francesco Zirafa è rimasto in mare, impossibilitato a tornare a terra senza essere arrestato. Ad un certo momento avvertendo la stanchezza si è liberato di ogni indumento superfluo, a cominciare da una camicia rossa che ne facilitava l'avvistamento. Durante il forzato spogliarello il portafogli rubato al turista greco gli si è sfilato di tasca ed è andato perduto. Solo quando ha visto sopraggiungere una lancia dei pompieri, il giovane si è arreso e due agenti hanno dovuto entrare in acqua per sorreggerlo e condurlo fino alla camionetta.

c. m.

PEDONI



PRIMA DI ATTRAVERSARE GUARDATE IN TUTTE LE DIREZIONI

ecco i vostri principali doveri:

1 - Attraversare la strada con sollecitudine entro gli appositi passaggi o strisce zebrate.
2 - Per effettuare l'attraversamento scegliere il momento propizio, riunendovi, possibilmente, in gruppi di più persone, al fine di non creare pericoli per voi e per gli altri.
3 - Rispettare le segnalazioni orizzontali ed i segnali luminosi e manuali, al pari dei conducenti.

Il contravventore dovrà pagare una MULTA da L. 4.000 a L. 10.000 (oblazione immediata, od entro 15 giorni: L. 500) ogni volta che:

a - non circola sui marciapiedi
b - non attraversa entro i passaggi zebrati, nei sopra- o sottopassaggi, oppure, attraversa diagonalmente od a distanza inferiore ai 100 m. da un passaggio.
c - attraversa diagonalmente negli incroci o nelle piazze o nei larghi
d - sosta sulla carreggiata, ovvero sosta in gruppi sui marciapiedi con intenso traffico
e - non dà la precedenza ai veicoli, quando attraversa fuori degli appositi passaggi pedonali (là dove non esistono).

Rispettate il codice della strada

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Importante entreprise internationale

cherche comme futurs Cadres

INGENIEURS - CHIMISTES
CHIMISTES
INGENIEURS - MECANICIENS

désireux d'occuper, en particulier dans marchés d'outre-mer, des postes de grandes responsabilités offrant, aux candidats capables, des possibilités d'avancement.

Après un stage de formation en Europe, les ingénieurs-chimistes et les chimistes pourront travailler soit dans le secteur fabrication, soit comme chefs de laboratoire chargés de contrôler la production de plusieurs centres de fabrication. Les ingénieurs-mécaniciens seront responsables du parc de machines d'importantes usines.

Rémunération en rapport aux capacités; avantages sociaux de premier ordre.

Connaissance d'au moins deux langues - âge maximum: 35 ans.

Offre
PUBBLICITA' STAMPA 142 - TORINO

LAUREATO TRENTOTTENNE

dirigente commerciale grande gruppo industriale esaminerebbe proposte adeguate.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5351 - TORINO

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO 57 - TORINO

ricerca SEGRETARIA DI DIREZIONE

anni 22-25 - buona stenodattilografa italiano francese - conoscenza lingue francese e inglese - doti presenza - ordine - riservatezza disposta sostenere prove selezione. Riceveranno risposta sole candidate considerate. Inviare curriculum manoscritto indicando studi, posti occupati, pretese.

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO 57 - TORINO

cerca PERFORATRICE

preferibilmente su macchine Bull; età massima 23 anni. Specificare posti occupati, età, pretese. - Riceveranno risposta solo elementi considerati.

FINESTRE ACCIAIO ZINCATO

Industria Metallurgica Genovese

CERCA agenti provinciali introdotti.
Scrivere: Cassetta 1438 V - Sip - GENOVA

CERCHIAMO al più presto:

- 1-2 aggiustatori per costruzioni
- 1-2 tornitori
- 1-2 fresatori
- 1-2 rettificatori
- 1-2 alesatori

Settimana lavorativa di 5 giorni. Offerte con copie certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

Importante industria meccanica

cerca

personale femminile abile torni semiautomatici - Indicare posti occupati.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3153 - TORINO

INDUSTRIA ITALIA CENTRALE

FASE ESPANSIONE, **ricerca:**

Un Tecnico fono radio-TV specializzato progettazione, solida esperienza.

Un Tecnico fono radio-TV specializzato moderne tecniche produttive, collaudata esperienza.

Curriculum vitae. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 5338 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA MILANESE MACCHINE SALDANTI

cerca AGENTE (I) PER TORINO e PIEMONTE

Richiedesi: Spiccata attitudine alla vendita - Conoscenza principi fondamentali saldatura per resistenza - Volontà di successo. Trattamento mensile fisso più provvigioni.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 22 - MILANO.

INTERVISTATRICI

preferibilmente laureate o diplomate 25-35 anni

Disposte viaggiare nel PIEMONTE per lavoro occasionale. Preferibilmente con esperienza specifica.

Le candidate dovranno sostenere prove d'esame che le impegneranno per buona parte della giornata.

Presentarsi: HOTEL MAJESTIC, via Rattazzi 10, Torino, mercoledì 12 luglio ore 9 precise.

(Verranno rimborsate spese viaggio in seconda classe per residenti fuori Torino).

S.C. JOHNSON & SON ITALIANA S.p.A.

Cere e Prodotti Lucidanti per Automobili

cerca

VENDITORI RAPPRESENTANTI

per Piemonte

Per questo incarico potranno qualificarsi persone che già svolgono attività di vendita come rappresentanti di case fabbricanti prodotti e accessori per automobili.

Tali persone dovranno essere:

— ben introdotte nei negozi di auto-accessori, commissionari di case automobilistiche, carrozzerie, stazioni di servizio, eccetera.

— di età non superiore ai 45 anni;

— in possesso di automezzo proprio.

Scrivere dettagliando a:

S.C. Johnson & Son Italiana S.p.A.
Divisione Prodotti per Automobili
Via Tibullo 19 - Milano.

Collaudatore meccanico

esperienza di lavoro almeno quinquennale, ottima conoscenza disegno e lavorazioni d'officina, **CERCA GRANDE INDUSTRIA TORINESE.** Buone prospettive di carriera e retribuzione. Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 555 - TORINO

INDUSTRIA LOMBARDA

arredamento bilaminato per cucina di classe cerca RAPPRESENTANTE DI ZONA qualificato introdottissimo presso i migliori elettrodomestici.
Casella 316 M - S.I.P. - MILANO

INDUSTRIA VERNICI

[illegible] giovane diplomato o laureato abilitato corrispondente commerciale per avviarlo rapida carriera direttiva. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3314 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca per ampliamento sua organizzazione vendita diretta, elementi militesenti scuola media superiore, età massima anni 30. Stipendio fisso più provvigioni. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8203 - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

operatori raggi X raggi gamma e ultrasuoni per controlli nel campo industriale con almeno due anni di esperienza. Età massima anni 30. Disposti trasferirsi ovunque. Inviare domande con curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 137 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

cerca

ispettori vendita introdotti clientela confezionista camiceria oppure grossisti tessuti in genere

Età massima 36 anni

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 152 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

CERCA giovane 25-35 anni da inserire nella propria organizzazione esterna in qualità di VETRINISTA con mansioni commerciali per le seguenti zone: Piemonte, Liguria, Lombardia. Indispensabile buona presenza, spirito d'iniziativa, cultura a livello di scuola media superiore, patente automobilistica. Sarà preferita la residenza nelle città di: Torino, Alessandria, Milano con introduzione nelle farmacie delle zone suddette. Scrivere, inviando fotografia e curriculum dettagliato, a
PUBBLICITA' STAMPA 31 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE

CERCA, ATTREZZISTI - STAMPISTI, I e II categoria, pratici costruzione stampi e collaudatori. Retribuzioni adeguate. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2267 - TORINO

PROVINCIA di TORINO

Comune di NICHELINO

Concorso per titoli e per esami al posto di tecnico comunale aggiunto

Scadenza 14 agosto 1961.
Età minima anni 21, massima anni 30, salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco: PRATO
Il segretar. capo: ALBERTI

Calzoleria centralissima

cerca commessa - vetrinista
Referenze. Telef. 553-205
TORINO

GRANDE SOCIETÀ

su scala nazionale cerca LAUREATO INGEGNERIA o CHIMICA INDUSTRIALE con 3-4 anni di esperienza nel campo della distillazione del carboni fossili e lavorazione dei sottoprodotti. Età massima: 35 anni.

CARATTERISTICHE RICHIESTE: buona preparazione matematico-fisica. Attitudine a coordinare e dirigere il lavoro di squadra. TITOLO PREFERENZIALE: conoscenza di lingue straniere.

Inviare curriculum, referenze, pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 174 - TORINO entro il 20 luglio 1961. Si assicura la massima riservatezza.

Importante industria elettromeccanica torinese

cerca
operai qualificati

elettricisti montatori con frequenza scuole qualificazione e ottima conoscenza lettura schemi elettrici. Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 167, TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

assume

GIOVANE INGEGNERE

per progettazione e calcolo gru e apparecchi sollevamento con esperienza almeno triennale nel ramo. Si offrono buone prospettive di carriera e di trattamento economico. Inviare curriculum a

PUBBLICITA' STAMPA 166 - TORINO

la SIOR

SOCIETÀ INTERNAZIONALE ORGANIZZAZIONE

CERCA per conto di Importante Gruppo Industriale laureato trentenne esperienza pluriennale in applicazioni meccanografiche od elettrocontabili. Esigesi curriculum vitae dettagliato. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a: **SIOR**
SEDE E DIREZIONE:
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - Telefoni 527-711/12
UFFICI DI MILANO:
PIAZZA REPUBBLICA 7 - Telefono 651-609

FILATURA E TESSITURA DI COTONE

CERCA elemento massimo 35 anni ingegnere tessile o perito tessile. Intelligenza pronta. Dinamico. Iniziativa. Con profonda conoscenza del ramo e particolare attitudine al lavoro autonomo da adibire alle dirette dipendenze della direzione generale a:

Programmazione e controllo - avanzamento della produzione costi industriali. Manoscrivere specificando i requisiti richiesti a Niggeler & Kupfer S.p.A. - CAPRIOLO - BRESCIA

IMPORTANTE AZIENDA ESTERA

ricerca

personale tecnico che abbia svolto attività di direzione o/e di progettazione nel settore dei motori marini di piccola potenza, per nuova iniziativa industriale con sede in Italia. Inviare curriculum vitae a: Casella 324/M, Sip, Milano

GRANDE INDUSTRIA PIEMONTESE

cerca GIOVANE INGEGNERE

con buona esperienza tecnica nel settore delle costruzioni ferroviarie, ramo locomotori e carrozze. Interessanti prospettive di carriera e di retribuzione. Inviare curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 165 - TORINO

ESPERTO DIRETTORE VENDITE

introdotto presso industrie ed imprese cerca ditta produttrice coperture in materia plastica per Torino e provincia. Ottimo trattamento. Precisare curriculum e referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 2333 — TORINO

Giovani agenti venditori per Torino e Provincia

assume

Grande industria conserviera importanza mondiale

Specificare età, curriculum vitae, titolo studio e referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3137 — TORINO

HOME — ASSUME

DIRETTORE VENDITA
giovane, laureato, aggiornato moderne tecniche organizzazione di vendita, inglese, francese, tedesco, esperto anche mercati esteri.

ARCHITETTO O DESIGNER
in grado di dirigere proprio ufficio tecnico

RAGIONIERE/A
neo diplomato che desideri specializzarsi in contabilità generale

VENDITORI
diplomati o laureati, anni 35 ciascuno, disposti viaggiare, stipendio provvigione rimborso spese.

POSSIBILITA' CARRIERA

Curriculum manoscritto: HOME - Via Bruno Buozzi 5, Torino

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE

RICERCA per propri uffici contabilità, assistenza clienti e vendite, **PERSONALE QUALIFICATO D'AMBO I SESSI.**

Pregasi indirizzare le offerte corredate da dettagliato curriculum, referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 5336 - TORINO

L'alta autorità della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (Ceca)

nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 43 del 27 giugno 1961 apre un

CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI:

— un amministratore nel settore principale « Studi ed espansione generale » della direzione « Studi e strutture » della Direzione Generale Economia ed Energia.

Informazioni complementari, condizioni di ammissione e modulo di candidatura sono pubblicati nel numero predetto della Gazzetta Ufficiale delle Comunità, in vendita per l'Italia presso: Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10 - Roma (invio dietro versamento di Lit. 75).

Agenzie: Via del Tritone, 61/A e 61/B - Roma
Galleria Vittorio Emanuele, 3 - Milano
Via Chiaia, 5 - Napoli
Via Cavour, 46/R - Firenze

Termine utile per la presentazione delle candidature: *27 luglio 1961.*

INDUSTRIA SVIZZERA

ASSUMEREBBE BUON ESTRUSORISTA

competente lavorazione materie plastiche mescole profilati tubi con competenza meccanica. Richiedesi serietà, capacità organizzativa e cantiere. Offresi possibilità carriera con ottima retribuzione. Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 9085 — TORINO

Grande Industria Confezioni Signora

cerca

per completamento dei propri quadri

ASSISTENTE DI PRODUZIONE

responsabile di un intero settore aziendale.
Requisiti richiesti:
— notevole e documentata esperienza nella lavorazione industriale delle confezioni
— capacità di lavoro autonomo
— energia, attitudine al comando.
Si offre una retribuzione adeguata e si assicura assoluta riservatezza.

Casella 322/M — SIP — MILANO

DOTTORE IN CHIMICA

con esperienza pluriennale nel campo della **RICERCA ORGANICA** cercasi da importante industria. Inviare curriculum dettagliato a Casella 334 M - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA ricerca

espertissimo personale tecnico specializzato:

- trasportatore litografo con funzioni di capo reparto
- trasportatori litografi
- macchinisti offset
- aiutanti macchinisti offset
- cromisti fotolito e rotocalco
- disegnatori grafici.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5189 - Torino

ORGANIZZAZIONE SUCCHI DI FRUTTA JOLLY

ASSUME VIAGGIATORI per provincia Torino introdotti bar, esercizi pubblici, provvigione e concorso spese. Telefonare 765-459.

DIRETTORE DI STABILIMENTO MECCANICO

energico e capace, introdotto grandi complessi industriali organizzatore, esperienza ventennale costruzione macchine utensili, attrezzature, lavorazioni meccaniche in genere, piccole e grandi serie, media e alta precisione, libero a settembre offresi a seria industria [illegible].

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9095 - TORINO

Ingegnere 2-3 anni esperienza

progettazione servosistemi tipo elettronico **RICERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA MILANESE.** Inviare curriculum dettagliato precisando età, esperienza e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 157 - TORINO

Importante industria elettromeccanica

assumerebbe abili operai per collegamenti in bandelle apparecchi elettrici.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3152 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

ITALIA SETTENTRIONALE **cerca**

giovane diplomato possibilmente introdotto ramo apparecchiature pneumatiche da adibire vendita zona Piemonte. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 3154 - TORINO

ARANCIATA DOLCE O AMARA
S.PELLEGRINO
ACQUA MINERALE · ARANCIATA · RABARBARO · LIMONATA · CHINOTTO · ARANCIATA AMARA · SODA WATER

CRONACHE DELLO SPORT

Si chiudono domani a mezzanotte le liste di trasferimento

I giocatori Rosa e Bozzao acquistati dalla Juventus

L'attaccante del Padova e il terzino della Spal verranno a costare complessivamente sui centocinquanta milioni - Colombo ceduto all'Atalanta - Battara del Lanerossi alla Samp
Il Torino cerca un portiere tra Panetti, Lovati, Magnanini e altri - Masiero resta all'Inter

La Juventus ha acquistato il terzino Bozzao dalla Spal, l'attaccante Rosa dal Padova ed ha ceduto il mediano Colombo all'Atalanta. Le cifre dei tre trasferimenti non sono note, ma pare che il primo sia stato trattato sulla base di 70 milioni, Rosa sugli 80-90, mentre Colombo sarebbe stato pagato dalla società bergamasca 60 milioni.

Anche la Juventus dopo settimane d'attesa è dunque entrata nel «mercato» calciatori allo scopo di potenziare la squadra per la prossima stagione. Ieri i dirigenti juventini hanno comunicato ufficialmente l'acquisto dei nuovi giocatori che interesseranno notevolmente gli sportivi.

Rosa è nato l'8 aprile del 1932 (ha ventinove anni) a Buenos Aires, ed ha esordito come calciatore nel Rosario Central. E' passato poi alla Sampdoria e al Padova. E' mezz'ala destra o sinistra. Viene considerato un tecnico, un elemento di raccordo.

Bozzao è veneto, ha venticinque anni (nato a Venezia il 3 agosto del 1936), ed è stato nella Fiorentina, nella Salernitana, nell'Arezzo e recentemente nella Spal dove si è messo in luce. Di robusta costituzione (alto 1,78), è giudicato un terzino energico, molto abile nel ricupero e forte nel controllo dell'uomo. Tendenzialmente sinistro, egli usa giocare con rendimento anche a destra. Nella Juventus Bozzao sarà utilizzato nei suoi compiti naturali, cioè con la maglia n. 3, avendo a fianco Garzena (rientrato definitivamente dal prestito al Lanerossi), e con Sarti centromediano.

La difesa bianconera è pertanto praticamente rinnovata: in porta Anzolin, Garzena e Bozzao terzini, Sarti centromediano.

Dato il rinnovamento del reparto alcune cessioni sono state necessarie, così Colombo andrà, come si è detto, all'Atalanta e probabilmente partirà per altra destinazione (forse Ferrara, ma l'affare non è in relazione con l'acquisto di Bozzao) anche Cervato, a cui i dirigenti desiderano concedere la possibilità di terminare con qualche soddisfazione la lunga carriera. Cervato parlerà con i dirigenti della Spal. Se troverà un accordo bene, altrimenti sarà tenuto in forza dai bianconeri che hanno una notevole considerazione dell'esperienza e dell'abilità del giocatore. In quest'ultimo caso Cervato potrà sostituire, se necessario, Sarti, alternandosi con Bercellino, rientrato da Alessandria, e Castano di cui si hanno buone notizie, e che dovrebbe riprendere la preparazione a metà agosto.

Riassumendo, i quadri della Juventus per il prossimo anno sarebbero: Anzolin e Vavassori come portieri; Garzena, Bozzao e Castano come terzini; Sarti e Bercellino (e Castano) centromediani; Emoli, Mazzia e Leoncini, laterali; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini, Rosa e Rossano all'attacco. Non è escluso che entro lunedì possa essere acquistato un altro mediano laterale.

La squadra campione d'Italia non poteva rimanere fuori dalla campagna acquisti e cessioni anche se l'andamento delle trattative era piuttosto difficile per scarsità di elementi di valore e per i prezzi troppo elevati. Siamo nel campo dei prezzi che i tecnici finanziari chiamano d'affezione con andamento determinato da fattori contingenti e l'acquisto di Suarez da parte dell'Inter per un totale di circa quattrocento milioni è stato di base per determinare il corso del mercato.

D'altra parte i bianconeri hanno una serie di importanti impegni in campo nazionale ed internazionale ed intendono affrontarli contando su una buona rosa di titolari. La Juventus nella prossima stagione che si inizierà il 27 agosto dovrà difendere il titolo di campione d'Italia dall'assalto di altre compagini che si preannunciano agguerrite e rafforzate. Ci sono poi gare internazionali di grande prestigio, come la Coppa dei Campioni, a cui i juventini intendono partecipare con deciso interesse e c'è infine la Coppa Italia. L'acquisto di Rosa è appunto in funzione di questi due tornei. Come è noto il regolamento federale contempla la possibilità del tesseramento di tre giocatori provenienti da federazioni estere (di cui almeno uno oriundo), ma soltanto due potranno essere utilizzati in gare di campionato, il terzo a turno dovrà riposare. Essendo tesserato Sivori (oriundo) e Charles (straniero), Rosa che è italo-argentino (oriundo), potrà giocare insieme agli altri due assi nelle partite di Coppa dei Campioni, Coppa Italia e nelle gare amichevoli, e potrà sostituire o Sivori o Charles in campionato se questi dovessero rimanere assenti.

Il calendario juventino affollato di incontri darà modo a tutti gli elementi della rosa dei titolari di rendersi utili. Si pensi, tanto per citare un esempio, che in settembre i bianconeri dovranno disputare otto gare ufficiali: quattro di campionato (e forse cinque se si varerà il turno in giorno feriale in progetto), le due per la Coppa dei Campioni contro la squadra greca del Panathinaikos, ed una trasferta a Tel Aviv per incontrare la nazionale israeliana.

Il Torino concluderà la sua campagna acquisti con l'ingaggio di un portiere, ingaggio reso ancora più necessario dopo la squalifica di Vieri sino al 30 settembre.

Notizie da Genova informano che Battara è passato alla Sampdoria, per cui la scelta del secondo estremo difensore torinese dovrà essere fatta fra Panetti (Roma), Lovati (Lazio), Sattolo (Sampdoria), Brotto (Brescia) e Profumi (Pro Patria). Vi è inoltre il portiere Magnanini che potrebbe essere scambiato con Masiero più milioni.

A pochi giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento, che scatterà lunedì alle 24, anche molte altre società intensificano le trattative.

La segreteria del Milan ha smentito qualsiasi possibilità di cessione per Trebbi e Trapattoni, militari a Roma. Inoltre ha ribadito la legittimità dei suoi diritti sul brasiliano Gerson (Flamengo), da tempo vincolato alla società rossonera. Da Bologna giunge notizia che è annunciato ufficialmente l'acquisto di Janich.

La Sampdoria ha ceduto al Brescia Lojodice e Recagno in cambio dell'ala sinistra Vigni e si è assicurata dal Vicenza il portiere Battara.

In serie B, l'Alessandria annuncia di aver raggiunto l'accordo con il Milan per la comproprietà di Bettini e Migliavacca i quali nella prossima stagione vestiranno ancora la maglia grigia; ad essi si aggiungeranno il mediano De Angelis, il terzino Trevisan e il centro avanti Cappellaro. Il Genoa, che ha dovuto rinunciare a Masiero (rimasto a Milano in quanto i nerazzurri milanesi non sono riusciti ad assicurarsi né Losi, né Pavinato, né Marocchi, né Castelletti) ha ottenuto dalla stessa Inter Giacomini, recentemente trasferitosi da Udine.



Il terzino Bozzao (a sinistra) e l'attaccante Rosa nuovi acquisti della Juventus

Berruti, Morale e Meconi primi tra gli atleti a Parigi

Un record nazionale eguagliato - L'Italia terza dietro alla Francia ed alla Germania nella riunione cui partecipano sei nazioni



Morale (a sinistra) batte il tedesco Janz nella gara dei 400 ostacoli a Parigi (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 luglio.

Dopo la prima giornata della riunione internazionale di atletica leggera di Parigi, nella quale sono impegnate sei nazioni (Francia, Italia, Germania, Svizzera, Belgio e Olanda) la Francia è in testa alla classifica con 56 punti, seguita dalla Germania con 48 punti, mentre l'Italia è terza a quota 46. Vengono poi nell'ordine Belgio, Olanda e Svizzera. Contro ogni previsione la squadra tedesca, grande favorita della vigilia, vede compromesse le sue possibilità di vittoria.

Gli azzurri, giunti a Parigi senza molte illusioni, si sono difesi ottimamente; anzi, i migliori risultati in senso assoluto, sono stati proprio quelli di Morale, Berruti e Meconi i quali si sono imposti rispettivamente nei 400 metri ad ostacoli, nei 100 piani e nel getto del peso.

Salvatore Morale, opposto al tedesco Janz, campione europeo della specialità con il tempo di 49"6, ottenuto alle Olimpiadi di Roma, dove giunse quarto alle spalle dei fuoriclasse americani, ha ripetuto l'impresa compiuta alcuni giorni or sono a Mosca, quando conquistò il record italiano sulla distanza con 50"5. Questo dimostra che il giovane atleta azzurro è in grado di poter far meglio fin dalle prossime gare se riuscirà a trovare ancora degli avversari capaci di impegnarlo. Oggi Morale ha corso con intelligenza: è partito molto veloce rimanendo al comando della gara per i primi duecento metri, si è poi lasciato superare da Janz che è entrato in testa sul rettilineo d'arrivo ed ha infine rimontato l'avversario battendolo sul traguardo di due decimi.

Berruti non ha avuto difficoltà ad imporsi su Delecour, il miglior velocista transalpino, sul cui successo i francesi nutrivano non poche speranze. Livio, malgrado una partenza non troppo veloce, ha segnato il tempo di 10"3 eguagliando così la sua migliore prestazione stagionale. La facilità con la quale il campione olimpionico ha raggiunto e superato Delecour, partito in testa grazie ad un ottimo avvio, lascia prevedere che domani, nella gara dei 200 piani, si assisterà ad una grande impresa.

Meconi, unico degli atleti in gara a superare il limite di valore mondiale dei diciotto metri, scagliando l'attrezzo a 18,62 ha migliorato il suo record stagionale dominando largamente gli avversari. Da Carlo Lievore, neo primatista mondiale del giavellotto, non si poteva per la verità attendersi un altro risultato d'eccezione. Il suo secondo posto, con m. 78,47 è tanto più lusinghiero se si pensa che il francese Macquet, vincitore della prova ed uno dei migliori specialisti del mondo ha superato di poco i 77 metri.

Unica nota triste per gli azzurri è la staffetta 4x100, dove si è assistito ad un successo dei transalpini, un successo in cui non troppi speravano.

La televisione trasmetterà oggi pomeriggio dalle 16,30 alle 18,05 in eurovisione la seconda giornata dell'incontro internazionale di atletica. **m. b.**

salto con l'asta: 1) Lehnertz (Germ.) m. 4,40; 2) Barras (Svizz.) 4,40; 3) Balastre (Fr.) 4,10; 5) Ghezzi (It.) 4;

m. 400 ostacoli: 1) Morale (It.) 50"5 (primato italiano eguagliato); 2) Janz (Germ.) 50"7; 3) Pellier (Fr.) 52"3;

salto in lungo: 1) Vernon (Fr.) m. 7,50; 2) Weicher (Ol.) 7,21; 3) Klien (Germ.) 7,19; 4) Canova (It.) 7,03;

getto del peso: 1) Meconi (It.) 18,62; 2) Urbach (Germ.) 17,41; 3) Delecourt (Fr.) 15,87;

m. 100: 1) Berruti (It.) 10"3; 2) Delecour (Fr.) 10"5; 3) Gamper (Germ.) 10"6;

m. 800: 1) Moens (Belg.) 1'50"3; 2) Schmidt (Germ.) 1'50"6; 3) Jazy (Fr.) 1'51"5; 5) Spinozzi (It.) 1'52"7;

m. 1500: 1) Bernard (Fr.) 3'45"6; 2) Verheuen (Belg.) 3'45"9; 3) Janssen (Ol.) 3'49"8; 4) Rizzo (It.) 3'50"6;

lancio del giavellotto: 1) Macquet (Fr.) m. 77,22; 2) Lievore (It.) 78,47; 3) Salomon

m. 5000: 1) Flossbach (Germania) 14'21"4; 2) Bogey (Fr.) 14'21"8; 3) Allonsius (Belg.) 14'23"2; 4) Ambu (It.) 14'39"4;

staffetta 4x100: 1) Francia (Couly, Lagorge, Piquemal, Delecour) 40"4; 2) Italia (Sardi, Sisti, Berruti, Mazza) 40"5; 3) Germania 40"9.

Eccezionale record della Balas che salta in alto metri 1,90

Budapest, 8 luglio.

La rumena Jolanda Balas, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Roma, ha battuto oggi a Budapest, per l'undicesima volta consecutiva (e per la terza in questa stagione), il record mondiale di salto in alto, nel corso di una riunione di atletica leggera femminile. La formidabile atleta ha superato l'asticella posta a m. 1,90, migliorando di due centimetri il suo precedente primato stabilito soltanto venti giorni or sono a Varsavia.

L'Italia e la Francia finaliste agli «europei» di bocce

Monaco, 8 luglio.

(a. b.) L'Italia e la Francia, battendo rispettivamente Monaco e Svizzera, si sono qualificate per disputare la finale del 7° Campionato europeo di bocce che si sta disputando a Monaco Principato.

Domani, giornata risolutiva, con le due prime partite di singolo al mattino e con il doppio e gli ultimi due conclusivi incontri di singolo nel pomeriggio. Dopo le partite odierne l'Italia è più che mai la favorita e solo la sfortuna potrebbe privare i nostri rappresentanti del successo finale.

AVVISO

Il sottoscritto Notaio

AVVERTE

che in data 6 Luglio 1961 si è proceduto all'esperimento d'asta per la vendita dello stabilimento FERRIERA ED ACCIAIERIA Ing. FRANCO BALDINI in Modugno (Bari) alla Via Cesare Battisti n. 56, come da bando in data 27 Maggio 1961 e che lo stesso è stato aggiudicato provvisoriamente per il prezzo di lire 150.640.000 (Centocinquanta milioni seicentoquarantamila);

che entro dieci giorni dalla data anzidetta è consentito l'aumento del sesto del prezzo di aggiudicazione di cui innanzi da effettuarsi con deposito del decimo del prezzo e delle spese presso lo studio del sottoscritto in Modugno alla Piazza Sedile n. 20 nelle ore di Ufficio dei giorni feriali a norma di legge.

IL NOTAIO DELEGATO
Dott. Emilio Caccianelli

COMUNE DI TORINO

Sono stati organizzati viaggi gratuiti all'estero per giovani operai di ambo i sessi e studenti torinesi a Dublino, Londra, Amburgo ed in Cecoslovacchia, da effettuarsi nei prossimi mesi di Settembre e Ottobre.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 20 luglio 1961.

Per informazioni e per la presentazione delle domande rivolgersi all'Ufficio Problemi della Gioventù - Palazzo Civico.

Assessorato
Problemi della Gioventù

Società Italiana per il Gas
SEDE SOCIALE IN TORINO
Via XX Settembre n. 41

Si avvisano gli Azionisti che dal 10 luglio corrente è pagabile presso la Cassa Sociale ed i consueti Istituti Bancari il Dividendo Esercizio 1960-1961 in ragione di L. 80 per azione da L. 1000 nom. contro presentazione della cedola 14 dei certificati definitivi.

CIR
CONCERIE ITALIANE RIUNITE
Società per Azioni
Sede: Torino, c. Stradella 192
Capitale versato L. 1 miliardo

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per le ore 11 del giorno 22 Luglio 1961, nella Sede della Società — Via Stradella 192 - Torino — per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio e Conto Economico al 30 aprile 1961 e deliberazioni relative.

In difetto del numero legale nella prima adunanza, la seconda convocazione rimane fissata fin d'ora per le ore 11 del giorno 29 Luglio 1961 presso la Sede Sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro Azioni presso la Sede Sociale.

I biglietti di ammissione per l'intervento all'Assemblea sono rilasciati, a richiesta degli interessati, presso la Sede Sociale.

Torino, 27 giugno 1961.

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

I professionisti hanno riposato a Montpellier, i dilettanti hanno corso

Boni costretto a ritirarsi dal Giro di Francia
Zancanaro vittorioso nel Tour dell'Avvenire

Il corridore toscano è ricoverato in ospedale in seguito ad una caduta - Tranquillo e fiducioso Anquetil, mentre Gaul fa i bagni di mare
Domani la corsa raggiunge Perpignano, alla base dei Pirenei - Nella gara dei giovani gli italiani si preparano a dar battaglia sulle montagne

(Dal nostro inviato speciale)

Montpellier, 8 luglio.

Il Tour riposa a Montpellier: in una giornata di caldo eccezionale. Cerchiamo Gaul all'Hôtel de France, ma Charly è scomparso. Finalmente una persona cortese ci informa che il lussemburghese è partito per trascorrere sulla vicina riva del mare la giornata di riposo. Parliamo con Ferré, il massaggiatore italiano di Gaul, gli chiediamo se il suo atleta abbia ancora qualche velleità di successo finale. Ferré non ha peli sulla lingua: «Magari, se non ci fosse la tappa a cronometro, Charly potrebbe cullarsi nelle speranze. Ma, così come hanno montato le cose, non c'è nulla da fare».

Al «Métropole» abitano italiani e francesi e troviamo sulla soglia il dottor Dumas, il medico del Giro. La questione sanitaria è sbrigata in poche parole: «Mastrotto ha dei guai, s'è scoperto il verme solitario, Perez Frances, lo spagnolo, sta peggio, ha patito di un attacco di appendicite. Continuerà la corsa perché è coraggioso, ma non so davvero fin quando tirerà avanti. Boni ha la febbre, abbastanza alta. Ieri è caduto, ha battuto la testa ed un fianco. Mi preoccupava la botta in testa ed invece, stanotte, ha sofferto di un versamento di sangue ad una gamba. Un affare doloroso». Infatti i medici della clinica San Rocco dove oggi è stato ricoverato Boni, hanno deciso a tarda sera di trattenere in osservazione il corridore. Lo stato febbrile continua e persistono acuti dolori alla gamba ferita nella caduta di ieri. Domani i dottori stabiliranno se sottoporre l'arto a una radiografia; è anche possibile un lievissimo intervento operatorio — una semplice incisione — per risolvere l'ematoma sanguigno che si è formato.

Accompagnati da Rosiolian e suo figlio (nove mesi e due dentini) raggiungiamo la stanza di Anquetil. Ecco Jacques ed ecco la sua bellissima moglie splendidamente disinvolta in un costume da bagno azzurro. Che cosa mai si può chiedere al favorito numero 1, che s'avvia verso lo strepitoso successo? Nemmeno Gaul crede in se stesso e gli altri non hanno forza sufficiente per elevarsi all'altezza dell'unico campione in corsa. E' Anquetil che rompe il ghiaccio. «Sto benone mi sento in salute perfetta. Non ho nemmeno più paura di una crisi, ho paura soltanto di un incidente. Se non capita — e tocco ferro — sono a posto. E per me, si sarà trattato di un bellissimo Tour; non so per gli altri...». Scendiamo con lui nella hall dove è preso d'assalto. Ma Anquetil non ha un gesto di noia: assapora il suo quarto d'ora di gloria.

In un angolo, Marcel Bidot, commissario tecnico della nazionale di Francia, s'asciuga in silenzio il sudore. Nella vita diciamo così borghese è un pacifico rappresentante di champagne; per un mese all'anno si trasforma, diventa il bersaglio di critiche spesso feroci, attraversa un periodo agitato ed ansioso. Lo hanno attaccato violentemente per aver puntato tutto su Anquetil; adesso che i fatti gli danno ragione, monsieur Bidot nemmeno ha il tempo di assaporare la soddisfazione di aver visto giusto. Lo sorprendiamo che scrive una lettera ad un cliente, non si parla di corse, ma di vini pregiati. Alza appena gli occhi: «Come dice? Ah, la tattica... sempre la stessa, controllare la corsa in ogni attimo». E' sicuro e tranquillo.

Restano ancora otto tappe: domani la Montpellier-Perpignano, dove si sarà ormai alla base delle ultime montagne del Tour, i Pirenei.

Gigi Boccacini

La fuga di Zancanaro

(Dal nostro inviato speciale)

Montpellier, 8 luglio.

L'alessandrino Giorgio Zancanaro ha vinto da campione la sesta tappa del Tour dell'Avvenire, su un circuito di 151 chilometri con partenza ed arrivo a Montpellier, confermandosi in lusinghiero crescendo di rendimento e recuperando — tra distacco effettivo e minuto di abbuono — quasi sei minuti di svantaggio sulla maglia gialla, lo spagnolo Gabica. L'attacco di Zancanaro nella tappa odierna del Tour dell'Avvenire faceva parte di un piano preordinato dal C. T. Rimedio. Per questo egli ha avuto il permesso di fare oggi la sua corsa mentre tutta la squadra tricolore è rimasta nel grosso del plotone accanto a De Rosso.

Sin dalla partenza data alle 11,30 sotto un sole implacabile, l'alessandrino si è battuto nelle prime posizioni, partecipando a tutte le scaramucce, nell'insistente ricerca dell'occasione buona per il colpo grosso. Dopo 30 chilometri di corsa, fuggivano il finlandese Hautalahti e lo spagnolo Hernandez, cui si univano, al km. 92, lo stesso Zancanaro ed altri nove. I dodici uomini trovavano subito l'accordo e guadagnavano terreno, mentre nel gruppo gli italiani regolavano l'andatura in modo da favorire il compagno. Una foratura di De Rosso non modificava la situazione: gli italiani si formavano tutti e riportavano nel plotone il secondo in classifica.

Zancanaro si è giudiziosamente risparmiato per la volata. All'arrivo a Montpellier molava gli avversari prima dell'ultima curva presentandosi solo sotto lo striscione.

Rambottom e Cardoso giungevano a 3'55" dal vincitore, mentre il plotone, nell'accidentato circuito che immette al rettilineo d'arrivo, si frazionava in tanti piccoli gruppetti: la maglia gialla Gabica giungeva a 4'47". **g. p.**

Ordine d'arrivo: 1. Zancanaro, km. 151 in 3 ore 43'53" alla media di km. 40,453; 2. Durant (Belgio) a 3"; 3. Holmes (G.B.); 4. Bangsborg; 5. Groeneweg; 6. Hautalahti; 7. Hernandez a 6".

Classifica generale: 1. Gabica 36 ore 38'1"; 2. De Rosso a 2'15"; 3. Cruz a 7'45"; 4. Van D'Huyzsinger a 9'30"; 5. Cardoso a 11' e 4"; 6. Rambottom a 11'31"; 7. Kunde a 11'34"; 8. Cauvet a 11'41"; 9. Gawliczek a 11'51"; 10. Silverberg a 12'12"; 11. Zancanaro a 14'02"; 14. Fantinato

Lo scandalo delle partite truccate

Il tentativo del Bari punito dalla Lega si aggiunge ad una serie di casi del genere - E' indispensabile difendere la regolarità del campionato per la salvezza dello sport calcistico

Siamo alle solite. Ogni anno, a fine stagione, la speciale Commissione creata dalla Federazione Calcio entra in azione, effettua le opportune indagini, ed inoltre le denuncie del caso a carico di qualche società o di qualche giuocatore. Reato: la mistificazione, od il tentativo di mistificazione del risultato di partite di campionato.

Di tutte le scempiaggini che vengono commesse nell'ambiente del giuoco del calcio, questa è, senza alcun dubbio, la peggiore. E' un vero delitto di leso sport. Perchè tutto il lavoro che si fa, tutto l'interesse del gran pubblico, la intera esistenza del mastodontico movimento, hanno per base la serietà e la verità dei risultati che sul campo si realizzano. Il giorno in cui questa schietta, nuda, dura veridicità viene intaccata, l'intero edificio crolla. Bene fanno le Commissioni giudicanti delle diverse Leghe ad essere spietate contro coloro che vengono colti in fallo.

Quest'anno è la volta di una società della massima Divisione, il Bari, e di un suo giuocatore che era giunto fin sulla porta che adduce agli onori rappresentativi del Paese. Tagnin. Noi non discutiamo, in questa sede, sul la colpevolezza degli imputati. La diamo per vera e provata, visto che la condanna è stata pronunciata. Agli interessati, semmai, di dimostrare la loro innocenza ricorrendo in appello a termine di regolamento. Fino a prova contraria il giudizio espresso dalle competenti autorità va ritenuto per sacrosantamente valido.

Stupisce ed addolora piuttosto che, malgrado tutte le sanzioni, tentativi del genere di quelli di quest'anno continuino a verificarsi. La stupida ingenuità con cui il caso presenta si è realizzato indurrebbe quasi a pensare ad un fatto al quale ci rifiutiamo di credere: al fatto cioè che casi del genere siano piuttosto comuni nell'ambiente. Noi riteniamo, invece, che il danaro che scorre a torrenti — torrenti senza argini — nell'ambiente stesso, abbia indotto alcuni fra gli interessati a convertire in moneta corrente tutte le possibilità che si presentano. Per cui si vede qua e là il giuocatore che fa la pubblicità ad un prodotto commerciale o l'allenatore che diventa periodicamente giornalista Guadagnano così poco, poveri diavoli, che è logico cerchino di arrotondare i proventi! Pare quasi che ognuno sia convinto che la cuccagna non possa durare a lungo. Peccati veniali, comunque, questi, rispetto a quelli che hanno per oggetto la mistificazione, la compra, la vendita dei risultati delle partite.

Per cui, la severità di certe sentenze non può — dolorosamente — venire commentata che con un senso di approvazione: se non si vogliono includere anche questi fatti nel capitolo delle cose moderne e quindi senz'altro accettabili.

Vittorio Pozzo

Novanta corridori in gara nella corsa ciclistica della Rostese

Rivoli, 8 luglio.

Novanta allievi tra i migliori di tutto il Piemonte risultano iscritti alla corsa ciclistica organizzata per domani dalla S. C. Rostese, valevole per il campionato della Valle di Susa. E' in palio il Gran Premio China Bardini trofeo biennale.

I favoriti sono Galbo (Biellese), Desaimonnet (Rostese), Rizzardi (Bra), Cassina (Valenza), Rossi (Torino), Teti (Rostese), Canale (Torino).

La gara prenderà il via da Rivoli e proseguirà attraverso Rosta, Buttigliera, Ferriera, Avigliana, S. Ambrogio, S. Antonino, Borgone, Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles, Salabertano, Ulzio con arrivo a Cesana, per un totale di km. 80.

La partenza verrà data da Rivoli alle ore 8,30, l'arrivo a Cesana si avrà presumibilmente verso le 11.

Groviglio di sei auto sulla pista di Silverstone

L'incidente sotto la pioggia durante la gara delle "junior" - Si ferisce l'americano R. Costey - Moss vince la gara principale e quella per vetture G. T.

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 luglio.

Sei vetture si sono scontrate oggi, durante una delle gare disputate sul circuito di Silverstone. Il drammatico incidente avrebbe potuto avere conseguenze mortali, ma, fortunatamente, un solo pilota è rimasto ferito. E' l'americano R. Costey, ora ricoverato all'ospedale di Northampton con numerose, ma non allarmanti, fratture.

Si correva la *International Junior Race*: una leggera pioggia disturbava la marcia dei piloti che procedevano alla velocità di 100-110 chilometri orari. D'improvviso un'auto sbandava, un'altra le si avventava contro ed in pochi istanti sei bolidi erano nella morsa di un unico groviglio. L'ultimo a sopraggiungere, R. Costey, ha detto di aver invano tentato di sterzare.

I cinque piloti scampati allo scontro sono J. Hine, Peter Ashdown, J. Leighton, N. Lederle e K. Lyon. Il primo guidava una «Lola»; gli altri quattro erano tutti su «Lotus». Poco dopo un cane lupo sfuggiva al suo padrone e scendeva sulla pista. Per alcuni angosciosi istanti l'animale vagabondava sul circuito mentre le auto, per evitarlo, erano costrette a brusche e pericolose manovre. Finalmente un funzionario di gara riusciva ad impadronirsi del cane ed a trascinarlo con sé.

La corsa turbata da questo incidente veniva vinta da Taylor su «Lotus». Conquistavano il secondo e il terzo posto Rees e Piggott, essi pure su «Lotus».

La principale competizione della giornata, il Trofeo automobilistico dell'Impero Britannico (formula intercontinentale) era vinta da Moss (su Cooper) che ha coperto km. 241 (52 giri) in 1 ora 27'19"2 (media 165,5); 2) Surtees (Cooper) in 1.28'9"2; 3) Graham Hill (Brm) 1.28'36"2; 4) MacLaren (Cooper) 51 giri; 5) Clark (Lotus) 50 giri; 6) Salvadori (Cooper) 50 giri; 7) Bandini (Maserati); 8) Marsh (Cooper); 9) Ireland (Lotus-Climax); 10) Bianchi (Lotus); 11) Munaron (Cooper-Ferrari). Brabham su Cooper si è ritirato.

Moss si assicurava il primo posto nell'ultima gara della giornata, riservata alla Gran Turismo; egli pilotava in questa prova una Ferrari.

m. cl.





CIN CIN...
CINZANO SODA!

un perfetto "equilibrio" fra il dolce e l'amaro



Limpido, forte, stimolante,
Cinzano Soda ha un suo carattere;
un perfetto equilibrio fra il dolce e l'amaro.
Cinzano Soda è un aperitivo da conoscitore...
È l'aperitivo per voi e per i vostri amici.
si beve sempre ghiacciato

CINZANO soda

È L'APERITIVO DELL'AMICIZIA

ANNUNCI ECONOMICI

1 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

BORGHETTO S. Spirito (Loano), pensione Milano, cucina casalinga. Prezzi modici. 25350

BOSSEA albergo della Grotta, Mondovì, Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 25040

CERVO Ligure hotel Miracervo ottimo trattamento luglio [illegible]. Telef. 44-363.

CHIANCIANO Terme, pensione villa Splendore, vicino le fonti, prezzi modici, interpellateci. Telefonare 30-13.

HOTEL France, Rivazzurra Rimini, buonissima sulla spiaggia. Tutte camere balconi, servizi docce private. Interpellateci. 25123

LAVAGNA (Genova), Albergo « Villa Ilo aa ». Aprile, settembre 1500. Sconto sposi 23047

MONTI della Luna, albergo rifugio « La Montanina», metri 2200, comforts, splendida posizione. Telefonare 0122-8757.

MONTI della Luna, Hotel Cesanella, metri 2000, camere con bagno tutti comforts. Telefonare 0123-8745, oppure Torino [illegible]. A51958

PIEVE Ligure, telefono 570-073. Pensione Mariatella, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

RICCIONE, pensione Sempripi, modernissima, vicinissima mare, comforts, buona cucina. 1-20 luglio 1800 tutto compreso.

RIMINI nuova pensione Giuliana, centro balneare soggiornando diventerete amici. Interpellateci. 25129

RIMINI, pensione Imperia, sul mare, Dante 7, marina centro, luglio 1600 complessive. 25132

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto-settembre 1200 tutto compreso.

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Tel. 386-349, Torino.

RIMINI, Villa Battaglia, Ennio 17, vicino mare, prezzi modicissimi. Interpellateci. 25494

VARAZZE, Hotel Derby, pensione: luglio agosto 2500 tutto compreso. Proprietari.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ATTENZIONE, diventerete abilissimi acconciatori, pettinatrici, frequentando moderna scuola acconciature metodo Pierolette, via Nizza 9. Corsi diurni, serali.

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, intensi corsi paghe, contabilità meccanografica, dattilografia, stenografia, comptometer.

ALASSIO, Collegio maschile Anna Maria Masnata 14. Cure marine. Preparazione esami. [illegible]

ALL'ISTITUTO « Cimo », corsi celeri estivi preparazione impiego. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254. Telefonare 50-354 591

CHIAVARI, collegio Ingiglio, cure marine, preparazioni esami, riparazioni. Telefonare [illegible]. A44015

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244 714

BERLITZ School, aperta tutta l'estate. Corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami Via Santa Teresa 3, telefono [illegible] 479

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori selettissimi, modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale. Floran's, forniture ambientazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 52, telefono 82-905

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878, SCUOLA MEDIA NON RIFORMATA, LICEO LINGUISTICO, RECUPERO ANNI. 810

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi [illegible]. Istituto Vagnone, via [illegible] 7. 136

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346.

SIST, la scuola aperta tutto l'anno. Iniziano i tradizionali corsi estivi con le note facilitazioni. SIST, via Po 2, telefono 47-573. 690

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATISSIME lezioni matematica impartisce diplomando perito, domicilio, prezzi modicissimi. Telef. 285-270.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione Corso S. Martino 5, telefono 512-025. A53590

CORSI estivi, lezioni ripetizioni professoressa inglese, francese. Tel. 581-886.

MATERIE letterarie lezioni, preparazioni, ripetizioni accurate, convenienza. Telefonare 81-558. A56101

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bellissima ammobiliata tre letti, via Cernaia 32. Fiorindo.

ZONA piazza Castello bellissima ammobiliata due letti, volendo pensione. Telefonare 41-159, ore pasti. A52775

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE competente tutti rami, organizzatore espertissimo, iscritto albi professionali, esamina offerte. Ingenti garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A53200

ANALISTA metodi lavorazione di serie particolarmente costruzione elettrodomestici con buona pratica conduzione reparti catena montaggio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ». A54878

ASSISTENTE edile, buone referenze, offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSISTENTE edile 50e une lunga pratica c.a. civile industriale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

ATTIVO 41enne, diplomato, lunga pratica tecnica ed amministrativa, conoscenza lingue, vasta cultura, esaminerebbe proposta impiego mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8001 — Torino».

CASSIERA pratica referenziata bella presenza libera subito offresi. Tel. 597-218.

CAPO collaudo officina fonderia, attivo referenziato, disposto trasferirsi ovunque per migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5299 — Torino ».

CAPO officina commissionaria Fiat scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2286 — Torino ». A52478

CAPO produzione collaudo lavorazione serie ramo elettromeccanica conduzione reparto catena tamponaggio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino » A54877

CAUZIONANDO, impiegato azienda tecnico amministrativo, conoscenza lingue, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ».

CRONOMETRISTA 25enne esperienza anni 5, offresi per scopo miglioramento. Telef. ore pasti 762-469. A55762

DICIOTTENNE scuola IV ginnasio offresi primo impiego. Telefonare 670-781.

DIPLOMATO offresi subito correttore bozze. Tel. 230-352, ore 12-17.

DIRIGENTE TECNICO - PROGETTISTA PRESSO GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE, LUNGA ESPERIENZA MECCANICA DI PRECISIONE ED ELETTROMECCANICA, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE FUNZIONI DIRETTIVE RAMO PRECETTI O ESPERIENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5339 — TORINO ». A38690

DISTINTA signorina media età, cultura, educazione, capacità, occuperebbesi presso famiglia signorile, direzione casa, vecemadre, posto fiducia. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino »

In fase di sviluppo generale, importante industria meccanica con sede in Napoli, cerca

DIRETTORE COMMERCIALE

CARATTERISTICHE RICHIESTE:
— conoscenza delle moderne tecniche di distribuzione e lunga esperienza nella vendita di beni strumentali;
— preferibilmente laureato; disposto a risiedere a Napoli.

CAPO DEL PERSONALE

CON I SEGUENTI REQUISITI:
— esperienza pluriennale nella direzione e amministrazione del personale; capacità di organizzare la formazione dei quadri specialmente a livello intermedio; conoscenza delle moderne tecniche di gestione del servizio del personale;
— personalità spiccata; abilità nel trattare con personale a tutti i livelli;
— preferibilmente laureato; napoletano.

Ad entrambi si offre, oltre alla qualifica di dirigente, un'ottima retribuzione, la possibilità di svolgere un'attività dinamica, autonoma, di responsabilità.
Preghiamo di inviare un curriculum dettagliato dal quale si possa stabilire il massima l'idoneità ad una delle posizioni offerte, indirizzando a **PROGREDI, Progetto 248.** Le trattative verranno condotte con la più assoluta riservatezza dalla nostra Società, incaricata della ricerca e della selezione.

PROGREDI — consulenza tecnica organizzativa direzionale
Via Fabio Filzi, 24 - MILANO

ELEMENTO giovane, attivo, pratico programmazione, produzione, analisi costi, offresi seria ditta, per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ». A54146

ESPERTO fonderia in genere, buon conoscitore attrezzature, introdotto uffici acquisti grandi stabilimenti, collaborerebbe direzione piccola media fonderia. Scrivere «Pubblicità Stampa 2309 — Torino».

GEOMETRA 32enne militesente, auto propria, offresi adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8222 — Torino » A56277

GIOVANE trentatreenne serio volenteroso pratica quindecennale ufficio acquisti ramo metalmeccanico cerca sistemazione presso adeguata azienda anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ». A55654

IMPIEGATO tecnico I cat. mansioni direttive ufficio produzione acquisti trattazione tecnocommerciale costruzioni elettromeccaniche elettroniche esperienza referenze offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

IMPIEGATO tecnico 31enne, esperto acquisti, magazzini, corrispondenza, clienti, esaminerebbe offerte azienda metalmeccanica desiderosa serio collaboratore di fiducia. Complete referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ».

INFERMIERA diplomata offresi. Telefonare 527-078. A55368

LAUREATO chimico tecnologo industria gomma importanza nazionale, esperienza pluriennale lavorazione, impianti, attrezzature, scopo miglioramento assumerebbe analogo incarico anche media industria gomma o affini. Casella 300 S. Sip. Tritone Roma. 23685

LAUREATO, collaboratore farmacia, disposto trasferirsi Italia estero, esaminerebbe qualunque proposta, scopo miglioramento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino » A56005

OPERATORE BULL ESPERIENZA SETTENNALE OGNI TIPO MACCHINE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3146 — TORINO ». A53101

PERITO elettrotecnico ventenne primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ».

PERITO edile lunga esperienza lavori stradali, amministrazione, scopo miglioramento offresi. Telef. 486-446.

RAGIONIERE ventenne presso seria ditta offresi, miti pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE 25enne esente militare ottima pratica ufficio offresi per buon impiego. Telefonare 341-961. A55954

RIENTRANDO dall'estero perito elettrotecnico 34enne ampia preparazione specifica 15 anni vastissima esperienza esecuzione e direzione impianti industriali petroliferi, [illegible], accetterebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5327 — Torino ». A55671

TECNICO esperto costruzione attrezzature per fonderia offresi dirigere media officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A54308

TRENTACINQUENNE maturità classica, operatore meccanografico Olivetti Bull, impiegherebbesi centro meccanografico. Telefonare 371-116. A56394

TRENTACINQUENNE maturità classica, pratico uffici, impiegherebbesi. Telefonare 371-116. A56394

UNIVERSITARIO III fisica conoscenza inglese, patente C, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino » A54127

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Mario, via San Pio V 5, telefono 687-006. 2

AH assicuratore elementarista introdotto, nota Compagnia offre [illegible] possibilità miglioramento [illegible] la istituzione subagenzia con portafoglio. Dettagliare, referenziare. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A54879

APPRENDISTA stenodattilo 15enne cerca ditta zona Mirafiori. Telefonare 396-257.

APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso assicurando stabile occupazione. Telef. 553-405.

ASSUMIAMO ambosessi per lavoro redditizio. Richiedesi buona cultura generale, età 21-40. Presentarsi lunedì 16-18, via Roma 101, Rag. Truda. 567

ASSUMIAMO impiegata 15-16enne stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8132 — Torino » A54054

AUTOSCUOLA cerca [illegible] e istruttore autorizzati. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida con tesserino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A56267

AZIENDA COMMERCIO ESTERO ASSUME GIOVANE IMPIEGATA CORRISPONDENTE TEDESCO. OTTIME CONDIZIONI, CINQUE GIORNI SETTIMANALI. TELEFONARE 586-746.

CAPO officina o tecnico esperto stampi per lamiera e attrezzature cerca importante industria di precisione. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A54131

CERCASI aiuto contabile non primo impiego. Presentarsi Lungo Po Diaz 2. Divulgo, ore 9-12, 15-18. A55365

CERCASI giovane militesente media cultura preferibilmente tecnica per mansione segretario officina importante stabilimento Rivoli. Specificare curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

CERCASI insegnante istruttore autorizzato, scuola guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2374 — Torino ». A55535

CERCASI istruttore per scuola aziendale nuovo moderno complesso industriale elettromeccanico. Richiedesi perfetta preparazione teorica e pratica, conoscenza macchine utensili, vasta cultura elettromeccanica. Età minima 35 anni, preferibilmente laureato o diplomato. Ottimo trattamento adeguato. Inviare curriculum con referenze. Joannes, piazza Santa Rita 8. 20387

CERCASI primo impiego signorina 15-17 anni licenza commerciale, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8161 — Torino ». A54109

CERCASI veloce dattilografa per direzione copisteria centralissima, piccola cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ». A56385

COMMESSA tessuti telerie referenziata cercasi. Buona sistemazione a persona veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ». A54956

COMPLESSO importanza internazionale per propria moderna organizzazione ricerca personale maschile abitante Torino, età 25-40 anni, dinamico et fornito media cultura. Per elementi ritenuti idonei assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge. Possibilità interessante, redditizia carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ».

CONCESSIONARIA farmaceutici cerca dattilografa comptometer fatturista bella presenza anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ».

DISEGNATORE progettista impianti cercasi grande industria mineraria in provincia di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A53914

DISEGNATORI attrezzisti veramente capaci, massimo [illegible], stipendio adeguato importante azienda meccanica cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ». A54662

DISEGNATRICE giovane buona volontà apprendere campo grafico assume. Telefonare 675-559. A53491

ESPERTO tecnico radio TV cercasi per laboratorio. Agenzia regionale. Scrivere curriculum, pretese: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino » A54444

GIOVANE commessa 15-18enne, volonterosa, [illegible]. Lotti, via Mazzini 45.



690.131 LINEA LIBERA PER VOI!
Telefonate ora per il vostro rifornimento di
TERMOSHELL
il combustibile fluido per riscaldamento centrale
ACLA - Via Beinette, 16 - TORINO - Telefono 690.131
RISCALDAMENTO A FORFAIT - TRASFORMAZIONI IMPIANTI

IMPORTANTE azienda cerca impiegata 18-25enne dattilografa, fatturista, volonterosa, elemento attivo. Referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ». A54079

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME APPRENDISTE IMPIEGATE ED IMPIEGATE 17-22ENNI PREFERIBILMENTE STENODATTILOGRAFE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9011 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda grafica cerca telefonista dattilografa 16-17 anni. Richiedonsi attitudine e buona volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A55548

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca ingegnere o esperto di sicurezza del lavoro offerta e curriculum. Casella 3063M, SIP, Milano. 35563

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni cerca commessa o abile venditrice. Buon trattamento, possibilità di miglioramenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3151 — Torino ». A55237

INDUSTRIA apparecchiature gas cerca chimico per analisi fumi combustione, anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino »

IMPORTANTE società commerciale cerca invalido militare di guerra per mansioni aiuto magazziniere categoria C-3. Specificare età, genere e categoria invalidità, attività precedentemente svolta. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A55031

INDUSTRIA cerca stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Telefonare 386-550.

INFERMIERE diplomato per pronto soccorso ed assistenza cerca nuovo moderno stabilimento metalmeccanico Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ».

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici assume veloce stenodattilografa tedesco diciassettenne. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 116. A53897

NOTAIO cerca giovane signorina primo impiego aiuto segretaria. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A54976

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino ».

OTTIMA RETRIBUZIONE A PROVETTO TECNICO RADIO TV. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5314 — TORINO ». A54044

PERITO elettrotecnico neo diplomato, possibilmente militesente, cerca media industria elettrotecnica per ufficio tecnico apparecchiature industriali, automatismi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ».

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO, GIOVANE, PREFERIBILMENTE CON DISCRETA ESPERIENZA RAMO, CERCA INDUSTRIA PER UFFICIO MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5338 — TORINO ».

QUINDICI-sedicenne dattilografa, bella calligrafia, abitante barriera Milano cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 173 — Torino ». 471

RAGAZZINA seria, volenterosa, primo impiego, aiuto ufficio, cercasi. Telefonare 757-664. A52756

SIGNORINA pratica paghe lavori ufficio cercasi. Indicare titolo studio, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A55535

RAGIONIERA 30enne, nubile, esperta contabile, elevate [illegible], cerca importante industria torinese. Curriculum, Referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ».

SIGNORINE inferiori 20 [illegible] libri paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405 A54571

SOCIETA' COMMERCIALE SIDERURGICA ASSUME DIPLOMATI 18-22ENNI MILITESENTI PER MANSIONI COMMERCIALI E AMMINISTRATIVE D'UFFICIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9010 — TORINO ».

SOCIETA' INDUSTRIALE ASSUME PER UFFICIO SPEDIZIONE VELOCE STENODATTILO PREFERIBILMENTE PRATICA RAMO. UFFICIO COMMERCIALE: CONTABILE PER STATISTICHE ET PROVVIGIONI. DATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE ET REFERENZE A « PUBBLICITA' STAMPA 160 — TORINO ». 20248

STABILIMENTO industriale cerca persona pratico redazione fatture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2332 — Torino ».

STENODATTILO contabile veramente capaci cerca azienda piazza Bengasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A56150

STENODATTILOGRAFA svelta, precisa, non primo impiego, cerca importante Società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A54449

STUDIO commercialista assume [illegible] stenodattilografa conoscenza contabilità, pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA CON AUTOCARRO BETA 20 QUINTALI OFFRESI PRESSO DITTA ANCHE MEZZA GIORNATA. TELEFONARE 363-872. A54938

(Continua a pag. 11)



informazioni listini della nuova serie

mod. S 37
litri 115 ca
altezza cm. 102
larghezza " 49
profondità " 54

mod. LB 16
litri 50 ca
altezza cm. 54,5
larghezza " 49,5
profondità " 51,5
alt. con supporto " 83

Electrolux



Electrolux

Sede Centrale per l'Italia Piazza Mistral, 7 - Milano
Filiali - Agenzie e Rivenditori autorizzati nelle principali città italiane

FILIALE DI TORINO: Via Santa Teresa 16 D - Telefoni 511.404 - 47.892

AGENZIA DI NOVARA: VIA MONTEVERDI 7 - TEL. 25.155

IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI RIVENDITORI AUTORIZZATI:

ACQUI: TACCHELLA, via Cassino 30, telefono 37-11
ALESSANDRIA: ASTUTI, via Vochieri 10-12, telefono 50-85
ALESSANDRIA: BRUNI e SPIRITO, v. Dante 18, t. 56-66
BAVENO: RIBOLZI, via Pedretti 30
BIELLA: F.lli RAVINETTO, via P. Micca 13, tel. 23-825
BORGOSESIA: BISIO, via XX Settembre 8, telef. 24-44
CASALE M.: POLETTI & OSTA, v. Palestro 7/9, t. 46-88
CUNEO: BIANCO Alberto, p.za Galimberti 14, tel. 25-10
DOMODOSSOLA: GUASTINI, via Marconi 11, tel. 29-18
NOVI LIGURE: MANILDO, via P. Isola 2, telef. 36-46
OMEGNA: GUGLIELMINETTI, v. Tito Sport 9, tel. 61-517
STRESA: PRINI, via Roma 32 - Telefono 30-179
TORTONA: ASSELLI, via Emilia 284, telefono 23-121
VALENZA PO: Fratelli LENTI, Viale Italia 2, tel. 91-162
VERBANIA INTRA: BAZZONI, v. S. Fabiano 21, tel. 41-023
VERZUOLO: CAREGLIO G., via Umberto 95, tel. 50-47

Riprende l'agitazione dopo otto mesi di trattative

Venerdì tutti i treni fermi per lo sciopero dei ferrovieri

L'astensione dal lavoro, per 24 ore, è [redacted] decisa dai tre sindacati - Un [redacted]nicato del ministero dei Trasporti - Si cercherà [redacted] formare convogli d'emergenza

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Uno sciopero generale di ventiquattro ore [redacted] mila ferrovieri statali è stato proclamato per il 14 luglio, dalle ore 0,01 alle 24.

La decisione è stata presa oggi dai tre sindacati aderenti alla Cisl (Saufi, Sma e Sinfel) dopo aver rilevato in una lettera inviata dal ministro dei Trasporti on. Spataro «la conferma di una violazione degli accordi intervenuti tra le organizzazioni sindacali e lo stesso ministro a composizione della vertenza riguardante le competenze accessorie, le piante organiche, i ruoli aperti e la ricostruzione economica delle carriere; accordi che [redacted] successivamente perfezionati nelle trattative intercorse con l'azienda e che hanno già formato oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione delle ferrovie».

Analoga deliberazione è stata successivamente adottata dai sindacati di categoria della Cgil e della Uil, i quali peraltro nei giorni scorsi avevano preannunciato il proposito di ricorrere ad una manifestazione di protesta, nel caso l'amministrazione non [redacted] riconosciuto la piena validità dei miglioramenti a [redacted] tempo definiti.

Ci si troverà così, se non interverranno fatti nuovi, [redacted] fronte ad uno sciopero compatto che determinerà [redacted] completa paralisi del traffico viaggiatori e merci sull'intera rete nazionale, [redacted] grave disagio [redacted] la popolazione. Le organizzazioni [redacted] ferrovieri si sono riservate [redacted] decidere l'ulteriore prosecuzione dell'azione sindacale in relazione allo sviluppo della vertenza, ma già si parla di un secondo sciopero di 48 ore da attuarsi nella terza decade del corrente mese.

Uno [redacted] punti del dissenso è rappresentato dallo spostamento delle decorrenze dei vari provvedimenti, all'infuori di quello per la revisione delle competenze accessorie, che è stata mantenuta al 1° luglio 1961; per i ruoli aperti, le piante organiche e la ricostruzione economica delle carriere le decorrenze, già fissate al 1° luglio 1961, sono state differite al momento dell'entrata in vigore dei relativi provvedimenti, prevista per ottobre o novembre.

La lagnanza più fondata riguarda una serie di modifiche peggiorative introdotte dal ministro dopo l'approvazione del Consiglio di amministrazione. Per i ruoli aperti, ad esempio, è stato variato il criterio basilare per le promozioni, sostituendo [redacted] «merito comparativo» [redacted] «merito assoluto» precedentemente concordato. Per la revisione delle carriere, la percentuale [redacted] promozioni è stata fissata nella misura del 30 per cento [redacted] quella proposta e [redacted] accettata lo scorso anno, mentre sindacati e amministrazioni avevano raggiunto un'intesa sulla misura del 80 per cento per il personale direttivo e dell'88 per il rimanente personale.

In tal modo, dopo otto [redacted]si di laboriose trattative, la vertenza [redacted] ferrovieri, che qualche settimana [redacted] sembrava avviata a soddisfacente [redacted]luzione, è tornata in alto mare con prospettive piuttosto pessimistiche. [redacted] probabile che qualche tentativo [redacted] compiuto nei prossimi giorni per evitare lo sciopero: i sindacati, però, [redacted] preparando minuziosamente la manifestazione [redacted] protesta e dal canto suo, l'amministrazione sta cercando di predisporre [redacted] «piano [redacted] emergenza» per far funzionare un limitato numero di treni soprattutto sui principali itinerari, mentre sin da [redacted] ripiegato su un programma di servizi automobilistici, [redacted] con mezzi militari, per le comunicazioni sui percorsi piccoli e medi.

In un lungo comunicato diramato in serata il ministero dei Trasporti precisa [redacted] «i nuovi miglioramenti sono stati definiti nella misura sostanzialmente corrispondente alle richieste dei Sindacati, con aumenti individuali che raggiungono mediamente le settemila lire mensili in aggiunta a quelli ottenuti con la legge dell'ottobre '60. Inoltre sono stati risolti numerosi altri problemi (piante organiche, stato giuridico, ricostruzione della carriera, ruoli aperti eccetera) in base a provvedimenti che già si trovano all'esame dei ministeri competenti».

Rilevato che i nuovi miglioramenti pongono [redacted] categoria a un livello fra i più elevati in rapporto a quello degli altri lavoratori sia statali che del settore privato, il comunicato conclude giudicando lo sciopero «privo di ogni giustificazione» e augurando che i ferrovieri sappiano obiettivamente valutare l'entità dei benefici conseguiti.

Anche i sindacati dei 60 mila «finanzieri» minacciano il ricorso ad astensioni [redacted] lavoro, qualora [redacted] provato sollecitamente il disegno di legge concernente le modifiche alle disposizioni sull'assegno personale, [redacted] quale [redacted] ieri avrebbe dovuto [redacted] varato dal Consiglio dei Ministri.

La Federmezzadri e coltivatori diretti della Cisl, intanto, si è dichiarata contraria alle agitazioni promosse dalla Cgil per la soluzione [redacted] problema agricolo, confermando la [redacted]cessità di una politica [redacted] intervento sulla struttura fondiaria ed in particolare [redacted] organizzazione aziendale e di impresa, sull'organizzazione [redacted] mercato, sull'incremento [redacted] cooperazione, [redacted] collocazione dei prodotti agricoli.

r. a.

Niente «roulette» a Venezia per lo sciopero [redacted] Casinò

Venezia, 8 luglio.

(l.) Il personale della «Stile», la società che gestisce il Casinò municipale, [redacted] in sciopero un'altra volta.

L'astensione dal lavoro durerà dalle 14 di oggi alle 6 di lunedì ed è stata decisa in pieno accordo dalle quattro organizzazioni sindacali, che hanno denunciato alcune inadempienze della direzione. Stamane, in Comune, vi era stato un tentativo di conciliazione delle parti, sfumato nel nulla. Dei 325 dipendenti addetti ai servizi di gioco ed a quelli ausiliari, se ne sono presentati al lavoro soltanto ventiquattro.

Firmato alla «Stanic» l'accordo aziendale

Roma, 8 luglio.

L'accordo integrativo aziendale per il personale della Stanic, che pone fine ad [redacted] vertenza iniziata oltre un anno fa, è [redacted] firmato stamattina. Sono previsti un aumento medio di circa 25 mila lire dell'assegno integrativo annuo; la riduzione dell'orario di lavoro da 45 a 44 ore settimanali per gli operai ed intermedi giornalieri e l'adozione della retribuzione fissa mensile in 205 ore per tutti gli operai; la restituzione del contributo aziendale alla Cassa previdenza impiegati nella misura del 3% e l'avvio di uno studio circa la possibilità [redacted] istituire una analoga cassa per gli operai.

Altri punti dell'accordo riguardano la regolamentazione [redacted] chiamate fuori orario e del servizio antincendi, un anticipo del riassetto zonale di Bari, il trattamento di malattia e la revisione delle qualifiche.

Il ministro Trabucchi all'assemblea di Torino

I compiti delle province richiedono maggiori mezzi

Ai lavori della XX Assemblea generale dell'Unione province d'Italia, attualmente in corso a Torino presso la Galleria d'arte moderna, ha [redacted]tecipato ieri pomeriggio il ministro alle Finanze on. Trabucchi. Dopo il saluto rivoltogli dal presidente prof. Grosso (che ha reso omaggio alla memoria del suo predecessore on. Vanoni, sempre così sollecito nel seguire le sedute della Unione in materia di finanza locale), il ministro ha preso la parola per un commento ai vari interventi sulla relazione del Consiglio direttivo uscente.

«La provincia è un po' figlia di due padri, — ha detto sorridendo l'on. Trabucchi — *il ministro dell'Interno e il ministro delle Finanze. Consentitemi, per la parte [redacted] paternità che mi riguarda, di rallegrarmi per le maggiori possibilità e per i maggiori compiti attualmente assegnati a questo ente locale, i quali comportano anche sempre maggi[illegible] mezzi finanziari per il [illegible]mento. Oggi la provincia non è solo più responsabile delle strade e dei manicomi, ma è un vero e proprio organo di propulsione e [redacted] coordinamento delle attività comunali e degli organismi economici nazionali».* I problemi locali non sono più considerati con spirito campanilistico, [redacted] come aspetti particolari [redacted] grandi problemi generali del paese. Affinché i piani singoli di studio possano servire allo Stato nell'interesse di tutti, occorre tuttavia inserirli secondo un concetto organico in programmi per zone, tenendo conto delle diverse evoluzioni economiche, preparando e anticipando l'Ente regione.

«Concludo sollecitando un reciproco impegno [redacted] collaborazione — ha dichiarato il ministro alle Finanze — *sul piano pratico e non teorico: date la vostra azione vivificatrice ai vostri territori, nel quadro della nazione, ed io vi prometto che il Governo non resterà spettatore passivo della vostra opera. Ascolteremo non già i patetici appelli sentimentali, ma [redacted] richieste razionali, giustificate sul piano della verità. Solo così potr[illegible] [redacted] inizio veramente un'epoca nuova, basata su quei valori che oggi riaffermate [redacted] la solenne celebrazione del primo centenario dell'unità nazionale».*

[redacted] termine della seduta i delegati hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Unione province d'Italia. D[redacted] laboriose trattative è stata votata per acclamazione la seguente [redacted] di [redacted] candidati, tutti presidenti di provincia: Carbone (Salerno), Carpeggiani (Ferrara), Casati (Milano), Delise (Trieste), Del Medico (Massa Carrara), Di Paola (Agrigento), Fabiani (Firenze), G[redacted] (Torino), Lazzeroni (Siena), Maggio (Genova), Marton (Treviso), Meloni (Cagliari), Pisani (Cosenza), Signorello (Roma), Torrigiani (Livorno), Vergine (Lecce). Il Consiglio nominerà nei prossimi giorni il presidente nazionale.

Stamane alle 10 si terrà al teatro C[redacted] la manifestazione celebrativa del '61. Oratore ufficiale sarà il prof. Grosso, sul tema: «Le autonomie locali sullo sfondo del centenario dell'unità d'Italia».

[redacted] Camera la relazione sulle modifiche all'Ige

Roma, 8 luglio.

La relazione della commissione Finanze e Tesoro, redatta dall'on. Restivo, al disegno di legge Trabucchi, contenente modifiche in materia di imposta generale sull'entrata, è stata distribuita alla Camera dei deputati, che la esaminerà quanto prima.

La relazione Restivo afferma che le innovazioni introdotte dal D. L. che modifica l'Ige possono essere così riassunte: precisazione interpretativa del valore da attribuire alla cessione dei beni; unificazione dell'aliquota d'imposta; ulteriore contrazione dell'area dell'applicazione dell'Ige stessa.

Quanto alla modifica del pagamento dell'Ige da parte dei professionisti, la relazione Restivo precisa che l'aumento del 0,30% proposta dalla maggioranza della Commissione (e cioè dall'1 all'1,30%) è fatto per «evitare ulteriori inasprimenti fiscali in settori, [redacted] quello delle spese giudiziarie, che investono interessi fondamentali della vita statale».

Note di agricoltura

Imprese agricole in evoluzione

Nonostante le difficoltà della economia agricola gli esperti sono dell'opinione che l'agricoltura deve continuare il suo cammino, deve progredire e deve portarsi su posizioni economiche migliori delle attuali. Le aziende agricole, o meglio le imprese agricole, debbono evolversi fino a raggiungere una situazione di equilibrio con le altre attività, [redacted] già avveniva in passato.

L'attuale organizzazione delle imprese agricole però, non si deve più basare, come un tempo — prima della ultima guerra — sulla semplice e spesso protetta produzione e vendita dei prodotti fondamentali (grano, granoturco, riso, vino, olive, frutta, ecc.) e sul reinvestimento in migliorie di parte degli utili, ma deve inserirsi in maniera vitale ed organica in un ciclo più vasto, che incominci dalla produzione, prosegue nella trasformazione [redacted] prodotti ed arrivi, [redacted] possibile, alla vendita.

In definitiva occorre ricavare dalla terra anzitutto prodotti di [redacted]alità, possibilmente trasformarli e poi portarli direttamente al [redacted]re.

In tale senso già si sta procedendo, purtroppo però con molta lentezza e spesso con poca razionalità, ma la colpa non è tutta degli agricoltori, come spesso si sente ripetere, bensì, in parte, degli antiquati ordinamenti della materia agricola che non hanno ancora provveduto, ad esempio, a rendere efficiente la minima unità colturale, a riunire i fondi frammentati, a rendere obbligatorie certe permute di proprietà, a sviluppare adeguatamente le associazioni economiche-cooperative di determinati settori, e così via.

L'impresa agricola di oggi si deve quindi organizzare in modo diverso di quanto era ritenuto razionale trent'anni fa, poiché attualmente [redacted] deve produrre a prezzi internazionali, con minore mano d'opera, con maggiore impiego di attrezzature e macchine, con piani colturali che debbono tenere conto delle richieste [redacted] mercato interno [redacted] estero a breve ed a lunga scadenza; ecco la necessità di organizzare solleciti studi di mercato in modo [redacted] conoscere e far conoscere agli agricoltori ciò che accade [redacted] Europa e nel mondo in fatto di produzioni agricole e zootecniche e di scambi commerciali.

Comunque, è pur sempre indispensabile porre in atto il principio fondamentale tendente a ridurre i costi ed aumentare le produzioni medie unitarie. Non è economico e razionale ritornare, come vorrebbero taluni, ad un'agricoltura meno intensiva, cioè ricavare meno prodotti spendendo di [redacted].

Un passo avanti nelle evoluzioni [redacted]lla nostra impresa deve essere fatto con la costituzione di associazioni cooperative tra gli agricoltori, i quali purtroppo sono ancora molto individualisti. Il problema cooperativistico sarà arduo da superare, ma le leggi economiche probabilmente riusciranno a convincere anche i più restii.

Carlo Rava

Borse economia e finanza

Ancora ribassi in Italia gli indici da 119,73 a 114,36

[redacted] [redacted] degli scambi - La vicinanza della [redacted] estiva limita le iniziative - Scarso l'intervento dall'estero - Depresso [redacted] il settore del reddito fisso - Sempre ai massimi la [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 8 luglio.

I realizzi sono stati la nota dominante della settimana. Fin da lunedì il mercato non ha tenuto e le posizioni differenziali hanno dovuto essere ridimensionate.

I numeri indici passano da 119,73 a 114,36 e danno un'idea delle perdite che si sono accumulate. Si è venduto dove più era possibile ed è per questo che i valori a grande mercato [redacted] stati particolarmente colpiti. Durante la riunione di venerdì si sono toccati dei limiti ancor più bassi che hanno provocato qualche ricopertura.

Evidentemente la psicologia dell'operatore è piuttosto scossa e [redacted] sa dare un motivo a così repentino capovolgimento [redacted]lla situazione. Occorreranno diversi giorni per sgombrare il terreno dalle voci e dalle supposizioni che si alternano in questo momento. L'unico fatto ufficialmente constatato con[redacted] insolvenza di non grande entità e che certamente non può essere considerata come la causa dell'attuale disagio.

Come si può desumere dalle statistiche gli scambi si sono ulteriormente ridotti. L'approssimarsi della chiusura estiva non invoglia ad intraprendere nuove iniziative: tutt'al più consiglia a liquidare qualche posizione in bilico. L'intervento dall'estero è stato modesto e concentrato sui soliti valori. Sui minimi, però l'interesse è aumentato, elemento questo di buon auspicio in [redacted] di nuove eventuali cadenze.

In mezzo alla generale debolezza, alcuni valori [redacted] sono di[redacted] per particolare resistenza. Prima di tutti la Saffa che ha avuto più di uno spunto positivo. Poi i siderurgici Iri, la Rinascente, e la Val Ticino che evidentemente marcia per conto [redacted] e ricupera buona parte delle perdite dovute al deludente bilancio [redacted].

Piuttosto cedenti per contro gli assicurativi che perdono una parte del grande progresso delle ultime settimane, alcuni tessili per i quali si prospetta una congiuntura meno favorevole dello scorso anno, gli elettrici che continuano a deludere i loro estimatori e che cominciano a essere [redacted] interessanti sotto il profilo del reddito. Ceramica Pozzi e Tecnomasio hanno terminato le operazioni di [redacted] di capitale.

Debole anche il mercato dei titoli «non quotati» con particolari cedenze [redacted] Ledinga e la Sai.

Nel comparto del reddito fisso la settimana è stata contraddistinta [redacted] poca attività a corsi generalmente cedenti. Evidentemente la operazione di reimpiego che ogni anno a quest'epoca provoca un particolare interessamento era già scontata in precedenza ed in parte compensata dalle massicce nuove emissioni che mettono a tutta prova gli operatori del settore. Ben tenuti i buoni del tesoro poliennali.

Continua l'afflusso di divisa estera e la richiesta di lira. La nostra moneta continua a mantenersi nei massimi limiti consentiti dalle autorità centrali. Un po' più animato il mercato dell'oro, soprattutto monetato.

r. c.

La chiusura delle banche e di molti fra gli [redacted] professionali ha reso impossibile, ieri a Milano, la rilevazione di prezzi informativi.

Variazioni settimanali dei principali titoli

Titoli	30 giugno	7 luglio
Finsider	1.818,40	1.765
Centrale	22.405	21.300
[illegible]	4.700	4.600
Generali	[redacted]	[redacted]
		(ex 7.50)
[illegible]	8.730	8.151
[illegible]	4.610	4.300
Fiat	2.130	2.000
[illegible]	[redacted]	[illegible]
Snia	2.100	2.061
Sip	1.080	1.007
Olivetti priv.	11.371	11.030
[redacted]	31.800	[illegible]
Pirelli R.	[illegible]	[illegible]

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

	30 giugno	7 luglio
(aumenti)		
[illegible]	13.000	[redacted]
Valle Ticino	187,50	[redacted]
[illegible]	1.000	1.070
[illegible]	145.000	[redacted]
Terme Acqui	22.000	23.000
(ribassi)		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	47.000
[illegible]	2.450	2.400
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Salita dell'8% [redacted] produzione di energia elettrica in Italia

Roma, 8 luglio.

Il totale di energia elettrica prodotto in Italia [redacted] primi 4 mesi di quest'anno era di 18.829.763 mila kwh [redacted] 17.318.170 [redacted] [redacted] dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento, quindi del l'8,75 %.

In particolare, le variazioni percentuali registrate nel quadrimestre considerato rispetto a quello dell'anno precedente, sono state del 9,86 per l'Italia settentrionale, del 4,42 per l'Italia centrale, del 4,34 per l'Italia meridionale e del 25,47 per quella insulare.

Sempre nello [redacted] periodo il nostro paese [redacted] anche importato 154.975 mila kwh (più 127,36 % rispetto al quadrimestre 1960) ed ha esportato 96.882 mila kwh (meno 1,53 %).

Dei 18.829.763 mila kwh prodotti dagli impianti italiani, [redacted].483.257 mila [redacted] di origine idroelettrica, e 4.[illegible] tutta di origine termoelettrica.

Indici del costo della vita

Aumentati del 71 per cento gli affitti in cinque anni

Dal 1956 al 1960 i prezzi al consumo sono saliti del 9 per cento in Italia, del 33 in Francia, del 12 in Inghilterra, dell'11 negli Stati Uniti.

Ecco, secondo i dati pubblicati dalla Banca dei regolamenti internazionali, gli aumenti percentuali degli affitti, del complesso degli altri servizi (trasporti, istruzione, [redacted] ghi) e del totale dei prezzi al consumo, dal 1956 al 1960.

Paesi	Affitti	Altri servizi	Tot. prezzi al cons.
Italia	+ 71%	+ 23%	+ 9%
Francia	+ 84%	+ 53%	+ 33%
Inghilt.	+ 25%	+ 30%	+ 12%
Stati Un.	+ 9%	+ 37%	+ 11%

Nei paesi europei le spese per i servizi sono quelle aumentate in misura maggiore; gli affitti, negli ultimi 5 anni, sono saliti in Italia del 71 per cento.

Gli aumenti del [redacted] della vita dovuti all'alimentazione, all'abbigliamento e agli altri consumi [redacted] [redacted] sensibilmente inferiori. La loro maggiore importanza nei bilanci familiari ha limitato l'effetto dei forti aumenti delle spese per i servizi.

La settimana [redacted]l'estero

La ripresa Wall Street: gli industriali [redacted] da 683,96 a 692,73 - Atmosfera depressa a Londra e Francoforte - Sostenuta Parigi

Nostro servizio particolare.

New York, 8 luglio.

(a.) In una settimana di sole quattro riunioni la Borsa ha più che recuperato la totalità delle perdite subite nelle tre ultime settimane di giugno. Martedì 4 luglio, Independence Day, la Borsa è rimasta chiusa, ma, già lunedì, sebbene molti operatori fossero assenti e quindi gli [redacted] si fossero ridotti a poco più di [illegible] milioni di titoli trattati, l'atmosfera era cambiata e l'ottimismo era ricomparso: il listino ha segnato notevoli migliorie sotto la guida dei titoli chimici e cinematografici e la media Dow Jones delle azioni industriali è salita a [redacted] contro i [redacted] di venerdì 30 giugno.

Mercoledì e giovedì la buona tendenza permaneva in pieno: con un volume di affari rispettivamente di 3.270.000 e 3.470.000 titoli trattati, la [redacted]ia degli industriali saliva a 692,77 e a 694,37. Anche la media dei valori ferroviari [redacted]va tre punti a 142,48. Tuttavia verso la fine della riunione di giovedì il ritmo degli affari si allentava leggermente e la chiusura avveniva piuttosto al [redacted] dei massimi della giornata. In particolare si notava una certa debolezza nei valori della metallurgia.

Nella riunione di ieri, ultima della settimana, la debolezza dei metallurgici si accentuava con perdite di oltre un punto per la Betlehem Steel e per la United States Steel, gli affari si riducevano a 3 milioni di titoli e numerose prese di beneficio facevano scen[redacted] la media Dow Jones a 692,73 per le azioni industriali, mentre con caratteristico movimento parallelo quella delle azioni ferroviarie scendeva anch'essa a 141,36.

Anche a questi livelli, tuttavia, il [redacted]tivo della settimana mostra [illegible] punti di progresso per gli industriali e 3 punti [redacted] progresso per i ferroviari [redacted] chiusura [redacted] settimana precedente.

Londra, 8 luglio.

(b.) Sebbene nelle ultime due riunioni vi sia stata una limitata ripresa, la settimana non è stata brillante allo Stock Exchange. Hanno pesato sul mercato le nuove preoccupazioni per il Kuwait.

La Borsa, inoltre, è turbata dalle prospettive [redacted] nuove grosse emissioni annunciate [redacted] varie grandi compagnie. Non sarebbe veramente questo il momento più favorevole per rastrellare denaro fresco in un mercato che attraversa un periodo di raccoglimento e di difficoltà.

In particolare mercoledì è stat[redacted] [redacted] giornata nera, che ha chiuso con vari indici [redacted] punto più basso segnato quest'anno dal 17 di gennaio in poi. Il giorno prima il Cancelliere dello Scacchiere aveva preannunciato una sua prossima comunicazione sulla situazione finanziaria del paese che «sta attraversando giornate di grande ansietà».

Come abbiamo detto, una modesta ripresa si è avuta giovedì e ieri; ciò non toglie che l'indice dei prezzi dei titoli industriali sia passato in otto giorni da 401,3 a 391,3 e quello dei titoli auriferi [redacted] a 64,2.

Di nuovo deboli in fine settimana i titoli di Stato e sempre d[redacted] il cambio sterlina-dollaro, che finisce venerdì a 2,78 9/16 dopo avere toccato però nella stessa giornata il minimo di 2,78 7/16.

Francoforte, 8 luglio.

(d.) L'estrema riservatezza degli operatori ci sembra essere stata la caratteristica della condotta della Borsa durante questa settimana. La pesantezza delle prime tre riunioni, che hanno segnato notevoli cedimenti di prezzi, è stata solo parzialmente corretta nelle riunioni successive.

Tutti i titoli principali chiudono pertanto la settimana con ribassi anche di discreta importanza sulla chiusura [redacted] fine della settimana scorsa.

Parigi, 8 luglio.

(l.) Il periodo delle vacanze è incominciato e la [redacted] ne risente con [redacted] più [redacted]esta mole di affari. Tuttavia il mercato, dopo una riunione pesante che lunedì ha fatto segnare più diffusi, per quanto limitati ribassi, si è ri[redacted] [redacted] sedute successive. Da martedì a ieri abbiamo avuto una serie di mercati calmi ma progressivamente più resistenti. Senza mutamenti spettacolari, [redacted] in [redacted] senso né nell'altro, molti titoli hanno fatto lievi progressi: sempre in buona vista le azioni dei grandi magazzini, i meccanici, le costruzioni elettriche, parecchi [redacted]sili e qualche chimico. Nell'ultima riunione si [redacted] [redacted] particolarmente ben tenuti [redacted] che i valori automobilistici.

Le valute [redacted] al mercato libero

Roma, 8 luglio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,635; dollaro canadese 603; franco svizzero 143,71; corona danese 89,30; [redacted] norveg. [redacted]; corona svedese 119,80; fiorino olandese 172,60; franco belga 12,38; franco francese 126,05; lira sterlina 1727,35; marco tedesco 155,90; peseta spagnola 10,42; scellino austriaco [redacted].01; scudo portoghese 21; peso argentino 7,40; cruzeiro [redacted] 2,32; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1181; dinaro jugoslavo 0,785; dracma greca 20,82; lira turca 46,80; sterlina australiana 1270.

Oggi la Grecia firma l'associazione al Mec

Atene, 8 luglio.

[redacted] [redacted] italiano dell'Industria e Commercio on. Emilio Colombo è giunto in aereo [redacted] Atene dove domani parteciperà alla firma del trattato di associazione [redacted] Grecia [redacted] Comunità economica europea.

Ad Atene sono giunti anche il ministro degli Esteri belga Spaak, il ministro degli [redacted]ri del Lussemburgo Schaus, il presidente [redacted] Commissione del Mercato comune Hallstein, il sottosegretario agli Esteri olandese Van Houten e il ministro dell'Economia della Germania Occidentale Erhard.

Le prospettive economiche di [redacted] provincia argentina

Le risorse e i problemi [redacted] nuova provincia di Misiones (Argentina) sono stati illustrati ieri [redacted] stampa torinese [redacted] [redacted] primo governatore, Cesar Napoleon Ayrault, di [redacted]saggio a Torino, ospite della Fiat. [redacted] governatore si trova [redacted] Europa per mettere le basi di stabili relazioni con le maggiori industrie. Egli si propone infatti di ottenere l'interessamento [redacted] alle [redacted] [redacted] [redacted] industrie [redacted] [redacted] sua provincia.

Questa conta [redacted] mila abitanti con un territorio di [redacted] mila chilometri quadrati, compresi tra i grandi bacini fluviali del Paranà e dell'Uruguay. La presenza [redacted] diverse materie prime e le numerose cascate fanno pensare alla possibilità di [redacted] importanti industrie siderurgiche e meccaniche.

Andamento dei prezzi delle materie prime

In [redacted] juta e cereali - Irregolare lo stagno

COTONE — [redacted] *attività sui mercati americani,* [redacted] *il tono è mantiene buono.*

Il disponibile chiude a 34,70 centesimi di dollaro per libbra e la consegna a tre mesi a 34,74.

LANA — *Mercato calmo ma fermo all'inizio della settimana.*

Per i merinos i prezzi a Londra hanno oscillato nella settimana da un minimo di 100 pence per libbra a un massimo di 101 e 3/4-102. In chiusura prezzi leggermente meno [redacted] a 101 e 3/4-101 e 1/2.

JUTA — *Ancora in rialzo i prezzi della juta. Le previsioni di forti ribassi in conseguenza* [redacted] *un raccolto eccezionalmente abbondante e per di più in anticipo sull'epoca consueta non si sono avverate.*

Per i Firsts è pagato fino a 153 [redacted] per tonnellata e per i Lightnings sino a 150 sterline. La situazione è aggravata dal fatto che grosse partite disponibili [redacted] trattenute nelle località di produzione in seguito alle forti piogge che ne rendono per il momento impossibile il trasporto.

RAME — *Ulteriori flessioni dei prezzi causate sia dalla fine del nuovo accordo concluso dalla Kennecott con i suoi operai, e che elimina per il momento l'eventualità di scioperi, sia dall'aumento* [redacted] *disponibilità registrate dai magazzini generali del Metal Exchange di Londra.*

Per il disponibile si è quotato in chiusura da 229 sterline a 229 sterline e 10 scellini, mentre per la consegna a sei mesi si è arrivati sino a 232 sterline e 10 scellini.

STAGNO — *Mercato agitato e nervoso per tutta la settimana con forti sbalzi di prezzi in attesa delle decisioni del Consiglio internazionale dello stagno, che è stato in sessione fino all'altro ieri. Sulla voce, dimostratasi poi infondata, che il Consiglio avrebbe fissato un più alto prezzo massimo, le quotazioni al Metal Exchange sono salite mercoledì fino a 927 per il disponibile ed a 923 sterline per la consegna a* [redacted] *mesi. Giovedì si è avuta una forte reazione, con ribassi rispettivamente fino a 18 e fino a 9 sterline sui prezzi di mercoledì.*

Ieri, dopo il comunicato sulle decisioni del Consiglio internazionale, giudicato assolutamente inconcludente, il mercato si è assestato sulle 916-917 sterline per il disponibile e le 923-924 sterline per la consegna a tre mesi.

In sostanza, il Consiglio, riconosciuta l'impossibilità almeno per ora, di immagazzinare metallo [redacted] *produzione per le scorte cuscinetto, dato che ogni libbra di stagno che arrivi sul mercato è necessaria per far fronte alla domanda immediata, ha solo deciso di non decidere nulla fino alla sua prossima riunione, che avrà inizio il 22 agosto.*

PIOMBO E ZINCO — *Pochi affari. Le disponibilità rimangono più che adeguate a soddisfare la domanda.*

Chiusure deboli: zinco disponibile 77 sterline e [redacted] *scellini per tonnellata; a tre mesi 78 sterline e 12 scellini. Piombo disponibile 64 sterline e 10 scellini; a tre mesi 65 sterline e 15 scellini.*

GOMMA — *Mercato calmo con [redacted] pochi affari. Sia i venditori che gli acquirenti si mostrano assai riservati.*

La chiusura per il n. 1 R.S.S. ci/ porti base è avvenuta fra 24 e 1/8 e 24 e 1/4 pence per libbra.

CEREALI — *Tendenza sempre sostenuta sui mercati nordamericani a causa della siccità che persiste sulle regioni nordoccidentali degli* [redacted] *Uniti e nel Canada.*

In chiusura il prezzo del granoturco a Chicago era [redacted] *a 113 e 7/8 cents per bushel. Per quanto riguarda gli altri cereali, si è avuto un fortissimo aumento della segala passata da 188 a 133 cents per bushel, mentre il frumento, dopo i rialzi della settimana scorsa, si manteneva invariato intorno a 198 cents ma chiudeva a 190 e 3/8. L'avena a 73 e 1/8* [redacted] *guadagnato quasi 2 cents nella settimana.*

e. L.

Quattro miliardi [redacted] Veneto i [redacted] della peronospora

Verona, 8 luglio

(m.) Quattro miliardi di lire costituiscono il primo bilancio dei danni provocati dalla peronospora nel compartimento [redacted] Venezie, la cui capacità produttiva [redacted] è di 140 mila quintali, per un valore di 7 miliardi di lire. Il 50 per cento del raccolto d'uva può [redacted] già considerato perduto, ma molte altre coltivazioni sono minacciate [redacted] parassita.

I concessionari, [redacted] la maggior parte piccoli coltivatori diretti, raccolti in cooperative, che nel compartimento sono venti, con cinquemila soci, stanno adoperandosi per fronteggiare nei limiti [redacted] possibile [redacted] situazione, grave anche da un punto di vista sociale, data la contrazione che avverrà in campo lavorativo, ove vengono occupate circa diecimila unità lavorative annue.

MERCATI

Bestiame — Mercato stazionario. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi [redacted] 380; vitelloni 300-350; vitelli comuni 420-450; vitelli della coscia 500-550; vitelli sanati 570-650; vitelli della [redacted] di allevamento 1300-1500; vacche da produzione 180-222.000 al [redacted] suini grassi 315-370 [redacted] chilo. Polli nostrani [redacted]; polli d'allev. [redacted].

Cereali — Sono incominciate le operazioni di trebbiatura. Grano di qualità tenera buono mercantile 6100-6300 il q.le; qualità fine 6300; granoturco ibrido 3800-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Maratelli 7000-7300; R. B. [redacted]-8000; Arborio 8000-9000.

Vini — Barbera [redacted] 12-12,5 [redacted] 7000-7350; id. sup. 12,5-13 gradi 8250-8450; grignolino extra 10.800-12.600; freisa dolce 7850-8600; id. secca sup. [redacted]50-7650; nebbiolo 11.300-12.850; barolo classico prod. 1958 di 14 gr. 22.400-25.750; barbaresco prod. 1958 di 13 gradi 21.600-23.250; malvasia rossa 8100-8400; cortese bianco secco 10-11 gradi 6650-7450; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 4850-5350; moscato d'Asti 10-11 gradi 11.000-12.100; bonarda d'Asti [redacted] 8150; brachetto d'Asti 8400-10.800.

e. r.

DEBOLI DI UDITO!

Il modellino del "Level-Ear" che avete ricevuto in dono vale L. 15.000



A tutti coloro che restituiranno il modellino, che abbiamo inviato in dono dietro richiesta degli interessati, sarà immediatamente accreditato l'importo di L. 15.000 utilizzabile per l'acquisto di un qualsiasi apparecchio acustico "Mercury-Acousticon".

Chi non l'avesse [redacted] ricevuto potrà richiederlo gratuitamente [redacted] e franco di ogni spesa. Riempite il tagliando in calce, incollatelo su una cartolina postale e mettetelo in busta e speditelo.

LO POTRETE RITIRARE PERSONALMENTE a:
NOVARA: lunedì 10 e lunedì 24 luglio, [redacted] L. Bertona, c.so Italia 15, tel. 21-173. Servizio tutti i giorni.
ALESSANDRIA: lunedì 10/7, Alb. Alli [redacted] Buoi Rossi
ASTI: mercoledì 12 luglio, Albergo Reale, piazza Alfieri
BIELLA: giovedì 13 luglio, Albergo Principe, v. Gramsci
IVREA: venerdì 14 luglio, Albergo Aquila Nera
e tutti i giorni
DITTA E. CARANDO, v. Gobetti 5, tel. 44-773, Torino

MERCURY-ACOUSTICON - VIA PASSIONE, 1 - MILANO

Vogliate inviarmi gratuitamente e franco di ogni spesa, il modellino del nuovo apparecchio "Level-Ear", della "Mercury-Acousticon", che risulti di mia proprietà.

Nome ______
Indirizzo ______
Città ______ Provincia ______

VENDITA ALL'ASTA

A RAPALLO, Via S. Michele 12, tutto l'arredamento antico e la raccolta di oggetti d'arte nella Villa Delmitia, già proprietà dei Marchesi Imperiali di Francavilla, sarà venduto all'asta pubblica. L'esposizione che precede la [redacted]dita all'asta avrà luogo sul posto [redacted] a [redacted] dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Le vendite avranno inizio nello stesso luogo dal giorno 11 c.m. dalle ore 17 alle ore 24.

MOLTO CALDO? POCO ALCOOL....
bevete APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO

ERNIA

ISTITUTO MEDICO [redacted] ORTOPEDIA ADDOMINALE
[redacted] DI B[redacted]DO - Piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
[redacted]
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
[redacted] MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, [redacted]
[redacted] ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione [redacted] tutte [redacted] ernie è [redacted] garantita [redacted]
[redacted] PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORI[redacted]: [redacted] i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, [illegible] - STUDIO MEDICO - Telef. 524-566
[redacted]
IL MODELLO 114 [redacted] A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai [redacted] dell'Istituto
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: [redacted] 11 luglio Alb. Svizzero ed il 2° mart. di ogni mese
[redacted] INTRA: sabato 15 luglio, Albergo Intra

4ª Mostra Artigiana Piemontese del Mobile Artistico Classico e Moderno Antiquariato

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO

TORINO, DALL'8 AL 23 LUGLIO

Celebrazione Centenario dell'Unità d'Italia - TORINO - Maggio-Ottobre [redacted]

NEL NOSTRO COLLEGIO DI MAIDENHEAD PRESSO LONDRA

CORSI ESTIVI IN INGHILTERRA

Una meravigliosa vacanza in un collegio modello, durante la quale imparerete la lingua inglese quasi senza accorgervene. Gite e visite culturali si alterneranno ad un completo ciclo di lezioni. La serietà dell'iniziativa è garantita dall'esperienza decennale della BRITISH SCHOOL OF MILAN.

Richiedere l'opuscolo illustrativo gratuito, o rivolgersi direttamente per informazioni [redacted]

[illegible] MONTE NAPOLEONE [illegible] MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

■ Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua [redacted] pag. 10)

AUTISTA torinese 45enne media cultura con macchina 1100 propria offresi [redacted] mezza giornata seria ditta lavoro continuativo, per commissioni, consegna piccole merci, trasporto persone. Telefonare mattino 378-908. A55686
AUTISTA 50enne patente B parla correntemente francese, occuperebbesi pubblico. Telefonare 675-397. A54255
CINQUANTENNE seria robusta offresi coniugi soli [redacted]. Telefonare pomeriggio 522-518. A55394
CONIUGI anziani dinamici piemontesi cercano sistemazione villa in custodia o portineria. Telefonare 20-020. A55699
CONIUGI cercano portineria anche stabilimento marito autista e muratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino». A55266
CONIUGI soli pensionati cercano portineria custodia stabilimento. Telef. 25-904.
DICIANNOVENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 783-832.
DISPONENDO mezza giornata motofurgone Iso portata quattro quintali per trasporti città offresi. Tel. [redacted].
DONNA [redacted] pulisce uffici oppure 3 ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A55265
DUE fratelli piemontesi, 31enne e 34enne, seri, presenza, ottima famiglia, patente, conoscenza lingua francese e Francia, referenze controllabili, cercano lavoro. Telefonare 790-477. A32786
ELETTRICISTA 18 offresi subito. Telefonare [redacted]. A55870
[redacted] offresi, Terranova Salvatore, presso Fella-Serafino, via Bertola [redacted] 58, Torino. [redacted]
[redacted] cercando pensionato, svelto, pratico qualsiasi servizio bar ristorante campeggio, offresi stagionale, cassiere. Telefonare 698-554. A52340
FALEGNAME adatto macchine offresi. Volpe, via Romagnano 32. A54885
GIOVANE signora offresi allevare bimbo; qualsiasi altro lavoro purché decoroso. Telefonare 378-909, mattino. [redacted]
GIOVANE volenteroso, intelligente offresi fattorino, magazziniere od altro. Telefonare mattinata 233-213. A54123
MAGAZZINIERE, persona fiducia, schedarista, serio distinto offresi. Telefonare 791-991. A54103
MANOVALE specializzato meccanica fonderia 34enne volonteroso robusto offresi in stabilimento. Scrivere Zullanello presso Fran, via Rossini [redacted]. A54872
OFFRESI 20enne [redacted] fattorino patente B scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».
[redacted] 26enne magazziniere [redacted] liquori, [redacted] referenze. Telef. 73[redacted].
PASTICCIERE biscottiere lunga esperienza manuali tecniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56406
PIEMONTESE offresi tuttofare fissa persona sola, padre figlio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino».
QUARANTACINQUENNE offresi [redacted] andatarella casa pratica cucina, per persona sola oppure coniugi anziani per ore al mattino, massime referenze. Telefonare 21-985. [redacted]
RETTIFICATORE I categoria pratica offresi. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
SALDATORE elettrico e au[redacted], [redacted] patente di guida B offresi mezza giornata. [redacted] 395-976. A55367
SEDICENNE fattorino offresi, massime referenze. [redacted]. 31-735, dalle ore 8-12.
TIPOGRAFO linotipista diplomato europeo offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino».
TRENTASETTENNE automezzo proprio disposto condurre [redacted] mansione fiducia. Scrivere G. G. via Asinari Bernezzo 64, Torino. A52750
VENTICINQUENNE torinese, patente auto, occuperebbesi come fattorino presso seria ditta. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

15 **Offerte** [redacted] L. 110 p.p.

A [redacted] pensionato pratico serio offresi [redacted] dazio Torino, lavoro [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 300
ABBISOGNAMI apprendista aiuto commessa pratica calzature. Presentarsi via Tunisi 114. A33980
ABBISOGNAMI tuttofare fissa amante bambini, sentimenti religiosi. Disposta villeggiare Bobbio Pellice. Esclusi lavori pesanti, buona retribuzione. Tel. 741-754.
ABBISOGNASI ragazzo 15-17 anni per confezione articoli gomma, zona S. Rita. Telefonare 365-532. A56358
ABILE commessa, commesso media età, mansioni fiducia, serissime referenze, cerca camiceria Bertolini. Sabotino 6.
ABILI apprendisti cercansi per [redacted]ria riparazione. Tel. 682-281.
ADA cerca tappezziere stoffe [redacted] aiutante. Via M. Vinovo 6. A54106
AFFIDIAMO dilettevole attività coloritura stampe proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, Casella Postale 36, [redacted]. A52727
AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino». A55122
AGGIUSTATORI I-II categoria veramente capaci, ottimo trattamento cerca Sieme, Urbino 5. Telefonare 485-938.
AGGIUSTATORI lavori non di serie cerca officina meccanica vicino Porta Susa. Telefonare 651-240 [redacted]: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».
AGGIUSTATORI montatori 1ª e 2ª categoria, saldatori, assumonsi urgentemente. Bonelli, via Borgaro 82.
AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI E FRESATORI I-II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO. PAGHE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8165 — TORINO». A54131
AGNELLAIO cerca abile garzone o apprendista. Stipendio adeguato. Telefonare 690-813. A55682
AIUTO magazziniere e apprendisti operai licenza avviamento industriale massimo diciottenni assume industria. Telefonare [redacted]. A553[redacted]
APPRENDISTA assume officina meccanica. Telef. 296-663. A54735
APPRENDISTA ragazzo ragazza cerca fotografia Bianengo, San Francesco Assisi 37. A5377
APPRENDISTE 14-16 anni cerca fabbrica borgata Parella. Telefonare 793-128.
APPRENDISTI licenza avviamento industriale cerca media industria elettromeccanica. Telefonare 482-877. A52902
APPRENDISTI modellatori in legno 14-15enni con scuola media. Presentarsi: Converso, via Romea 14. A54713
ASSUMESI provetto capo squadra carpenteria metallica pratico manutenzione impianti industriali stabilimenti cittadini. Presentarsi Icem, via Bernardino Luini 21, Torino. A54395
ASSUMIAMO addetto macchine termoplastiche LEART [redacted] Bernezzo 63-4, telefono [redacted]6-288. Torino. [redacted]
ASSUMIAMO autista carpentiere veramente abile per installazioni pubblicitarie. Presentarsi lunedì 10 luglio ore 16 Publipi, via Boccaccio 22. A54729
ASSUMIAMO operai tornitori, rettificatori, fresatori trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A55357
[redacted] subito apprendisti decoratori e operai qualificati. Telef. 651-053.
ASSUMO verniciatore mobili metallici [redacted] Collegno. [redacted] «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A52777
ASSUMONSI provetti saldatori elettrici carpentieri ferro. Presentarsi Icem, via [redacted] 314, Torino. A54395
ASSUMONSI provetti saldatori elettrici carpentieri ferro. Presentarsi Icem, via Cervino 27 angolo corso Rosa, Rivoli.
ASSUMONSI subito abile capo officina et aggiustatore provetto, referenziati. Telefonare 253-432. 497
AUTORIPARAZIONI cerca veramente pratico lavaggi auto, orario diurno. Telefonare 682-213. A55012
AZIENDA trasporti ricerca coniugi media età disposti assumere pulizia e custodia magazzini e uffici, preferibile con patente guida autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».
BOBINATORI bobinatrici piccoli trasformatori o apprendisti pratici cercansi. Telefonare 452-879, ore ufficio. A48451
CAMICERIA assume macchinista attaccatrice prima asolatrice e apprendiste. Telefonare 70-827. A53199
CERCANSI abili falegnami serramentisti. Telefonare [redacted]. A55012
CERCANSI abili macchiniste per confezione. Lias, via Gottardo 85, telefono [redacted]. A54985
CERCANSI abili decoratori. Precisare referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino».
[redacted] abili sarte donna lavorazione domicilio. Mersiag, Cavour 17.
CERCANSI abilissime lavoranti, aiutanti confezione fantasia. Gilio, via Po 32.
CERCANSI abilissimi mastre pulitori cuoio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A54110
CERCANSI apprendisti verniciatori 16-19enni, buona retribuzione. Presentarsi via Centallo 39. A54429
CERCANSI coniugi per custodia villa provincia Asti, pratici lavori domestici e giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A53061
CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Sapoli, Robinie 64, Roma. 25732
CERCANSI stampisti I e II categoria, tornitori I e II categoria, aiuto magazziniere [redacted]-18enne. Fasi, via Renier 10.
CERCANSI tubisti 1ª e 2ª cat. e carpentieri metallici. Telefonare 393-273 ore ufficio. A56273
CERCASI abile lavorante pellicciaia. Telefonare 883-275. 557
CERCASI abile tuttofare fissa, referenziata, disposta recarsi due mesi villeggiatura. Telefonare mattino 53-361 oppure scrivere: Rag. Barberis, corso Vittorio Emanuele 62. A54804
CERCASI abile macchinista pellicceria. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».
CERCASI abile pellicciaia, mansione apprendista, Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346. 685
CERCASI aiutante pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, via Parini 10. Telefono 40-346. 688
CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Ottavio, telefono 772-809. A56292
CERCASI, anche solo per mesi estivi, tuttofare fissa abile cucina referenze con [redacted]. [redacted] 519-722, [redacted] 14-15 e 20-21. A52462
CERCASI apprendista commessa panetteria, via Casalborgone 9, Torino.
[redacted] dattilografa 16-18 [redacted] per lavori ufficio. Sferza, piazza Emanuele Filiberto 8. A53019
CERCASI apprendiste e aiuto commesse 18-20enni bella presenza. Calzature, Doctor via P. Micca 10. A58084
CERCASI apprendiste per lavorazione tessuti, lavoro leggero. Telef. 290-087.
CERCASI famiglia pratica stazione servizio benzina. Ottimo affare. Tel. 881-443
[redacted] fattorino [redacted] motofurgone Ape, Carrara, tel. 881-473.
CERCASI giovane commessa. Via Berthollet n. 22, telefonare 583-718.
CERCASI guardiano notturno per [redacted] ristorante adiacente Esposizione, preferibilmente ex [redacted] Rivolgersi Comm. Anglesio, Nizza 8. 401
[redacted]**ASI** fattorino idraulico [redacted] provetto, massima retribuzione. Telefonare 593-385. A56018
[redacted] lavorante domicilio [redacted] donna, lavoro continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino».
[redacted]**ASI** macchiniste impermeabili salon esterne interne anche apprendiste. Telefonare 60-127. A56346
CERCASI magazziniere pratico movimento materiale clienti e manovali comuni. Presentarsi: Protex, via Quadrone 10. [redacted]
CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino». A55516
CERCASI per bar vinicola [redacted] 25-35enne quale aiuto banco e cantina. Telefonare 581-131. A53372
CERCASI personale per autorimessa anche per lavaggi. Telefonare 372-412 ore 10-12, 18-20. A54121
[redacted] ragazzo laboratorio pasticceria. Telefonare 77[redacted]. A54119
CERCASI signora media età desiderosa trascorrere 2 mesi mare occupandosi bimbi. Telefonare ore pa[redacted] 81-782.
CERCASI tuttofare, ottimo trattamento, dalle 8 alle 19. Telefonare [redacted].
CERCO lavorante pellicciaia. Telefonare 21-224. A54105
CERCO 17enne aiutante barista, pratico tavola calda. Presentarsi Bar Nettuno, corso Massimo d'Azeglio 114.
COMMESSA pratica articolo, referenze, cerca negozio elettricità. Telef. 21-500.
COMMESSA giovane praticissima pasticceria panetteria cercasi, requisiti et referenze. Francia 93. A55822
COMPLESSO giovanile [redacted] ragazze massimo 25 anni, retribuzione massima. Lunapark Colonna 1 F angolo piazza Vittorio, ore 10. A55222
COMPOSITORE cercasi importante stabilimento grafico Torino con possibilità di promozione a proto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
CONIUGI cuoca-cameriere, referenziati, cerca famiglia signorile. Telef. 881-042.
CONIUGI soli residenti in villeggiatura piccola villa Lago Maggiore cercano donna tuttofare referenziata per mesi agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Torino». A53547
CONIUGI soli cercano giovane cameriera fissa. Ottimo trattamento. Tel. 519-126.
CRORSOLA forneria cerca giovane commessa pratica, bella presenza. Presentarsi via Nizza 12. A58462
DENTISTA cerca donna pulizia studio zona via Roma, orario 7-9 e 13-15. Indirizzare offerta e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».
DONNA media età, pratica cucina e altri servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 24683
ELEMENTI con nozioni saldatura disposti seguire corso retribuito assumerebbe importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2150 — Torino». A51209
ELETTRICISTA, abile impianti interni, assume grande elettricità. Telef. 21-500.
ELETTRICISTA GIOVANE LICENZA SCUOLE SERALI ASSUME INDUSTRIA TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3338 — TORINO». A54762
ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare [redacted].
ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi urgentemente. Massima paga. Telefonare 276-784. A56144
ELETTRICISTI provetti et conduttori caldaie patente I o II generale, assume stabilimento dintorni Torino. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino».
FABBRI, saldatori, operai e apprendisti cerchiamo urgentemente. Telef. 793-784.
FABBRICA pelletteria assume macchinista abilissima e operaie operai pellettieri. Battesi, via Bernardino Galliari 2, Torino. A54066
FALEGNAME qualificato cercasi. Presentarsi Converso, via Romea 14.
FALEGNAMI esperti e apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». [redacted]
FALEGNAMI mobilieri da banco cercansi. Edel, via Negro 15, Venaria. Ottime [redacted] [redacted]

un motivo di più

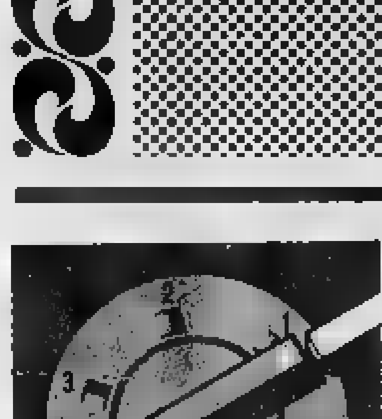
l'esperienza

Candy

da quindici anni
costruisce solo
lavatrici

un motivo di più per una scelta sicura


geranzani 61/s



l'automatica con otto programmi di bucato

Candy Automatic 3 [redacted] la lavatrice tutta automatica con otto programmi di bucato.
Per ogni tipo di biancheria predispone **automaticamente** e con esattezza: **durata di lavaggio** [redacted] **temperatura dell'acqua**, per un trattamento più appropriato, per la migliore riuscita del bucato e per una **più lunga conservazione** della biancheria.

[redacted] esperienza, centinaia di migliaia di lavatrici in tutto il mondo, garantiscono le qualità dell'Automatic 3, [redacted] lavabiancheria più economica, pratica, più sicura.

in vendita, [redacted] il voltaggio 220, a lire 128.000

officine meccaniche Eden Fumagalli - monza

FAMIGLIA due persone cerca ragazza fissa per lavori casa. Scrivere: Rimi, via Carlo Alberto [redacted] oppure telef. 553-403.
FAMIGLIA signorile cerca referenziatissima cameriera domestica, buon trattamento. Telefonare 65-791 Genova, o scrivere: Casella 1482 Z, Alp. Genova.
FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata anche primo servizio purché volenterosa. Scrivere indicando età pretese: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino». A54561
FAMIGLIOLA per cascina giornata 15 meccanizzata [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».
FATTORINO cercasi quindici-diciottenne, possibilità migliorare. Zeiskon, via Porta Palatina 2 A54091
FRESATORI e piallatori per limatrice, specializzati, cercansi. Telef. 296-532, oppure [redacted] via Fanovino 131.
FERRATORI attrezzisti specializzati e aggiustatori grossi stampi di carrozzeria cerca Ool, Montefeltro 2. Alta paga A53782
FRESATORI 1ª categoria veramente abili, ottimo trattamento, cerca Azienda Meccanica Torinese, Urbino 5. Tel. 484-115.
FRESATORE [redacted] PRIMA CATEGORIA, ABILE, CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO. TELEFONARE 381-431
GARAGISTA per manutenzione riparazione automezzi benzina e Diesel cerca nuovo stabilimento industriale. Si richiede perfetta conoscenza motori, parte elettrica, carrozzeria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — [redacted]». 20367
IMPORTANTE ditta torinese cerca operai specializzati e qualificati alesatori, tracciatori, rettificatori, calibristi, attrezzisti, ecc. Scrivere dettagliando età, posti occupati a: Casella postale 211 FER., Torino A53485
IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] SERIE [redacted] CERCA [redacted] TAGLIATORI [redacted]LLI, ED APPRENDISTE MACCHINISTE ETA' 14-18 ANNI. [redacted] 8 ROCCHETTO 26. [redacted]
IMPORTANTE INDUSTRIA METAL[redacted] ASSUME AGGIUSTATORI MANUTENZIONE MACCHINE, REPAR[redacted] CAMPIONI, [redacted] ESPERIENZE, ELEMENTI INDISCUSSA CAPACITA', OTTIME RETRIBUZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56354
IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] MECCANICA CERCA [redacted] TORI, PRESSE, [redacted] TRANSFER, FRESE, TRAPANI, PUNTATRICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8216 — TORINO». A56354
IMPORTANTE INDUSTRIA MICHELINO, CERCA STAMPISTI E APPRENDISTI REPARTO ATTREZZATURA LAVORAZIONE LAMIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8117 — TORINO».
IMPORTANTE industria torinese macchine utensili ricerca fresatori alesatori rettificatori I e II categoria. Necessario conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca: operai specializzati elettricisti pratici strumentazione pirometri forni e schemi funzionali, equipaggiamenti elettrici, automazione, di macchine utensili complesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino» A55103
IMPORTANTE stabilimento torinese con lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati fresatori, tornitori, aggiustatori per attrezzatura e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino».
IMPRESA escavazioni cerca conduttori draga, Ruston, Yumbo, Bulldozer. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A54524
INDUSTRIA camiceria cerca apprendiste 14-18enni anche non pratiche, ottima retribuzione. Telef. 537-325.
INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatore carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca aggiustatori stampisti, rettificatori in piano e in tondo, fresatori attrezzisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino» A55560
INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaie per saldatura metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».
INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE IN TORINO [redacted] CAPO REPARTO [redacted] FRESE ALESATRICI [redacted]. REFERENZE, ETA', SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8167 — TORINO». [redacted]
INDUSTRIA [redacted]NICA LAVORAZIONE STAMPAGGIO GRANDI SERIE ASSUME COLLAUDATORI INTERNI II CATEGORIA VERAMENTE PROVETTI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO» A56354
INDUSTRIA MECCANICA LAVORAZIONE [redacted] STAMPAGGIO GRANDI SERIE ASSUME: AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA ELEMENTI INDISCUSSA ESPERIENZA RETRIBUZIONE MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A56354
INDUSTRIA metalmeccanica cerca per stabilimento corso Orbassano operai specializzati e qualificati elettricisti, tornitori, aggiustatori montatori. Retribuzione massima al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca per immediato inserimento in organico rettificatori I e II categoria, fresatori II categoria, aggiustatori. Adeguate condizioni retributive et assistenziali. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».
INDUSTRIA mobili legno assume abile verniciatore spruzzo. Telefonare ufficio 293-378. A55801
MAGLIERISTE rettifiche abilissime su rammendo, paga massima. My Baby, Foscolo 23 628
MOBILIFICIO cerca commessa. Telefonare 882-983. 103
OLEODINAMICI impianti veicoli speciali officina vicinanze Torino cerca provetto. Telefonare 681-130 ore 20.30.
OPERAIE 15-17enni urgono per lavoro preciso, pulito stabilimento elettronico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5311 — Torino» A54837
OROLOGIAIO cercasi per negozio, età massima anni [redacted] Telefonare 233-880.
ORTOLANO [redacted]. A [redacted] (MARITO E MOGLIE) DAREMO ALLOGGIO CON TUTTE [redacted] COMODITA' VILLA [redacted] TORINO. DESIDERIAMO PE[redacted] PRATICA ORTO E GIARDINO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO» 605
PASTICCERIA cerca apprendista commessa volenterosa stipendio alto, ottime possibilità miglioramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino».
PELLICCIAIA abile mano macchina ben retribuita lavoro tutto anno cercasi. Chivasso, Carlo Alberto 31. A53155
PETTINATRICE cerca aiutante volenterosa apprendere mestiere, ottimo trattamento. Telefonare 292-880. A54782
PROSSIMA [redacted] organo da importante Casa abilissime lavoranti aiutanti confezione fantasia. Telefonare entro luglio: 530-748. A56022
REVISIONISTI stampo lamiera urgono, paga massima. Telefonare 762-580.
SALDATORE provetto officina veicoli industriali vicinanze Torino cerca. Telefonare 681-130 [redacted] 20.30. A54810
SALDATORI provetti, autogeno-elettrico per carrozzeria, cercansi. Presentarsi via Spalato 87 A. A55539
SALDATORI provetti, elettrici, ossiacetilenici, ricerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2166 — [redacted]». A51209
SEPPIATORI esperti ricerca primaria carrozzeria per proprio reparto verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino» A51209
SIGNORINE e signore residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi [redacted] glieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casarel, S. Quintino 4 bis.
SOCIETA Vetraria Torinese, via Di Nanni 59, cerca abili tagliatori vetro cristallo e molatori di forza categoria.
STABILIMENTO siderurgico vicinanze Torino cerca abile elettricista pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino».
STABILIMENTO ZONA LEUMAN CERCA: DISEGNATORI MECCANICI 1ª-2ª CATEGORIA AGGIUSTATORI GENERI[redacted], STAMPISTI, ATTREZZISTI 1ª-2ª, [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 8217 — TORINO». A56355
STAMPISTI attrezzisti I e II categoria e collaudatori particolari lamiera [redacted]. Telefonare 372-168. A55510
STIRATRICE fatta cerca tintoria Augusta, via Vanchiglia 20. A55809
STIRATRICE provetta cercasi. Via Carlo Alberto 18. A56014
STIRATRICI lavoranti abili occupazione stabile cerca elettrosecco via Galliari 17.
TASTIERISTA monotype, anche allievo, cerca importante stabilimento grafico Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9125 — Torino». A56136
TECNICO radio TV buona esperienza e fattorino muniti patente cercansi. Marcolino Radio, [redacted] 115 bis, Torino.
TORNITORE provetto parallelo officina vicinanze Torino cerca. Telefon. 681-130 ore 20-30. A54810
TORNITORE I-II categoria veramente abili, ottimo trattamento cerca Sieme, Urbino 5. Telefonare 484-115.
TORNITORI lavori non di serie cerca officina meccanica vicino Porta Susa. Telefonare 651-240, o [redacted]: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».
TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. [redacted] «Pubblicità Stampa 3158 — Torino».
T[redacted] famiglia signorile, ottimo stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 40-522. A55696
URGE abilissima lavorante aiutante sarta donna. Lazzarino, Andrea Doria 7.

16 **Piazzisti, Rappre**[redacted] L. 120 p.p.

A[redacted] guadagnerà introdotto grossisti, privati, vendendo convenientissimi impermeabili, soprabiti, novità Savoia, esclusività europea senza concorrenza. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]
[redacted] collaboratori abitanti Torino, età 25-40 anni, media cultura, dinamici, per avviamento clientela et trattazione affari. Interessante e redditizia attività seriamente organizzata. Rapporti regolati base contratto nazionale con previdenze di legge et possibilità brillante carriera nei quadri organizzativi di Società d'importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». 751
AZIENDA biellese cerca agente per vendita tessuti uomo donna coloneria seterie impermeabili direttamente a privati con contrassegno e rateale. Diaria provvigione libertà scelta zona; indispensabile clientela propria o provenienza da ditta svolgente analogo lavoro. Scrivere N 492 Pubblicità Oliva, Biella. 25679
AZIENDA biellese cerca ovunque città e piccoli centri agenti per vendita tessuti uomo donna coloneria seterie impermeabili direttamente a privati contrassegno e rateale. Ottima provvigione. Scrivere O 493, Pubblicità Oliva, Biella.
AZIENDA industriale lombarda produttrice affermata nel fabbri[redacted] ruolo industria cerca qualificati provetti agenti produttori per provincie Cuneo, Vercelli, Asti, Como, Piacenza, Parma. Assicuransi adeguate provvigioni [redacted] spese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 11 — Milano» 25607
BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen, Casella 135 US, Biella. [redacted]
COMPAGNIA assicuratrice cerca esperti assicuratori per agenzia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
DITTA MACCHINE GRAFICHE [redacted] GIOVANE ELEMENTE [redacted] INI[redacted] VENDITE. [redacted] SENZA E BUONA CULTURA. [redacted] RE: «PUBBLICITA' STAMPA 2288 — TORINO». A55480
ELEMENTI pratici ramo cerca importante ditta mobili ufficio e interfonici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A54146
FARMACIE: ed introduttissimo affidiamo rappresentanze affermato prodotto estero et novità da banco. Liasfar, Millefiori 13, Milano. 25881
IMPORTANTE ditta mobili ufficio scaffalature interfonici, cerca produttori concessionari rivenditori per zone libere provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». [redacted]
IMPORTANTE Industria farmaceutica Italo-americana cerca per Torino, Cuneo, Aosta, Asti e Alessandria esperti propagandisti scientifici. Inviare curriculum et referenze casella 289 S, SIP, Tritone Roma. 25764
IMPORTANTE organizzazione di vendita su scala nazionale ricerca abili ed esperti venditori in possesso di automezzo per zona Torino. Stipendio e rimborso spese macchina. Manoscrivere dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino» A55806
IMPORTANTE società costruttrice travi metalliche e altre attrezzature per c.a. [redacted] rappresentanti per le provincie [redacted] Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Rispondere soltanto se veramente introdotti imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino». [redacted]
INDUSTRIA chimica specialità pulitura, cerca esperti venditori introdotti drogherie, alimentari, colorifici. Saponi, pratici ramo cere liquide, avere conoscenza clientela. Referenze; auto propria, stipendio provvigioni. Scrivere: «[redacted] Stampa 5333 — Torino». A55866
INDUSTRIA commercio tessuti assume viaggiatori Marche Piemonte. Garantita assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino».
INDUSTRIA dolciaria cerca abile rappresentante Piemonte. Telef. 960-773.
MAGLIFICIO produzione articoli maglieria esterna fine ricerca rappresentante per zona Piemonte e Liguria. Assicurasi ottimo trattamento. Richiedesi documentata introduzione dettaglio, referenze inaccepibili. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».
MOBILI metallici ufficio e interfonici, ditta importantissima cerca elementi giovani, presenza, cultura, [redacted] avviare carriera venditore. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A54146
RAPPRESENTANTE Piemonte Lombardia Liguria, veramente introdotto migliori negozi, cerca importante filatura per [redacted] Biellese per vendita esclusiva filati speciali e novità fantasia. Massima provvigione. Serietà e discrezione. Scrivere a casella 35 R, Pubblibiellese, Biella. 25598
TESSUTI fabbrica assume elementi introdotti vendita privati Pubblibello 501, Biella. 25375

17 **Matrimoniali** L. 130 p.p.

AFFETTUOSA presenza istruita sola bisognosa aiuto sposerebbe galantuomo comprensivo 55-60enne discreta posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino». A54994
AFFETTUOSO torinese, presenza, 31enne, alpinista, 85 mensili, risparmi 3 milioni, sposerebbe signorina semplice, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A54321

(Continua a pag. 15)

■ PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina [redacted] sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro [redacted] Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1861 con sedi in piazza San Carlo 18, e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-484, 555-151, 521-488, 521-810, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il [redacted] elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla [redacted] liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto [redacted] funzionano inoltre i [redacted] parificati per geometri e ragionieri; essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

SFAI
SOCIETA' FINANZIAMENTI [redacted] IMMOBILIARI
Via Andrea Doria 13
Tel. 521-612 - 512-173

Concediamo rapidamente finanziamenti su autovetture. Pagamento immediato. Premio assicurativo.

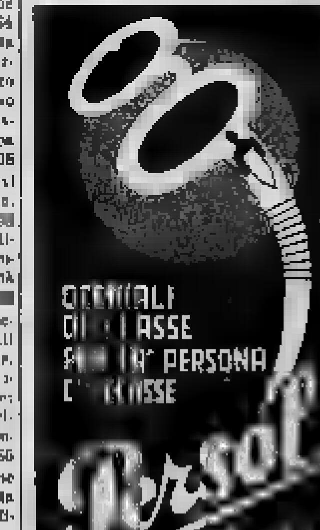
Finanziamenti rapidissimi immobiliari.

Prestiti [redacted] impiegati, ope[redacted] residenti circondario Torino.

YORK
CONDIZIONATORI ORIGINALI AMERICANI
UNA VOSTRA [redacted] RICHIESTA VI CONSENTIRÀ [redacted] CONOSCERE LA PRODUZIONE YORK NELLA PIÙ APPROPRIATA SOLUZIONE DEL VOSTRO PROBLEMA.
Agente [redacted] il Piemonte: Geom. B.BARBAGLIA
C.so [redacted] 40 - TORINO
Telefono 52 44 23
OFFICINE DISEVESO
[redacted] 15 - MILANO
TELEFONO 862.551

Dott. P. AILLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 8-13, 15-20; fest 10-12; tel 45-668

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 26 - TORINO
Telefono 521-565



BERRY
VIA ROMA 33 · TORINO

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia [redacted]

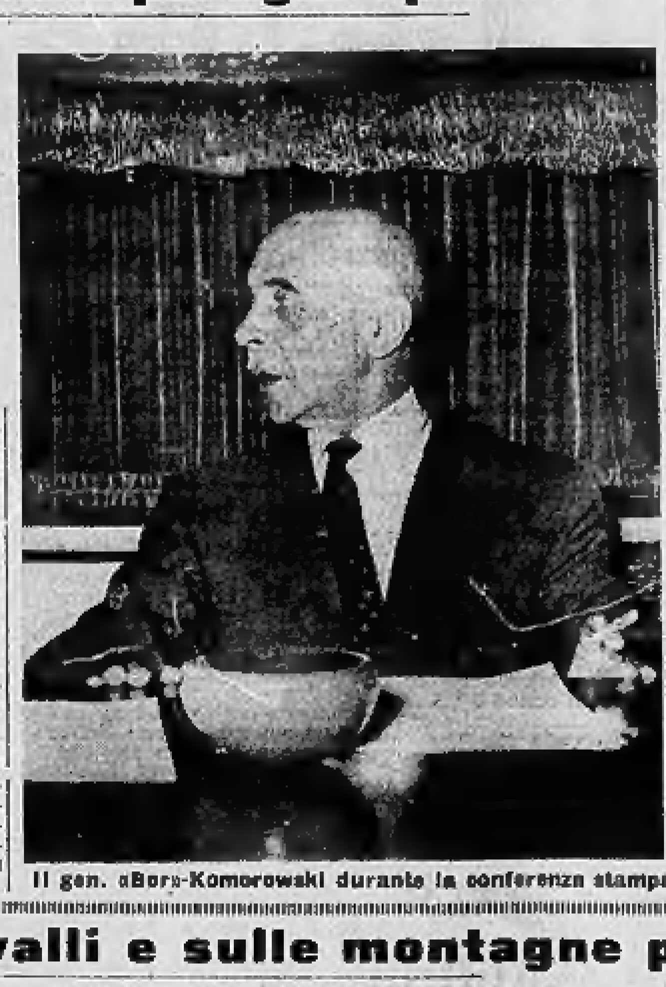
IN TUTTE LE FARMACIE

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli - Indagini - Infedeltà. Ratto assicurato. Santa Teresa [redacted] 10 - Telefono [redacted]

Incontro a Torino con il capo di 380 mila partigiani polacchi

Il generale "Bor,, rievoca l'insurrezione di Varsavia

Per 63 giorni la città combatté contro i tedeschi - I russi, a pochi chilometri di distanza, rimasero a guardare: gli insorti per la maggior parte non erano comunisti - I rapporti con i combattenti ebrei


Il gen. «Bors-Komorowski durante la conferenza stampa

Taddeus «Bors-Komorowski, il capo dell'«Armata dell'Interno» che il 1° agosto 1944 insorse a Varsavia, è un aristocratico polacco magro e amunto, che dimostra più dei suoi 66 anni. Ha un viso pallidissimo, scavato, con tristi occhi azzurri. Ascolta chi gli parla a capo chino, con un'aria di fredda cortesia. E' difficile immaginarlo alla guida di 380 mila partigiani: più facile pensarlo al tempo in cui comandava la scuola ufficiali di cavalleria e portava la scintillante divisa di generale.

Durante la conferenza stampa di ieri, stavano accanto a lui due ufficiali dell'«Armata» — il gen. Pelczynski, capo di stato maggiore, e il cap. Zabielski — ed altri esponenti della Resistenza polacca. Da sedici anni, questi uomini vivono lontani dal loro paese, in esilio, e da allora hanno continuato a battersi in aspra polemica con gli storici comunisti sulle vicende della Polonia e sulla sollevazione nella capitale.

Il gen. «Bor» (in polacco significa «Foresta») ha riassunto le fasi della lotta di liberazione in Polonia, dall'autunno del 1939 a Varsavia. Subito dopo la disfatta dell'esercito nazionale, crollato sotto l'urto congiunto delle forze tedesche e sovietiche, venne creata una embrionale organizzazione di resistenza. «I primi passi furono molto difficili poiché dovevamo combattere non solo contro Hitler ma anche contro Stalin. I russi deportarono un milione e mezzo di nostri connazionali e gli sforzi dei primi gruppi partigiani furono diretti a sabotare i convogli di prigionieri diretti all'Est». I rapporti tra l'Urss e la Polonia vennero riallacciati solo dopo l'aggressione nazista alla Russia. Quando venne rivelato l'eccidio dei 4500 ufficiali polacchi a Katin, le relazioni diplomatiche tra il governo in esilio e Mosca si ruppero e non vennero più riallacciate.

I polacchi furono di nuovo soli. In tutto il paese esistevano gruppi partigiani impegnati per lo più in attività di sabotaggio alle linee che rifornivano le unità tedesche sul fronte russo. Era stato creato anche un parlamento politico clandestino che raggruppava tutti i partiti, ad eccezione dei comunisti. Il Partito Operaio Polacco, invece, aveva dato vita ad un proprio movimento partigiano, l'«Armata del Popolo», numericamente inferiore all'«Armata dell'Interno».

Questi due organismi militari, non erano in grado di risolvere da soli l'enorme problema della liberazione del paese. L'apporto decisivo doveva venire dai russi che avanzavano a grandi passi verso occidente. Nel 1944, sul fronte orientale, i sovietici provocarono il crollo di venticinque divisioni tedesche e a fine luglio si portarono a 50 km. da Varsavia. Per l'«Armata dell'Interno» giunse il momento del tentativo finale, un tentativo destinato a fallire in partenza perché non previsto dagli Alleati nel quadro delle operazioni militari in Oriente.

Churchill, Roosevelt e Stalin già avevano ripartito l'Europa in zone di influenza militare. Varsavia e la Polonia erano state riservate all'Unione Sovietica. «Bor» - Komorowski non lo ha detto ma è molto probabile che il Governo polacco sperasse di mutare il destino politico del paese, facendo trovare ai russi, al loro ingresso in Varsavia, un governo democratico vittorioso sui tedeschi e già insediato nella capitale. Era un proposito fondato su una speranza illusoria: che i russi aiutassero un'insurrezione che si prefiggeva degli scopi opposti a quelli di Mosca.

La rivolta divampò a Varsavia il 1° agosto. «Da settimane radio Mosca ci incitava ad insorgere. Avevamo 50 mila uomini e in un solo giorno tutta la città cadde in nostre mani. Fu allora che cominciammo a renderci conto delle reali intenzioni dei russi. Gli appelli di radio Mosca cessarono; gli aerei sovietici non volarono più sulla città. Nella notte tra il 4 e il 5 agosto anche l'artiglieria al di là della Vistola tacque».

Le intenzioni sovietiche si fecero di mano in mano sempre più chiare. Rokossowski non fece mai alcun serio tentativo per superare i pochi chilometri che separavano le sue divisioni dalla città. Per 63 giorni gli insorti di Varsavia — tra i quali molti erano i partigiani comunisti — lottarono da soli contro i tedeschi nelle piazze, nelle strade, persino nelle case. Mosca rifiutò alle fortezze volanti angloamericane il permesso di atterrare sulle basi sovietiche, condizione indispensabile per inviare dal cielo i rifornimenti a Varsavia. Gli insorti capitolarono il 2 ottobre. Nei combattimenti in città i tedeschi persero 10 mila uomini, tra morti e dispersi. Metà dei partigiani di «Bor» caddero; per quelli che si arresero (anche per coloro che erano comunisti), il generale riuscì ad ottenere le garanzie dei prigionieri di guerra. Lo stesso comandante dell'Armata finì in campo di concentramento.

Al termine della conferenza, «Bor» - Komorowski, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha respinto ancora una volta l'accusa di non aver aiutato i partigiani ebrei insorti nel Ghetto di Varsavia nell'aprile del '43. «Abbiamo cercato di aiutarli nei limiti delle nostre possibilità, che erano molto modeste. Inviammo a loro rivoltelle e granate esplosive. Trentasei dei nostri uomini vennero uccisi mentre introducevano armi nel ghetto. E' pure falso che l'"Armata dell'Interno" abbia sconsigliato la ribellione, giungendo alle minacce. Nessun polacco avrebbe mai fatto una cosa simile».

g. pa.

In fin di vita un ferroviere caduto dal treno in partenza

(Nostro servizio particolare)

Arquata Scrivia, 8 luglio.

(c.) Un frenatore delle ferrovie Pietro Masino, di 50 anni, residente a Frugarolo in via Boscomarengo 12, versa in fin di vita per essere caduto da un convoglio in movimento nella stazione di Arquata Scrivia. L'incidente è accaduto alla partenza del treno merci 5672, proveniente da Voghera e diretto a Genova, che era stato istradato sul decimo binario. Non è stato possibile conoscere con esattezza come la sciagura sia avvenuta poiché fra l'edificio della stazione e il decimo binario erano in sosta parecchi vagoni.

Pare che il Masino, che prestava servizio nella cabina del vagone di coda del convoglio, sia scivolato dal predellino e sia precipitato sulla massicciata.

Alcuni ferrovieri accorrevano alle urla del compagno di lavoro e lo trasportavano all'ospedale di Arquata. Il frenatore è in condizioni disperate per gravi ferite e contusioni al torace, fratture varie e gravi lesioni interne.

Internata in una clinica la professoressa torinese

Non sembra in possesso delle facoltà mentali - La polizia non crede ancora al racconto della rapina di Nemi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 luglio.

Giovanna Abbone, la giovane professoressa torinese di lettere che ieri ha denunciato alla polizia di essere stata rapinata da uno sconosciuto con il quale si era recata in gita sul lago di Nemi, è stata internata alla Clinica psichiatrica dell'Università avendo dimostrato di non essere nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

La donna, in un primo momento, aveva dato una confusa versione della presunta rapina; successivamente ha detto di essere venuta a Roma da Torino, dove risiede, per incontrarsi con l'attore Giorgio Albertazzi di cui è follemente innamorata.

L'attore, interpellato ieri sera dai funzionari della Squadra Mobile cui sono state affidate le indagini sull'oscuro caso, ha detto di conoscere la donna solo per le centinaia di lettere e di telefonate con le quali ella lo tormenta ormai da parecchi mesi, tanto che recentemente è stato costretto a rivolgersi alla polizia di Torino per essere «protetto» da questa insistente corteggiatrice.

In base alle dichiarazioni dell'attore e ai risultati delle prime visite mediche cui la donna è stata sottoposta, è risultato evidente il suo stato di alienazione mentale. La giovane, che ha 29 anni ed è domiciliata a Torino in via Cibrario 31, si era presentata all'ospedale di Genzano in evidente stato di esaltazione dichiarando di essere stata malmenata da uno sconosciuto incontrato il giorno prima in treno durante il viaggio Torino-Roma e con il quale si era accompagnata in gita al lago di Nemi.

L'uomo, prima di fuggire, le avrebbe sottratto oltre centomila lire e alcuni oggetti d'oro. Interrogata dalla polizia, la donna si è poi contraddetta sulle circostanze della pretesa rapina, fino a far sospettare agli inquirenti del suo stato di mente.

Le indagini comunque continuano al fine di accertare se davvero la donna ha inventato di sana pianta la storia della aggressione o se invece è stata realmente aggredita da un delinquente che abbia approfittato delle sue anormali condizioni, per circuirla e derubarla.

g. fr.

Dolci vacanze nelle valli e sulle montagne piemontesi

Raddoppiati in pochi giorni i turisti a Cogne, base ideale per le facili scalate

Itinerari accessibili a tutti portano in breve tempo ai luoghi panoramici nel Parco del Gran Paradiso - Ricordi di un passato romantico: una via del paese è intitolata a un fiore - Ma bisogna affrettare la costruzione di funivie

(Dal nostro inviato speciale)

Cogne, 8 luglio.

«Se salta il tappo della Grivola si può fare la Nord-Ovest», così diceva Vincenzo Perruchon, guida di Cogne a un gruppetto di alpinisti che preparano un programma di scalate. Il «tappo» è un ammasso di neve e ghiaccio che blocca un camino, passaggio obbligato dell'itinerario Nord-Ovest della Grivola e che soltanto nelle annate molto calde, si stacca frantumandosi sul ghiacciaio sottostante. A Cogne, in piazza, nei caffè, negli alberghi, si parla di gite e scalate come ai tempi d'oro dell'alpinismo. Anche le mamme con frotte di bambini e comitive di giovanotti e ragazze e coppie di anziani partono il mattino, s'inerpicano sui sentieri e sulle strade di caccia del Parco Nazionale e tornano a mezzogiorno o nel pomeriggio, stanchi ma felici, con i volti arrossati dal sole e tre o cinque fiorellini in mano, quanti è permesso di raccoglierne dal severo regolamento che tutela la flora alpina.

Si arriva a Cogne e sembra d'immergersi in un bagno d'aria frizzante, leggera, che viene a folate dal ghiacciaio della Tribolazione. La Conca di Cogne, con il «Prato di Sant'Orso», immenso pianoro verde circondato da abeti, apre le porte del Gran Paradiso e innalza aggruppate di pascoli verso la Gimillian e le bocche delle miniere. E' certamente uno dei più bei paesi valdostani, con una sua storia quasi indipendente dal resto della Valle, con tradizioni che risalgono al mitico popolo dei Salassi e che ricordano strette alleanze, attraverso i valichi alpestri, con i montanari di Champorcher e con i canavesani della Val Soana, affini per caratteristiche somatiche e dialettali. Ha una popolazione tenace, cocciuta, talvolta litigiosa (Cogne rade Cogne, dice un proverbio locale), con slanci di fantasia e di sentimento. Basta ricordare che una via del paese è dedicata a quel dottor Graffein, che nel principio del secolo scorso convinse la popolazione a instaurare un regime socialistico, ripartendo periodicamente le terre e i ricavi della miniera di ferro secondo il numero dei componenti della famiglia, e un'altra strada porta il nome di Linnea Borealis, un delicato fiorellino che spunta soltanto qui fra le pinete del Gran Paradiso.

Cogne ha una sola montagna che supera i 4 mila metri, il Gran Paradiso, e i grandi scalatori in cerca di imprese eccezionali che facciano colpo nelle cronache alpinistiche, la trascurano per ammucchiarsi tutti alle falde del Monte Bianco, ma qui si pratica ancora un alpinismo distensivo di vecchia maniera, che comincia con lunghe marce anche se poi culmina su punte e massicci fra i tre e i quattromila.

La modestia degli alpinisti locali rifugge perfino dal cantare imprese che meriterebbero una citazione. Sappiamo, per esempio, che un valoroso alpinista piemontese, Bruno Uggeri, medico, primario radiologo all'ospedale di Tortona, ha scalato per una via nuova la Parete Nord del Becco della Pazienza, ma la notizia è rimasta racchiusa nel libretto della sua guida, Perruchon.

La traversata Ciarforon-Monciair, la Roccia Viva, la traversata degli Apostoli, la Grivola, per i vari itinerari, il Piccolo Paradiso, e molte altre scalate di polso sono portate a termine da Vincenzo Perruchon col dott. Uggeri — che accompagnò anche nel Messico, [illegible] le alte quote [illegible] — e con altri appassionati alpinisti, come quei due cugini di una nota famiglia genovese, Nicolina e Tonino Costa di Genova, che ormai conoscono tutte le più difficili scalate della Valle.

Salvo una: la Nord-Ovest della Grivola, quella del «tappo». Forse quest'anno il «tappo» salterà e i due cugini potranno salire sul vertiginoso camino.

Dal Gran Paradiso alla Grivola — le due mete più ambite —, dalle Torri degli Apostoli ai Cr. Gelati della Roccia Viva, e dal Becco di Gay della Tersiva alla Torre Lavina, all'Herbetet, al Gran Serio, un'immensa schiera di punte rocciose e ghiacciate invitano i turisti di Cogne.

Ma non occorre prefiggersi una meta faticosa: anche la passeggiata a Valnontey dove si può gustare una saporita polenta valdostana o a Lillaz, dove è servita per tradizione la panna con le fragole, o al bel laghetto di Loie, richiamano ogni giorno numerose comitive di escursionisti.

L'impulso a camminare in montagna proviene anche — non sembri una contraddizione — dall'assoluta mancanza di funivie e seggiovie. Cogne è l'unico importante centro della Valle che non possiede impianti e non per rassegnato [illegible], ma per i vincoli posti dal Parco nazionale del Gran Paradiso. Ogni metro di altezza bisogna guadagnarselo scarpinando, sacco in spalla, su per le mulattiere. Nell'inverno c'è solamente uno skilift lungo duecento metri a Gilvenoire. Ora si vuole prolungarlo con un balzo di mille metri alla Testa di Money, alta [illegible] metri, ma quante difficoltà per ottenere il permesso! Tra qualche giorno i rappresentanti del Parco faranno un sopraluogo e se proprio l'impianto non turberà le linee del paesaggio forse daranno il via al progetto. Un altro piano grandioso è progettato dal presidente dell'Azienda di soggiorno, dott. Jeantet, per allacciare con una funivia Cogne a Pila sopra Aosta, ma il preventivo è di decine di milioni che non sarà facile trovare.

Il sindaco Ferdinando Jeantet è lieto intanto di vedere iniziati i lavori per la nuova strada di Lillaz, che si aprirà sulla destra del torrente mentre la vecchia stradicciola sulla riva sinistra (un viale pianeggiante, pittoresco fra le pinete, proprio al limite del Parco nazionale) sarà tutta e soltanto per i pedoni.

L'Azienda autonoma registra fra gli ospiti di Cogne l'onorevole Togliatti, tornato anche quest'anno in un alloggio all'imbocco di Valnontey. Egli è di casa ormai, fa qualche passeggiata e pranza in un albergo vicino alla sua abitazione. E' atteso anche l'on. Martino e qualche altro personaggio politico. I villeggianti sono più di mille ma in pochi giorni diventeranno duemila, di cui la metà sistemata in duecentoquattro alloggi e il resto nei quindici alberghi, negli edifici di colonie e in pittoreschi campeggi popolati di tende e roulottes. La maggioranza degli ospiti proviene da Genova. E' una vecchia consuetudine per i liguri venire qui tanto che due coppie di pullman fanno servizio giornaliero fra Genova e Cogne; molti sono anche i torinesi, i vercellesi e i casalesi.

Ettore Doglio

Colonne di macchine sulle strade valdostane

Aosta, 8 luglio.

(r.) La Valle d'Aosta anche questa domenica accoglie folle di turisti che si aggiungono ai villeggianti fissi. La statale 26 è stata percorsa tutto il pomeriggio, da colonne di automobili provenienti da ogni parte d'Italia, che hanno reso difficile la circolazione. La maggiore percentuale di arrivi riguarda provincie piemontesi e lombarde, ma molti sono anche i genovesi e i romani; fra gli stranieri, i tedeschi superano ancora francesi e svizzeri, mentre è in continuo aumento il movimento degli inglesi. Il bel tempo e la relativa frescura favoriscono l'afflusso. La massima di oggi è stata di 35 gradi.

Colto da malore mentre nuota per varcare il Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 8 luglio.

(c.) Oggi, verso le 16, in un bar dell'imbarcadero di Intra sul Lago Maggiore — sentendo parlare di nuoto, capacità e resistenza fisica — il trentaquattrenne Lino Dorio, da Arcisate (Varese) chiedeva la distanza esatta tra le sponde di Intra e di Laveno.

Saputo che essa supera di poco i tre chilometri, il giovane affermava che, per lui, sarebbe stata cosa da nulla andare a nuoto e tornare. Subito dopo usciva dal locale, si spogliava e si tuffava in acqua.

Ma, allontanatosi una sessantina di metri dalla riva, veniva colto da malore e spariva tra le onde. Un giovane si lanciava e raggiungeva il Dorio, ma questi dibattendosi lo metteva in difficoltà. In aiuto del primo doveva buttarsi nel lago un altro giovane.

Guadagnata alfine la riva, il pericolante veniva sottoposto a respirazione artificiale. Trasportato poi in ospedale e sottoposto ad energiche cure, dopo una mezz'ora si riaveva. E' stato tuttavia trattenuto in osservazione.

S'avvelena con medicinali per una delusione d'amore

Saluzzo, 8 luglio.

(l.) Un giovane di 27 anni, Giuseppe Salvatico, abitante a Verzuolo, via Muletti 2, ha tentato di togliersi la vita, forse per una delusione d'amore.

Il Salvatico ha ingerito una forte quantità di compresse di [illegible]. E' stato subito trasportato all'ospedale di Saluzzo e messo fuori pericolo con energiche cure.

Duecentomila villeggianti all'assalto della Riviera

Eccezionale movimento di panfili: venticinque "yachts" nel porto di Santa Margherita - Esibizioni e spostamenti degli "assi" della canzone

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 luglio.

L'assalto alla Riviera è cominciato anche oggi fin dal primo mattino, ma in proporzioni notevolmente maggiori rispetto alla settimana scorsa. L'autostrada Ceva-Savona e la camionale di Serravalle alle 9 registravano già una «uscita» pressoché ininterrotta di macchine. Esperti del turismo calcolano in non meno di 150-200 mila le persone in arrivo tra oggi e domani. Di queste, oltre i due terzi rientreranno in Piemonte e in Lombardia tra domani sera e lunedì mattina, ma almeno 60-70 mila resteranno più a lungo. Sul Golfo Tigullio, dove gli ospiti sono già oltre 25 mila, sono attese quasi 15 mila persone, senza contare i gitanti che sfruttano semplicemente il fine settimana. Rispetto al periodo corrispondente dell'anno scorso l'aumento degli ospiti è sensibile, soprattutto per quanto concerne la colonia straniera. L'intensissimo movimento automobilistico comporta purtroppo frequenti intasamenti sull'Aurelia e accentua la drammatica situazione «stradale» di Genova. Attraversare la città per chi vi arrivi lungo la camionale di Serravalle significa impiegare non meno di quarantacinque minuti se prosegue a Ponente, verso Voltri e non meno di un'ora per raggiungere Nervi se si indirizza al Levante.

Le teorie di macchine lungo l'Aurelia di domenica nelle ore di punta sono diventate «normali» e altrettanto esasperanti durante tutta la giornata e perfino nelle ore notturne. Al fine di ovviare, molto parzialmente invero, agli intasamenti cittadini per chi punta verso la Riviera di Levante, il Comune ha ordinato di accelerare i lavori per il secondo tronco della «pedemontana», ormai in procinto di ultimazione. Sono stati disposti turni di lavoro anche notturni e la residua opera di sbancamento del diaframma che ancora divide i due lotti, il primo ed il secondo, è stata intensificata con l'impiego di cinque escavatrici e di una cinquantina di autocarri. Tuttavia il nuovo tratto di strada che alleviera il traffico sull'Aurelia dal centro fino a Priaruggia, non potrà essere aperto che per la settimana di Ferragosto.

La Riviera comunque gli ospiti trovano un premio alle loro fatiche di trasferimento. Il mare, in varie riprese spazzato durante la settimana dalla tramontana, si presenta abbastanza pulito ed invitante. Il tempo è favorevole ai bagni, anche se qua e là si raduna qualche nuvola nera e si ha magari un accenno di pioggia. L'attrezzatura turistica è ormai perfettamente efficiente e la stagione si può considerare in pieno e promettente svolgimento.

Rispetto all'anno scorso è doveroso rilevare l'aumento del turismo nautico: i battelli sono cresciuti del trenta per cento almeno: sono imbarcazioni a vela, motoscafi e soprattutto barche in materiale plastico. Anche il movimento dei panfili è eccezionalmente intenso. Nel solo porticciolo di S. Margherita si vedevano oggi venticinque «yachts». Le bandiere che sventolano più numerose, oltre l'italiana, sono la panamense e la belga. A bordo di un panfilo è arrivato a Portofino il pittore francese Bernard Buffet, che ha idealmente raccolto l'eredità mondana di Rex Harrison. L'attore è ripartito una settimana fa per Londra, dopo una lunga vacanza trascorsa nella sua villa sulla collina in compagnia della fidanzata Rachel Roberts. L'enfant prodige della pittura francese è arrivato con la moglie Annabelle, neoscrittrice. Conducono vita ritirata e fanno lunghi bagni di mare e di sole. Nessuno riesce a sorprendere il pittore con i pennelli in mano. «Di pennelli e colori se ne riparlerà solo in autunno, a Parigi», ha detto Buffet a un fotoreporter che l'aveva sorpreso ieri sera mentre gustava molto borghesemente un gelato.

Occasioni di divertimento i turisti ne incontrano a profusione, in ogni centro: si fa a gara nell'offrire serate brillanti e mettere in cartellone nomi noti soprattutto del mondo canoro. I «cantautori» liguri si prodigano nei loro ben remunerati spostamenti giornalieri da un paese all'altro. Stasera Gino Paoli ha cantato a Varazze, dove domani lo sostituirà Umberto Bindi, il quale intanto oggi si è esibito ad Arenzano.

A Spotorno sono in arrivo Stella Dizzy e Johnny Dorelli. A Sestri Levante fervono i preparativi per il concorso ippico, che si svolgerà tra giovedì e domenica prossimi con la partecipazione di centotrenta fra cavalieri ed amazzoni. Tra i primi a giungere è stato Giampiero Bembo.

Nella vicina Riva Trigoso il fine settimana ha per contro un'intonazione austeramente marinaresca. In rada ha gettato l'ancora la fregata Canopo, mentre da Pisa è giunta la bandiera della Marina mercantile decorata di medaglia d'oro. Domani mattina, presente anche il vescovo di Chiavari e con orazione ufficiale dell'on. Lucifredi, il quale ha sostituito all'ultimo momento il ministro della Marina mercantile, Jervolino, saranno solennemente consegnati il timone e le ancore d'oro al comandante e ai marinai distintisi per la lunga carriera sul mare. In questa edizione del premio saranno onorati con il timone d'oro il comandante Gerolamo Stagnaro, medaglia d'oro al valore di marina (è l'ufficiale che nel 1923 salvò l'equipaggio del piroscafo Montello) e con le ancore il timoniere Agostino Olivo e il nostromo Stefano Zolezzi.

c. m.

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: Temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: Temperatura 28, cielo sereno, mare calmo, leggero vento.

Rapallo: Temperatura 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: Nuvoloso con larghe schiarite, vento di est-sud-est, mare calmo, temperatura 28,3.

Venezia Lido: Cielo 4/10 coperto, vento da nord-est a 12 km., mare leggermente mosso, temperatura 26.

Milano Marittima Cervia: Cielo sereno, vento moderato da nord-est, mare leggermente mosso, temperatura 26.

Cesenatico: Cielo sereno, vento moderato da sud-ovest, mare leggermente mosso, temperatura 27.

Rimini-Riccione: Cielo sereno, brezza leggera da nord-est, mare quasi calmo, temp. 24,6.

Cattolica: Cielo sereno, vento debole da nord-ovest, mare calmo, temperatura 26.

Le previsioni del tempo

Aria relativamente fredda di origine atlantica, va interessando le Alpi apportandovi nuvolosità estesa e nevicate al disopra dei tremila metri. Sulle restanti regioni della penisola e sulle isole cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperatura ovunque in diminuzione. Venti moderati intorno nord. Mari da leggermente mossi a localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata dell'8 luglio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 15	+ 25	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 14	+ 28	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 21	+ 29	variabile
MILANO	+ 17	+ 28	poco nuvoloso
TRIESTE	+ 18	+ 28	nuvoloso
VENEZIA	+ 15	+ 27	nuvoloso
VERONA	+ 15	+ 26	variabile temporale
ANCONA	+ 18	+ 24	molto nuvoloso pioggia
FIRENZE	+ 18	+ 28	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 12	+ 24	molto nuvol. temporale
PERUGIA	+ 14	+ 20	variabile temporale
PESCARA	+ 15	+ 25	coperto temporale
PISA	+ 18	+ 29	nuvoloso temporale
ROMA	+ 18	+ 28	nuvoloso temporale
ALGHERO	+ 17	+ 25	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 18	+ 27	molto nuvol. temporale
CAGLIARI	+ 17	+ 30	vento forte
CAMPOBASSO	+ 16	+ 25	molto nuvoloso
CATANIA	+ 19	+ 30	variabile temporale
MESSINA	+ 23	+ 30	nuvoloso
NAPOLI	+ 18	+ 27	coperto temporale
PALERMO	+ 22	+ 29	poco nuvoloso foschia
POTENZA	+ 13	+ 24	vento burrasca temporale
REGGIO CAL.	+ 21	+ 30	molto nuvoloso

Per un malore è svenuto sulla moto in piena velocità

Un meccanico di 20 anni, che tornava in Val di Susa dopo il lavoro - E' morto dopo due giorni - Illeso l'amico che era con lui


Carlo Sibour, di 20 anni

(Nostro servizio particolare)

Salbertrand, 8 luglio.

(r. s.) Un giovane operaio è morto a mezzogiorno di oggi per le ferite riportate in una caduta dalla moto. E' il ventenne Carlo Sibour, che lavorava come meccanico ad Avigliana ed abitava con i genitori a Salbertrand, in via Roma 8.

I due fratelli e la sorella del giovane si erano trasferiti per lavoro a Torino: solo Carlo continuava a rincasare ogni sera, durante l'inverno con il treno e d'estate in moto. L'incidente è avvenuto giovedì sera, verso le 19, due chilometri prima del paese e probabilmente è stato dovuto ad un improvviso malore. Alcune persone hanno visto di lontano il motociclista abbandonare i comandi e cadere dal veicolo, che non aveva avuto neppure uno sbandamento. Il Sibour ha battuto il capo contro un paracarro e si è fratturato il cranio. Con lui viaggiava Fiorenzo Faure, un'autista di 20 anni. Il Faure, che nella caduta aveva riportato solo lievi contusioni, ha fermato un automobilista ed ha fatto trasportare l'amico all'ospedale di Susa.

Stamane, il giovane è entrato in agonia e i medici hanno permesso che venisse portato a casa. Quale possa essere la causa del malore del giovane nessuno sa dirlo. Carlo Sibour godeva di ottima salute, era di costituzione robustissima.

Il pugile Uboldi arrestato perché picchia la moglie

Lodi, 8 luglio.

Un noto campione italiano di pugilato, Gianluigi Uboldi, di anni 28, è stato rinchiuso questa sera nelle carceri giudiziarie di Lodi. L'Uboldi, lodigiano di nascita, un tempo era considerato uno dei migliori pugili, giungendo al punto da gareggiare per il titolo italiano dei leggeri. Battuto ai punti da Loi a Milano il 18 luglio 1951, disputò successivamente una serie di combattimenti negli Stati Uniti. Rientrato in Italia con il fisico fiaccato, non potè più continuare la carriera. Ora faceva l'autista di piazza a Milano.

Questa sera verso le 21, dopo avere abbondantemente bevuto, il pugile voleva fare ritorno a Milano, ma la moglie, constatando il suo stato, si rifiutava. Ne nasceva una violenta discussione e ad un certo punto l'Uboldi si scagliava contro la consorte, picchiandola. I carabinieri, prontamente avvertiti, traevano in arresto l'Uboldi.

O. S. I.
SOCIETA' PER AZIONI
Capitale sociale L. 275.000.000 versato
Sede in TORINO
Industria carrozzerie autoveicoli, stampi e stampaggio

L'assemblea straordinaria degli azionisti in data 16 maggio 1961 ha deliberato l'emissione alla pari di un:

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO AL 6%

di complessive L. 275.000.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna - taglio minimo L. 25.000 - rimborsabili alla pari mediante diciannove annualità, con estrazione a sorte, a partire dal giugno 1963 fino al giugno 1981, salvo il diritto di estinzione anticipata parziale o totale con preavviso di almeno 6 mesi da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La durata del prestito è di anni venti, a partire dal 1° luglio 1961.

L'interesse è pagabile in rate semestrali posticipate eguali, scadenti il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno.

Le operazioni di sottoscrizione e collocamento si effettueranno esclusivamente presso gli sportelli della «Banca Mobiliare Piemontese», Via Arcivescovado n. 14, Torino.

IL BANCO DI ROMA
FILIALE DI TORINO
informa che il giorno **10 corrente** *inizierà a funzionare la nuova*
"AGENZIA I"
CORSO FRANCIA 301 ang. CORSO BRUNELLESCHI
TELEFONO 720.177
Attrezzata per espletare tutte le operazioni e i servizi di banca
MODERNO IMPIANTO CASSETTE DI SICUREZZA

Vendita di importante stabile centrale in Torino

Il giorno di giovedì 20 luglio 1961, alle ore 11, in Torino, nello studio del notaio Lobetti Bodoni Franco, in via Pietro Micca 4, avrà luogo l'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita dell'immobile in Torino, via Bogino 23, costituito da terreno di circa metri quadrati 1064 con entrostante fabbricato a quattro piani fuori terra oltre alle soffitte ed alle cantine, distinto in catasto al foglio 197, numero 65.

L'asta si svolgerà con le norme indicate nell'avviso d'asta di cui gli interessati potranno prendere visione presso lo studio del notaio Lobetti Bodoni Franco, in via Pietro Micca 4, Torino.

Per le visite dell'immobile gli interessati potranno rivolgersi al custode dello stabile nei giorni feriali dalle ore 16 alle ore 18.

INDUSTRIA MECCANICA
primaria importanza suo settore, cederebbe pacchetto azionario maggioranza, a forte gruppo che avesse capitali sufficienti per raddoppiare produzione richiesta Mercato Europeo. Offerte a:
CASELLA PUBBLIMAN 224 - ASTI

ISCRIZIONI ENTRO IL 25 LUGLIO - POSTI LIMITATI
Scuola media parificata
maschile e femminile, unica in Piemonte con sezione
MONTESSORI
(8,30/16,30 ed assistenza gratuita sino alle 19)
CORSO LINGUE - CONVITTO e PENSIONATO FEMMINILI
Educatorio della Provvidenza - Corso Trento 13 - TORINO - Tel. 583.490
ENTE MORALE

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.
Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR nelle Farmacie L. 200 e L. 400

CERCASI
TERRENO INDUSTRIALE mq. 3000 circa fronte importante arteria: zona Barriera Milano o Periferia corso Francia.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8075 - TORINO

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ENTE MECCANOGRAFICO
importanza nazionale inizierà corrente mese CORSO GRATUITO Operatori macchine Olivetti Bull, età 18-24 anni. Inviare domande generalità complete, referenze a PUBBLICITA' STAMPA 2375 - TORINO

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello SLIPORT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Aut. 2315)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 8-19 - Festivi, dom. 9-13

ULTIME NOTIZIE

Continua la difficile crisi in Campidoglio

Si è dimesso a Roma il sindaco eletto da comunisti e fascisti

Il senatore dc Canaletti-Gaudenti aveva accettato «con riserva» per evitare, almeno di tre giorni, il commissario prefettizio

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 luglio.

Il senatore dc Canaletti-Gaudenti, eletto ieri sindaco di Roma con una votazione di stile milazziano, ossia con i suffragi missini, socialisti e comunisti, ha rinunciato all'incarico. Egli ha annunciato la sua decisione con una lettera al consigliere anziano Ciocchetti, pregandolo di comunicarla al Consiglio comunale. Ieri Canaletti-Gaudenti aveva accettato «con riserva», al solo scopo di non rendere immediato lo scioglimento del Consiglio con relativa gestione commissariale.

Il prefetto di Roma aveva già avvertito in precedenza gli esponenti politici che, qualora non fosse stato raggiunto un accordo per ieri sera, egli ne avrebbe tratto le conseguenze nominando il commissario previsto dalla legge comunale. Con la sua «riserva» (la prima volta che fu eletto Canaletti-Gaudenti si dimise subito) l'esponente democristiano ha voluto guadagnare tre giorni di tempo nella speranza che nelle poche ore che mancano fino a lunedì si possa trovare un incontro fra i vari partiti. Ma questo appare estremamente difficile.

La notte scorsa, subito dopo la «votazione milazziana», il segretario politico della dc romana, Ennio Palmitessa, ha dichiarato: «Siamo stati e rimaniamo risolutamente contrari ad ogni operazione politica di apertura a sinistra, comunque configurata. Siamo stati e rimaniamo contrari ad ogni alleanza politica organica con le estreme politiche totalitarie». E ancora: «Data la composizione attuale del Consiglio comunale abbiamo proposto e sollecitato le più ampie convergenze amministrative intorno ad un programma di opere concrete, al di fuori di ogni qualificazione politica».

Le speranze per un accordo sono sempre più scarse. Anche oggi ci sono stati molti incontri e colloqui ma inutilmente. La giunta rimane difficile, anzi impossibile.

p. p.

Fanfani sta preparando la risposta di replica: secondo quanto si assicura il Presidente del Consiglio dividerà in tre parti il suo discorso. Prima di tutto farà un quadro sintetico dell'azione che il governo ha svolto in questo primo anno di lavoro, successivamente esaminerà sul piano generale, la situazione interna e internazionale; e qui farà un preciso accenno al problema dell'Alto Adige, rispondendo alle accuse che sono state rivolte al governo italiano da quello di Vienna. Infine Fanfani tratterà dei rapporti interni fra i partiti della convergenza e annunzierà gli impegni programmatici per il prossimo futuro, impegni che sostanzialmente contengono un accordo di massima fra i partiti dell'attuale maggioranza. E gli impegni sono questi: entro il prossimo autunno approvazione della legge sulla scuola, stralciata dai provvedimenti sul finanziamenti della scuola privata, la legge sulle aree fabbricabili, e si cercherà di avviare anche un adeguato miglioramento per le pensioni minime della previdenza sociale.

p. a. p.

I massimi esponenti di partito parleranno martedì alla Camera

Si discuterà la mozione di sfiducia presentata dai socialisti

Roma, 8 luglio.

Il dibattito sulla mozione di sfiducia presentata dai socialisti avrà inizio martedì a Montecitorio e si dovrebbe concludere entro giovedì con le dichiarazioni di Fanfani e il voto. La discussione verrà svolta dai maggiori esponenti politici: parleranno Moro, Togliatti, Saragat, Reale, Malagodi, Covelli e Michelini. Per i socialisti, che sono i presentatori della mozione, si farà una piccola eccezione: primo a parlare, quale firmatario della mozione sarà Nenni. Nel corso del dibattito interverrà anche Riccardo Lombardi e infine per dichiarazione di voto l'on. Vecchietti: in tal modo tutte tre le correnti socialiste saranno presenti nella discussione sulla mozione.

Non vi saranno sorprese per quanto riguarda il voto finale a favore del governo. Voteranno contro la mozione di sfiducia (e quindi a favore del governo) i democristiani, i socialdemocratici, i liberali e i repubblicani: fra tutti assommano a 314 voti. Ma almeno altri sei o sette monarchici, dissidenti e no, vorrebbero votare per il governo, sicché la maggioranza a favore di Fanfani potrebbe salire ad almeno 320 voti contro 275 di tutta le opposizioni di destra e di sinistra.

In aspettativa il primario del «San Giovanni» di Roma

Roma, 8 luglio.

Il senatore prof. Bonadies, direttore sanitario dell'ospedale di San Giovanni e l'on. Capua, direttore sanitario dell'ospedale San Camillo, sono stati posti in aspettativa. La notizia è stata confermata ad un redattore di un'agenzia di stampa dal segretario generale del pio istituto di Santo Spirito e degli ospedali riuniti di Roma, dott. De Nicola.

Il dott. De Nicola, ha anche precisato che il provvedimento è stato deciso dal Consiglio generale del pio istituto appositamente convocato nei primi di luglio.

Della deliberazione è stata data comunicazione, per il visto, al Ministero dell'Interno, che per legge esercita la vigilanza sul pio istituto. Deliberata la decisione anche dal Ministero dell'Interno, essa è stata comunicata il 5 luglio agli interessati, con la motivazione della incompatibilità dell'incarico col mandato parlamentare. Si ha motivo di ritenere che sia il prof. Bonadies che il prof. Capua ricorreranno al Consiglio di Stato.

Per guardare in strada un bimbo cade dal 4° piano

Salito su un vaso di fiori, si è proteso dal balcone - E' morto in ospedale

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 luglio.

(g. m.) Un bimbo di 5 anni è precipitato ieri sera dal terrazzo di casa, al quarto piano di un moderno caseggiato di Sesto San Giovanni, e si è sfracellato al suolo.

La disgrazia è avvenuta verso le 20,30, al n. 52 di via San Francesco, dove da qualche anno abita l'operaio Mario Mangiaboschi con la moglie e due figli, Sergio, di 13 anni, e Silvano, di 5. Quest'ultimo, subito dopo cena, si era messo a giocare nel balcone di casa che guarda sulla via sottostante. Ad un tratto il bimbo è salito coi piedini su un vaso di fiori e si è sporto dalla ringhiera per guardare in strada. E' stato un attimo: il bimbo ha perso l'equilibrio e con un urlo è precipitato nel vuoto. Nel volo, il piccolo è finito sui fili della luce che hanno attutito la violenza dell'urto, ma senza evitare la sciagura. Soccorso dal padre, che aveva assistito alla scena, Silvano Mangiaboschi è stato con un'auto di passaggio trasportato all'ospedale, ma poco dopo il ricovero è deceduto.

Sulla strada Domiziana, nei pressi di Caserta

Quattro morti su una «Dauphine» che si schianta contro un'autobotte dopo un sorpasso in curva

Compiuta l'irregolare manovra, la macchina si è trovata di fronte all'autocisterna - Il pilota viaggiava a forte velocità e non è più riuscito a sterzare - Le vittime sono un italo-americano settantenne, che era alla guida, sua moglie, fratello e sorella di 19 e 17 anni, che avevano chiesto un passaggio



Ecco come era ridotta la vettura dopo l'urto contro un'autobotte avvenuto sulla via Domiziana (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 8 luglio.

Una «Dauphine» proveniente da Napoli e diretta nel Lazio con quattro persone a bordo a causa di un sorpasso irregolare sulla Domiziana, si è scontrata con un'autobotte della «Shell»: i quattro occupanti la macchina sono morti.

La «Dauphine», targata Latina 19049, era pilotata da un italo-americano di settant'anni Mariano Varrico, nato a Minturno. Egli aveva al suo fianco un giovane diciannovenne, Francesco Grimaldi. Sul sedile posteriore vi erano due donne, Giuseppina Correnti e Teresa Grimaldi: la Correnti cinquantenne, era moglie del Varrico, la Grimaldi, che aveva diciassette anni, era sorella di Francesco. I due fratelli Grimaldi si trovavano per caso sulla macchina: avevano chiesto un passaggio col sistema dell'autostop.

Il pilota della «Dauphine», giunto all'altezza del km. 36, poco prima dell'abitato di Castelvolturno, aveva compiuto a fortissima velocità un sorpasso irregolare in curva. Subito dopo, l'auto è venuta a trovarsi a pochi centimetri dal radiatore dell'autocisterna, che marciava in direzione opposta.

Il Varrico ha tentato di sterzare, ma ormai era troppo tardi: l'urto è stato violentissimo. L'autocarro proveniva da Roma, diretto a Napoli, ed era guidato da Salvatore Cariocci. Nella cabina c'era un amico dell'autista.

I due camionisti, scesi dall'autobotte, accorrevano verso la «Dauphine» per tentare di soccorrere gli automobilisti che vi erano rimasti incastrati. Dopo non pochi sforzi riuscivano ad estrarli dalla macchina e li adagiavano su un prato, al lato della Domiziana. Tre di essi — il Varrico, il Grimaldi e sua sorella Teresa — erano ormai senza vita.

Dalla vicina località di Mondragone — dove si trova un comando della polizia stradale — sono arrivati una macchina, alcuni motociclisti, una autoambulanza con un medico e, poco dopo, il pretore di Castelvolturno. Poiché la moglie del pilota, Giuseppina Correnti, dava ancora segni di vita, la si è trasportata subito alla clinica «Pineta Grande» di Castelvolturno. Mentre i medici cominciavano a visitarla, il cuore della signora ha cessato di battere.

Secondo gli accertamenti della polizia stradale, nessuna responsabilità può essere attribuita al conducente dell'autobotte. Pare che poco prima dell'incidente, il pilota della «Dauphine» si fosse fermato in un ristorante di Pozzuoli e avesse pranzato abbondantemente.

c. g.

Il disastro di Monza: 17 morti

A giudizio per omicidio l'aiuto macchinista del diretto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 8 luglio.

(g. m.) Il disastro del diretto 341, avvenuto a Monza il 5 gennaio 1960, e nel quale persero la vita diciassette persone, non è accaduto per deficienze tecniche od usura del materiale, ma per inspiegabile disattenzione dell'aiuto macchinista Andrea Giuliano, il quale è stato ora rinviato a giudizio per omicidio colposo plurimo, lesioni colpose nei confronti di quarantun persone e disastro colposo.

La sciagura avvenne alle 8,05 di quel giorno. Il convoglio, proveniente da Sondrio e diretto a Milano, percorse a 90 chilometri l'ora un tratto di linea sulla quale la velocità — essendo in costruzione un viadotto — era limitata a dieci chilometri orari. Numerosi cartelli invitavano i macchinisti ad osservare questa norma. Subito dopo il cavalcavia, situato ad un chilometro e mezzo dalla stazione di Monza, il binario provvisorio descriveva una curva: il locomotore deragliò. Il primo macchinista, Pietro Vacchini, morì sul colpo e quattordici viaggiatori furono estratti cadaveri dalle carrozze mentre altri due decedettero in seguito.

«Se il Vacchini non vide i numerosi segnali di pericolo — osserva nella sua sentenza il giudice istruttore — fu o perché era intorpidito dal sonno o perché era disattento. Secondo il regolamento del personale delle ferrovie, in casi come questo l'aiuto macchinista deve intervenire tempestivamente. Il Giuliano non lo fece».

L'amico dell'annegato di Venasca incriminato per omicidio volontario

Rilasciati gli altri due giovani che dovranno rispondere di omissione di soccorso

(Dal nostro corrispondente) Saluzzo, 8 luglio.

(v. i.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo dott. Aldo Ignesti, nella tarda serata ha ordinato la scarcerazione di Pietro Leone e di Pietro Natalello, rispettivamente di 20 e 23 anni, che da martedì erano trattenuti nel carcere giudiziario della nostra città in stato di fermo e ne ha chiesto il rinvio a giudizio sotto l'imputazione di omissione di soccorso. In carcere, invece, è rimasto il ventunenne Andrea Paternò, che il magistrato ha ritenuto responsabile di omicidio volontario nella persona dell'amico Francesco Clerico annegato in un canale. Gli atti dell'istruttoria sommaria saranno trasmessi al giudice istruttore.

Si conclude così, dopo cinque giorni di interrogatori, sopraluoghi, confronti, la prima parte della triste vicenda che ha avuto come vittima l'operaio verniciatore Francesco Clerico di 21 anno, nativo di S. Pietro Apostolo, in provincia di Catanzaro, ma residente a Venaria Reale. Il giovane, com'è noto, era stato trovato cadavere martedì mattina alla griglia di protezione di una chiusa di un canale presso Venasca, in valle Varaita. Aveva trascorso la sera di lunedì con il Paternò, il Leone, il Natalello. Ad un certo punto era caduto in acqua. Delitto o disgrazia? Il provvedimento del magistrato esclude la seconda ipotesi.

Il dott. Ignesti e i carabinieri iniziavano indagini e il Paternò venne tratto in arresto, gli altri due fermati. Sul cadavere del Clerico veniva eseguita l'autopsia e la fatica del magistrato terminava ieri col confronto dei tre. Le loro parole venivano registrate su nastro magnetico. Non sono naturalmente mancate le contraddizioni.

Lava la testa alle 4 figlie con liquido antiparassitario

Due di esse sono morte

Molfetta, 8 luglio.

Due bambine, Grazia e Filomena Volpe di 4 e 2 anni, sono morte all'ospedale di Molfetta. La madre, Maria Abbascià di 37 anni, che è stata causa della loro morte avendo cosparso le teste delle figlie di liquido insetticida misto a d.d.t. per liberarle dai parassiti, si trova ricoverata in ospedale in preda alle doglie del parto. L'evento è previsto in serata.

La donna chiede continuamente notizie dei figli Angelo di 5 anni ed Anna, di otto anni, che ricoverati anch'essi al nosocomio perché sulle loro teste la madre cosparse la stessa miscela. I bambini sono ormai fuori pericolo.

La famiglia Volpe abita in due vani contigui a pianoterra rispettivamente ai numeri 2 e 8 di via Aiello, in un quartiere popolare. Delle due stanze, una è adibita a camera da letto e l'altra a cucina. Qui vivono i genitori con i loro 5 figli. Il padre, Mauro Volpe, di 29 anni, fa il netturbino.

Non avendo ricevuto la grazia richiesta spara sul tabernacolo e ferisce una bambina

Un agricoltore bergamasco, al culmine di una crisi nervosa - Dopo aver pregato per tutta la Messa, ha esploso tre colpi - La piccola è stata toccata di striscio

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 8 luglio.

(a.) Stamane, un contadino di trent'anni, cattolico osservante, Angelo Rota Matir, abitante a Bonate Sopra, improvvisamente impazzito ha esploso tre colpi di pistola contro il tabernacolo della chiesa parrocchiale del paese, senza colpirlo. Di rimbalzo, uno dei proiettili ha ferito di striscio una bimba di 7 anni, Sara Prezzati, che si trovava nei pressi dell'altare. La piccina è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Il Rota Matir è stato arrestato poco dopo nella sua abitazione dai carabinieri di Ponte S. Pietro.

E' tuttora incerto il movente dell'assurdo gesto. Pare che il Rota Matir abbia agito al culmine di una crisi di nervi provocata forse dall'eccessivo lavoro. Al momento di sparare, il contadino si sarebbe lamentato ad alta voce di non aver ricevuto una grazia che aveva chiesto tempo addietro, prima dell'inizio della mietitura.

Il Rota Matir questa mattina, com'era sua consuetudine, s'era recato in chiesa per assistere alla Messa. Si era seduto su uno dei primi banchi e seguiva pregando il rito. Mentre il celebrante stava per ritirarsi, il contadino ha estratto la pistola, ha mirato al tabernacolo ed ha sparato tre colpi. Le detonazioni hanno suscitato panico tra i fedeli. L'ultimo proiettile, esploso in aria, dopo aver colpito il soffitto, è ricaduto ed ha ferito di striscio la bimba.

Timori per la soppressione della linea Chieri-Trofarello

(Dal nostro corrispondente) Chieri, 8 luglio.

(l.) Chieri è in fermento per la voce secondo cui verrebbe soppressa la linea ferroviaria Trofarello-Chieri, per una lunghezza di 10 chilometri. Lo scorso anno, proprio nel mese di agosto, la linea venne soppressa e già allora l'amministrazione comunale, quella provinciale e tutta la popolazione chierese si sollevarono unanimi con vivaci proteste e nel giro di una settimana il servizio venne riattivato.

La Giunta comunale al completo si è riunita d'urgenza nel tardo pomeriggio di oggi per esaminare la situazione che si verrebbe a creare con la soppressione del tronco ferroviario Chieri-Trofarello e al termine della seduta è stato deciso di convocare d'urgenza il Consiglio comunale per la sera di martedì prossimo alle ore 12.

Nubifragi e allagamenti sulla costa adriatica

(Dal nostro corrispondente) Pescara, 8 luglio.

(a.) Un'ondata di maltempo si è abbattuta sull'Abruzzo nelle prime ore di stamane. A Teramo un nubifragio ha provocato danni ingenti nel rione delle case popolari lungo il Vezzola. Le acque del fiume hanno invaso i campi, trascinando nel vortice animali da cortile e danneggiando le basse colture.

Alle 11 il maltempo si è spostato su tutto il litorale adriatico, da Giulianova a Ortona.

Raffiche di vento e scrosci di pioggia hanno provocato danni ingenti alle attrezzature turistiche. Danni si sono avuti a Roseto degli Abruzzi, a Silvi e a Pescara, dove la pioggia, caduta in maniera torrenziale, ha causato allagamenti nelle parti basse della città.

Alcuni pescherecci che si trovavano al largo hanno dovuto cercare scampo nelle isole Tremiti dopo avere lasciato in mare le reti.

A Tocco Castiglione (Pescara), la violenza dell'acqua ha investito uno smottamento di terreno già in movimento e ha provocato il crollo di una casa colonica sgomberata un'ora prima.

Durante il nubifragio, sulla strada nazionale da Teramo a Giulianova, un agente della polizia stradale Michele Colaianni di 30 anni, è uscito di strada con la moto ed è precipitato in un burrone profondo oltre trenta metri, uccidendosi.

Sono trecentomila gli alcoolizzati in Germania

Bonn, 8 luglio.

(m. c.) Vi sono nella Germania occidentale trecentomila alcoolizzati cronici e circa la metà sono donne. La statistica è del prof. Aart Schäfer, direttore di un istituto per il ricupero degli alcoolizzati, ed è stata da lui rivelata durante un congresso scientifico che si svolge a Düsseldorf. La cifra potrebbe apparire ancora modesta se non si sapesse poi che le 300 mila persone rappresentano gli alcoolizzati «ufficiali» registrati negli schedari degli istituti che ne curano la rieducazione. In realtà il loro numero dev'essere molto superiore.

Lo stesso prof. Schäfer ha precisato che in Germania l'alcoolismo è «in continuo spaventoso aumento»: e che tra le sue vittime forte è la percentuale di giovani. E' in aumento soprattutto il consumo di vino e di Sekt, lo spumante tedesco: l'anno scorso esso superò del 15 % la quantità registrata nel 1959.

Medici e psichiatri intravedono nell'elevato consumo di alcoolici un segno dell'inquietudine morale dell'uomo moderno. Quelli che ricorrono esageratamente all'alcool sono in genere afflitti da gravi conflitti psichici, dovuti alle scarse virtù di adattamento al mondo esterno. Le donne sembrano le più esposte al vizio: l'infelicità amorosa e la gelosia appaiono tra le cause più frequenti dell'alcoolismo. Vedove e donne divorziate rappresentano una cospicua parte delle alcoolizzate croniche.

ULTIME DI CRONACA

Costringeva la giovane sposa a vita sciagurata: arrestato

I carabinieri della tenenza [illegible] hanno arrestato — su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Riccardi — il ventiquattrenne Finaù Vessichelli, immigrato circa un anno fa da Pietrelcina con la moglie Immacolata Gallarelli, di 21 anni. Da sette mesi disoccupato, anziché cercare un nuovo lavoro il Vessichelli aveva spinto la giovane sposa a vita sciagurata, vivendo alle sue spalle e maltrattandola ad ogni accenno di ribellione.

La donna era già stata «fermata» dalla polizia in base alla legge Merlin, ma si era rifiutata di denunciare il marito che la sfruttava. Le indagini sul Vessichelli sono state riprese dai due sottufficiali dei carabinieri, ai quali la donna ha confessato la penosa situazione. I coniugi avevano preso domicilio in un piccolo albergo di corso Francia, dove l'uomo è stato arrestato ieri mattina. La coppia ha un figlio di un anno e mezzo, che vive presso parenti.

Prezzo del latte al consumo

La Prefettura ha stabilito di tener ferma il prezzo in vigore per il latte pastorizzato (lire 80 un litro, lire 40 mezzo litro). A partire da martedì salirà da 88 a 90 lire al litro il latte omogeneizzato e da 45 a 50 il mezzo litro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

7 luglio 1961

NATI. — Riccardi Stefano; Suppo Stefano; Scabrosi Nicoletta; Moriondo Roberto; Colasanto Claudio; Castelli Andrea; Fregonara Marco; Cremaschi Paolo; Bramardi Giancarlo; Galleani d'Agliano Luca; Arnulfo Simonetta; Capozzi Lucia; Pizzichelli Alessandro; Villaro Lucia; Micalizzi Angela; Aolessano Elisabetta; Andreatta Daniela; Costa Franco; Ghiggia Claudio; Morgando Piera; Gisei Arnaldo; Magri Bianca; Alessa Anna; Barbea Franco; Felizzato Carlo; Faccenoni Gianfranco; Perone Renato; Lattuada Angela; Coatto Claudia; Angiolini Simona; Geraci Andrea; Vaschetto Marco; Castellino Maria; Parlatta Fulvio; Guglielminetti Paolo; Favaglioni Daniela; Girardelli Liliana; Picardi Pietro; Poli Valeria; Guglielmino Roberto; Ghiretti Gianni; Toffolo Barbara; Fedda Roberto; Chironna Paola; Macri Maria; Fattorini Patrizia; D'Antona Maurizio; Vitale Antonella; Vallario Massimo.

MORTI. — Castino Giuseppe, anni 74, nato a Mombercelli, abitante in via Beaulard 42; Gili Vittor Anna, a. 84, Corio, largo Giulio Cesare 106; Bianco Carlo, anni 75, Torino, v. Foligno 63; D'Amario Cesare, a. 75, L'Aquila, v. Morghen 27; Massocca Caterina, a. 88, Torino, v. Rossetti 2; Cerrato Luigi, a. 53, Tigliole, v. Genova 222; Fazini Guido, anni 46, Torino, inc., v. Villa della Regina 14; Farassa Carlo, a. 58, Montaldo Roero, commerc., corso Traiano 101; Montanti Caterina, a. 83, Novara, v. Biglieri 40; Allegri Luigi, a. 81, Legnago, via San Paolo 33; Carmine Paolo, anni 81, Ossano, aut., str. Vallette 300; Brotto Enrico, a. 40, Montanaro, imp., v. Bena 11; Mola Maria ved. Garavelli, a. 87, Torino v. Nuoro 42; Moscariello Raffaele, a. 59, Salerno, c. Racconigi 241; Nutini Giovanni, a. 53, Firenze, imp., v. Montecuccoli 7.

Deceduti in ospedali: Di Domenico Carmelo, a. 28, Taranto, tecn.; Daviseo Ada, a. 36, Quart; Cecconi Alberto, a. 68, Ancona, commerc.; Sandrini Giovanni, anni 64, Pavone del Mella; Riva Maria in Sergi, a. 38, Costigliole; Labruna Concetta, a. 31, Regalbuto; Catania Maria in Giuliano, a. 58, Catania; Nebiolo Edoardo, a. 61, Camerano Casasco; Barale Teresa, a. 26, Vernuolo; Prone Rina, a. 30, Montanaro; Pollino Alfonso, a. 52, Torino, vend. amb.; Bagal Giacinta in Zacconi, a. 63, Novara; Massobrio Maria in Bonelo, a. 60, Solero.

Matrimoni 36 - Nati 49 - Morti 28

Sabato 8 luglio è serenamente mancato il COMM.

Lorenzo Rodolfo Stallo
Capitano di Vascello nella R.M.

Ne danno il tristissimo annuncio i figli: Piera, Roberto, Marisa ved. Valle e [illegible] Vittoria e Marina, Carola col marito Carlo Bonicelli e figlia Donatella, Francesca e Laura, la sorella Valeria ved. Paniera, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 luglio alle ore 15,15. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.
Torino, piazza Cavour n. 3.
— 9 luglio 1961.

Carlo e Renzo Gatta con le rispettive famiglie partecipano con dolore alla perdita del caro zio
Lorenzo Rodolfo Stallo
— Torino, 8 luglio 1961.

Massimo Asti e Mario Gallino partecipano al dolore dell'amico Roberto per la perdita del suo caro
Papà
— Torino, 8 luglio 1961.

Il presidente comandante Frigerio, il Consiglio ed i Soci della Sezione di Torino della Lega Navale Italiana partecipano profondamente addolorati alla irrimediabile perdita del loro Vice Presidente comandante
Lorenzo Stallo
— Torino, 8 luglio 1961.

Dopo una vita illuminata dalla fede e dedicata unicamente alla famiglia e al lavoro, durante la quale profuse tesori di modestia, bontà e generosità, è improvvisamente deceduta stamane
Angiolina Badati in Pozzi
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Ermete; le figlie Maria Piera con il marito col. Paolo Bruna e figlio Maurizio, Renata col marito Giovanni Collino e figli Maria Grazia e Giuseppe; la sorella Margherita in Pellerino e famiglia; i cognati, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 10 p.v. alle ore 17 partendo dall'abitazione [illegible] sita in piazza Italia n. 2.
— [illegible], 8 luglio 1961.

Gli amici Targani, Cazzolini, Tacchella, Galliano, Poto, Nighini, Canesa si associano al dolore di Piera e Renata per la scomparsa della loro adorata
Mamma
— Acqui Terme, 8 luglio 1961.

La famiglia Piccaluga partecipa commossa al dolore dei cari amici Pozzi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Berardo
Anziano Fiat
Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Bruno, i figli Emma col marito Renzo Terra, Ida col marito Domenico Tiberti, Aldo con la moglie Domilla Vallauio e gli adorati nipoti Giorgio, Anna, Gino, Laura, Pierluigi, Mariateresa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Poletti. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di lunedì 10 partendo da via Brandizzo 15, indi la cara salma proseguirà per Piasco.
Torino, 8 luglio 1961.

Si associa al dolore la famiglia Viberti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Gino Bellani
Invalido di guerra
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati i familiari. La presente è di ringraziamento per tutti gli intervenuti con particolare citazione all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra di Moncalieri, alla Ditta Papa, ai sanitari, suore e personale dell'ospedale Gradenigo.
— Torino, 7 luglio 1961.

Cristianamente è mancato
Oddo Ceccarini
I familiari tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali lunedì ore 14.30 dall'Ospedale Molinette (via Santena). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1961.

Direzione Fiat - Divisione e Sezione Automobili, Colleghi e Collaboratori del Servizio Produzioni Estero, partecipano al lutto del signor PierOreste Ceccarini per la scomparsa del suo adorato
Babbo
— Torino, 9 luglio 1961.

Titolare e i Colleghi della Off. Mecc. Ing. Alberto Dentini prendono parte al dolore della signora Anida Ceccarini Salsa per la dipartita del nonno
Oddo Ceccarini
— Torino, 8 luglio 1961.

Cristianamente è mancata
Cesira Ricci ved. Fabbri
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Amedeo con la moglie Adalgisa Battistini e parenti tutti. I funerali oggi alle 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109).
— Torino, 9 luglio 1961.

La famiglia Battistini partecipa al dolore di Amedeo per l'improvvisa perdita della cara
Mamma
— Torino, 8 luglio 1961.

Prendono viva parte al lutto del caro Amedeo le famiglie Graglia, Cavallero, Bianco, Peroni.

Paola e Piero Musso partecipano al dolore di Amedeo per la perdita della mamma
Cesira Ricci Fabbri
— Torino, 8 luglio 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Battistina Battaglieri in Saglietti
La piangono inconsolabilmente la mamma, il marito, la figlia, fratelli e sorelle, genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bagnasco (Cuneo) alle ore 10,30 di domenica 9 corrente. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Un particolare ringraziamento ai sigg. Novo per le molte premure avute.
— Torino, 8 luglio 1961.

Prendono parte al grave lutto le famiglie Gragorio, Vaschetto Novellini.

I Titolari della Ditta Antonio Rovo - Torino ed il Personale dipendente prendono viva parte al dolore del loro Collaboratore signor Luigi Castelli e congiunti per la scomparsa della signora
Battistina Battaglieri in Saglietti
— Torino, 8 luglio 1961.

La Società Operaia Mutuo Campidoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
Mario Clara
ex Amministratore
— Torino, 8 luglio 1961.

Toro Pagherazzi e famiglia partecipano con immenso dolore al gravissimo lutto.

Carlotta e Nino Cesale, Renata e Alfredo Della Valle partecipano al dolore di Clelia Peyro e fratelli per la perdita della mamma
Bianca Mondino
— Torino, 8 luglio 1961.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia apparsa l'8 luglio leggasi
Pietro Caviglio
Anziano Fiat
— Torino, 8 luglio 1961.

Confortata dalla sua profonda fede religiosa e dall'affetto dei suoi figli e nipoti che adorava e che l'adoravano, ha chiuso la sua lunga esistenza tutta spesa nell'esemplare dedizione alla sua famiglia e, durante ben nove lustri, nell'appassionato adempimento della sua missione di educatrice
Antonietta ved. Panciera nata Sembiante
Medaglia d'oro P.I.
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Milena, consorte Francesco Sodero e figli Franca, Lina e Luigi; Umberto, Ermiola, consorte e figli Angelo, Giorgio, Luigi e [illegible] Maria e Franco; Umberto e consorte Lina Tessore e figlia Anna; e l'affezionata suor Costantina che con amore filiale l'assistette negli ultimi anni.
— Torino, 6 luglio 1961.

I Colleghi della Garanzia, i Funzionari, il Personale amministrativo e dell'Organizzazione produttiva delle Assicurazioni Generali Venezia - Agenzia generale di Torino, partecipano col più vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'agente generale, dr. cav. Umberto Panciera per la perdita della madre signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
— Torino, 6 luglio 1961.

Gli Agenti di città delle Assicurazioni generali Venezia partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
mamma dell'agente generale dr. cav. Umberto Panciera.
— Torino, 8 luglio 1961.

Si uniscono al dolore della famiglia Panciera per la perdita dell'adorata mamma signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
Egidia e Nino Gianda
Elvira, Nanni e Silvia Perrin
Rosalia e Nino Bianchi
Maria Tesio.
— Torino, 6 luglio 1961.

Il Sindacato Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte prende parte al dolore del suo consigliere dr. cav. Umberto Panciera per la perdita della mamma signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
— Torino, 6 luglio 1961.

Si uniscono al dolore di Umberto per la perdita della sua venerata mamma signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
gli amici:
Cesare Artom
Emilio Bellavita
Umberto Crovella
Riccardo Caracci
Cesare Musso e famiglia
Dodo Musso e famiglia
Ugo Pio
Giovanni Pralla
Alfonso Terra
Pietro Vaglio-Ceriana
Luigi Vercelli
Mario Verra
Ernesto Vaglino.
— Torino, 6 luglio 1961.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Teletra S.p.A. Laboratori di Telefonia Elettronica e Radio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio Sindaco dott. Umberto Panciera per la morte della cara mamma signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
— Milano, 6 luglio 1961.

Partecipano al dolore di Anna per la perdita della
Nonna
gli amici:
Adriana Mancosi
Vittorio Gattinini
Graziano e Costanza Bosselli
Vittorio Borsoio.
— Torino, 7 luglio 1961.

Condomini ed inquilini di corso Francia 84 prendono viva parte al lutto della famiglia dell'amministratore comm. Sodero per la morte della suocera signora
Antonietta Sembiante ved. Panciera
— Torino, 9 luglio 1961.

Col conforto dei Ss. Sacramenti e della particolare benedizione papale, nella fede che fu la sua luce di ogni giorno, circondata dalla famiglia, ha reso la sua bell'anima a Dio la
Ved. Clara Ceirano n. Ficetti
d'anni 71
Profondamente addolorati, ma fidenti in Dio, ne danno il mesto annuncio i figli: Mons. Giovanni, Segretario di Nunziatura, Antonio con la consorte Teresa Albertino e le piccole Patrizia e Roberta, Teresa con il marito Antonio Cagnassi, Domenica, Santina, Eugenia con il marito Giorgio Cicolero, Clara con il marito dott. Mario Sesso e le piccole Luisa e Anna, Caterina con il marito Giovanni Boretto e il figlio Beppino, Margherita, l'affezionata cognata Caterina Ceirano sua preziosa collaboratrice nell'educazione della famiglia, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo in Lagnasco lunedì 10 luglio alle ore 9. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento e si uniranno alle preghiere.
— Lagnasco, 8 luglio 1961.

Cristianamente si è spento
Secondo Vittorio Cola
di anni 86
Per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la figlia Domenica con il marito Mario Lanza e figlia Nelly, il figlio Giovanni con la moglie Iolanda e figli Roberto ed Elvira (Buenos Aires), i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dott. G. Salvemini e alle Reverende Suore Piccole Serve di Gesù per le cure e l'assistenza prestata al caro estinto. Una prece.
— [illegible] Chiavazza, 9 luglio 1961.

E' improvvisamente mancato
Alberto Cecconi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie; i figli: Giovanni, Adelina col marito e figlia, Annamaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1961.

Il 7 corrente è mancato
Camillo Lanzetta
anni 60
Anziano Lancia
I familiari annunciano i funerali oggi alle ore 10,30 al cimitero generale.
— Torino, 9 luglio 1961.

Mancava ai suoi cari
Vittoria Chiri
La piangono il marito Giuseppe Chiri; i figli Marina, Iwiria, Amilcare, la figlioccia Clelia, generi, nuora, fratelli, sorelle, nipoti. Funerale avrà luogo oggi ore 17 da via Natti.
— Alpignano, 8 luglio 1961.

La famiglia del compianto
Dott. Mario Santanchè
Sentitamente ringrazia: Sua Ecc. l'on. avv. Renzo Tozzi Condivi; l'Ill.mo signor Sindaco della città di Torino; il Presidente, i Consiglieri, i Primari proff. Marchi, Quaini e Robecchi, il professor Nizza, gli aiuti, gli assistenti, il Cappellano, le Suore, le ostetriche e tutto il personale dell'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; il Direttore della Clinica Ostetrica dell'Università di Torino, i Sanitari ed il personale; il sovraintendente prof. P. Volta; il prof. dott. V. Nazzi ed il dott. G. Barbera per le amorevoli cure prestate; il Consiglio di Amministrazione della M.A.L. Fiat; i Medici ed il personale della M.A.L. Fiat e dell'Ambulatorio n. 21; la Michelin Italiana S.p.A., i Sanitari dell'Ambulatorio ed il personale; la casa di cura Sabis; i consoci del Circolo Solferino; il grand'uff. Mattia Lorio e famiglia; gli amici e tutti coloro che con scritti, con fiori, di presenza o con l'accompagnamento all'estrema dimora, hanno voluto ricordare il loro caro estinto.
— Torino, 8 luglio 1961.

Commossa per la partecipazione al dolore per la perdita della indimenticabile
Pasqualina Unia n. Canobbio
la famiglia ringrazia quanti si sono associati al lutto. Il funerale di trigesimo sarà celebrato il 2 agosto, ore 9, nella chiesa di San Donato.
— Torino, 9 luglio 1961.

E' improvvisamente mancato, a pochi mesi dalla sua adorata Clori, l'
Avv. Alberto Artom
Lo annunciano angosciati la vedova Rita Sacerdote, la figlia Maria, il fratello Arturo con la moglie Beatrice, i cognati Alma e Aldo Sacerdote, Giulia e Alessandro Terracini, Olga Bergmann ved. Sacerdote, Dorina Sacchiarelli ved. Artom, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno da via Juvarra 1 lunedì 10 corr. alle ore 9. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 9 luglio 1961.

Gli affezionati nipoti: Bruno, Castiera e Carla, Gino, Giuseppe e Silvano, Itala e Silvia Artom; Silvia e Riccardo Goldstein, Giulio, Olga e Vittoria Corinaldi, Marcella e Levy Markus partecipano profondamente addolorati l'inattesa scomparsa del caro
zio Alberto
— Torino, 8 luglio 1961.

I nipoti Lore, Cesare, Benedetto ed Emma Terracini, Renzo e Laura Segre, Micaela e Raffaele Coppola sono vicini alla zia Rita e a Maria nella loro angoscia per la scomparsa dello
zio Alberto
— Torino, 8 luglio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia:
Maria Antonietta Ajassa
Vittorio Artom
Vittoria Amato
Ornella e Paolo Biggio
Laura e Maria Pia Bolgiani
Franco e Cigliola [illegible]
Giovanni Castellari
Marina, Claudia e Carla Gentile
Mara Orpmi
Marisa Invernizzi
Celina e Vincenzo Marchis
Antonietta e Luciano Mosci
Elsa Terracini ved. Sacerdote e figlie.

Marisa ed Eugenio Vitale partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico
Avv. Alberto Artom
— Torino, 8 luglio 1961.

Partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la dott. Maria Artom per la perdita del padre
Avv. Alberto Artom
prof. Romano Deaglio
dott. Claudio Gentile
sig. Federico Parpaglione
geom. Giuseppe Perrone
per. Pier Giovanni Sobra,
del Reparto Fotometria dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris.
— Torino, 8 luglio 1961.

Gino, Guido e famiglia partecipano al dolore di Rita e Maria.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di partecipare il decesso dell'
Avv. Alberto Artom
— Torino, 8 luglio 1961.

L'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris prende viva parte al grave lutto che ha colpito la dott. Maria Artom per la scomparsa del padre
Avv. Alberto Artom
— Torino, 8 luglio 1961.

Dopo tante sofferenze, confortato dai SS. Sacramenti, ha chiuso la sua vita terrena il
Dott. Ing. Luigi Millero
Decorato al valore Guerra 1915-18
Lo piangono: la moglie Carla Bruno, la sorella Alice, la zia monsignor Ferrerini, cognata, nipoti e cugini tutti. Ringraziano il dott. Rocco Strada per le valenti ed affettuose cure. La sepoltura avrà luogo il 10 corr. alle ore 10.30 da via Grecavallo 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 luglio 1961.

Le famiglie Venturini, Bonaventura, Cordelli e Lupo prendono viva parte al dolore della carissima Carla per la morte del marito
Dott. Ing. Luigi Millero
— Torino, 8 luglio 1961.

Elsa e il dott. ing. Mario Montanari partecipano il loro cordoglio per la scomparsa del
Dott. Ing. Luigi Millero
— Torino, 8 luglio 1961.

Si associa Pina Coppolaro al dolore dell'amica Carla.

I Colleghi dell'Ufficio Tecnico Municipale e gli Amici del
Dott. Ing. Luigi Millero
partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia.
— Torino, 8 luglio 1961.

Leonardo e Monica Mazza e famiglia prendono viva parte al dolore di Alice per la scomparsa del fratello
Ing. Luigi Millero
— Torino, 8 luglio 1961.

Dopo penose sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Boglietti in Vergnano
La piangono: il marito Francesco; le figlie Carla col marito Angelo Cirani e piccolo Claudio; Vittorina col marito Claudio Rasizzo; il fratello Augusto con la moglie Tina e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cigliano Vercellese domenica 9 corr. alle ore 8,30 partendo da via Garibaldi 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cigliano Vercellese, 7 luglio 1961.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in seguito a incidente stradale il giovane
Carlo Sibour
di 21 anni
Ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella, i fratelli e tutti i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 10 corr. alle ore 9.
— Salbertrand, 8 luglio 1961.

Serenamente si è spento il
CAV. DOTT.
Ing. Andrea Torasso
di anni 94
I nipoti e parenti tutti addolorati ne danno partecipazione a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto.
— Chivasso (Torassi), 9 luglio 1961.

La Rai Radiotelevisione Italiana si associa con vivo cordoglio al dolore del dott. Mario Benvenuti, direttore del Centro Elettronico Aziendale, per la scomparsa del padre
Comm. Cesare Benvenuti
— Torino, 8 luglio 1961.

1960 1961
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Umberto Maurino
la moglie, la mamma, G. G. Bosso e Victor Bosso lo ricordano con grande affetto.
— Torino, 9 luglio 1961.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Filippo Grasso
la moglie, parenti con immutato affetto rinnovano la memoria. Messa Santissimo Nome di Gesù corso Regina Margherita 70, lunedì 10 luglio, 8,30.
— Torino, 9 luglio 1961.

Nel primo anniversario della morte di
Vincenzo Allara
Bartolomeo Barbaso
verrà celebrata la S. Messa l'11 luglio ore 8 nella parrocchia della Pace.
— Torino, 9 luglio 1961.

Nel primo anniversario della dolorosa perdita della cara
Tina Pastore Salomone
il marito, figli, nuora, nipoti, la ricordano ai parenti e conoscenti tutti. Una Messa sarà celebrata alle ore 8,30 di martedì 11 alla chiesa della Crocetta. Grazie a chi vorrà intervenire.
— Torino, 9 luglio 1961.

Nel quarto anniversario della morte dell'amata
Matilde Bessi Verri
la famiglia con immutato dolore la ricorda a quanti le vollero bene. La Messa sarà celebrata martedì 11 alle ore 8 nella chiesa della Madonna degli Angeli a Torino e contemporaneamente a Santa Margherita Ligure.
— Torino, 9 luglio 1961.

RINGRAZIAMENTO
La moglie del compianto
Agostino Paggi
ringrazia tutti coloro che presero parte al suo dolore.
— Torino, 9 luglio 1961.

1793



Continua la raccolta delle Etichette CIRIO con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali.
Chiedete a "CIRIO NAPOLI" il catalogo "CIRIO REGALA" con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 12)

ARTIGIANO indipendente, buono, comprensivo, conoscerebbe donna 35-40enne, intelligente affettuosa, scopo matrimonio. Cestinansi anonime, assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ». A54690

BRUNO 27enne torinese 1,84 atletico ottima presenza buona cultura agraria sposerebbe signorina o vedova di campagna, attraente, intelligente, sana, con proprietà, disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9098 — Torino ».

CELIBE cessione sindacato municipale, prossima stipa pensione, buon carattere, stanco solitudine, sposerebbe signorina piemontese 25-30enne di piccola statura, semplici ideali, preferibilmente ortana sola, sarta o modista ecc., sinceramente desiderosa compagnia affettuosa e fedele, abitante in Casale Monferrato. Massima serietà. Scrivere « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A52768

CINQUANTENNE, impiegato, bella presenza, affettuoso, alloggio proprio, macchina, sposerebbe nubile, vedova pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ». A56145

COLTA, giovanile, armoniosa, amante vita semplice, ottima casalinga, sposerebbe ultra 55enne, ovunque, anche invalido, purchè cultura e solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A52770

DIPLOMATO trentacinquenne, presenza, conoscerebbe signorina 25-30enne bella, fine, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5322 — Torino ».

DIPLOMATO 30enne alto bruno impiegato casa arredata auto, scopo matrimonio conoscerebbe bellissima massimo 25enne amabile casa. Serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ». A54241

GEOMETRA trentottenne, giovanile, multimilionario, sposerebbe signorina bellissima, affettuosa, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A54655

GIOVANE piemontese benestante ottimo impiego sposerebbe bella graziosa veramente per bene, massimo ventiseienne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3100 — Torino ». A52705

GIOVANE 22enne, bella presenza, con avviata attività commerciale in proprio, cerca buona sistemazione matrimoniale massimo 35enne, distinta, bella presenza, anche vedova. Scrivere: P. 494 Pubblicità Oliva, Biella 25699

GRAZIOSA ventiseienne sposerebbe serio, intelligente, attivo, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ». A55072

OPERAIO specializzato quarantenne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere casella Publimen 202, Asti 25731

PARENTE sposerebbe signorina 34enne distinta, alta, bruna, semplice, impiegata, moralità, posizione, auto, a serio colto, condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9106 — Torino ». A55028

POSSIDENTE 45enne distinto relazionerebbe scopo matrimonio vedova sola possidente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino » A53946

PROFESSORE chirurgo massima discrezione conoscerebbe medico trentenne assistente chirurgia disposto trasferirsi Roma scopo matrimonio con figlia bella, moralissima, proprietaria clinica. Dettagliare prestanza fisica, altezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3108 — Torino ».

PROPRIETARIO 43enne presenza mercantico, villa, appartamento, sposerebbe signorina economicamente buona famiglia o seria, istruita, sana, casalinga, massimo 33enne anche provinciale. Richiedonsi garanzie, specificare, inammissi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A52799

QUARANTANOVENNE, posizione impiego brillante, sposerebbe adeguatamente brava ragazza, colta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5535 — Torino ». A55710

QUARANTASEIENNE vedova giovanile nullatenente relazionerebbe massimo 55enne solo serio affettuoso, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ». A56440

QUARANTASETTENNE signorina distinta sposerebbe serio distinto sicura posizione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5202 — Torino ». A56431

RAGAZZO 27enne operaio posizione buone condizioni economiche sposerebbe signorina seria buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ».

TRENTATREENNE sposerebbe signorina semplice buon lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ».

SEGRETARIA trentenne, settentrionale, requisiti fisici e morali, sposerebbe colto, buono, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ».

SESSANTASETTENNE vedovo pensione 33.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio vedova adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5208 — Torino ».

STATALE piemontese 47enne 1,73 sposerebbe signorina o vedova alta formosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5341 — Torino » A54711

TRENTACINQUENNE operaio Fiat solo sposerebbe anche nullatenente brava onesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A56039

TORINESE quarantottenne, presenza, sana, snella, fine, casalinga, dote, sposerebbesi allegando requisiti presenza, referenze. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3116 — Torino ».

TRENTACINQUENNE ottima posizione sociale e finanziaria, moralissimo, affettuoso, sposerebbe signorina o vedova bella, intelligente, affettuosa, amante casa. Patente auto N. 106308, Fermo Posta 4. Silvestro, Roma. A56139

TRENTASEIENNE procacciatore affari industria elettrochimica, ottimi guadagni, sposerebbesi con signorina massimo trentacinquenne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».

TRENTASEIENNE, 1,85, impiego, conoscerebbe scopo matrimonio seria, laboriosa, vercellese-novarese, anche ortana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ». A52798

TRENTENNE 1,70, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina 21-26enne carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9116 — Torino ». A55049

VENTISEIENNE, 1,73, maturità classica, distintissima, bella presenza, fine, simpatica, benestante, sposerebbe alto, 30-37enne, laureato, distinto, simpatico, benestante. Indicare numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ».

TRENTUNENNE operaio 1,85 conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ».

VEDOVA sessantasettenne semplice casalinga piccola pensione relazionerebbe scopo matrimonio età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2356 — Torino ».

VEDOVA sola, presenza, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ». A54586

VEDOVA 50enne relazionerebbe, scopo matrimonio con persona seria, impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino » A54438

VEDOVO 48 anni, 4 figli grandi, ottimo impiego, entrata mensile centoventicinquemila, risposerebbe donna seria affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9117 — Torino ». A53543

VEDOVO 60enne conoscerebbe scopo affettuosa compagnia vedova indipendente semplice seria, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5342 — Torino ».

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, rintracci ovunque Nuovitalia. Pio V 30, telefoni 682-110, 653-876

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Fransoni, Goito 8, tel. 653-468.

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telefono 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 871-181 -515

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. telefono 511-024. 20667

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649, prestiti massimi, immediati su autoveicoli anche ipotecati. 656

A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 34, TEL. 485-889, 486-902: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI, ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13, tel. 42-720.

A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi. Andrea Doria 13. telefono 42-720.

A. AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 237 bis, tel. 42-835: B 24 '56, B 20 '58, Appia II-III, Giuliette normali, T.I., Sprint, Spider, 1200 granluce '60, 1200 spider '59, T.V. Spider, 103 lusso, 103 55-'54, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. A rate Belvedere, Multipla, 500 B e C, 1100 10 al. Cambi. Telefono 46-007.

ABBIAMO Appia I, III Vioti e normali, Flaminia coupé, Gran Turismo '58, Austin recente, Volkswagen, sprint speciale, 1800, 1100 lusso '59-'60. 103 spider, Bianchina panoramica. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681.

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple seminuove occasione, 103 special, 500 C vetture, Bianchina panoramica, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1232

ABBIAMO 1100 10 ql. originale, 600, Giardiniera, 103. Commissionaria Durisaco, Brescia 18. 188

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alta, piazza Rebaudengo 1 g. telefono 521-381. 23556

ACQUISTIAMO automobili pagando contanti, prenotiamo auto nuove. Sant'Anselmo 8. 462

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. S. Anselmo 8.

ACQUISTO Bianchina Cabriolet ottima, esclusi intermediari. Telefonare 663-529.

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 57. Telefonare 46-007. 114

ALFA 1900 super 58 bianca blu perfettissima vendesi. Tel. 758-456.

ALFA Romeo, Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, telef. 524-293 pronta consegna Giuliette T.I., sprint e spider, Dauphine Vasto assortimento usato. 712

ALFA 1900 '56 e '58 ottime vendo, permuto, rateizzo Dario Vico, Torino, via Filadelfia 51, telef. 396-914; Gramsci 15, telef. 511-331. 712

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 0, telef. 651-501: 1500 Vignale 300.000 sotto listino, 1500 spider, 1200, Bianchina panoramica seminuova, 1100, 600, 500 funzionanti, Opel, furgone T/1, furgone 600 474

ANGLIA Ford, pronta consegna, permute, rateazioni. ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 582-446 608

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, prendia permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 680-621 Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI Tigrotto Leoncini ribaltabili 615 carri e furgoni rimorchi Viberti ql. 130 e 95 vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 681-470. A52772

AUTONOLEGGI Autoguidate senza autista 500 D. 600 D. 1100 export. Telefonare 637-514 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985: 1800. 1400. 1100 H, 600, Multiple, 600. 710

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800 Migoda, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11 Telefono 513-672 679

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 30-402 311

AUTORIMESSA vende perfette 600, 1100 familiare, cambio rateizzo. Tel. 687-514.

AUTOTRASPORTATORI, provviste l'autocarro Lancia Esadelta portata quintali 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 72

AUTOTRASPORTATORI, carrozzieri, da Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914, il vostro autocarro Alfa Romeo 1000! Vasto assortimento veicoli industriali. 712

BIANCHINA panoramica bellissima sei mesi vendo. Tel. 512-439 ore pasti.

BMW 750 sport Bardi occasione vendo. Telefonare 290-639. A54117

CAUSA partenza vendo nuova 500 grigia, ottimo stato. Telef. 684-222.

COMPERO contanti 500 ABC ottimo ordine. Telefonare 694-005. A54104

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 766

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna subito tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DARIO Vico, commissionario Alfa Romeo e Renault, Torino, via Filadelfia 51, tel. 396-914, via Gramsci 15, telefono 511-331, vende permuta rateizza Giuliette berline 58, Giuliette T.I. '60, Giuliette sprint '50, Dauphine '60. 712

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146 77

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault '59-'60, perfette, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914, con comode condizioni d'acquisto. 712

ERCOLINO Guzzi cabinato continuato revisionato vendiamo per realizzo. Franceschi, corso Tassoni 47 494

ESATAU Lancia 103 ribaltabile motore ripassato recente bene gommato ancora 70%, circolante efficiente vendesi cortedato conto terzi cessando attività, base prezzo tremilioniduecentomila trattabili. Indirizzare Patente auto 43.540, fermo posta Cagliari. A52767

ESATAU 108 ribaltabile telaio corto con motore, cambio e ponte rifatti a nuovo, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, telefono 396-914. 712

FIAT Sava Commissionaria via Nizza 20, telefoni 652-682, 652-653. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie lusso. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino a 48 mesi. 154

FINANZIAMO rapidamente acquisti, passaggi autovetture. Ibma. Mercanzia 18 Telefono 40-879 23

GIARDINIERA dieci mesi vendesi. Telefonare 391-422 A56463

GIULIETTE T.I., sprint e Spider, modelli 58 e 60, come nuove, da Dario Vico, Torino, Filadelfia 51. tel. 396-914, alle migliori condizioni. 712

ITALCAR Commissionaria Lancia, disponiamo ottime occasioni Flaminia GT. e spider. Via Bertola 7 interno. Telefoni 43-447, 528-777. 150

(Continua a pag. 16)

finalmente!

• uniforme distribuzione ottanica in ogni cilindro

• completa utilizzazione del numero di ottano

Mobilgas special con

TETRAMEL

• maggior potenza nel vostro motore



un altro passo da gigante per l'economia

Mobil

ECONOMIA SERVIZIO

le benzine con "Tetramel" sono da tempo e con successo vendute in: AUSTRIA - BELGIO - DANIMARCA - INGHILTERRA - NORVEGIA - OLANDA - SVEZIA - AUSTRALIA - STATI UNITI - SUD AFRICA - VENEZUELA

in città, al mare, in montagna, nei giorni di lavoro, nei giorni di vacanza, milioni di automobilisti preferiscono

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

GO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavalieri, via Nizza 85. 435

INNOCENTI Austin A 40 berlina, combinata e 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-494. 1033

ITALCAR Commissionaria Lancia dispone Ford Zodiac. Via Bertola 7 interno. Telefoni 42-447, 528-777. 180

LANCIA Servizio via Beneavagienna 6/8. S. Rita, telefonare 364-505. Appia III S., Appia II S. 59, Appia I S. nera, Appia I S. grigia, B 20 56, B 20 54. Giulietta T.I. 60, 1400 B, 1100-103 55, volendo si fanno sovvenzioni sino 18 mesi. A55544

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, Visitatelo. 756

NUOVA 500 mesi 15 perfetta km. 12.000 antifurto altri accessori lire 350.000. Telefonare 752-837. A55759

OCCASIONISSIME vendo 600, Giulietta, 500 C, 500 C furgone, 1100 E familiare. Trapani 152. 616

PRIVATO vende Appia prima, revisionata, Km. 4000. Telef. 796-942.

PRIVATO vende Appia II ottime condizioni, cambio con 500-600. Via Cassini 28. A52890

PRIVATO vende belvedere perfetta, Simca 1300 '56 eventuali facilitazioni. Telefonare 780-491. 696

PRIVATO vende Giardiniera 500 sei mesi km. 5000, L. 475.000. Telef. 794-694.

PRIVATO vende nuova 600 D 6 mesi. Telefonare 937-151. A53500

PRIVATO vende Romeo 2ª proprietario. Telefonare 275-140 ottimo stato.

PRIVATO vende 500 C 1951, qualsiasi prova, Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 582-425. 25744

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera mesi 9 450.000. Telefonare 890-074.

PRIVATO vende bellissime 600 1956, '58. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 600 D grigio sei mesi. Telefonare 641-151. A55856

PRIVATO vende 600 perfetto ordine 1959-1957 bellissime. Tel. 20-609.

PRIVATO vende 600 verde pisello, finta pelle, 12 mesi, contanti. Tel. 768-460.

PRIVATO vende 1100 E 1952 qualsiasi garanzia, affare. Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 1200 come nuovo 1960. Corso S. Maurizio 40. A56115

SACAUTO, corso Racconigi 141, commissionaria Fiat-dava consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone dell'usato. Giulietta, Appia, Dauphine, Austin, recentissime. 271

ROMEO aggiornati con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Torino, Filadelfia 51, tel. 396-914, Gramsci 15, telefono 511-231 712

SAICAR concessionaria Fiat vende realizzando 615 carro, torpedo, Goliath, Opel, Dauphine. Corso Unione Sovietica 31.

SCAFO fuoribordo nuovissimo legno avendo. Autosalone Tesoriere, Roma 237 bis.

SPIDER 750 Vignale, nuovissima, avorio, vende privato. Telefonare 888-917, 81-833. A56115

UNICO proprietario vende Appia 1958 pochissimi chilometri. Torricelli 4.

VENDESI 1100 E perfetto bello 130.000 necessità realizzo. Telefonare 60-239.

VENDO a privato 1100 Special 6 mesi km. 6000. Telefonare 553-232. A56344

VENDO bellissimo 103 55 34.000 km. Visibile Bravin 5. A54739

VENDO diverse 500 C Giardinetta, Appia '58-'56, 103 familiare '60, 103-'55, 103 H. Ardea, 600. Cigna 3. 454

VENDO 600 seminuova, km. 27.130, L. 360.000. Franco, via Caprera 137, Torino. A53702

VENDO 600 D 6 mesi, chiara. Telefonare 278-019. A54908

VENDO 600 D 6 mesi come nuova. Telefonare 369-771. A56040

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 13, TELEFONO 593-182. 72

VOLTURE auto, moto, richieste documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bisesti, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

VOLTURIAMO rapidamente 500 settecinquecento; 600 diecimila; 1100 dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-376. 144

600 C Belvedere e berlina, 600 berlina, Multipla, Appia II serie, vendiamo rateando. Francone, corso Tassoni 47.

600 D semestrale, grigio chiaro, interno pelle, vendesi. Telefonare 675-647.

600 D semestre, grigia, perfetta, vendo. Telef. 380-074 ore pasti. A55538

600 103 1955 unici proprietari, bellissimi, vendiamo. Sant'Anselmo 8. 462

1100 special sei mesi privato vende. Telefonare 332-746. A55993

1400 Diesel, 1400 A motore B, 500 C, perfetto ordine Telef. 297-331, 235-071.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

A 220.000 su strada avrete nuovissima 175 Gilera Giubileo. Risicu, Brescia 44, telefono 272-519. 487

CAVALLERI: scooters, moto, motocarri M.V. consegna pronta anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 85. 435

CERCASI sidecar Vespa anche cattivo stato. Telef. 393-736. A53242

CONTANTI compro vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

ITOM Debrumatich 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Planezza 51. 395

LAMBRETTA per tutti 4200 mensili garanzia, assistenza patente. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668.

LAMBRETTA1961, pronta consegna, occasioni. Romeo, piazza Paravia 5 angolo Saccarelli. Telef. 779-843. A56117

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Corola, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 183

VENDO Ducati 175 Sport. Tel. 763-549 (ore pasti). A56104

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 41

VESPA vende cambia, consegna subito, facilita nel pagamento l'Agenzia Elit, via Fabro 10 347

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Corola, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.l., cambi, rateazioni. Gasinlelli, corso Peschiera 173. 580

VOLETE Vespa, Ape consegna pronta, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 160. Telefono 393-638.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, riparazioni, vendiamo, assortimento, cambi, rateazione, serietà. Bricco, Vittorio 86. 681

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Goldeno, corso Vittorio 32. 816

AFFARONE vendo sottocosto bellissima camera letto noce, 175.000. Tel. 682-396.

AL Centro Radio, televisori e gettone. Novità assoluta. Telefonare 586-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 49, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALT! Grimaldi, 273-859, Firenze 27, ritira vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 704

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mogiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A53634

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidiamo vantaggiosamente. Pagella, Alessini 44. 313

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Saluti L. 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 151, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24950

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio. Re Umberto 11, telefono 519-977. 21050

APPROFITTATE! tremenda liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3. Sapiens 33.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Sacchetto, Bellezia 5. 236

ATTENZIONE, fabbrica mobili svende prezzi sbalorditivi mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici Piazza Vittorio 3, Sapiens 33 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CERCO Ciclovia per riabilitazione arti. Telefonare 695-355. A52780

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 48-883. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 13, tel. 20823. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MOBILI «Cambetta», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, tel. 293-406 Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1376

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 769-681. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16, armadioni poliestere 37.000, sopralzo 30.000, matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000 1355

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 160.000, salotto 115.000. Telefonare 882-396. 329

PER corrispondenza faccio chiromanzia, grafologia, lettura mano a mezzo impronta bene ricalcata. Dirce Piergiovanni, via Calandra n. 20 p. 2, Torino.

PIANOFORTE incrociato svendo 65.000, Peroglio, via Montebello 30. Telefonare 754-279. A54405

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 674

PIANOFORTI «Coconato», via Lagrange 2, tel. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli marche garanzia, facilitazioni, affitto 40.000. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

SGOMBERO solaio acquistando rottami ferro oggetti vari, valore. Tel. 234-316

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni. Belgio 81, tram 6-17.

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

SVENDO armadio laccato 85.000, tavolo rotondo intarsiato 25.000, tavolo scacchi 15.000. Baretti 32. 35665

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, 15-13 mila. Ruggero, Sacchi 54.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 353-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

ULTERIORI ribassi di tutte le seterie, coloniali, laneria e confezioni per fine stagione. Prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per rinnovo locali. De Benedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito. 515

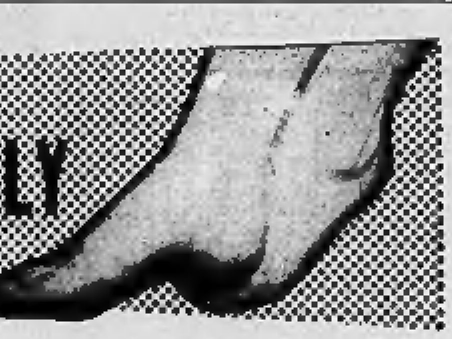
VENDO bellissimo cane boxer 7 mesi L. 45.000. Telefonare 521-806.

VENDO cucciolo pastore tedesco maschio. Rivolgersi Succhi, via P. Tommaso 14.

DEODORANTE spray

PIE'SAN JOLLY





mal di piedi. . . . . PIE'SAN JOLLY
piedi stanchi . . . . PIE'SAN JOLLY
eccessiva sudorazione . PIE'SAN JOLLY

NON E' UN SEMPLICE DEODORANTE MA UN PRODOTTO CURATIVO CHE AGISCE SCIENTIFICAMENTE DISTRUGGENDO I GERMI DEL SUDORE

PIE' SAN Toglie l'infiammazione, le piaghe, il dolore ai piedi, normalizza la traspirazione, elimina ogni cattivo odore, rendendo la pelle morbida e sana.

CAMMINATE PIE' SAN .... CAMMINERETE FELICI!

PIE' SAN è un prodotto garantito dal marchio GREY la ditta produttrice della famosa CERA GREY.

L. 650



In vendita nelle migliori drogherie e farmacie

MAISON GOLDEN JOLLY
Deposito Parma - Via S. Leonardo, 36

Rappresentante di TORINO - VERCELLI - AOSTA
Sig. LA FELTRA GIANNI - Via Alagna 10 - Tel. 484.441

PIE'SAN PIEDE LEGGERO COME UNA PIUMA